

PONTIFICIA UNIVERSITAS GREGORIANA  
FACULTAS PHILOSOPHIAE

## SINTESI FILOSOFICA

Schema d'esposizione  
e bibliografie  
per l'esame orale di Licenza

### 1. LETTURA DI AUTORI

### 2. TEMI DI SPECIALIZZAZIONE

- SEZIONE DI FILOSOFIA SISTEMATICA
- SEZIONE DE STORIA DELLA FILOSOFIA
- CURRICOLO DI FILOSOFIA CRISTIANA
- CURRICOLO DI FILOSOFIA POLITICA

### 3. TEMI GENERALI PER TUTTE LE SPECIALIZZAZIONI

ROMA 1997



# PRESENTAZIONE

## GENERALE

La *Sintesi filosofica* costituisce **uno strumento di preparazione** all'esame orale finale di Licenza (cioè del biennio di secondo ciclo) in Filosofia dell'Università Gregoriana, di cui indica il contenuto, affidando allo studente la responsabilità della sua riflessione. Per presentare questa *Sintesi filosofica* nel suo contesto, descriveremo prima di tutto la struttura accademica della Licenza; distingueremo poi le quattro specializzazioni che propone la Facoltà di Filosofia, delle quali lo studente dovrà sceglierne una; collocheremo quindi l'esame orale in seno alle altre due prove che concludono la Licenza, vale a dire la dissertazione (abituamente chiamata tesina e l'esame scritto. Infine, tratteremo dell'intenzione specifica dei tre momenti che percorre l'esame finale orale di Licenza. A questa Presentazione generale, seguirà un riepilogo del modo di utilizzare la *Sintesi* nel contesto immediato della preparazione all'esame orale. Questi testi non sostituiscono le *Ordinationes* e *Statuta* della Facoltà, ma ad essi si ispirano.

Insistiamo anzitutto sul fatto che la Licenza in Filosofia dell'Università Gregoriana non mira a preparare specialisti in un determinato ramo del sapere filosofico, ma professori capaci di **trasmettere l'insieme della filosofia**. Gli studenti che escono dalla Gregoriana con la Licenza sono chiamati a insegnare in futuro vari trattati, a seconda delle necessità dei propri luoghi d'insegnamento, soprattutto i seminari; la Facoltà di Filosofia considera suo dovere provvedere a queste necessità. Il ciclo di Licenza si distingue in questo da un Dottorato (che è tuttavia necessario per insegnare nelle Facoltà ufficialmente costituite): senza essere basilare come il primo ciclo, cura l'ampiezza dell'informazione data e della formazione promossa.

Per raggiungere il suo compito, la Facoltà impone a ciascuno studente di scegliere un **moderatore di studi**, con il quale preciserà, a seconda del suo interesse, alcuni punti indicati in questa Presentazione generale, soprattutto la propria specializzazione, i due autori e i dieci temi della specializzazione che intende presentare all'esame orale. Il suo moderatore potrà essere eventualmente anche il direttore della sua Dissertazione.

# 1. I CORSI E I SEMINARI DI LICENZA

Il programma di Licenza in Filosofia propone allo studente una varietà di corsi prescritti e opzionali, di colloqui filosofici e di seminari opzionali.

## A. I CORSI PRESCRITTI

I Corsi prescritti o obbligatori sono organizzati per tutti gli studenti di Licenza. Scopo di questi corsi è proporre, in maniera sintetica e approfondita, una visione filosofica coerente. Ciascuno di questi corsi tratta un tema centrale della filosofia, in modo tale però che venga chiarita la relativa connessione con altri temi filosofici. Questi corsi intendono, mediante la loro ampiezza culturale e la loro struttura, promuovere la costruzione del pensiero personale e critico degli studenti. Benché non contemplino esami propri, preparano direttamente alle prove finali della Licenza, anche se gli esami finali, scritto e orale, non sono loro ripetizioni.

## B. I CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali, di tipo monografico, sono proposti dai professori a seconda dei loro interessi e conseguentemente alle preoccupazioni che riscontrano nei contatti con gli studenti. Questi corsi integrano due orientamenti, l'uno storico e l'altro sistematico. Si cerca, ogni anno, di proporre dei corsi che, nel loro complesso, trattano di autori che appartengono a tutti i periodi della storia della filosofia. Il corpo accademico della Facoltà affronta, in questi corsi, varie tematiche per stimolare lo studente, non solo in vista della conoscenza di un sistema particolare, ma della costruzione di un pensiero maturo e competente, capace di riflettere filosoficamente su vari punti che toccano le questioni più radicali dell'uomo.

## C. I COLLOQUI

Per aiutare i candidati alla Licenza, la Facoltà organizza dei Colloqui filosofici opzionali. Ogni anno, tutti i Temi generali vengono spiegati sistematicamente da un professore; invece, ciascun Tema di specializzazione è esposto ogni due anni dal professore incaricato del trattato attinente. Lo studente è invitato a seguire in questa proposta della Facoltà le spiegazioni dei temi che lo interessano di più. Questi Colloqui non ricevono nessun credito e non vengono verificati da un esame particolare.

## D. I SEMINARI

Lo studente è tenuto a partecipare ogni semestre a un seminario. La partecipazione a un seminario richiede una presenza attiva, in vari modi: l'impegno personale durante le discussioni, la preparazione di una sessione, la lettura di testi fondamentali e di commenti, la composizione di un elaborato, il riassunto di una sessione, ecc. Lo scopo di un seminario, oltre al suo interesse di contenuto, è chiaramente quello di avviare lo studente all'esposizione e alla discussione filosofica.

## 2. LE SPECIALIZZAZIONI DELLA LICENZA

La Facoltà richiede allo studente che inizia una Licenza di scegliere una fra le seguenti quattro specializzazioni: filosofia sistematica, storia della filosofia, filosofia cristiana e filosofia politica.

### A. SEZIONE DI FILOSOFIA SISTEMATICA

La specializzazione in filosofia sistematica esprime una preoccupazione essenziale della Facoltà di Filosofia della Gregoriana: aiutare gli studenti ad affrontare i problemi e le inquietudini di oggi con i mezzi di una ragione che non rinunci ai suoi diritti, cioè alla capacità di abbracciare le difficoltà odierne con spirito aperto, suscettibile di situare il particolare in un insieme in cui possa ritrovare il suo senso e il suo valore. Certo, una prospettiva sistematica non rinuncia alla competenza storica, e soprattutto all'attenzione per le riflessioni di coloro che ci hanno preceduto nei riguardi delle problematiche più umane. Tuttavia, la storia viene richiesta per dare profondità alla riflessione di oggi.

Ispirandosi al patrimonio perennemente valido della riflessione filosofica, a Tommaso d'Aquino e al suo atteggiamento dinanzi alla cultura del suo tempo, la specializzazione sistematica ascolta i pensieri emergenti, li discute con equilibrio, preoccupata per la verità e per le sue espressioni più adeguate. All'interno della specializzazione, che così presentata potrebbe sembrare troppo vasta, ogni studente sceglierà un orientamento particolare (ad esempio in cosmologia, in etica, ecc.), selezionando accuratamente e in maniera organica i 10 temi che presenterà all'esame finale. L'orientamento scelto offre allo studente l'opportunità di costruire una sua sintesi particolare, attenta tanto alla verità dell'uomo quanto alla complessità di

alcuni problemi odierni.

## B. SEZIONE DI STORIA DELLA FILOSOFIA

La prospettiva storica nello studio della filosofia permette un approccio concreto all'insieme delle questioni fondamentali, nelle loro relazioni necessarie e nelle loro filiazioni incrociate, superando le divisioni astratte e sempre un po' convenzionali che sono inevitabili nello studio sistematico dei vari rami della filosofia. Questa prospettiva permette anche di capire meglio la continuità dell'interrogarsi dell'umanità sul suo destino, sul mondo e su Dio. In seno a una tradizione viva e creatrice, le questioni più attuali sono chiarite dalle riflessioni dei predecessori antichi e recenti, perché spesso sono una espressione delle questioni più remote. La filosofia, essendo costituita in gran parte dal dialogo secolare dei filosofi, prende dalla sua storia una dimensione essenziale che rispecchia la condizione temporale dell'uomo stesso, che cerca sempre di chiarirsi il proprio mistero lungo il suo cammino storico.

## C. CURRICOLO DI FILOSOFIA CRISTIANA

Il cristianesimo costituisce fonte di ispirazione per la riflessione, all'incrocio di varie culture. È quindi necessario riflettere sui problemi che pone alla filosofia. La specializzazione mette in evidenza le strutture filosofiche del cristianesimo presenti nel messaggio biblico e nella teologia. Tale sistemazione è pienamente filosofica perché legge la Scrittura non come testo inaccessibile alla ragione, ma come testo religioso, fondandosi quindi sull'umanità della Parola.

In continuità col compito, affidato da Ignazio di Loyola all'intero Collegio Romano, di diffondere la dottrina degli autori cristiani, dando ordine all'esercizio, la specializzazione chiede agli studenti che si esercitino a leggere gli autori, ma soprattutto a fare filosofia cristiana, riflettendo personalmente e discutendo collegialmente sui principali temi della filosofia.

## D. CURRICOLO DI FILOSOFIA POLITICA

Sin dall'inizio, l'amore della sapienza includeva il desiderio di giungere alla sapienza pratica. Il desiderio di conoscere la verità teorica è stato accompagnato dal desiderio di conoscere il bene collegato all'agire e al fare umano, provocando la distinzione fra contemplazione, agire e fare. Il Bene ricercato venne ulteriormente distinto in utile, piacevole e buono in sé. La tradizione classica riteneva la conoscenza delle cose politiche, in quanto integrazione più alta della conoscenza morale, forma più comprensiva dell'etica o filosofia morale. Per questo motivo la scienza politica era considerata come la scienza architettonica della vita comune.

Nella storia, la continua discussione sulla natura della vita politica ha introdotto concetti nuovi. Nello stesso tempo si è verificata una ridefinizione dei termini tradizionali alla luce di nuovi problemi e comprensioni sia della natura dell'uomo che delle scienze umane. Ciò nonostante, la discussione in corso, nelle sue forme più avanzate, assume come punto di riferimento e come termini fondamentali quelli della sintesi classica. Nuove distinzioni e conoscenze sono spesso frutto di una chiarificazione per contrasto, grazie alla dialettica del passato e del presente.

### 3. LE PROVE FINALI DI LICENZA

Tre sono le prove finali della Licenza in Filosofia. Per sottolineare l'importanza che la Facoltà accorda loro, sarà utile presentare adesso, in modo sintetico, il valore relativo che viene riconosciuto dalle *Ordinationes Facultatis Philosophiae* ai vari esami del biennio. I Corsi prescritti e i suoi vari Colloqui non vengono verificati come tali, e perciò non hanno nessun credito. I Corsi opzionali saranno almeno 8, con un valore complessivo di 16 crediti. I 4 Seminari totalizzano 8 crediti. La Dissertazione vale 20 crediti, l'Esame finale scritto 12 e l'Esame finale orale 24. Il totale sarà dunque di 80 crediti, di cui più di un quarto viene riservato all'ultima prova, all'esame orale.

#### A. LA DISSERTAZIONE

Ogni studente presenterà una dissertazione, vale a dire un testo di 50 pagine circa, in cui dovrà dimostrare di essere capace di leggere testi filosofici fondamentali per affrontare un tema specifico e di trattarlo metodicamente e criticamente (letture primarie e secondarie), elaborando anche un suo giudizio personale. Abitualmente, una tesina espone un tema scelto da uno o due autori; affrontare un tema in questa maniera inserisce lo studente e la sua riflessione nella tradizione della filosofia vivente.

La dissertazione ha una chiara rilevanza metodologica. È l'occasione per lo studente di precisare la sua abilità espositiva, di formarsi alla composizione di un testo ampio e sfumato, come gli sarà richiesto quando dovrà scrivere qualche articolo o qualche libro, in ogni modo quando dovrà proporre i propri testi agli studenti futuri.

## B. L'ESAME SCRITTO

Prima dell'esame orale, lo studente dovrà sostenere un esame scritto finale. Il giorno dell'esame, verranno proposti tre temi, indicati liberamente dal corpo professorale, temi che non riprendono esplicitamente i corsi e i seminari, ma che possono ispirarsi ad essi, particolarmente ai corsi prescritti del biennio di Licenza. Di questi tre temi, lo studente dovrà sceglierne uno che svolgerà rispettandone i limiti precisi, in modo colto e coerente.

Il testo che lo studente consegnerà alla fine dell'esame, che avrà la durata di 4 ore, costituirà un piccolo elaborato filosofico. Lo studente vi mostrerà la sua competenza anche storica, richiamando gli autori al momento opportuno e in maniera esatta, senza accontentarsi però di una esposizione esclusivamente storica. La Facoltà esige che egli sappia sviluppare un tema come tale argomentando a proposito, esponendo il proprio pensiero, discutendo con coerenza le varie soluzioni possibili ai problemi incontrati nel corso della riflessione, senza deviare dai confini del tema scelto. Nel procedere dello svolgimento, lo studente dovrebbe trarne una tesi propria, e dimostrarla. È chiaro che il suo personale impegno durante le lezioni, e soprattutto durante i seminari, troverà, al momento dell'esame scritto, il suo coronamento.

## C. L'ESAME ORALE

La dissertazione e l'esame scritto hanno una prescrizione comune: lo scritto. Oltre a queste prove, la Facoltà richiede allo studente di svolgere un esame orale. I tre tipi di prove finali (la dissertazione, lo scritto e l'orale) costituiscono un insieme il cui equilibrio pedagogico risulta molto fecondo; nessuna di queste tre prove può essere isolata dalle altre. Tuttavia, l'esame orale ha un peso notevole riconosciuto nel calcolo dei crediti come indicato all'inizio di questa sezione della Presentazione generale.

Il punto seguente esporrà in particolare il ruolo pedagogico e metodologico di ciascuno dei tre momenti che costituiscono l'esame orale finale di Licenza.

# 4. LA FORMA DELL'ESAME ORALE FINALE

## A. GLI AUTORI

Ogni filosofo pensa dialogando con i predecessori nella tradizione filosofica e si ispira particolarmente all'uno o all'altro di essi. La Facoltà è attenta al patrimonio



perennemente valido della riflessione umana. A seconda del compito previsto, del proprio interesse personale e della dissertazione da preparare, lo studente dovrà trovare i suoi punti di riferimento in grandi opere. Perciò, ogni iscritto nel ciclo che prepara alla Licenza sceglierà due opere classiche, tra quelle proposte, ciascuna di un periodo diverso, e almeno una di un autore accompagnato di una nell'Indice finale della *Sintesi*. Lo studente dovrà scegliere e leggere queste opere preferibilmente sotto la guida del suo moderatore di studi, servendosi per l'interpretazione di questi autori dell'aiuto offerto da seminari e corsi opzionali.

Nell'esame finale orale, dovrà rendere conto di questa sua lettura personale. La prima delle tre parti dell'esame consiste nel presentare e spiegare un testo preciso scelto dall'esaminatore da una delle opere lette, in modo tale che il candidato dimostri di avere capito non solo il senso generale dell'opera e la sua importanza storica, ma anche le sue strutture e terminologie mediante l'interpretazione del passo scelto dall'esaminatore, interpretazione fondata sulla conoscenza del contesto dell'opera, del suo metodo e del suo movimento di pensiero, nonché dei suoi risultati.

## B. I TEMI SPECIALI

Nella seconda parte dell'esame orale, sarà interrogato su uno dei dieci temi della specializzazione che avrà scelto, temi segnalati nella scheda della sua iscrizione all'esame finale orale. La rilevanza di questi Temi speciali è stata già mostrata in precedenza e non è necessario insistere ulteriormente su di essa.

## C. I TEMI GENERALI

L'ultima parte dell'esame orale di Licenza, comune a tutti i candidati, affronta l'insieme della filosofia, percorrendo ciascuno dei suoi trattati di maggiore importanza. Garantisce così una competenza globale in tutta la filosofia sistematica, attestata dal grado di Licenziato che abilita a insegnare tutta la filosofia, e non solo la specializzazione scelta, a tutti i livelli dell'insegnamento nei seminari e nelle case di formazione religiose. Perciò, i temi generali devono essere analizzati trasversalmente, ciascun singolo tema essendo connesso con altri temi generali più che con la dissertazione, gli autori scelti o la specializzazione.

29 giugno 1997.

Il Corpo professorale della Facoltà di Filosofia  
della Pontificia Università Gregoriana

## RIEPILOGO PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME ORALE

### **A. L'esame finale di Licenza in Filosofia, che si svolge dinanzi a una commissione di tre professori, comprende tre parti:**

1. Dei due autori, appartenenti a due periodi diversi e uno con una nell'Indice, che lo studente avrà scelto in precedenza tra quelli proposti nella prima parte della *Sintesi Filosofica* qui pubblicata, uno sarà richiesto al momento dell'interrogazione. Lo studente, che porterà all'esame i testi nella propria lingua, in italiano o nella lingua originale, dovrà conoscere le linee generali del suo pensiero e spiegherà passi precisi della sua opera indicati dall'esaminatore.
2. Lo studente, che avrà determinato all'inizio della Licenza la propria specializzazione (filosofia sistematica, storia della filosofia, filosofia cristiana o filosofia politica) e indicato sulla scheda d'iscrizione all'esame finale dieci fra i temi proposti per questa specializzazione (vedi la seconda parte della *Sintesi Filosofica*), ne spiegherà uno a richiesta dell'esaminatore.
3. Infine, ogni studente dovrà esporre, su richiesta del terzo esaminatore, uno dei dodici Temi generali proposti alla fine di questa *Sintesi*.

### **B. La *Sintesi Filosofica* propone in parte degli elementi normativi e in parte un aiuto.**

I titoli dei temi sono normativi.

Propongono invece un aiuto l'ordine e l'integralità dei punti elencati nelle Tracce. L'ampiezza della proposta presentata nelle Tracce favorisce la formazione più completa del candidato alla Licenza.

La Bibliografia è stata divisa in tre sezioni. Sotto il n° 1, compaiono testi ritenuti fondamentali per la preparazione dei vari temi. Nel caso degli Autori (prima parte della *Sintesi*), questi testi sono, per ovvi motivi, obbligatori. Non sono obbligatori né per i Temi speciali né per i Temi generali, salvo precisazione esplicita nel caso del curriculum di Filosofia cristiana, in cui sono obbligatori i testi preceduti da un °. Sotto il n° 2, sono raggruppati altri testi, soprattutto commenti, consigliati per l'approfondimento da parte dello studente. Sotto il n° 3 figurano pubblicazioni di professori che hanno insegnato stabilmente nell'Università Gregoriana. È da tener presente che le bibliografie costituiscono anche un aiuto e non fissano un insieme di letture escludendone altre.

I

GLI AUTORI

## 1. PLATONE I ETICA

### TRACCIA

Varie problematiche concernenti il personaggio Socrate: le fonti, l'ironia e l'identificazione dei dialoghi socratici. Sviluppo del metodo platonico: la maieutica, la dialettica. Sviluppo della dottrina platonica della debolezza del volere (*akrasia*). Relazione fra la dottrina etica e la dottrina metafisica.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Protagoras, Gorgias, Politeia* I-II, IV.
2.  
A. DIÈS, *Autour de Platon: essai de critique et d'histoire*, Les Belles Lettres, Paris 1972, I.  
2.  
E.R. DODDS, *Plato, Gorgias: a Revised Text with Introduction and Commentary*, Clarendon Press, Oxford 1959.  
P. FRIEDLANDER, *Platon*, de Gruyter, Berlino 1954-1960 (en.).  
W.K.C. GUTHRIE, *Socrates*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1971 (it.: *Socrate*, Il Mulino, Bologna 1986).  
T. IRWIN, *Plato's Ethics*, Clarendon Press, Oxford 1995.  
W. JAEGER, *Paideia*, de Gruyter, Berlino (it.: *Paideia*, La Nuova Italia, Firenze 1970).  
H. MAIER, *Sokrates: Sein Werk und seines geschichtliche Stellung*, Mohr, Tübingen 1913 (it.: *Socrate: le sua opera e il suo posto nella storia*, La Nuova Italia, Firenze 1943).  
S.N. PIERI, *Platone, Gorgia: traduzione, introduzione e commento*, Loffredo, Napoli 1991.  
J. VIVÉS, *Génesis y Evolución de la Ética Platónica*, Gredos, Madrid 1970.  
G. VLASTOS (ed), *Plato II: Ethics, Politics, and Philosophy of Art and Religion*, Notre Dame University, Notre Dame (Ind) 1971.  
G. VLASTOS (ed), *Socrates: A Collection of Critical Essays*, Notre Dame University, Notre Dame (Ind) 1971.  
G. VLASTOS, *Socrates: Ironist and Moral Philosopher*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1991.
3.  
K. FLANNERY, A Robinson's Lukasiewiczian *Republic* IV, 435-439 in *Gregorianum* 77 (1996) 705-726.

## 2. PLATONE II METAFISICA

### TRACCIA

La teoria delle Forme nei vari periodi. La dialettica ascendente. L'argomento del Terzo Uomo. Critica della dottrina metafisica platonica in Aristotele. Relazione tra Platone e i Pitagorici.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Phaidon, Symposion* (199-212), *Politeia* VI-VII, *Parmenidès*.  
ARISTOTELE, *Metaphysica* I, 6 e 9; XIII, 4-5.
2.  
ALESSANDRO DI AFRODISIA, *In Metaphysica Aristotelis Commentaria*, l. 1, Reimer, Berlin 1891.  
R.E. ALLEN, *Plato's Parmenides*, University of Minnesota, Minneapolis 1983.  
P. GEACH, *The Third Man Again* in *Philosophical Review* 65 (1956) 72-82.  
R. JUAREZ-PAZ, *Vlastos, Sellars y el Tercer Hombre en el Parmenides: Notas sobre una Polemica* in *Rivista de Psicologiaa General y Aplicada* 14 (1959) 217-277.  
H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1982.  
M. MIGLIORI, *Dialettica e Verità: Commentario Filosofico al Parmenide di Platone*, Vita e Pensiero, Milano 1990.  
M. MIGLIORI e C. MORESCHINI, *Platone Parmenide*, Rusconi, Milano 1994.  
P. NATORP, *Platos Ideenlehre: eine Einführung in den Idealismus*, Meiner, Leipzig 1921.  
T. PENNER, *The Ascent from Nominalism: Some Existence Arguments in Plato's Middle Dialogues*, Reidel, Dordrecht 1987, 251-310.  
PORFIRIO, *Commentarium in Platonis Parmenidem* (it.: *Commenario al Parmenide di Platone*, Vita e Pensiero, Milano 1993).  
PROCLO, *Commentarium in Platonis Parmenidem*,  
G. REALE, *Aristotele Metafisica: Saggio introduttivo, testo greco con traduzione a fronte e commentario*, edizione maggiore rinnovata, 3 v., Vita e Pensiero, Milano 1993.  
L. ROBIN, *La théorie platonicienne des idées et des nombres d'après Aristote*, PUF, Paris, 1908.  
W.D. ROSS, *Plato's Theory of Ideas*, Clarendon, Oxford 1928.  
G. VLASTOS (ed), *Plato: A Collection of Critical Essays*, v. 1, *Metaphysics and Epistemology*, Notre Dame University, Notre Dame (Ind) 1971.  
G. VLASTOS, *Plato's Third Man Argument* in ID., *Platonic Studies*, Princeton University, Princeton 1973.  
W. WIELAND, *Platon und die Formen des Wissens*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1982.

## 3.

## PLATONE III EPISTEMOLOGIA, LOGICA FILOSOFICA

### TRACCIA

Definizione della conoscenza e possibilità della certezza secondo Platone. Natura della reminiscenza. Relazione tra il linguaggio e il mondo. Essere e non-essere: la risposta di Platone alla problematica di Parmenide.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Menôn, Teeteto, Sofista.*

2.

J. ACKRILL, ἈΣΥΜΠΛΟΚΗ ΕΙΔΩΝ in G. VLASTOS (ed), *Plato: A Collection of Critical Essays*, v. 1, *Metaphysics and Epistemology*, Notre Dame University, Notre Dame (Ind) 1971,

F.M. CORNFORD, *Plato's Theory of Knowledge: the Theaetetus and the Sophist of Plato*, Translated with a Running Commentary, Routledge & Kegan Paul, London 1935.

M. FREDE, *Prädikation und Existenzaussage*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1971.

M. FREDE, Plato's Sophist on false statements in R. FRAUT (ed), *Cambridge Companion to Plato*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1992.

J. McDOWELL, *Plato's Theaetetus*, Clarendon, Oxford 1973.

J. McDOWELL, Falsehood and not-being in Plato's Sophist in M. SCHOFIELD e M. NUSSBAUM, *Language and Logos*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1982.

G. MOVIA, *Apparenza, Essere e Verità: Commentario Storico-filosofico al Sofista di Platone*, Vita e Pensiero, Milano 1991.

M. NARCY e P. AUBENQUE (eds), *Études sur le Sophiste de Platon*, Bibliopolis, Napoli 1991.

G.E.L. OWEN, Plato on not-being in ID., *Logic, Science and Dialectic*, Duckworth, London 1986.

## 4.

## PLATONE IV COSMOLOGIA, TEOLOGIA

### TRACCIA

La creazione dell'universo: ab eterno o in tempore? Natura e parti dell'anima umana. Il Demiurgo. Ruolo e natura del mito. Le Forme nel Timeo. Il principio materiale. La possibilità dell'intervento divino nel mondo.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Timaeus, Nomoi X.*

2.

F.M. CORNFORD, *Plato's Cosmology: the Timaeus of Plato*, Translated with a Running Commentary, Routledge & Kegan Paul, London 1937.A. DIÈS, *Autour de Platon: essai de critique et d'histoire*, Les Belles Lettres, Paris 1972, l. 4, c. 3.B. DISERTORI, *Il Messaggio del Timeo*, Antonio Milani, Padova 1965.M. LEGGIDO LOPEZ, *El Problema de Dios en Platon*, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Instituto Antonio de Nebrija, Colegio Trilingüe de la Universidad, Salamanca 1963.T.H. MARTIN, *Études sur le Timée de Platon*, 2 v., Ladrangue, Paris 1841.PROCLO, *In Timaeum Platonis Commentarii*,G. REALE, *Platone, Timeo*, Rusconi, Milano 1994.F. SOLMSEN, *Plato's Theology*, Cornell University, Ithaca 1942.A.E. TAYLOR, *Commentary on Plato's Timaeus*, Clarendon, Oxford 1928.G. VLASTOS, *Plato's Universe*, University of Washington, Seattle 1975.

3.

K. FLANNERY, *Ancient Philosophical Theology* in P. QUINN e C. TAGLIAFERRO, *A Companion to the Philosophy of Religion*, Blackwell, Oxford 1997.

5.

## ARISTOTELE I

## LOGICA, STRUTTURA DELLA SCIENZA

## TRACCIA

La logica aristotelica paragonata ai vari sistemi di logica moderni. Validità del procedimento logico *ekthesis*. I vari problemi nella logica modale di Aristotele. La relazione temporale e dottrinale fra gli *Analitici Primi* e gli *Analitici Secondi*. Il senso in cui gli *Analitici Secondi* presentano un modello per la scienza.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Analiticôn Proterôn, Analiticôn Ysterôn.*

2.

ALESSANDRO DI APHRODISIA, *In Aristotelis Analyticorum Priorum Librum I*

*Commentarium*, Reimer, Berlin 1883.

J. BARNES, Aristotle's Theory of Demonstration in *Phronesis* 14 (1969) 123-152.

J. BARNES, Proof and the Syllogism in E. BERTI (ed), *Aristotle on Science: the Posterior Analytics*, Antenore, Padova 1981, 17-59.

J. BARNES, *Aristotle's Posterior Analytics*, Clarendon, Oxford 1994.

J. CORCORAN, Aristotle's Natural Deduction System in J. CORCORAN (ed), *Ancient Logic and its Modern Interpretations*, Reidel, Dordrecht 1974, 85-131.

J. LUKASIEWICZ, *Aristotle's Syllogistic: From the Standpoint of Modern Formal Logic*, Clarendon, Oxford 1957.

H. MAIER, *Die Syllogistik des Aristoteles*, 2 v., H. Laupp'schen, Tübingen 1896-1900.

R. MCKIRAHAN, *Principles and Proofs: Aristotle's Theory of Demonstration*, Princeton University, Princeton 1992.

M. MIGNUCCI, *La teoria aristotelica della scienza*, Sansoni, Firenze 1965.

M. MIGNUCCI, *Aristotele, Gli Analitici Primi: traduzione, introduzione, commento*, Loffredo, Napoli 1969.

M. MIGNUCCI, *L'argomentazione dimostrativa in Aristotele: Commento agli Analitici Secondi*, Antenore, Padova 1975.

G. PATZIG, *Die aristotelische Syllogistik: Logisch-philosophische Untersuchungen über das Buch A der Ersten Analytiken*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1963.

R. SMITH, *Aristotle, Prior Analyt, Translated, with Introduction, Notes, and Commentary*, Hakett, Indianapolis/Cambridge (UK) 1989.

3.

K. FLANNERY, *Ways Into the Logic of Alexander of Aphrodisias*, Brill, Leiden 1995.

## 6. ARISTOTELE II FISICA

### TRACCIA

I primi principi della natura. La natura come teleologica. Il cambiamento e il movimento. Ammetterà Aristotle la materia prima? L'azione umana alla luce della Fisica. L'infinità. La natura del tempo. La teologia della Fisica.

### BIBLIOGRAFIA:

1.

*Physica*.

2.

I. DÜRING (ed), *Naturphilosophie bei Aristoteles und Theophrast*, Lothar Stiehm, Heidelberg 1969.



- W. CHARLTON, *Aristotle: Physics Books I and II*, Clarendon, Oxford 1992.  
 E. HUSSEY, *Aristotle: Physics Books III and IV*, Clarendon, Oxford 1993.  
 A. MANSION, *Introduction à la physique aristotélicienne*, Institut Supérieur de Philosophie, Louvain 1913.  
 W.D. ROSS, *Aristotle's APhysics: a Revised Text with Introduction and Commentary*, Clarendon, Oxford 1936.  
 THOMAS, *In VIII Libros Physicorum Expositio*, Marietti, Torino 1965.  
 S. WATERLOW, *Nature, Change and Agency in Aristotle's Physics*, Clarendon Press, Oxford 1982.  
 W. WIELAND, *Die aristotelische Physik: Untersuchungen über die Grundlegung der Naturwissenschaft und die sprachlichen Bedingungen der Prinzipienforschung bei Aristoteles*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1962 (it.: *La fisica di Aristotele: Studi sulla fondazione della scienza della natura e sui fondamenti linguistici della ricerca dei principi in Aristotele*, Il Mulino, Bologna 1993).

## 7. ARISTOTELE III ETICA

### TRACCIA

Relazione fra politica e vita contemplativa; il fine ultimo dell'uomo. Come gli uomini diventano virtuosi. Volontarietà e involontarietà; la volontà (*boulèsis*); la scelta. La debolezza del volere (*akrasia*). Il sillogismo pratico. Distinzione fra ragione teoretica e ragione pratica. La giustizia. L'amicizia.

### BIBLIOGRAFIA:

1.  
*Ethica Nicomachea*.
2.  
A. ALBERTI (ed), *Studi sull'Etica di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1990.  
 P. AUBENQUE, *La prudence chez Aristote*, PUF, Paris 1993.  
 J.M. COOPER, *Reason and Good in Aristotle*, Harvard University, Cambridge (Mass) 1975.  
 R.A. GAUTHIER e J.Y. JOLIF, *L'Éthique à Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire*, Publications Universitaires de Louvain, Louvain 1958.  
 A.J.P. KENNY, *Aristotle's Theory of the Will*, Duckworth, London 1979.  
 A.J.P. KENNY, *Aristotle on the Perfect Life*, Clarendon, Oxford 1992.  
 F. RICKEN, *Der Lustbegriff in der Nikomachischen Ethik des Aristoteles*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1976.  
 A.O. RORTY (ed), *Essays on Aristotle's Ethics*, University of California, Berkeley 1980.  
 THOMAS, *In decem libros Ethicorum ad Nichomachum expositio*, Marietti, Torino 1934.

M. ZANATTA, *Aristotele: Etica Nicomachea, Introduzione, Traduzione e Commento*, 2 v., Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1986.

3.

K. FLANNERY, The Aristotelian First Principle of Practical Reason in *The Thomist* 95 (1995) 441-464.

8.

## ARISTOTELE IV ANIMA

### TRACCIA

Natura dell'anima. Relazione fra l'anima e le cose del mondo. Relazione fra *nous* e corpo. L'immortalità dell'anima nella tradizione aristotelica. La natura della volontà e della ragione pratica.

### BIBLIOGRAFIA:

1.

*Peri psychès.*

2.

F. BRENTANO, *Die Psychologie des Aristoteles, insbesondere seine Lehre vom ΝΟΥΣ ΠΟΙΗΤΙΚΟΣ*, Franz Kirchheim, Mainz 1867.

H. DAVIDSON, *Alfarabi, Avicenna and Averroes on Intellect*, Oxford University, Oxford 1992.

R.D. HICKS, *Aristotle, ADe Anima with Translation, Introduction and Notes*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1907.

D.W. HAMLYN, *De Anima: Books II and III*, Clarendon, Oxford 1993.

G.E.R. LLOYD e G.E.L. OWEN, *Aristotle on Mind and the Senses*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1978.

P. MORAUX, *Alexandre d'Aphrodise: Exégète de la noétique d'Aristote*, Bibliothèque de la Faculté de Philosophie et Lettres de l'Université de Louvain, Liège, 1942.

G. MOVIA, *Aristotele, L'Anima: traduzione, introduzione e commento*, Loffredo, Napoli 1979.

M. NUSSBAUM e A. RORTY, *Essays on Aristotle's De Anima*, Clarendon, Oxford 1992.

F. NUYENS, *L'évolution de la psychologie d'Aristote*, Institut Supérieur de Philosophie, Louvain 1948.

G. RODIER, *Aristote, Traité de l'âme: traduit et annoté*, Ernest Leroux, Paris 1900.

W.D. ROSS, *Aristotle, ADe Anima*, Clarendon Press, Oxford 1956.

THOMAS, *In III libros De Anima Expositio*, Marietti, Torino 1948.

3.

- P. SIWEK, *Aristotelis De Anima*, 3 v., Università Gregoriana, Roma 1933.  
P. SIWEK, *La psychophysique humaine d'après Aristote*, Alcan, Paris 1930.

## 9. ARISTOTELE V METAFISICA

### TRACCIA

L'analisi aristotelica dei Presocratici e di Platone. Il principio di non-contraddizione. I tipi di essere; la relazione *Apros hen*. La sostanza. Le forme particolari. La teologia aristotelica.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Metaphysica* A, Γ, E, Z, H, Θ, Λ, M.
2.  
ALESSANDRO DI AFRODISIA, *In Metaphysica Aristotelis Commentaria*, Reimer, Berlin 1891.  
P. AUBENQUE, *Le problème de l'être chez Aristote: Essai sur la problématique aristotélicienne*, PUF, Paris 1962.  
H. BONITZ, *Aristotelis Metaphysica: Recognovit et Enarravit*, 2 v., Marcus, Bonn 1848-1849.  
M. FREDE, e G. PATZIG, *Aristoteles Metaphysik Z: Text, Übersetzung und Kommentar*, 2 v., C.H. Beck, München 1988.  
W. LES-ŹL, *Il De ideis di Aristotele e la teoria platonica delle idee*, Olschki, Firenze 1975.  
A.C. LLOYD, *Form and Universal in Aristotle*, Francis Cairns, Liverpool 1981.  
J. OWENS, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics: A Study in the Greek Background of Mediaeval Thought*, Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto ; 1978.  
G. REALE, *Aristotele Metafisica: saggio introduttivo, testo greco con traduzione a fronte e commentario*, edizione maggiore rinnovata, 3 v., Vita e Pensiero, Milano 1993.  
L. ROBIN, *La théorie platonicienne des idées et des nombres d'après Aristote*, PUF, Paris 1908.  
W.D. ROSS, *Aristotle's Metaphysics: A Revised Text with Introduction and Commentary*, 2 v., Clarendon, Oxford 1953.  
THOMAS, *In Metaphysica Aristotelis Commentaria*, Marietti, Roma 1950.

## 10. CICERONE

### TRACCIA

Quali sono le fonti di Cicerone per il secondo libro di *De natura deorum*? In che senso Cicerone è scettico? Che cos'è la virtù nelle opere di Cicerone? Qual è il principio fondamentale dell'etica di Cicerone?

## BIBLIOGRAFIA:

1.  
*De officiis* 1-3.  
*De natura deorum* 2.
2.  
 J. ANNAS, Cicero on Stoic Moral Philosophy and Private Property in M. GRIFFIN e J. BARNES (eds), *Philosophia Togata: Essays on Philosophy and Roman Society*, Clarendon, Oxford 1989, 151-173.  
 E.M. ATKINS, `Domina et regina virtutum: Justice and `societas in *De officiis* in *Phronesis* 35 (1990) 258-289.  
 P. BONANCEA, Les preuves stoïciennes de l'existence des dieux d'après Cicéron (*De natura deorum*, l. II) in *Hermes* 90 (1962) 45-71.  
 L. EDELSTEIN, Cicero, *De natura deorum* II in *Studi Italiani di Filologia Classica* (n.s.) 11 (1934) 131-183.  
 D.J. FURLEY, Aristotelian Material in Cicero's *De natura deorum* in W. FORTENBAUGH e P. STEINMETZ (eds), *Cicero's Knowledge of the Peripatos*, Rutgers University Studies in Classical Humanities, New Brunswick 1989, 201-219.  
 A. GRAESER, Zu Aristoteles *ΠΕΡΙ ΦΙΛΟΣΟΦΙΑΣ* (Cicero, *Nat. deor.* II 16, 44) in *Museum Helveticum* 27 (1970) 16-27.  
 G. GROHE, *De natura deorum: Ausgewählt, eingeleitet und kommentiert*, Münster, 1983.  
 A. MICHEL, Philosophie grecque et libertés individuelles dans le *De officiis* de Cicéron in AA.VV., *La filosofia greca e il diritto romano: Colloquio italo-francese*, Roma 14-17 aprile 1973, v. 1, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma 1976, 83-96.  
 J. MOREAU, La place des *Officia* dans l'éthique stoïcienne in *Revue de Philosophie Ancienne* 1 (1983) 99-112.  
 R. PHILIPPSON, Cicero, *De natura deorum*, Buch II und III: Eine Quellenuntersuchung in *Symbolae Osloenses* 21 (1941) 11-38; 22 (1942) 8-39; 23 (1944) 7-31; 24 (1945) 16-47.  
 M. SCHOFIELD, The Syllogisms of Zeno of Citium in *Phronesis* 28 (1983) 31-58.  
 L. TARÁN, Cicero's Attitude towards Stoicism and Scepticism in *De natura deorum* in K.L. SELIG e R. SOMERVILLE (eds), *Florilegium Columbianum: Essays in Honor of P.O. Kristeller*, New York 1987.

## 11. SESTO EMPIRICO

### TRACCIA

Che tipo di scetticismo proponeva Sesto? Quali erano i metodi logici di Sesto, e come si paragonano con i metodi logici di Aristotele e di Platone e con i metodi moderni? Le origini storiche della posizione scettica in Sesto. Qual è il significato e l'importanza dei concetti *epoché* e *ataraxia*? Quali sono i modi di arrivare all'*ataraxia*?

## BIBLIOGRAFIA

1.  
*Pyrrhoneanarum institutionum* 1-3.
2.  
G. GIANNANTONI (ed), *Lo scetticismo antico*, 2 v., Bibliopolis, Napoli 1981 (vedi anche *Phronesis* 28 [1983] 265-297).  
G. GIANNANTONI (ed), *Sesto Empirico e il pensiero antico*, Bibliopolis, Napoli 1992.  
J. BARNES, *The Toils of Scepticism*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1990.  
J. BARNES, Pyrrhonism, Belief and Causation: Observations on the Scepticism of Sextus Empiricus in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt* II 36,4 (1990) 2608-2695.  
J. BARNES e J. ANNAS, *The Modes of Skepticism: Ancient Texts and Modern Interpretations*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1985.  
V. BROCHARD, *Les sceptiques grecs*, Vrin, Paris 1887.  
G. CORTASSA, Il programma dello scettico: struttura e forme di argomentazione del primo libro dell'*Ipotiposi pirroniche* di Sesto Empirico in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt* II 36,4 (1990) 2696-2718.  
T. EBERT, *Dialektiker und frühe Stoiker bei Sextus Empiricus: Untersuchungen zur Entstehung der Aussagenlogik*, Hypomnemata, Göttingen 1991.  
H. FLÜCKINGER, *Sextus Empiricus: Grundriss der pyrrhonischen Skepsis, Buch I, Selektiver Kommentar*, Berner Reihe Philosophische Studien, Bern 1990.  
A. GOEDECKEMEYER, *Die Geschichte des griechischen Skeptizismus*, Leipzig 1905.  
R. HANKINSON, *The Sceptics*, Routledge, London 1995.  
K. JANÁEK, *Sextus Empiricus Sceptical Methods*, Acta Universitatis Carolinae Philologica, Praga 1972.  
F. RICKEN, *Antike Skeptiker*, Beck, München 1994.

## 12. PLOTINO

### TRACCIA

Attraverso quale metodo ascendente Plotino arriva all'affermazione

necessaria dell'esistenza dell'Uno (cf. per esempio *Enn.* III, 8)? La possibilità di conoscere l'Uno e di parlarne: come sono connessi l'aspetto negativo e l'aspetto affermativo del nostro discorso sull'Uno (cf. per esempio *Enn.* III, 8; V, 5: VI, 9)? Come funziona l'immagine del Acentro e dei Araggi (cf. *Enn.* VI, 8)? Il libero arbitrio dell'Uno (cf. *Enn.* VI,8). L'influenza di Aristotele su Plotino (cf. per esempio *Enn.* III, 3; VI, 1-3). Il concetto plotiniano dell'essere nei confronti di quello di Aristotele e degli Stoici (cf. per esempio *Enn.* VI, 1-3).

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Enneades.*

2.

A.H. ARMSTRONG, *Plotinian and Christian Studies*, Variarum Reprints, London 1979.

W. BEIERWALTES, *Plotino: Un cammino di liberazione verso l'interiorità, lo Spirito e l'Uno*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

V. CILENTO, *Enneadi: Prima versione integra e commentario critico*, Laterza, Bari 1947.

B. FLEET, *Plotinus: Ennead III.6: On the Impassivity of Bodies, with a Translation and Commentary*, Clarendon, Oxford 1995.

M. ISNARDI PARENTE, *Plotino: Enneadi VI 1-3*, Loffredo, Napoli 1994.

G. LEROUX, *Plotin: Traité sur la liberté et la volonté de l'Un (Ennéade VI, 8 [39])*, Vrin, Paris 1990.

D. O'MEARA, *Plotinus: an Introduction to the Enneads*, Clarendon, Oxford 1993.

A. MAGRIS, *Invito al Pensiero di Plotino*, Mursia, Milano 1986.

P. PRINI, *Plotino e la genesi dell'umanesimo interiore*, Abete, Roma 1970.

J. TROUILLARD, *La procession plotinienne*, PUF, Paris 1955.

J. TROUILLARD, *La purification plotinienne*, PUF, Paris 1955.

V. VERRA, *Dialettica e filosofia in Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1992.

3.

R. ARNOU, *Le désir de Dieu dans la philosophie de Plotin*, Università Gregoriana, Roma 1967.

13.

## PROCLO

### TRACCIA

In che senso l'opera *Elementi di Teologia* è un'opera platonica o neoplatonica? L'influsso di Plotino e di Giamblico. L'unità dell'universo è

preservata da Proclo? In che modo i molti derivano dall'Uno? L'influsso dell'opera sul cristianesimo, specialmente attraverso il commento di S. Tommaso. Rapporto fra mistagogica e metafisica. Il metodo logico di Proclo.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Stoicheiôsis theologikè.*

2.

W. BEIERWALTES, *Proklos: Grundzüge seiner Metaphysik*, Klosterman, Frankfurt a.M. 1965 (it.: *Proclo: I fondamenti della sua metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1990).

R. BEUTLER, AProclos in PAULY-WISSOWA-KROLL, *Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, XXIII, 1, A. Druckenmüller, Stuttgart 1957, coll. 186-247.

E.R. DODDS, *Proclus, Elements of Theology: a Revised Text with Translation and Commentary*, Clarendon, Oxford 1963.

C. FARAGGIANA (con saggio introduttivo di G. REALE), *Proclo Licio Diadoco: I Manuali (Elementi di Fisica, Elementi di Teologia, i Testi Magico-Teurgici); Marino di Neapoli: Vita di Proclo*, Rusconi, Milano 1985.

N. SCOTTI, *Proclo negli ultimi quarant'anni: bibliografia ragionata della letteratura primaria e secondaria riguardante il pensiero procliano e i suoi influssi storici*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

THOMAS, *In Librum de Causis Expositio*, Marietti, Torino 1955.

J. TROUILLARD, *La mystagogie de Proclus*, Les Belles Lettres, Paris 1982.

J. TROUILLARD, *L'un et l'âme selon Proclus*, Les Belles Lettres, Paris 1972.

14.

## S. AGOSTINO I ANTROPOLOGIA

### TRACCIA

Interiore presenza e trascendenza di Dio rispetto allo spirito umano espressa da Agostino con la celebre formula: *Tu autem eras interior intimo meo et superior summo meo* (III, 6, 2). Centralità della Amemoria nell'antropologia agostiniana, particolarmente per la comprensione del dinamismo di apertura metafisica dello spirito e dell'esperienza religiosa. Il tempo, l'eternità, l'atto creativo, la materia informe nell'ordine della creazione (l. XI-XII). L'amore e il processo di conversione nel l. XIII delle Confessioni.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Confessiones*, soprattutto l. X-XIII.

2.

L. ALICI, *Interiorità e intenzionalità in S. Agostino*, Istitutum Patristicum Augustinianum, Roma, 1990.

I. BOCHET, *Saint Augustin et le désir de Dieu*, Études Augustiniennes, Paris 1982.

S. BÖHM, *La temporalité dans l'anthropologie augustinienne*, Cerf, Paris 1984.

F. BONNIN AGUILÓ, Analisis teológico-literaria del libro XIII de las Confessiones de San Augustin in *Augustinus* 10 (1965) 181-198.

F. CAYRÉ, Le livre XIII des Confessions in *Revue de Études Augustiniennes* 2 (1956) 143-161.

H. CHADWICK, *Augustine*, Oxford University Press, Oxford 1986.

E. GILSON, *Introduction à l'étude de Saint Augustin*, Vrin, Paris <sup>4</sup>1969 (it.: *Introduzione allo studio di S. Agostino*, Marietti, Casale Monferrato 1983).

K. GLOY, Die Struktur der Augustinischen Zeittheorie im XI Buch der Confessiones in *Philosophisches Jahrbuch* 95 (1988) 72-95.

G. O'DALY, *Augustine's Philosophy of Mind*, Duckworth & Co., London 1987.

J. PELIKAN, *The Mystery of Continuity. Time and History in the Thought of Saint Augustine*, University of Virginia, Charlottesville 1986.

G. SANTI, *Dio e l'uomo. Conoscenza, memoria, linguaggio, ermeneutica in Agostino*, Città Nuova, Roma 1989.

A. SOLIGNAC, E. CORSINI (et alii), *Le Confessioni di Agostino di Ippona. Libri X-XIII*, Augustinus, Palermo 1987.

A. TRAPÉ, Introduzione in AGOSTINO, *Le Confessioni*, Città Nuova, Roma <sup>4</sup>1982, IX-CXXI.

M. VANNINI, *Invito al pensiero di Agostino*, Mursia, Milano 1989.

15.

## S. AGOSTINO II L'UOMO E DIO

### TRACCIA

La certezza iniziale della filosofia agostiniana: Se sbaglio, esisto (l. XI, 16) e la confutazione dello scetticismo. Le vie di Agostino per giungere alla conoscenza di Dio (cf. l. VIII, 10). La differenza tra Dio e le creature; la creazione e il tempo (cf. l. VI, 4-6). Le Aragioni seminali (cf. l. XII, 14; 19). Moralità dell'atto umano e relazione della vita morale con l'amore di Dio (l. XIX). La visione agostiniana della storia in generale: città di Dio e città del mondo.

### BIBLIOGRAFIA



1.

*De Civitate Dei*, l. VI-XII; XIV; XIX.

2.

J.H.S. BURLEIGH, *The City of God. A Study of St. Augustine's Philosophy*, Nisbet, London 1949.

M. DE GANDILLAC, AIntroduzione in AUGUSTIN, *La Cité de Dieu*, 2 v., Club du Livre, Paris, 1976.

M. FABRIS (ed), *L'Umanesimo di S. Agostino*, Levante, Bari 1988.

D. GENTILI, AIntroduzione in AGOSTINO, *La Città di Dio. Libri XIX-XXII*, Città Nuova, Roma 1989, VII-XII.

H. HUET, *L'espace et le temps dans les livres XI-XXII de la Cité de Dieu*, Faculté de Théologie Catholique, Strasbourg 1977.

A. MARZULLO, *S. Agostino. Déi, demoni e uomini: il vero Dio. De Civitate Dei Libri VIII e IX*, La Scuola, Brescia 1976.

F. REGEN, Zu Augustins Darstellung des Platonismus am Anfang des 8. Buches der *De Civitate Dei* in H. VON BLUME e F. MANN (ed), *Platonismus und Christentum (Festschrift fr. H. Derrie)*, Aschendorff, Münster 1983, 208-227.

R. RUSSELL, The role of Neoplatonism in Augustine's *De Civitate Dei* in H.J. BLUMENTAL e R.A. MARKUS (eds), *Neoplatonism and Early Christian Thought*, Variorum Publications, London 1981, 160-170.

A. TRAPÉ - D. GENTILI, AIntroduzione in AGOSTINO, *La Città di Dio. Libri XI-XVIII*, Città Nuova, Roma 1988, 7-65.

A. TRAPÉ - R. RUSSELL - S. COTTA, AIntroduzione in AGOSTINO, *La Città di Dio. Libri I-X*, Città Nuova, Roma 1978, IX-CLII.

## 16.

## BOEZIO

## TRACCIA

Fonti della filosofia boeziana: il platonismo, Aristotele, lo stoicismo. Il problema degli universali (cf. l. V, 5). I temi della libertà, del male, della fortuna, della prescienza divina, del caso, del fato e della Provvidenza di Dio nel *De consolatione* di Boezio. La felicità e il fine ultimo dell'uomo. Spiegazione delle celebri definizioni boeziane di beatitudine (l. III, 2, 3) e di eternità (l. V, 6, 4). L'influsso di Boezio sulla filosofia medievale.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*De consolatione philosophiae*

2.

- H. CHADWICK, *Boethius. The Consolations of Music, Logic, Theology and Philosophy*, Clarendon Press, Oxford 1981 (it.: *La consolazione della musica, della logica, della teologia e della filosofia*, Il Mulino, Bologna 1986).
- P. COURCELLE, *La Consolation de Philosophie dans la tradition littéraire*, Éditions Augustiniennes, Paris 1967.
- P. COURCELLE, Neuplatonisches in der Consolatio Philosophiae des Boethius in W. BEIERWALTES (ed), *Platonismus in der Philosophie des Mittelalters*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1969.
- A. CROCCO, *Introduzione a Boezio*, Liguori, Napoli 1975.
- M. GIBSON (ed), *Boethius, his Life, Thought and Influence*, Blackwell, Oxford 1981.
- J. GRUBER, *Kommentar zu Boethius De Consolatione philosophiae*, de Gruyter, Berlin 1978.
- J. MAGEE, *Boethius on Signification and Mind*, Brill, Leiden 1989.
- R. McINERNEY, *Boethius and Aquinas*, The Catholic University of America Press, Washington D.C. 1990.
- C. MOHRMANN, Introduzione in BOEZIO, *La consolazione della filosofia*, Rizzoli, Milano <sup>4</sup>1988, 11-53.
- C. MORESCHINI, Introduzione in BOEZIO, *La consolazione della filosofia*, UTET, Torino 1994.
- L. OBERTELLO, *Severino Boezio*, 2 v., Accademia Ligure di Scienze e Lettere, Genova 1974.
- L. OBERTELLO, *Boezio e dintorni. Ricerche sulla cultura altomedievale*, Nardini, Firenze 1989.

## 17.

## PSEUDO-DIONIGI

## TRACCIA

Rivelazione e filosofia nel pensiero di Dionigi. I nomi divini: la Atriplice via dionisiana: affermativa, negativa, superlativa. Partecipazione, causalità, Aeccesso (*excessus*) nella metafisica di Dionigi. L'apofatismo dionisiano e le sue interpretazioni. L'essere, la vita, la sapienza quali nomi divini. Il Bene, la Bellezza, l'Amore in Dionigi: affinità e differenze rispetto al platonismo. L'influsso di Dionigi sui pensatori cristiani, soprattutto S. Tommaso e Cusano.

## BIBLIOGRAFIA

1.  
*De divinis nominibus*
2.  
E. BELLINI, Introduzione, prefazioni, parafrasi di DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Rusconi, Milano 1981.
- E. CORSINI, *Il trattato De divinis nominibus dello pseudo-Dionigi e i commenti*

neoplatonici al Parmenide, Giappichelli, Torino 1962.

B. FAES DE MOTTONI, *Il Corpus Dionysianum nel Medioevo. Rassegna di studi 1900-1972*, Il Mulino, Bologna 1977.

J.D. JONES, *The Divine Names and Mystical Theology. Translated from the Greek with an Introductory Study*, Marquette University Press, Milwaukee 1980.

A.G. MANNO, *Il problema di Dio in Plotino, Proclo, Pseudo-Dionigi*, San Germano, Cassino-Frosinone 1986.

V. RODRIGUEZ MUÑOZ, *Significado de los nombres de Dios en el Corpus Dionysiacum*, Universidad de Salamanca, Zamora 1975.

R. ROQUES, *L'univers dionysien. Structure hiérarchique du monde selon le Pseudo-Denys*, Cerf, Paris 1983.

J. VANNESTE, *Le mystère de Dieu*, Desclée de Brouwer, Bruges 1959.

E. VON IVANKA, *Plato christianus*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1964.

## 18. S. ANSELMO

### TRACCIA

Rapporto tra filosofia e teologia nel *Monologion* e nel *Proslogion*. Struttura del *Monologion* e argomenti per provare l'esistenza di Dio. La presenza del pensiero agostiniano nel *Monologion* di Anselmo. Struttura e contenuti del *Proslogion*. L'ascesa a Dio nel *Proslogion* e il celebre argomento a priori per dimostrare l'esistenza di Dio. L'obiezione di Gaunilone e la risposta di Anselmo. Valutazione dell'argomento anselmiano alla luce della storia dell'argomento nella filosofia medievale e moderna. La componente Amistica nella riflessione filosofico-teologica sugli attributi divini presente nel *Proslogion*.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Monologion; Proslogion*.

2.

K. BARTH, *Fides quaerens intellectum. Anselms Beweis der Existenz Gottes im Zusammenhang seines theologischen Programms*, Zvz-Verlag, Zürich ; 1966 (it.: *Filosofia e rivelazione*, Silva, Milano 1965).

I. BIFFI e C. MARABELLI (eds.), *Anselmo d'Aosta figura europea*, Jaca Book, Milano 1989.

R.J. CAMPBELL, *From Belief to Understanding. A Study of Anselm's Proslogion Argument on the Existence of God*, The Faculty of Arts the Australian National University, Canberra 1976.

Y. CATTIN, *La preuve de Dieu. Introduction à la lecture du Proslogion d'Anselme de*

- Canterbury, Vrin, Paris 1986.
- G. COLOMBO, *Invito al pensiero di Sant'Anselmo*, Mursia, Milano 1990.
- G.R. EVANS, *Anselm and talking about God*, Clarendon Press, Clarendon 1978
- D. HENRICH, *La prova ontologica di S. Anselmo e la lettura tomista del AProslogion*, Prismi, Napoli 1983.
- R.A. HERRERA, *Anselm's Proslogion. An Introduction*, University Press of America, Washington 1979.
- M. HOEGEN (ed), *L'attualità filosofica di Anselmo d'Aosta*, Benedictina B ed. Abbazia S. Paolo, Roma 1990.
- K. KIENZLER, *Glauben und Denken bei Anselm von Canterbury*, Herder, Freiburg i.Br. 1981.
- M.M. OLIVETTI (ed), *L'argomento ontologico*, CEDAM, Padova 1990.
- J.R. PÉREZ, *Fides quaerens intellectum y la cuestion metafísica en San Anselmo de Canterbury*, Universidad Catolica de Cordoba, Cordoba 1982.
- A. POPPI, *La struttura elenctica dell'argomento anselmiano* in ID., *Classicità del pensiero medievale*, Vita e Pensiero, Milano 1988, 23-32.
- G. SCHUFREIDER, *An Introduction to Anselm's argument*, Temple University Press, Philadelphia 1978.
- S. VANNI-ROVIGHI, *Introduzione a Anselmo d'Aosta*, Laterza, Bari 1987.
- G. ZUANAZZI, *Introduzione in ANSELMO, Proslogion (Con AIn difesa dello stolto di Gaunilone e la risposta di S. Anselmo)*, La Scuola, Brescia 1993, 9-61.
- 3.
- P. GILBERT, *Dire l'Ineffable. Lecture du Monologion de saint Anselme*, Lethielleux, Paris 1984.
- P. GILBERT, *Le Proslogion de saint Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, PUG, Roma 1990.

## 19. ABELARDO

### TRACCIA

Relazioni tra ragione e fede in Abelardo. Che cosa si intende con il termine Averità in filosofia? Che cos'è la dialettica e qual è il suo ruolo nella ricerca della verità? La dottrina di Abelardo sugli Auniversali: valutazione critica della soluzione abelardiana in riferimento allo sviluppo medievale e moderno della questione.

### BIBLIOGRAFIA

- 1.
- Dialectica, Tractatus I: Liber partium*, v. II, *De praedicamentis*, l. I-III. *Logica Ingredientibus*.

2.

AA. VV., *Ricerche sul pensiero di Pietro Abelardo* in *Rivista Critica di Storia della Filosofia* 34 (1979) fasc. IV.

E.M. BUYTAERT, *Peter Abelard. Proceedings of the International Conference*, Leuven University Press, Leuven 1974.

A. CROCCO, Le cinque regole ermeneutiche del *Sic et Non* in *Rivista Critica di Storia della Filosofia* 34 (1979) 459-473.

M. DAL PRÀ, Sul nominalismo di Abelardo in *Rivista critica di Storia della Filosofia* 34 (1979) 439-451.

M.T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, *La logica di Abelardo*, La Nuova Italia, Firenze 1964.

M.T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, *Introduzione ad Abelardo*, Laterza, Roma 1988.

T. GREGORY, Abélard et Platon in *Studi Medievali* 13 (1972) 539-562.

J. VERGER e J. JOLIVET, *Bernard, Abélard ou le cloître et l'école*, Fayard-Mame, Paris 1982.

H. WEIDEMANN, Zur Semantik der Modalbegriffe bei Peter Abelard in *Medioevo* 7 (1981) 1-40.

C. WENIN, La signification des universaux chez Abélard in *Revue Philosophique de Louvain* 80 (1982) 414-448.

3.

S. BONANNI, *Parlare della Trinità. Lettura della ATheologia scholarium di Abelardo*, PUG, Roma 1996, p. 2.

## 20.

## S. BONAVENTURA

### TRACCIA

Struttura e contenuti dell'*Itinerarium*. In che senso quest'opera esprime in sintesi l'intera filosofia bonaventuriana? Fonti e lessico della filosofia bonaventuriana rintracciabili nell'*Itinerarium*. Spiegazione dell'uso dei termini *vestigia Dei* e *imago Dei* in riferimento alle creature. Il tema metafisico della causalità. La ricerca di Dio: in che senso è una ricerca anche filosofica? Facoltà dell'anima e loro reciproche relazioni: influssi agostiniani e influssi del pensiero arabo medievale. Il tema dell'illuminazione in S. Bonaventura. L'essere e il bene. Il superamento mistico della conoscenza nel c. VII dell'*Itinerarium*.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Itinerarium mentis ad Deum*

2.

AA.VV., *S. Bonaventura 1274-1974*, 5 v., Collegio S. Bonaventura, Grottaferrata 1974.

E. BETTONI, *L'uomo in cammino verso Dio. Commento all'itinerario dell'anima a Dio di S. Bonaventura*, Biblioteca Franciscana, Milano 1978.

J.G. BOUGEROL, *Introduction à l'étude de saint Bonaventure*, Desclée et C., Tournai 1961 (en.).

J.G. BOUGEROL, L'aspect originel de l'*Itinerarium mentis in Deum* et son influence sur la spiritualité de son temps in *Antonianum* 52 (1977) 309-325.

J.G. BOUGEROL, *Introduzione a S. Bonaventura*, L.I.E.F., Vicenza 1988.

J.G. BOUGEROL, *Introduzione generale alle opere di S. Bonaventura*, Città Nuova, Roma 1990.

J. CERQUEIRA GONÇALVES, *Natureza e camintras de paz em Itinerarium mentis in Deum de Sao Bonaventura* in F. DE ASÍS CHAVERO BLANCO, *Bonaventuriana: Miscellanea in onore di J.G. Bougerol*, Antonianum, Roma 1988, 199-222.

E. GILSON, *La philosophie de Saint Bonaventure*, Vrin, Paris 1929 (en.).

L.C. LANDIN, *The Itinerarium mentis in Deum as a Religious Classic* in F. DE ASÍS CHAVERO BLANCO, *Bonaventuriana Miscellanea in onore di J.G. Bougerol*, Antonianum, Roma 1988, 357-372.

M. PARODI - M. ROSSINI, *Introduzione* in BONAVENTURA, *Itinerario della mente verso Dio*, Rizzoli, Milano 1994, 5-75.

S. VANNI ROVIGHI, *San Bonaventura*, Vita e Pensiero, Milano 1974.

3.

A. DI MAIO, *La dottrina bonaventuriana sulla natura* in *Miscellanea Franciscana* 89 (1989) 335-392.

## 21.

## S. TOMMASO I TEOLOGIA FILOSOFICA

### TRACCIA

Fonti e struttura della *Summa Theologiae*. Discussioni sul piano della *Summa Theologiae*. Conoscibilità di Dio e prove dell'esistenza di Dio. Il linguaggio teologico: la questione dell'analogia nel pensiero filosofico di S. Tommaso. Dio è l'essere sussistente in assoluto: spiegazione di questa formula. I principali attributi divini. Aristotelismo, Neoplatonismo e tradizione agostiniana nella teologia filosofica dell'Aquinate.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Summa theologiae*, I, q. 1-26; q.29; qq. 44-60; q. 103-105.

2.

I. BIFFI, AUn bilancio delle recenti discussioni sul piano della *Summa Theologiae* di S. Tommaso in *La Scuola Cattolica* 95 (1963), suppl. bibl. 1, 147-326.

M.D. CHENU, *Introduction à l'étude de S. Thomas d'Aquin*, Vrin, Paris <sup>2</sup>1954.

L.J. ELDERS, *The Philosophical Theology of St. Thomas Aquinas*, Brill, Leiden 1990.

E. GILSON, *Le thomisme. Introduction à la philosophie de S. Thomas d'Aquin*, Vrin, Paris 1965.

M. GRABMANN, *Einführung in die Summa Theologiae des hl. Thomas von Aquin*, Herder, Freiburg i.B. 1919 (it.: *Introduzione alla Summa theologiae di S. Tommaso d'Aquino*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1989).

B. MONDIN, *Il sistema filosofico di S. Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano <sup>2</sup>1992.

B. MONTAGNES, *La doctrine de l'analogie de l'être d'après Saint Thomas d'Aquin*, Publications Universitaires, Louvain 1963.

S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Bari 1986.

F. VAN STEENBERGHEN, *Le problème de l'existence de Dieu dans les écrits de S. Thomas d'Aquin*, Éditions de l'Institut Supérieur de Philosophie, Louvain-la-Neuve 1990.

J. WEISHEIPL, *Thomas Aquinas*, Doubleday, New York 1974 (it.: *Tommaso d'Aquino*, Jaca Book, Milano 1988).

22.

S. TOMMASO II  
CREAZIONE

## TRACCIA

Proprietà trascendentali dell'ente in quanto ente. Appetito naturale, sensitivo e razionale. Relazioni tra sinderesi e coscienza: la questione della conoscenza dei primi principi pratici. Potenza attiva di Dio, atto creativo, creazione e conservazione delle creature secondo S. Tommaso. Raffronto tra la metafisica di Aristotele e la metafisica di S. Tommaso, attraverso l'analisi del creazionismo quale questione centrale della filosofia cristiana. Il creazionismo nella filosofia cristiana di S. Tommaso a confronto con il creazionismo della filosofia islamica medievale

(soprattutto Avicenna).

## BIBLIOGRAFIA

1.

*De veritate*, q.1-3; 5-6; 10-11; 15-17; 21-26.

*De potentia*, q.1; 3-8.

2.

Cfr. bibliografia S. Tommaso I

M. BOUYGES, L'idée génératrice du *De Potentia Dei* de Saint Thomas in *Revue de Philosophie* 31 (1931) 113-131, 247-268.

A. CAMPODONICO, AIntroduzione in TOMMASO D'AQUINO, *La potenza di Dio*, Nardini, Firenze 1991, 7-26.

P.C. COURTES, L'un selon Saint Thomas in *Revue Thomiste* 68 (1968) 198-239.

L. ELDERS, St. Thomas Aquinas Doctrine of Conscience in J. ELDERS e K. HEDWIG (eds), *Lex et libertas*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1987, 125-137.

L. ELDERS, ALa doctrine de la conscience de Saint Thomas d'Aquin in *Autour de Saint Thomas d'Aquin*, v. 2, FAC, Paris 1987, 63-94.

A. KREMPEL, *La doctrine de la relation chez Saint Thomas*, Vrin, Paris 1952.

L. OEING-HANHOFF (ed), *Ens et unum convertuntur* in *Beiträge zur Geschichte der Philosophie und Theologie des Mittelalters* 37 (1953/3) 1-194.

N. RATHEN, *Thomistische Ontologie und Sprachanalyse*, Alber, Freiburg 1988.

T. TYN, L'interpretazione del rapporto tra Dio e il mondo secondo S.Tommaso d'Aquino in *Per la Filosofia* 11 (1987/4), 51-73.

F. VAN STEENBERGHEN, Le problème de l'existence de Dieu dans la question disputée *De potentia Dei* in *Pensamiento* 25 (1969) 294-357.

3.

M. PANGALLO, *Il principio di causalità nella metafisica di S.Tommaso*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1991.

23.

## S. TOMMASO III ANTROPOLOGIA

### TRACCIA

Spiegazione e discussione sull'applicazione dei concetti aristotelici di atto e potenza, forma e materia al rapporto tra anima intellettiva e corpo umano. In che senso l'anima intellettiva è l'unica forma sostanziale dell'uomo? Unità tra anima e corpo. Relazione tra l'anima e le sue potenze. Spiritualità - sussistenza - immortalità



dell'anima secondo S. Tommaso. Individualità dell'intelletto agente e dell'intelletto possibile contro gli avicennisti e gli averroisti. L'anima e l'autocoscienza (chiarimento della concezione tomistica della *reflexio* e della *reditio*). La persona. Il male nella filosofia di S. Tommaso. Ruolo del libero arbitrio e della scelta nell'esistenza umana. Gli atti umani e gli *habitus* nella vita morale.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Summa theologiae*, I, q. 75-89; I-II, q. 1-25, 49-56.

*De anima*.

*De malo*, q. 1, 6.

*De unitate intellectus contra Averroistas*.

2.

K. BERNATH, *Anima forma corporis. Eine Untersuchung über die ontologischen Grundlagen der Anthropologie des Thomas von Aquin*, Bouvier, Bonn 1969.

C. FABRO, *L'Anima*, Studium, Roma 1955.

S. GOMEZ NOGALES, *ASaint Thomas, Averroès et l'averroïsme* in G. VERBEKE - D. VERHELST (eds), *Aquinas and Problems of his Time*, University Press, Louvain 1976.

G. HIBBER, *ASaint Thomas, The Nature and Immortality of the Soul According to St. Thomas* in *Philosophical Studies* 16 (1967) 46-62.

H.P. KAINZ, *Active and Passive Potency in Thomistic Angelology*, Nijhoff, The Hague 1972.

A. KENNY, *Aquinas on Mind*, Routledge, London 1993.

J. LAPORTE, *ASaint Thomas, Le libre arbitre et l'attention selon S. Thomas* in *Revue de Métaphysique et de Morale* 38 (1931) 61-73; 39 (1932) 199-223; 41 (1934) 25-57.

A. LOBATO, *L'anima nell'antropologia di S. Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano 1986.

B. LONERGAN, *Verbum. Word and Idea in Aquinas*, University Press, Notre Dame 1967 (it.: *Conoscenza e interiorità. Il verbum nel pensiero di S. Tommaso*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1984).

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique. Ve Cahier. Le thomisme devant la philosophie critique*, Desclée de Brouwer, Paris 1949 (it.: *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

R. MCINERNEY, *Aquinas on Human Action*, The Catholic University of America Press, Washington 1992.

F.X. PUTALLAZ, *La connaissance de soi au XIIIe siècle*, Vrin, Paris 1991.

R. REYNA, *ASaint Thomas, On the Soul: a Philosophical Exploration on the Active Intellects in Averroes, Aristotle and Aquinas* in *The Thomist* 36 (1972) 131-149.

S. VANNI ROVIGHI, *L'antropologia di S. Tommaso*, Vita e Pensiero, Milano 1974.

G. VERBEKE, *ASaint Thomas, Thémistius et le De unitate intellectus de Saint Thomas* in *Revue Philosophique de Louvain* 53 (1955) 141-164.

3.

J. DE FINANCE, *Être et agir dans la philosophie de Saint Thomas*, Beauchesne, Paris 1945.

M. PANGALLO, *AHabitus e vita morale*, L.E.R., Napoli 1988.

A. IZQUIERDO LABEAGA, *La vita intellectiva*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1994.

## 24. DUNS SCOTO

### TRACCIA

La via scotista per dimostrare l'esistenza di Dio. Spiegazione dei presupposti metafisici della teologia naturale di Scoto, e chiarimento del significato di nozioni quali *esse*, *principium*, *ordo*, *perfectio*, *infinitum*, *necessitas*. Centralità della nozione di *ens infinitum* per la dimostrazione dell'esistenza di Dio. Ruolo della *ratio Anselmi* nell'argomentazione scotista. Utilizzazione del principio di causalità, efficiente e finale; somiglianze e differenze rispetto a S. Tommaso. AModernità di Duns Scoto con particolare riferimento alla questione aperta del Avolontarismo scotista.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*De Primo Principio*.

*Ordinatio* I, dist. 3, p. 1, q. 1-2; dist. 8, p. 1, q. 3.

2.

C. BÉRUBÉ, *Deus et homo ad mentem Duns Scoti*, Societas Internationalis Scotistica, Roma 1972.

C. BÉRUBÉ, *Regnum Hominis et regnum Dei*, 2 v., Societas Internationalis Scotistica, Roma 1978.

E. BETTONI, *Duns Scoto filosofo*, Vita e Pensiero, Milano 1966.

B. BONANSEA, *God and Atheism: a Philosophical Approach to the Problem of God*, Catholic University of America Press, Washington 1979.

B. BONANSEA, *L'uomo e Dio nel pensiero di Duns Scoto*, Jaca Book, Milano 1991.

E. GILSON, *Jean Duns Scot. Introduction à ses positions fondamentales*, Vrin, Paris 1952.

E. LONGPRÉ, *La philosophie du B. Duns Scot*, Société et Librairie St. François d'Assise, Paris 1924.

A.G. MANNO, *Il volontarismo teologico, etico e antropologico in G. Duns Scoto*, San Germano, Cassino 1986.

R. PRENTICE, *The Basic Quidditative Metaphysics of Duns Scotus as seen in his De Primo Principio*, Antonianum, Roma 1970.

J.K. RYAN - B. BONANSEA (eds), *John Duns Scotus 1265-1965*, Catholic University of America Press, Washington 1965.

C. SHIRCEL, *The Univocity of the Concept of Being in the Philosophy of Duns Scoto*, The Catholic University of America Press, Washington 1942.

- O. TODISCO, *Giovanni Duns Scotto, filosofo della libertà*, Messagero, Padova 1996.  
 A.B. WOLTER, *A Treatise on God as First Principle*, Franciscan Herald Press, Chicago 1966.  
 A.B. WOLTER, *The Philosophical Theology of J. Duns Scotus*, Cornell University Press, London 1990.
3.  
 M. PANGALLO, *La libertà di Dio in S. Tommaso e in Duns Scotto*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1992.

## 25. OCCAM

### TRACCIA

Rapporto tra logica e metafisica in Occam. La logica dei termini e l'ontologia del singolare concreto. La *Asuppositio* nella logica occamista. La questione degli universali. Il Anominalismo di Occam e l'influsso da esso esercitato sulla filosofia del XIV e XV secolo.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Summa Logicae*, p. I,  
*De terminis*, c. 63-77,  
*De suppositionibus terminorum* (ed. P. Boehner, 1974, v. I, 193-240).
2.  
 M. ADAMS, *William Ockham*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 1987.  
 P. BOEHNER, *Ockham's Theory of Supposition and the Notion of Truth in Franciscan Studies* 6 (1946) 261-292.  
 T. DE ANDRES, *Actividad del entendimiento y formacion del universal en la psicologia de Guillermo de Ockham in Miscellanea Comillas* 47-48 (1967) 267-297.  
 A. GHISALBERTI, *Guglielmo di Occam, Vita e Pensiero*, Milano 1972.  
 A. GHISALBERTI, *Introduzione ad Ockham*, Laterza, Bari 1991.  
 E. KARGER, *Conséquences et in conséquences de la supposition vide dans la logique d'Ockham in Vivarium* 16 (1978) 46-55.  
 G. LEFF, *William of Ockham: the Metamorphosis of Scholastic Discourse*, Manchester University Press, Manchester 1975.  
 C. MARMO, *Guglielmo di Ockham e il significato delle proposizioni in Versus. Quaderni di Studi Semiotici* 38-39 (1984) 115-148.  
 P. MULLER, *La discesa al particolare nella logica di Ockham in Rivista di Filosofia Neoscholastica* 78 (1986) 353-377.

P. MULLER, AIntroduzione in G. OCCAM, *Logica dei termini*, Rusconi, Milano 1992, 1-65.

H. WEIDEMANN, AWilhelm von Ockham's Suppositionstheorie und die moderne Quantorenlogik in *Vivarium* 17 (1979) 43-60.

3.

N. GONZALEZ-CAMINERO, ALa filosofia de Ockham como filosofia del lenguaje in *Gregorianum* 52 (1971) 151-166.

## 26.

## CUSANO

### TRACCIA

Che cos'è la Adotta ignoranza? In che senso si può dire che Dio è Acoincidenza degli opposti? Interpretazione del Neoplatonismo, pagano e cristiano, da parte della teologia cusana. La trascendenza assoluta di Dio. Significato di termini-chiave della metafisica del Cusano: Acomplicatio, Aexplicatio, Acontractio. L'atto creativo e la creazione. Relazione tra matematica, metafisica e teologia. L'Uno nel Cusano. I gradi della conoscenza umana; la dimensione dell'interiorità nella speculazione (Agostino e Cusano).

### BIBLIOGRAFIA

1.

*La dotta ignoranza*.

2.

A. BONETTI, *La ricerca metafisica nel pensiero di Nicolò Cusano*, Paideia, Brescia 1973.

E. COLOMER, ANicolau de Cusa. Un pensador na fronteira de dois mundos in *Revista Portuguesa de Filosofia* 20 (1964) 387-435.

G. FEDERICI VESCOVINI, AIntroduzione in NICOLA CUSANO, *La dotta ignoranza*, Città Nuova, Roma 1991, 5-40.

K. FLASCH, *Die Metaphysik des Einen bei Nikolaus von Kues*, Brill, Leiden 1973.

M.L. FUEHRER, AThe Principle of Contraction in Nicholas of Cusa's Philosophical View of Man in *The Downside Review* 93 (1975) 289-296.

J. HOPKINS, A *Concise Introduction to the Philosophy of Nicholas of Cusa*, University of Minnesota Press, Minneapolis 1980.

J. HOPKINS, *Nicholas of Cusa's Metaphysics of Contraction*, The A.J. Banning Press, Minneapolis 1983.

K. JACOBI (ed), *Nikolaus von Kues. Einführung in sein philosophisches Denken*, K. Alber, Freiburg i.B. 1979.

A.G. MANNO, *Il problema di Dio in Nicolò Cusano*, San Germano, Cassino-Frosinone 1986.

G. SANTINELLO, *Introduzione a Niccolò Cusano*, Laterza, Bari <sup>2</sup>1987.

E. VANSTEENBERGHEN, *Le cardinal Nicolas de Cues (1401-1464). L'action, la pensée*, Champion, Paris 1920.

G.M. VERD, *ADios trascendente e immanente en Nicolas de Cusa in Miscellanea Comillas* 53 (1970) 163-195.

3.

M. PANGALLO, *ADeus, speculatio et cursus*. La ricerca di Dio (*Quaerere Deum*) in Niccolò Cusano in *Medioevo* 21 (1995) 477-508.

## 27. F. SUÁREZ

### TRACCIA

L'ente in quanto ente nella metafisica suareziana. Confronto con S. Tommaso sui seguenti punti: a) i trascendentali; b) l'analogia; c) la distinzione tra essenza e essere; d) il principio di individuazione; e) la causalità. Originalità e validità della concezione suareziana dell'unione tra forma e materia: spiegazione e discussione. Centralità della dottrina della creazione nella metafisica e nella teologia di Suarez. L'influsso di Suárez sulla Scolastica successiva e, almeno indirettamente, sul pensiero moderno (p.es. Cartesio).

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Disputationes metaphysicae*, disp. I-XXVII.

2.

J. F. COURTINE, *Suárez et le système de la métaphysique*, PUF, Paris 1990.

C. ESPOSITO, *ARitorno a Suárez*. Le *Disputationes Metaphysicae* nella critica contemporanea in A. LAMACCHIA (ed), *La filosofia nel siglo de oro. Studi sul tardo rinascimento spagnolo*, Levante, Bari 1995, 465-573.

C. FABRO, *Neotomismo e Suarezianismo*, Divus Thomas, Piacenza 1941.

A. GNEMMI, *Il fondamento metafisico. Analisi di struttura sulle Disputationes metaphysicae di F. Suárez*, Vita e Pensiero, Milano 1969.

M. GRABMANN, *ADie Disputationes Metaphysicae des Franz Suarez in ihrer methodischen Eigenart und Fortwirkung in ID.*, *Mittelalterliches Geistesleben*, v. I, Hüder, Munchen 1926, 525-560.

J. ITURRIOZ, *Estudios sobre la metafísica de Francisco Suárez*, Estudios Onienses, Madrid 1949.

- C. LARRAINZAR, *Una introducción a Francisco Suárez*, EUNSA, Pamplona 1989.  
 V. SANZ, *La teoría de la posibilidad en F. Suárez*, EUNSA, Pamplona 1989.  
 R. SPECHT (ed), *Francisco Suárez: Über die Individualität und das Individuationsprinzip*,  
 Meiner, Hamburg 1976.

## 28\*. René DESCARTES

### TRACCIA

Natura e unità della scienza da una parte, del metodo dall'altra, e corrispondenza di entrambi nelle *Regole*. Definizione e *locus* dell'intuizione e della deduzione secondo le *Regole*; concordanza tra questa esposizione e le quattro regole del metodo nel *Discorso*.

Scopo, estensione e processo del dubbio cartesiano; ruolo del ADio ingannatore e del AGenio maligno. Natura e significato del *cogito*: se si tratta di un'intuizione o di un'inferenza; e cosa ne consegue per la natura della mente e delle idee.

La dimostrazione cartesiana dell'esistenza di Dio in quanto differisce dalle dimostrazioni scolastiche; i suoi presupposti e le sue implicazioni per il sistema cartesiano. Se si può parlare di un circolo nel processo delle *Meditazioni*, soprattutto per ciò che concerne l'argomento della *Quinta Meditazione*.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Regulae ad directionem ingenii.*  
*Discours de la méthode.*  
*Meditationes de prima philosophia, cum obiectionibus et responsionibus.*
2.  
 L.J. BECK, *The Method of Descartes. A Study of the Regulae*, Clarendon, Oxford 1952.  
 J.M. BEYSSADE, *La philosophie première de Descartes : le temps et la cohérence de la métaphysique*, Flammarion, Paris 1979.  
 F. BONICALZI, *L'ordine della certezza. Scientificità e persuasione in Descartes*, Marietti, Genova 1990.  
 F. BROADIE, *An approach to Descartes' Meditations*, Oxford University, New York 1970.  
 E.M. CURLEY, *Descartes against the Skeptics*, Basil Blackwell, Oxford 1978.  
 M. GIORDANO, *Cartesio epistemologo. La forma cartesiana della scienza*, Ecumenica Editrice, Bari 1981.  
 V. GOMEZ PIN, *Descartes y su obra*, Dopesa, Barcelona 1979.

- H. GOUHIER, *La pensée métaphysique de Descartes*, Vrin, Paris 1962.  
 M. GUEROULT, *Descartes selon l'ordre des raisons. I. L'âme et Dieu. II. L'âme et le corps*, Aubier-Montaigne, Paris 1953.  
 M. KOBAYASHI, *La philosophie naturelle de Descartes*, Vrin, Paris 1993.  
 C. LINK, *Subjektivität und Wahrheit : die Grundlegung der neuzzeitlichen Metaphysik durch Descartes*, Klett-Cotta, Stuttgart 1978.  
 J.L. MARION, *Questions cartésiennes. Méthode et métaphysique*, PUF, Paris 1991.  
 F. PICARDI, *Il concetto di metafisica nel razionalismo cartesiano*, Marzorati, Milano 1971.  
 W. RÖD, *Descartes' Erste Philosophie*, Bouvier, Bonn 1971.  
 G. RODIS-LEWIS, *L'Oeuvre de Descartes*, 2 v., Vrin, Paris 1971.

## 29. Thomas HOBBS

### TRACCIA

La conoscenza e le passioni umane in quanto spiegate in modo meccanicistico e le loro conseguenze per la filosofia politica.

La legge naturale: in che consiste e come viene spiegata. Il patto sociale: da dove viene, in che consiste e cosa ne consegue. In che senso la *res publica* è fonte del diritto e della moralità. In che modo le asserzioni di Hobbes sulla religione cristiana concordano con la sua dottrina politica.

Qual è l'importanza della lingua e della locuzione nella filosofia di Hobbes.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Leviathan, or the matter, form and power of a Commonwealth ecclesiastical and civil. The elements of law natural and politic.*
2.  
 A.M. ANGOULVENT, *Hobbes ou la crise de l'Etat baroque*, PUF, Paris 1992.  
 J. BERNHARDT, *Hobbes*, PUF, Paris 1989.  
 N. BOBBIO, *Thomas Hobbes*, Einaudi, Torino 1989.  
 A. CAMPODONICO, *Metafisica e antropologia in Thomas Hobbes*, Res, Milano 1982.  
 G.M. CHIODI, *Legge naturale e legge positiva nella filosofia politica di Tommaso Hobbes*, Giuffrè, Milano 1970.  
 M. CORSI, *Introduzione al Leviatano*, Morano, Napoli 1967.  
 D.P. GAUTHIER, *The logic of Leviathan*, Clarendon, Oxford 1969.  
 M.M. GOLDSMITH, *Hobbes's science of Politics*, Columbia University, New York 1966.  
 F.C. HOOD, *The divine politics of Thomas Hobbes*, Oxford University, Oxford 1964.  
 L. JAUME, *Hobbes et l'Etat représentatif moderne*, PUF, Paris 1986.  
 J. LAIRD, *Hobbes*, Russell & Russell, New York 1968.  
 S.I. MINTZ, *The Hunting of Leviathan*, Cambridge University, Cambridge 1970.

- P.F. MOREAU, *Hobbes. Philosophie, science, religion*, PUF, Paris 1989.  
 M. OAKESHOTT, *Hobbes on civil association*, Basil Blackwell, Oxford 1975.  
 A. PACHI, *Introduzione a Hobbes*, Laterza, Bari 1979.  
 C. SCHMITT, *Scritti su Thomas Hobbes*, Giuffrè, Milano 1986.

## 30. John LOCKE

### TRACCIA

Il metodo del filosofare secondo Locke. Quali sono le idee semplici, perché hanno un valore fondamentale per la conoscenza della realtà e qual è il loro rapporto con le qualità sia primarie che secondarie?

Il significato dell'idea di esistenza. Se e in che senso l'idea di sostanza ha un valore oggettivo. Come Locke dimostra l'esistenza di Dio e perché in quel modo?

Qual è la dottrina lockiana della lingua umana e del significato dei vocaboli, e in che senso il Anominalismo moderno trae origine dalla dottrina di Locke?

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*A letter concerning toleration.*  
*Concerning civil government, second essay.*  
*An essay concerning human understanding.*
2.  
 R.J. AARON, *John Locke*, Clarendon, Oxford ; 1971.  
 N. ABBAGNANO, *Giovanni Locke e l'empirismo*, Einaudi, Torino 1952.  
 Fr. DUCHESNEAU, *L'empirisme de Locke*, Martinus Nijhoff, La Haye 1973.  
 J. DUNN, *The political thought of John Locke*, Cambridge University, Cambridge 1975.  
 W. EUCHNER, *La filosofia politica di Locke*, Laterza, Bari 1976.  
 M.P. FITTS, *John Locke's theory of meaning; an exposition and critique*, The Catholic University of America, Washington 1960.  
 J.H. FRANKLIN, *John Locke and the theory of sovereignty*, Cambridge University, Cambridge 1978.  
 J. GIBSON, *Locke's theory of knowledge and its historical relations*, Cambridge, University, Cambridge 1931.  
 Y. MICHAUD, *Locke*, Bordas, Paris 1986.  
 R. POLIN, *La politique morale de John Locke*, PUF, Paris 1960.  
 M. SINA, *Introduzione a Locke*, Laterza, Bari 1982.  
 C.A. VIANO, *John Locke. Dal razionalismo all'Illuminismo*, Einaudi, Torino 1960.  
 J.-M. VIENNE, *Expérience et raison : les fondements de la morale selon John Locke*, Vrin, Paris 1991.  
 J.W. YOLTON, *Locke and the compass of human understanding*, Cambridge University,



Cambridge 1970.

3.

C. HUBER, A Der englische Empirismus als Bewußtseins-Philosophie in *Gregorianum* 58 (1977) 641-674.

C. HUBER, A Die Vollendung des englischen Empirismus als Bewußtseins-Philosophie in *Gregorianum* 59 (1978) 129-174.

C. HUBER, A Die Idee der Existenz bei Locke in *Gregorianum* 60 (1979) 85-146.

## 31\*. Baruch de SPINOZA

### TRACCIA

Significato del termine *Aethica* nel titolo della sua opera *Ethica more geometrico demonstrata*.

Come si accorda il monismo della sostanza con la dottrina della *causa sui*, e quali ne sono le conseguenze? Che significa e che cosa implica l'asserzione: *Al'ordine e la connessione delle idee sono identiche all'ordine e alla connessione delle cose*? Come concordano l'aspetto ontologico, quello psicologico (dottrina degli affetti) e quello etico nella dottrina spinozista della relazione tra la mente e il corpo?

Qual è la portata della dottrina dei tre generi di conoscenza per l'etica spinozista? Che cos'è *Al'amore intellettuale di Dio*?

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Ethica more geometrico demonstrata*.

2.

F. ALQUIÉ, *Le rationalisme de Spinoza*, PUF, Paris 1981.

J. BENNET, *A study of Spinoza's Ethics*, Cambridge University, Cambridge 1983.

F. BIASUTTI, *Prospettive su Spinoza*, Verifiche, Trento 1990.

W.I. BOUCHER, *Spinoza in English. A Bibliography from the seventeenth Century to the Present*, Brill, Leiden 1991.

L. BRUNSCHVIG, *Spinoza et ses contemporains*, PUF, Paris 1951.

V. DELBOS, *Le spinozisme*, Vrin, Paris ; 1950.

G. DELEUZE, *Spinoza, Philosophie pratique*, Minuit, Paris 1981.

P. DI VONA, *Studi sull'ontologia di Spinoza*, 2 v., La Nuova Italia, Firenze 1960-1969.

C. GALLICET CALVETTI, *Spinoza. I presupposti teoretici dell'irenismo etico*, Vita e Pensiero, Milano 1968.

M. GUEROULT, *Spinoza*, 2 v., Aubier, Paris 1968-1984.

A. GUZZO, *Il pensiero di Spinoza*, La Nuova Italia, Firenze 1980.

- A. HART, *Spinoza's Ethics, Part I and II. A Platonic Commentary*, Brill, Leiden 1983.  
 K. HECKER, *Spinoza Allgemeine Ontologie*, Wissentschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1978.  
 J. LACROIX, *Spinoza et le problème du salut*, PUF, Paris 1970.  
 R. MISRAHI, *Spinoza. Le système du monde. La réalisation de soi et la félicité*, Grancher, Paris 1992.  
 C. SANTINELLI, *Spinoza in Italia. Bibliografia degli scritti su Spinoza dal 1675 al 1982*, Università degli studi, Urbino 1983.  
 C. TEJEDOR CAMPOMANES, *Una antropologia del conocimiento. Estudio sobre Spinoza*, UPCM, Madrid 1981.  
 Y. YOVEL, *Spinoza and other Heretics*, Princeton University, Princeton 1989.  
 Y. YOVEL, *Spinoza et d'autres hérétiques*, Seuil, Paris 1991.  
 S. ZAC, *Philosophie, théologie et politique dans l'oeuvre de Spinoza*, Vrin, Paris 1979.

## 32. Gottfried W. LEIBNIZ

### TRACCIA

La nozione leibniziana di forza e le sue conseguenze per la fisica come per la metafisica.

Che cosa significa che Ale monadi non hanno né porte né finestre e cosa ne consegue? La spiegazione monadologica degli organismi e dei corpi estesi e le sue difficoltà.

L'armonia prestabilita e le sue implicazioni. Che cosa significa che Dio crea Ail migliore dei mondi possibili? Origine e significato dell'ipotesi del *vinculum substantiale*.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Discours de métaphysique et correspondance avec Arnauld* (1686).  
*La Monadologie* (1714).  
*Carteggio con Des Bosses* (1706-1716).
2.  
 Y. BELAVAL, *Leibniz. Initiation à sa philosophie*, Vrin, Paris <sup>4</sup>1975.  
 D.O. BIANCA, *Introduzione alla filosofia di Leibniz*, La Scuola, Brescia 1973.  
 M. BLONDEL, *Une énigme historique. Le AVinculum substantiale d'après Leibniz et l'ébauche d'un réalisme supérieur*, Beauchesne, Paris 1930.  
 G. CARLOTTI, *Il sistema di Leibniz*, Principato, Messina 1923.  
 G. DELEUZE, *Le pli. Leibniz et le baroque*, Minuit, Paris 1988.  
 P. EISENKOPF, *Leibniz und die Einigung der Christenheit. Überlegungen zur Reunion der evangelischen und katholischen Kirche*, Schöningh, München 1975.

- M. GUEROULT, *Leibniz. Dynamique et métaphysique*, Aubier-Montaigne, Paris 1967.  
 V. MATHIEU, *Leibniz e Des Bosses (1706-1716)*, Giappichelli, Torino 1960.  
 G. PREDI, *Il cristianesimo universale di G.G. Leibniz*, Bocca, Milano 1953.  
 A. ROBINET, *Architectonique disjonctive. Automates systémiques et idéalité transcendante dans l'oeuvre de G.W. Leibniz*, Vrin, Paris 1986.  
 B. MATES, *The Philosophy of Leibniz. Metaphysics and Language*, Oxford University, Oxford 1986.  
 M. SERRES, *Le Système de Leibniz et ses modèles mathématiques. Etoiles-Schémas-Points*, PUF, Paris 1982.  
 I. VITALE, *L'armonia prestabilita in Leibniz*, Cedam-Milani, Padova 1959.
3.  
 M. LECLERC, *L'Union substantielle. I. Blondel et Leibniz*, Culture et Vérité, Namur 1991 (15-75).  
 M. LECLERC, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Culture et Vérité, Namur 1993 (74-86).

### 33. Giambattista VICO

#### TRACCIA

Che cosa significa *verum ipsum factum*, come viene giustificato in quanto criterio della verità e cosa ne consegue per la scienza? Qual è il primo principio ermeneutico per la costituzione della scienza storica? Come viene fondata la Ateologia civile razionale della provvidenza divina e quali ne sono le conseguenze?

Come vengono distinte tre epoche principali nell'evoluzione della mente e della storia? Relazione tra religione e cultura secondo Vico. Il significato del Aricorso nella storia; cosa ne deriva per l'intelligenza di questa?

#### BIBLIOGRAFIA

1.  
*La Scienza nuova* (1744).  
*Autobiografia* (1725-1728), con *Appendice* del 1731.
2.  
 F. AMERIO, *Introduzione allo studio di G.B. Vico*, SEI, Torino 1947.  
 N. BADALONI, *Introduzione a G.B. Vico*, Feltrinelli, Milano 1961.  
 L. BELLOFIORE, *Morale e storia in G.B. Vico*, CEDAM, Padova 1972.  
 A.R. CAPONIGRI, *Time and idea : the theory of history in Giambattista Vico*, Routledge

- and Kegan Paul, London 1953 (it.: *Tempo e idea: la teoria della storia in Giambattista Vico*, Pàtran, Bologna 1969).
- S. CAMELLA, *Metafisica vichiana*, Monfredi, Palermo 1961.
- J. CHAIX-RUY, *J.B. Vico et l'Illuminisme athée*, Del Duca, Paris 1968.
- B. CROCE, *La filosofia di Giambattista Vico*, Laterza, Bari 1965.
- J. CRUZ CRUZ, *Hombre e historia en Vico*, Universidad de Navarra, Pamplona 1982.
- U. GALEAZZI, *Ermeneutica e storia in Vico: morale, diritto e società nella AScienza Nuova*, Japadre, L'Aquila 1993.
- A.M. JACOBELLI ISOLDI, *Invito al pensiero di Giambattista Vico*, Mursia, Milano 1989.
- A. MARCHETTI, *Riscoprire Vico : attualità di una metafisica della storia*, Società Editrice Dante Alighieri, (s.l.) 1994.
- G. MODICA, *La filosofia del Asenso comune in Giambattista Vico*, Sciascia, Caltanissetta 1983.
- F. NICOLINI, *Vico storico*, Morano, Napoli 1967.
- L. POMPA, *G. Vico. Studio sulla scienza nuova*, Armando, Roma 1977.
- G. SANTINELLO (ed), *Giambattista Vico. Poesia, logica, religione*, Morcelliana, Brescia 1986.

34\*.

David HUME

## TRACCIA

Qual è il metodo del filosofare in Hume? Quali sono gli elementi della conoscenza secondo Hume? Come e perché tutte le Aidee sono ridotte ad Aimpresioni? Cos'è l'*habitus* e quale ne è la portata? Se e come la Acredenza (*belief*) ha una funzione conoscitiva?

Come viene spiegata la nozione di causalità e quale valore può avere quest'ultima? In che modo Hume spiega il *self*?

## BIBLIOGRAFIA

1.  
*A Treatise of Human Nature.*  
*An Enquiry concerning Human Understanding.*  
*An Enquiry concerning the Principles of Morals.*
2.  
T.L. BEAUCHAMP e A. ROSENBERG, *Hume and the Problem of Causation*, Oxford University, New York 1981.  
J. BRICKE, *Hume's Philosophy of Mind*, Princeton University, Princeton 1980.  
N. CAPALDI, *Hume's place in moral philosophy*, Peter Lang, Bern 1992.  
F. CHIRPAZ, *Hume et le procès de la métaphysique*, Beauchesne, Paris 1989.

- M. DAL PRA, *Hume e la scienza della natura umana*, Laterza, Bari 1973.  
 G. DELEUZE, *Empirisme et subjectivité. Essai sur la nature humaine selon Hume*, PUF, Paris 1953.  
 G. DELLA VOLPE, *La filosofia dell'esperienza di D. Hume*, 2 v., Sansoni, Firenze 1933-1935.  
 A. FLEW, *Hume's Philosophy of Belief. A Study of his first Enquiry*, Routledge & Kegan Paul, London 1961.  
 M. MALHERBE, *La philosophie empiriste de David Hume*, Vrin, Paris 1976.  
 Y. MICHAUD, *Hume et la fin de la philosophie*, PUF, Paris 1984.  
 S. RABADE ROMEO, *Hume y el fenomenismo moderno*, Gredos, Madrid 1975.  
 A. SANTUCCI, *Introduzione a Hume*, Laterza, Bari 1981.  
 N.K. SMITH, *The Philosophy of David Hume : A critical study of its origins and central doctrines*, Macmillan, London 1949.  
 B. STRAUD, *Hume*, Routledge, London 1991.  
 D.F. NORTON (ed), *The Cambridge Companion to Hume*, Cambridge University, Cambridge 1993.

35\*.

## Immanuel KANT I CONOSCENZA

### TRACCIA

Perché e come il problema filosofico kantiano si riduce alla questione, come sono possibili i giudizi sintetici *a priori*? Perché viene richiesto per l'oggettività del giudizio che le impressioni sensibili siano unificate sotto l'unità trascendentale dell'appercezione per il concetto? Qual è l'uso corretto delle categorie dell'intelletto? Come Kant giustifica il principio supremo di tutti i giudizi sintetici *a priori*? Da dove e perché sorge l'illusione trascendentale, e come si riferiscono a questa le antinomie della ragion pura? Qual è la funzione delle tre idee della ragion pura, e perché sono tre?

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Kritik der reinen Vernunft*.
2.  
M. ADINOLFI, *La deduzione trascendentale e il problema della finitezza in Kant*, Ed. Scientifiche Italiane, Napoli 1994.  
 F. ALQUIÉ, *La critique kantienne de la métaphysique*, PUF, Paris 1968.  
 H.M. BAUMGARTNER, *Kants AKritik der reinen Vernunft : Anleitung zur Lektüre*, K.

- Alber, Freiburg i.B. 1988.
- M. CRAMPE-CASNABET, *Kant. Une révolution philosophique*, Bordas, Paris 1989.
- G. DELEUZE, *La philosophie critique de Kant*, PUF, Paris 1967.
- J. KEMP, *The Philosophy of Kant*, Oxford University, London 1968.
- J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique. Leçons sur le développement historique et théorique du problème de la connaissance. Cahier III. La critique de Kant*, Édition universelle, Bruxelles ; 1944.
- G. MARTIN, *Immanuel Kant. Ontologie und Wissenschaftstheorie*, Kölner Universitätsverlag, Köln <sup>3</sup>1960.
- A. PHILONENKO, *L'oeuvre de Kant: la philosophie critique*, t. I e II, Vrin, Paris 1969 e 1972.
- S. RABADE-ROMEO, *Kant : Problemas gnoseológicos de la ACritica de la razón pura*, Gredos, Madrid 1969.
- G. RICONDA, *Invito al pensiero di Immanuel Kant*, Mursia, Milano 1987.
- G. SANTINELLO, *Metafisica e critica in Kant*, Pàtron, Bologna 1965.
- S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia <sup>2</sup>1968.
- R. VERNEAUX, *Le vocabulaire de Kant*, Aubier-Montaigne, Paris 1967-1973.
- H.J. de VLEESCHAUWER, *La déduction transcendantale dans l'oeuvre de Kant*, Champion, Paris 1934-1937.
- 3.
- F. O'FARRELL, *A Kant's Transcendental Ideal in Gregorianum* 65 (1984) 127-150, 635-656.
- F. O'FARRELL, *Per leggere la ACritica della ragion pura di Kant*, PUG, Roma 1989.

## 36. Immanuel KANT II MORALITÀ

### TRACCIA

Il che modo Kant perviene all'asserzione che Al'obbligo è la necessità dell'azione per riguardo verso la legge e come la giustifica? Come si devono spiegare le formule dell'imperativo categorico e perché la moralità consiste in quell'imperativo categorico? Perché la libertà deve essere ritenuta condizione di possibilità della moralità e come si deve intendere? Che cosa conferisce la religione all'etica, concepita nel senso kantiano? Qual è il significato e il valore filosofico della nozione di Amale radicale?

### BIBLIOGRAFIA

- 1.
- Grundlegung zur Metaphysik der Sitten.*  
*Die Religion innerhalb der Grenzen der blossen Vernunft.*

2.

J. BOHATEC, *Die Religionsphilosophie Kants in ADie Religion innerhalb der Grenzen der blossen Vernunft, mit besonderer Berücksichtigung ihrer theologisch-dogmatischen Quellen*, Olms, Hildesheim 1966.

J.L. BRUCH, *La philosophie religieuse de Kant*, Aubier-Montaigne, Paris 1968.

B. CARNOIS, *La cohérence de la doctrine kantienne de la liberté*, Seuil, Paris 1973.

V. DELBOS, *La philosophie pratique de Kant*, PUF, Paris <sup>3</sup>1969.

G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997.

F.J. HERRERO, *Religión e historia en Kant*, Gredos, Madrid 1975.

O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, Herder, Barcelona 1986.

C. LACORTE, *Kant : ancora un episodio dell'alleanza di religione e filosofia*, Argalà, Urbino 1969.

A. LAMACCHIA, *La filosofia della religione in Kant*, Lacaita, Manduria 1969.

A. LAMACCHIA, *Percorsi kantiani*, Levante, Bari 1990.

H.J. PATON, *The Categorical Imperative. A Study in Kant's Moral Philosophy*, Hutchinson's University, London <sup>2</sup>1953.

A. PHILONENKO, *Théorie et praxis dans la pensée morale et politique de Kant et de Fichte en 1793*, Vrin, Paris <sup>2</sup>1976.

G. PICHT, *Kants Religionsphilosophie : Vorlesungen und Schriften*, Klett-Cotta, Stuttgart 1985.

B.M.G. REARDON, *Kant as Philosophical Theologian*, Barnes & Noble Books, Towata (N.J.) 1988.

K. WARD, *The Development of Kant's View of Ethics*, Blackwell, Oxford 1972.

C.C.J. WEBB, *Kant's Philosophy of Religion*, Oxford, Clarendon Press, 1926.

S.O. WELDING, AOn Kant's Concept of Duty in *Ratio* 13 (1971/2) 166-194.

3.

P. GILBERT, ALa christologie sotériologique de Kant in *Gregorianum* 66 (1985) 491-515.

F. O'FARRELL, *Per leggere la ACritica della ragione pratica di Kant*, PUG, Roma 1990.

37\*.

## Georg W.F. HEGEL I COSCIENZA

### TRACCIA

Che cos'è la Ascienza nel senso hegeliano (cf. Prefazione)? Che cos'è la Afenomenologia nel senso hegeliano e come procede (cf. Introduzione)? Perché si deve procedere dalla Acertezza sensibile alla Apercezione e da questa all'intelletto.

Che cosa significano Adominazione e servitù e Acoscienza infelice come figure dell'autocoscienza, e come si progredisce dall'una all'altra di queste figure. Che cosa significa Alo spirito nel contesto di tutta l'opera, e quale figure storiche

della mente vengono analizzate nella sezione intitolata *Der Geist*?

Perché la Areligione occupa il penultimo posto, dopo tutte le altre figure, ma prima del Asapere assoluto?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Phänomenologie des Geistes*.

2.

F. BEISER (ed), *The Cambridge Companion to Hegel*, Cambridge University, Cambridge 1993.

A. CHAPPELLE, *Hegel et la religion*, 3 v., Ed. Universitaires, Paris 1964-1971.

F. CHIEREGHIN, *La Fenomenologia di Hegel. Introduzione alla lettura*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1994.

C. DIAZ, *Hegel, filosofo romantico*, CINCEL, Madrid 1988.

M. FORSTER, *Hegel's Idea of a Phenomenology of Spirit*, Harvard University, Cambridge (Mass) 1993.

A. GRAESER, *Einleitung zur Phänomenologie des Geistes*, Reclam, Stuttgart 1988.

J. HYPPOLITE, *Genèse et structure de la Phénoménologie de l'Esprit de Hegel*, Aubier, Paris 1946.

G. JARCZYK e P.J. LABARRIÈRE, *Les premiers combats de la reconnaissance: maîtrise et servitude dans la APhénoménologie de l'esprit de Hegel. Texte et commentaire*, Aubier, Paris 1987.

P.J. LABARRIERE, *La Phénoménologie de l'esprit de Hegel: introduction à une lecture*, Aubier, Paris 1979.

Q. LAUER, *A Reading of Hegel's Phenomenology of Spirit*, Fordham University, New York 1976.

W. MARX, *Das Selbstbewusstsein in Hegels Phänomenologie des Geistes*, Klostermann, Frankfurt 1986.

A. OLSON, *Hegel and the Spirit*, Princeton University, Princeton 1992.

O. PÖGGELER, *Hegels Idee einer Phänomenologie des Geistes*, Alber, Freiburg 1973.

R.C. SOLOMON, *In the Spirit of Hegel: a Study of G.W.F. Hegel's Phenomenology of Spirit*, Oxford University, Oxford 1985.

S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione alla Fenomologia dello spirito di Hegel*, CELUC, Milano 1971.

38.

Georg W.F. HEGEL II  
PRATICA

TRACCIA



Come si pone la speculazione filosofica rispetto alla storia (cf. Prefazione)?

In che modo Hegel concepisce la libertà della volontà? Qual è la distinzione, e quale la connessione tra Alegalità (o Adiritto astratto), Amoralità e Aetica (*Sittlichkeit*)?

Perché si tratta della Asocietà civile (*bürgerliche Gesellschaft*) separatamente dallo AStato, e cosa ne consegue per la filosofia politica? Come si realizza la libertà nello AStato?

Come concorda quello che Hegel asserisce sulla relazione tra AStato e religione con le altre dottrine esposte nella sua filosofia del diritto?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Grundlinien der Philosophie des Rechts oder Naturrecht und Staatswissenschaft im Grundrisse.*

2.

S. AVINERI, *Hegel's Theory of the Modern State*, Cambridge University, Cambridge 1974.

B. BOURGEOIS, *La pensée politique de Hegel*, PUF, Paris 1969.

P. LAKELAND, *The Politics of Salvation : the Hegelian Idea of State*, State University of New York, Albany 1984.

L. MARINO e G. VILLA, AHegel e lo Stato in *Rivista di Filosofia*, 68 (1977).

F. PRIETO, *El pensamiento político de Hegel*, Universidad Pont. Camillas, Madrid 1983.

M. RIEDEL, *Zwischen Tradition und Revolution. Studien zu Hegels Rechtsphilosophie*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. <sup>2</sup>1982.

F. ROSENZWEIG, *Hegel und der Staat*, Scientia, Aalen 1920-1962 (it., *Hegel e lo Stato*, Bologna, Il Mulino, 1976).

M. ROSSI, *Hegel e lo Stato*, Milano, 1970.

H. SAÑA, *La filosofía de Hegel*, Gredos, Madrid 1983.

S.B. SMITH, *Hegel's Critique of Liberalism : Rights in Context*, University of Chicago, Chicago 1989.

C. TAYLOR, *Hegel*, Cambridge University, Cambridge 1975.

C. TAYLOR, *Hegel e la società moderna*, Il Mulino, Bologna 1984.

M. THEUNISSEN, *Hegels Lehre vom absoluten Geist als theologisch-politischer Traktat*, de Gruyter, Berlin 1970.

E. WEIL, *Hegel et l'État*, Vrin, Paris 1950.

39.

Ludwig FEUERBACH

TRACCIA

Come Feuerbach intende Al'essenza in genere dell'uomo (*Gattungswesen*)? Interpretazione della sua proposizione: \*Il mistero della teologia è l'antropologia+. Motivazione antropologica della critica della religione. Come spiegare l'antropocentrismo cristiano? Qual è il rapporto tra fede e amore? Significato del primato dei sensi nella Afilosofia futura.

Rapporti di Feuerbach con Hegel e Marx, ed evoluzione del suo pensiero: dall'idealismo hegeliano all'antropocentrismo e al positivismo naturalistico.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Das Wesen des Christentums.*

*Grundsätze der Philosophie der Zukunft.*

2.

A. ALESSI, *L'ateismo di Feuerbach. Fondamenti metafisici*, PUG, Roma 1976.

A. ARRAYÁS, *Yo soy Lutero II*, Universidad Pontificia - Caja, Salamanca 1991.

H. AURON, *L. Feuerbach et la transformation du sacré*, Paris 1957.

H.J. BRAUN, *Ludwig Feuerbachs Lehre vom Menschen*, Froppmann, Stuttgart 1971.

M. CABADA CASTRO, *El humanismo premarxista de Ludwig Feuerbach*, Editorial Católica, Madrid 1975.

L. CASINI, *Storia e umanesimo in Feuerbach*, Il Mulino, Bologna 1974.

H. DE LUBAC, *Le drame de l'humanisme athée*, Cerf, Paris 1983 (it.: *Il dramma dell'umanismo ateo*, Morcelliana, Brescia 1982).

F. ENGELS, *Ludwig Feuerbach und der Ausgang der klassischen deutschen Philosophie*, Reclam, Leipzig 1947 (contiene anche K. MARX, *Thesen über Feuerbach*) (it.: *Ludwig Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca*, Riuniti, Roma 1976).

C. FABRO, *Feuerbach - Marx - Engels. Materialismo dialettico e materialismo storico*, La Scuola, Brescia 1962.

E. KAMENKA, *The Philosophy of Feuerbach*, London 1970.

F. LOMBARDI, *Ludovico Feuerbach*, La Nuova Italia, Firenze 1935.

H. LÜSSE e H.M. SASS, *Atheismus in der Diskussion*, Kaiser - Grünewald, München 1975.

RAWIDOWICZ, *Ludwig Feuerbach Philosophie. Ursprung und Schicksal*, de Gruyter, Berlin 1964.

E. THIES (ed), *Ludwig Feuerbach*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1976.

3.

J. ALFARO, *De la cuestión del hombre a la cuestión de Dios. Kant, Feuerbach, Heidegger in Gregorianum* 63 (1982) 216-231.

S. DECLOUX, *ÀThéologie et anthropologie. À propos de l'athéisme de Feuerbach e ÀLe mystère de l'Esprit d'amour. À propos de l'athéisme de Feuerbach in Nouvelle Revue Théologique* 101 (1969) 6-22, 347-369.

G. WETTER, *Die dialektische Materialismus. Seine Geschichte und sein System in der*

Sowjetunion, Herder, Wien <sup>4</sup>1958 (it.: *Il materialismo dialettico sovietico*, Einaudi, Torino 1948).

## 40. So,/ren KIERKEGAARD

### TRACCIA

Come e perché si distinguono vari tipi di Amaestro e Adiscepolo nelle *Briciole*? Importanza, o meno, di storia e tempo in quell'opera.

Senso della verità come soggettività nella *Postilla*.

Perché i tre Astatì sul cammino dell'esistenza?

In che cosa consiste esattamente il problema di Lessing? Quale differenza c'è tra le due soluzioni presentate nella *Postilla*, cioè quella Apatetica e quella Adialettica?

La ragione dell'uso dei tanti pseudonimi per le opere di Kierkegaard, e di questo metodo indiretto di comunicazione.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Philosophiske Smuler en smule Philosophie (Briciole).*

*Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift til de philosophiske Smuler (Postilla).*

2.

T.W. ADORNO, *Kierkegaard. Konstruktion des Ästhetischen*, Suhrkamp, Frankfurt ; 1962 (it.: *Kierkegaard. La costruzione dell'estetica*, Longanesi, Milano 1983).

L. AMOROS e E. DAVINI, *Maschere kierkegaardiane*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1990.

G.E. ARGAGH, *Kierkegaard's Authorship. A Guide to the Writing of Kierkegaard*, Allen, London, 1968.

L.K. DUPRÉ, *Kierkegaard as Theologian. The Dialectic of Christian Existence*, Sheed and Ward, New York 1963.

C. FABRO, *Introduzione in S. KIERKEGAARD, Opere I*, Piemme, Casale Monferrato 1995, XXV-CXXXIV.

W. LOWRIE, *A Short Life of Kierkegaard*, University, Princeton 1969.

V. MELCHIORRE, *Saggi su Kierkegaard*, Marietti, Genova 1987.

P. RICOEUR, *Kierkegaard et le mal (1963)*, *Philosopher après Kierkegaard (1963)* in ID., *Lectures 2. La contrée des philosophes*, Seuil, Paris 1992 (it.: ID., *Kierkegaard. La filosofia e l'eccezione*, Morcelliana, Brescia 1995).

H.M. SCHMIDINGER, *Das Problem des Interesses und die Philosophie S. Kierkegaards*, Alber, Freiburg i.B. 1983.

S. SPERA, *Introduzione a Kierkegaard*, Laterza, Bari 1986.

M.C. TAYLOR, *Kierkegaard's Pseudonymous Authorship. A Study of Time and the Self*,

University, Princeton 1975.

M. THEUNISSEN, *Das Selbst auf dem Grund der Verzweiflung. Kierkegaards negativische Methode*, Hain, Frankfurt a.M. 1991.

H.B. VERGOTE, *Sens et répétition. Essai sur l'ironie kierkegaardienne*, 2 v., Cerf, Paris 1982.

H. VETTER, *Stadien der Existenz*, Herder, Wien 1979.

3.

JIEUN KANG, *Il tragico nel cristianesimo secondo Kierkegaard*, PUG, Roma 1996.

X. TILLIETTE, *Le Christ de la philosophie*, Cerf, Paris 1990.

X. TILLIETTE, *Filosofi davanti a Cristo*, Queriana, Brescia 1989, 204-214, 496s.

## 41. Karl MARX

### TRACCIA

Origine e storia della redazione del *Capitale*; parte curata da Engels.

La dialettica di Marx. Critica a Hegel.

Sviluppo della società umana. Lavoro alienato. Comunismo vero di fronte ad altre forme di esso e del socialismo. Materialismo e ateismo. Origine, fattori e fine della rivoluzione sociale.

Oggetto, metodo e finalità del *Capitale*. Valore della merce. Il sistema di produzione, specie quello tipico del capitalismo. Il plusvalore. Come si sviluppa la proprietà dei mezzi di produzione nella società moderna. Società senza classi: utopia?

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Das Kapital I*.

K. MARX e F. ENGELS, *Briefe über Das Kapital*.

2.

AA.VV., *Ateismo e marxismo in L'ateismo contemporaneo*, SEI, Torino 1968, v. 2, 93ss.

L. ALTHUSSER e E. BALIBAR, *Lire le Capital*, Maspero, Paris 1968 (it.: *Leggere il Capitale*, Feltrinelli, Milano 1971).

I. BERLIN, *Karl Marx. His Life and Environment*, Oxford University, New York ; 1963.

J.Y. CLAVEZ, *La pensée de Karl Marx*, Cerf, Paris 1970 (it.: *Introduzione a Karl Marx*, Città Nuova, Roma 1972).

H. DE LUBAC, *La recherche d'un homme nouveau dans ID., Affrontements mystiques, Témoignage Chrétien*, Paris 1950, riprodotto in ID., *Le drame de l'humanisme athée*, Cerf,

- Paris 1983, 419-494 (it.: *Alla ricerca dell'uomo nuovo*, Borla, Torino 1964).
- L. DUPRÉ, *The Philosophical Foundations of Marxism*, Harcourt, Brace and World, New York 1966.
- C. FABRO, *Feuerbach - Marx - Engels. Materialismo dialettico e materialismo storico*, La Scuola, Brescia 1962.
- H. FLEISCHER, *Marx und Engels. Die philosophischen Grundlinien ihres Denkens*, Alber, Freiburg i. B. 1970.
- E. FROMM, *Marx's Concept of Man*, Ungar, New York 1963.
- G. GUIJARRD, *La concepción del hombre en Marx*, Sígueme, Salamanca 1975.
- D. McLELLAN, *The Thought of Karl Marx*, MacMillan, London 1980.
- D. SAYER, *Marx's Method, Ideology, Science and Critique in Capital*, Harvester, Sussex 1979.
- A. SCHAFF, *Marxismus und das menschliche Individuum*, EuropaVerlag, Wien 1965 (it.: *Il marxismo e la persona umana*, Feltrinelli, Milano 1977).
- L. VAN BLADEL, *Kerngedachten van Karl Marx*, Romen en Zonen, Roermond 1966.
- V.S. VYGODSKIJ, *K istorii sozdanija AKapitala*, Mysl', Moskwa 1970 (it.: *Il pensiero economico di Marx*, Editori Riuniti, Roma 1975).

3.

- J. ALFARO, *La antropología de Karl Marx* in ID., *De la cuestión del hombre a la cuestión de Dios*, Sígueme, Salamanca 1988, 157-179.
- S. DECLoux, *L'athéisme de Marx* in *Nouvelle Revue Théologique* 88 (1966) 476-502.
- G.A. WETTER, *Der dialektische Materialismus. Seine Geschichte und sein System in der Sowjetunion*, Herder, Wien 1958 (it.: *Il materialismo dialettico sovietico*, Einaudi, Torino 1948).
- G.A. WETTER, *Die Umkehrung Hegels*, Wissenschaft und Politik, Köln 1964.

## 42. Friedrich NIETZSCHE

### TRACCIA

La preferenza di Nietzsche per Zarathustra, in rapporto al Asuperuomo e a Nietzsche stesso. La relazione tra la Morte di Dio e l'avvento del Asuperuomo. Creatività della volontà di potenza e prospettivismo; relativismo della morale.

Il pensiero dell'eterno ritorno nella sua connessione con la libertà e la necessità.

La definizione del metodo dell'analisi genealogica. L'origine del contratto, della coscienza, dello Stato e della cattiva coscienza.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Also sprach Zarathustra*.

*Zur Genealogie der Moral.*

2.

E. BISER, *AGott ist tot*, Kösel, München 1962.

G. COLLI, *Scritti su Nietzsche*, Adelphi, Milano 1980.

G. DELEUZE, *Nietzsche et la philosophie*, PUF, Paris 1962.

H. DE LUBAC, *Le drame de l'humanisme athée*, Cerf, Paris 1983 (it.: *Il dramma dell'umanismo ateo*, Morcelliana, Brescia 1982).

H. FERRARIS, *Nietzsche e la filosofia del Novecento*, Bompiani, Milano 1989.

E. FINK, *Nietzsche Philosophie*, Kohlhammer, Stuttgart 1960 (it.: *La filosofia di Nietzsche*, Marsilio, Padova 1973).

M. HAAR, *Nietzsche et la métaphysique*, Gallimard, Paris 1993.

M. HEIDEGGER, *Nietzsche*, 2 v., Neske, Pfullingen 1961 (it.: *Nietzsche*, Adelphi, Milano 1994).

A.M. JACOBELLI ISOLDI, *Nietzsche, la visione e l'enigma*, Studium, Roma 1983.

K. JASPERS, *Nietzsche*, de Gruyter, Berlin 1974 (it.: *Nietzsche*, Mursia, Milano 1996).

Y. LEDURE, *Lectures Achrétiennes de Nietzsche*, Cerf, Paris 1984.

K. LÖWITH, *Nietzsche*, Metzler, Stuttgart 1986.

G. MARCEL, *Nietzsche: l'homme devant la mort de Dieu* in AA.VV., *Présence de Gabriel Marcel*, cahier 1, Aubier, Paris 1957, 9-24.

M. MONTANARI, *Nietzsche lesen*, de Gruyter, Berlin 1982.

PENZO G., *Invito al pensiero di Nietzsche*, Mursia, Milano 1990.

3.

J. ALFARO, *La negación nihilista del sentido de la vida: Nietzsche, Sartre* in ID., *De la cuestión del hombre a la cuestión de Dios*, Sígueme, Salamanca 1988, 79-95.

F. COPLESTON, *Friedrich Nietzsche. Philosopher of Culture*, Search, London 1975.

J.B. LOTZ, *Zwischen Seligkeit und Verdammnis. Ein Beitrag zu dem Thema: Nietzsche und das Christentum*, Knecht, Frankfurt a.M. 1953.

43.

Gottlob FREGE

TRACCIA

L'importanza di Frege nella storia della logica. La polemica antipsicologista e la corrispondente distinzione tra rappresentazione e concetto. Una ulteriore distinzione: concetto e oggetto. La filosofia del linguaggio fregeano: nomi, predicati, proposizioni. Senso e significato. Il principio di composizionalità. Il tentativo di fondazione della matematica e le ragioni del suo fallimento. La concezione dei numeri come oggetti.

BIBLIOGRAFIA

1.  
*Die Grundlagen der Arithmetik. Eine logische-matematische Untersuchung über den Begriff der Zahl.*
2.  
G.E.M. ANSCOMBE e P. GEACH, *Three Philosophers*, Blackwell, Oxford 1967.  
G.P. BAKER e P.M.S. HACKER, *Frege: Logical Excavations*, Blackwell, Oxford 1984.  
G. CURRIE, *Frege: An Introduction to His Philosophy*, Harvester, Brighton 1982.  
M. DUMMETT, *Frege: Philosophy of Language*, Duckworth, London 1973.  
M. DUMMETT, A Frege's Philosophy, in *Truth and Other Enigmas*, Duckworth, London 1978.  
M. DUMMETT, *The Interpretation of Frege's Philosophy*, Duckworth, London 1981.  
M. DUMMETT, *Frege: Philosophy of Mathematics*, Duckworth, London 1991.  
W.V. QUINE, A La via d'uscita di Frege in *Rivista di Filosofia* 46 (1955) 371-386.  
C. WRIGHT, *Frege's Conception of Numbers as Objects*, Aberdeen University Press, Aberdeen 1983.  
C. WRIGHT, *Frege: Tradition and Influence*, Blackwell, Oxford 1984.

## 44\*. Edmund HUSSERL

### TRACCIA

Perché e in che senso Husserl denomina A fenomenologia il suo metodo filosofico? Come nasce la sua fenomenologia? Quale tendenza filosofica Husserl chiama Apsicologismo, e perché e in che modo la rifiuta? Cos'è l'Aepoché, e come e perché Husserl la usa? In che modo nasce nella filosofia di Husserl il problema del solipsismo e della intersoggettività? Come viene risolto nelle *Meditazioni cartesiane*? Quali sono lo sviluppo e la continuità della filosofia di Husserl dalle *Recherches logiques* alle *Meditazioni cartesiane* e oltre?

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Logische Untersuchungen*, v. 2, p. 1 e 2.  
*Cartesianische Meditationen*, 5a.
2.  
A. ALES BELLO, *Husserl e la scienza*, La Golliardica, Roma 1980.  
G. BERGER, *Le cogito dans la philosophie de Husserl*, Aubier, Paris 1941.  
J.M. BOCHENSKI, *Die zeitgenössischen Denkmethode*, Franke, Bern 1965, c. 2.  
G. BRAND, *Welt, Ich und Zeit, nach unveröffentlichten Manuskripten Edmund Husserls*, M. Nijhoff, Den Haag 1955 (it.: *Mondo, Io e tempo, nei manoscritti inediti di Husserl*, Bompiani, Milano 1960).

- F. DENTONI, *La formazione e la problematica del primo Husserl*, Lucarini, Roma 1977.
- F. DENTONI, *Lo scritto di abilitazione di Husserl AÜber den Begriff der Zahl*, Abete, Roma 1978.
- J. DERRIDA, *La voix et le phénomène. Introduction au problème du signe dans la phénoménologie de Husserl*, PUF, Paris 1967 (it.: *La voce e il fenomeno. Introduzione al problema del segno nella fenomenologia di Husserl*, Jaca Book, Milano 1968).
- G. FERRETTI, *Soggettività e intersoggettività. Le AMeditazioni cartesiane di Husserl*, Rosensberg & Sellier, Torino 1997.
- L. LANDGREBE, *Itinerari della fenomenologia*, Marietti, Torino 1974.
- R. LANFREDINI, *Husserl. La teoria dell'intenzionalità. Atto, contenuto e oggetto*, Laterza, Bari 1994.
- J.L. MARION, *Réduction et donation. Recherches sur Husserl, Heidegger et la phénoménologie*, PUF, Paris 1989.
- G. PIANA, *I problemi della fenomenologia*, Mondadori, Milano 1966.
- R. RAGGIUNTI, *Introduzione a Husserl*, Laterza, Bari 1970.
- M. RUGGENINI, *Verità e soggettività. L'idealismo fenomenologico di Edmund Husserl*, Fiorini, Verona 1972.
- W. SZILASI, *Einführung in die Phänomenologie Husserls*, Niemeyer, Tübingen 1959
- S. VANNI ROVIGHI, *La filosofia di Edmund Husserl*, Vita e Pensiero, Milano 1939.

3.

- X. TILLIETTE, *Petite initiation à la phénoménologie de Husserl*, Sèvres, Paris 1976 (it.: *Breve introduzione alla fenomenologia husserliana*, Itinerari, Lanciano 1983).
- P. VALORI, *Il metodo fenomenologico e la fondazione della filosofia*, Desclée, Roma 1959.

45.

Henri BERGSON

## TRACCIA

Qual'è il significato di Amateria per Bergson e qual è la sua relazione con lo spirito? La funzione del cervello nella memoria. Le varie forme di Amemoria. I concetti di Amorale e di Areligione e le loro relazioni reciproche. Che cosa significa Amistica? Ruolo degli eroi e dei santi nel promuovere la religione.

## BIBIOGRAFIA

1.

*Matière et Mémoire: Essai sur la relation du corps à l'esprit.*  
*Les deux sources de la morale et de la religion.*

2.

L. ADOLPHE, *La philosophie religieuse de Bergson*, PUF, Paris 1946.



- M. BARTHELEMY-MADAULE, *Bergson*, PUF, Paris 1968.
- P. CHACON FUERTES, *Bergson o el tiempo del espíritu*, Cincel, Madrid 1988.
- F. COPLESTON, *Bergson on Morality*, Oxford University, Oxford 1955.
- I.J. GALLAGHER, *Morality in Evolution : The Moral Philosophy of Henri Bergson*, Martinus Nijhoff, The Hague 1970.
- H. GOUHIER, *Bergson dans l'histoire de la pensée occidentale*, Vrin, Paris 1989.
- P.A.Y. GUNTER, *Henri Bergson: a Bibliography*, Philosophy Documentation Center B.G. St. University, Bowling Green 1974.
- H. HUDE, *Bergson*, Ed. Universitaires, Paris 1989.
- I. IZUZQUIZA OTERO, *Henri Bergson: la arquitectura del deseo*, Prensas Universitarias, Zaragoza 1986.
- V. JANKÉLÉVITCH, *Henri Bergson*, PUF, Paris 1959 (it.: *Henri Bergson*, Morcelliana, Brescia 1991).
- A. de LATTRE, *Bergson. Une ontologie de la perplexité*, PUF, Paris 1990.
- V. MATHIEU, *Bergson : il profondo e la sua espressione*, Guida, Napoli 1971.
- O. MONTIANI, *Bergson e il suo umanesimo integrale*, CEDAM, Padova 1957.
- A. PHILONENKO, *Bergson ou de la philosophie comme science rigoureuse*, Cerf, Paris 1994.
- R. VIOLETTE, *La spiritualité de Bergson. Essai sur l'élaboration d'une philosophie spirituelle dans l'oeuvre d'Henri Bergson*, Privat, Toulouse 1968.

## 46. Alfred WHITEHEAD

### TRACCIA

Il metodo filosofico di Whitehead. A Filosofia del processo e A filosofia dell'organismo. Le categorie principali del sistema di Whitehead: creatività, entità attuali, oggetti eterni, prensioni fisiche e concettuali. Il fine soggettivo (*subjective aim*): la sua origine e il suo funzionamento nella concrenza dell'entità attuale. Il riferimento simbolico e i due modi puri della percezione. In che modo il sistema di Whitehead conduce all'affermazione dell'esistenza di un Dio e di quale Dio?

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Process and Reality. An essay in Cosmology.*
2.  
W. CHRISTIAN, *An interpretation of Whitehead's Metaphysics*, Yale University, New Haven 1959.
- J.B. COBB, *A Christian Natural Theology, Based on the Thought of Alfred North Whitehead*, Lutterworth, London 1966.

- L.S. FORD, *The Emergence of Whitehead's Metaphysics*, SUNY, New York 1984.
- L.S. FORD, e G.L. KLINE (ed), *Explorations in Whitehead's Philosophy*, Fordham University, New York 1983.
- H. HOLZHEY, H. RUST e R. WIEHL (ed), *Natur, Subjektivität, Gott. Zur Prozessphilosophie Alfred North Whitehead*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1990.
- E.M. KRAUS, *The Metaphysics of Experience. A Companion to Whitehead's AProcess of Reality*, Fordham University, New York 1979.
- P. KUNTZ, *Alfred North Whitehead*, Twayne, Boston 1984.
- N. LAWRENCE, *Whitehead's Philosophical Development. A Critical History of the Background of AProcess and Reality*, Greenwood, New York 1956.
- I. LECLERC, *Whitehead's Metaphysics. An Introductory Exposition*, Indiana University, Bloomington 1958.
- V. LOWE, *Alfred North Whitehead. The Man and His Work*, 2 v., John Hopkins University, Baltimore 1985-1990.
- J.L. NOBO, *Whitehead's Metaphysics of Extension and Solidarity*, SUNY, New York 1986.
- A. PARMENTIER, *La philosophie de Whitehead et le problème de Dieu*, Beauchesne, Paris 1968.
- A. RUST, *Die organismische Kosmologie von A.N. Whitehead*, Athenäum, Frankfurt a.M. 1987.
- P.A. SCHILPP (ed), *The Philosophy of Alfred North Whitehead*, Tudor, New York 1941.

47\*.

## Maurice BLONDEL I AZIONE

### TRACCIA

Come influisce Al'opzione sulla conoscenza dell'essere? In che cosa consiste e come procede il Ametodo indiretto, o Ametodo dei residui? Dove e come sorge l'inadeguatezza tra Avolontà volente e Avolontà voluta, e cosa ne risulta per la soluzione del problema dell'azione? Che cosa significa il Afenomeno dell'azione per Blondel? Come la fenomenologia dell'azione, sviluppata nella terza parte, chiarisce il problema del fine soprannaturale dell'uomo? In che modo il Aconflitto scoperto alla radice dell'azione conduce necessariamente all'Aalternativa?

### BIBLIOGRAFIA

1.  
M. BLONDEL, *L'Action. Essai d'une critique de la vie et d'une science de la pratique* (1893).

2.

P. ARCHAMBAULT, *Vers un réalisme intégral. L'oeuvre philosophique de Maurice Blondel*, Bloud et Gay, Paris 1928.

H. BOUILLARD, *Blondel et le christianisme*, Seuil, Paris 1961.

V. CARTIER, *Existence et vérité. Philosophie blondélienne de l'action et problématique existentielle*, PUF, Paris 1955.

M.J. COUTAGNE (ed), *L'Action: une dialectique du salut. Colloque du centenaire*, Beauchesne, Paris 1994.

R. CRIPPA, *Il realismo integrale di Maurice Blondel*, Bocca, Milano 1954.

J. DIEZ DIAZ, *El significado de AL'Action (1893). Ensayo de filosofía blondeliana*, Augustinus, Madrid 1969.

P. FAVRAUX, *Une philosophie du Médiateur : Maurice Blondel*, Lethielleux, Paris 1987.

J. FLAMAND, *L'idée de médiation chez Maurice Blondel*, Nauwelaerts, Louvain 1969.

J. LACROIX, *Maurice Blondel : sa vie, son oeuvre, avec un exposé de sa philosophie*, PUF, Paris 1963.

S. NICOLOSI, *L'odissea della ragione. Il primo Blondel e l'itinerario della filosofia*, Borla, Roma 1984.

M. RENAULT, *Déterminisme et liberté dans L'Action de Maurice Blondel*, Vitte, Lyon 1965.

J.M. SOMERVILLE, *Total Commitment, Blondel's L'Action*, Corpus Books, Washington 1968.

R. VIRGOULAY, *L'Action de Maurice Blondel - 1893 - Relecture pour un centenaire*, Beauchesne, Paris 1992.

R. VIRGOULAY e Cl. TROISFONTAINES, *Maurice Blondel. Bibliographie analytique et critique. I. Oeuvres de M.B. (1880-1973). II. Etudes sur M.B. (1893-1975)*, Peeters, Louvain 1975-1976.

H. WILMER, *Mystik zwischen Tun und Denken. Ein neuer Zugang zur Philosophie Maurice Blondels*, Herder, Freiburg 1992.

3.

S. BABOLIN, *L'estetica di Maurice Blondel. Una scienza normativa della sensibilità, con estratti dei manoscritti sull'estetica di M. Blondel*, PUG, Roma 1974.

P. GILBERT, *Le phénomène, la médiation et l'action in Gregorianum 70 (1989) 93-119, 291-319 (it.: Saggi di metafisica I (1989), PUG, Roma 1989).*

P. HENRICI, *Hegel und Blondel. Eine Untersuchung über Form und Sinn der Dialektik in der APhänomenologie des Geistes und der ersten AAction*, Berchmanskolleg, Pullach 1958.

M. LECLERC, *L'union substantielle. I. Blondel et Leibniz*, Culture et Vérité, Namur 1991.

M. LECLERC, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Culture et Vérité, Namur 1993, 87-161.

48.

## Maurice BLONDEL II PENSIERO

## TRACCIA

Il Anoetico e il Apneumatico alla radice del pensiero (cf. Al pensiero cosmico) Come sorge il Apensiero pensante? La Aprospezione e la Aretrospe-zione o riflessione. La dualità del pensiero, con l'alternativa e l'opzione radicale che ne risultano. Il ruolo delle scienze, dell'arte e della letteratura nell'Aeducazione del pensiero. L'incompiutezza naturale del pensiero e la metafisica della morte. Il pensiero e lo spirito: verso il compimento necessario del pensiero.

## BIBLIOGRAFIA

1.

M. BLONDEL, *La Pensée*. I. *La genèse de la pensée et les paliers de son ascension spontanée*; II. *Les responsabilités de la pensée et la possibilité de son achèvement* (1934).

2.

AA.VV. *Pour un cinquantenaire. Hommage à Maurice Blondel*, Bloud et Gay, Paris 1946.

R. CRIPPA, *Il realismo integrale di Maurice Blondel*, Bocca, Milano 1954.

G. DURANTE, *La dottrina del pensiero del Blondel nel suo svolgimento dialettico in Giornale Critico della Filosofia Italiana* 16 (1935) 371-392.

P. FAVRAUX, *Une philosophie du Médiateur : Maurice Blondel*, Lethielleux, Paris 1987.

G. FEDERICI AJROLDI, *Interpretazione del problema dell'essere in Maurice Blondel*, La Nuova Italia, Firenze 1936.

J. FLAMAND, *L'idée de médiation chez Maurice Blondel*, Nauwelaerts, Louvain 1969.

D. FOLSCHEID (ed), *Maurice Blondel. Une dramatique de la modernité*, Éditions Universitaires, Paris 1990.

J. LACROIX, *Maurice Blondel : sa vie, son oeuvre, avec un exposé de sa philosophie*, PUF, Paris 1963.

L. LAVELLE, *La philosophie française entre les deux guerres*, Aubier, Paris 1942, 123-176 (it.: *La filosofia francese tra le due guerre*, Morcelliana, Brescia 1948).

V. LA VIA, *Blondel e la questione totale*, Peloritana Editrice, Messina 1969.

MF. SCIACCA, *Dialogo con Maurice Blondel*, Marzorati, Milano 1962.

F. SCIVITTARO, *L'Azione e il pensiero. Saggio sulla filosofia di M. Blondel*, Signorelli, Roma 1936.

R. VIRGOULAY e Cl. TROISFONTAINES, *Maurice Blondel. Bibliographie analytique et critique*. I. *Oeuvres de M.B. (1880-1973)*. II. *Etudes sur M.B. (1893-1975)*, Peeters, Louvain 1975-1976.

H. WILMER, *Mystik zwischen Tun und Denken. Ein neuer Zugang zur Philosophie Maurice Blondels*, Herder, Freiburg 1992.

3.

S. BABOLIN, *L'estetica di Maurice Blondel. Una scienza normativa della sensibilità, con estratti dei manoscritti sull'estetica di M. Blondel*, Roma, Università Gregoriana, Roma

1974.

M. LECLERC, *L'union substantielle. I. Blondel et Leibniz*. Culture et Vérité, Namur 1991, 188 sqq.

## 49. Miguel DE UNAMUNO

### TRACCIA

Il concetto unamuniano di individuo e l'uomo Adi carne ed ossa, scisso e agonico. La coscienza agonica e il sentimento tragico della vita. Il dolore e l'angoscia come costitutivi della vita umana e segno di autenticità. Il ruolo del sentimento e dell'emozione e il suo rapporto con la ragione nella comprensione dell'uomo.

Morte, speranza, fame di immortalità e volontà di sopravvivere. Fede e ragione: la fenomenologia della credenza in Unamuno e il sentimento religioso.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Del sentimiento trágico de la vida en los hombres y en los pueblos.*  
*La agonía del cristianismo.*

2.

J. ARÍSTIDES, *Unamuno, dialéctica de la tragedia existencial*, Santa Fe, Argentina Colmegna 1972.

C. CALVETI, *La fenomenologia della credenza in Miguel de Unamuno*, Marzorati, Milano 1955.

G. CANCELA, *Il sentimento religioso de Unamuno*, Plaza Mayor, New York 1972.

J.D. GARCÍA BACCA, *Nueve grandes filósofos contemporáneos y sus temas*, Anthropos, Madrid 1990.

M. GARCÍA BLANCO, *La voluntad de vivir y sobrevivir en Miguel de Unamuno*, ABL Editor, Madrid 1994.

M. GARCÍA BLANCO, *En torno a Unamuno*, Taurus, Madrid 1965.

M. GAUTRAND, *Le refus de mourir et l'espérance chez Miguel de Unamuno*, Gap Ophrys, Paris 1969.

A. GUY, *Unamuno et la soif d'éternité*, Seghers, Paris 1964.

J. FERRATER MORA, *Unamuno: Bosquejo de una filosofía* in *Obras completas*, v. 1, Revista de Occidente, Madrid 1967.

P. ILLIE, *Unamuno. An existential View of Self and Society*, University of Wisconsin, Madison 1967.

J. MARÍAS, *Miguel de Unamuno*, Espasa Calpe, Madrid 1971.

C. MOELLER, *AMiguel de Unamuno et l'espoir délaissé* in ID., *Littérature du XXème*

*siècle et christianisme*, v. 4, Casterman, Tournai 1961, 47-146 (it.: *Letteratura moderna e cristianesimo*, v. 4, Vita e Pensiero, Milano 1973).

W.R. NORTON, *The Concepts of the Tragic of S. Kierkegaard and Unamuno. Filosofía existencial de la inmortalidad*, Espasa Calpe, Madrid 1943.

A. SAVIGNANO, *Unamuno, Ortega, Zubiri. Tre voci della filosofia del Novecento*, Guida, Napoli 1989.

V. DE TOMASSO, *Il pensiero e l'opera di Miguel de Unamuno*, Licinio Cappelli, San Casciano 1967.

3.

N. GONZÁLEZ CAMINERO, *Unamuno y Ortega*, Universidad de Comillas, Madrid 1987.

N. GONZÁLEZ CAMINERO, *La moral del Sentimiento trágico in Razón y Fe* 137 (1948) 326-339.

N. GONZÁLEZ CAMINERO, *Unamuno*, Universidad Pontificia de Comillas, Santander 1948.

## 50. Benedetto CROCE

### TRACCIA

Momento e valore dell'estetica nella filosofia dello spirito, secondo B. Croce, e suo intervento nella dialettica dei distinti; importanza e influsso dell'estetica di Croce nell'estetica contemporanea. Distinzione tra la conoscenza artistica e altre forme di conoscenza (filosofica, religiosa, etica, utilitaria, ecc); il fatto estetico inteso come forma pura. Definizione dell'arte come espressione dell'intuizione lirica; espressione vs estrinsecazione; relazione tra arte e morale. Interpretazione, proposta da Croce, di Kant, di Schleiermacher e dello psicologismo estetico (*Storia*, c. 8, 11, 18).

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale*. I. Teoria; II. Storia (1902).

2.

M. BONCOMPAGNI, *Ermeneutica dell'arte in B. Croce*, Napoli 1980.

P. BONETTI, *Introduzione a Croce*, Laterza, Bari 1984.

F. CAPANNA, *La filosofia di B. Croce*, Bologna 1966.

F. CAPANNA, *Le forme dello spirito*, Bologna 1967.

S. CAVACIUTI, *La teoria linguistica di B. Croce*, Marzocchi, Milano 1959.

P. D'ANGELO, *L'estetica di B. Croce*, Laterza, Bari 1982.

S.K. LANGER, *Feeling and Form: a Theory of Art*, Scribner, New York 1953 (it.:

*Sentimento e forma*, Feltrinelli, Milano 1975).

P. OLIVIER, *Croce ou l'affirmation de l'immanence absolue*, Seghers, Paris 1975.

P.M. STEPHAN, *Individualität und Reflexion. Überlegungen zur Ästhetik der Moderne Ausgehend von Croce*, Berlin 1977.

## 51. Max SCHELER

### TRACCIA

In che senso e in che modo l'opera di Scheler applica il metodo fenomenologico, introdotto da Husserl, all'ambito assiologico della moralità? Come Scheler fonda l'esperienza morale sull'intuizione emotiva dei valori?

L'etica Amateriale di Scheler di fronte a quella Aformale di Kant e a quella positivista, nominalistica, collettivistica, sociologica. In che modo il valore morale consiste per Scheler nella dignità della persona singola, contro ogni totalitarismo? L'origine del personalismo nel pensiero di Scheler.

Il rapporto dell'etica alla religione.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Der Formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik.*

2.

A. DEEKEN, *Process and Permanence in Ethics. Max Scheler's Moral Philosophy*, Paulist Press, New York 1974.

O.N. DERISI, *La axiología y el personalismo ético de Max Scheler* in *Ortodoxia* 6 (1944) 5-71.

M. DUPUY, *La philosophie de Max Scheler. Son évolution et son unité*, 2 v., PUF, Paris, 1959.

G. FERRETTI, *Max Scheler. Fenomenologia e antropologia personalistica e Max Scheler. Filosofia della religione*, Vita e Pensiero, Milano 1972.

H. FRIES, *Die katholische Religionsphilosophie der Gegenwart*, Kerle, Heidelberg 1949.

P. GOOD (ed), *Max Scheler im Gegenwartsgeschehen der Philosophie*, Franke, Bern 1975.

B. HÄRING, *Personalismus in Philosophie und Theologie*, Wewel, München 1968 (it.: *Personalismo in teologia e filosofia*, Paoline, Roma 1965).

M. HEIDEGGER, *Prolegomena zur Geschichte des Zeitbegriffs* (1925) in *Gesamtausgabe* 20, Klostermann, Frankfurt a.M. 1979 (e in *Gesamtausgabe* 26, 63ss: *Aln memoriam*).

G. KALINOWSKI, *AK. Wojtyła, a face à Max Scheler ou l'origine de Osoba i czyn* in *Revue Thomiste* 80 (1980) 456-465.

A. LAMBERTINO, *Max Scheler. Fondazione fenomenologica dell'etica dei valori*, La Nuova Italia, Firenze 1977.

Q. LAUER, *The Triumph of Subjectivity. An Introduction to Transcendental Phenomenology*, Fordham, New York 1958.

H. LEONARDY, *Liebe und Person*, Nijhoff, Den Haag 1976.

- G. MORRA, *Max Scheler. Una introduzione*, Armando, Roma 1987.  
 J.H. NOTA, *Max Scheler. The Man and his Work*, Franciscan Herald, Chicago 1983.  
 K. WOJTYŁA, *Max Scheler*, Logos, Roma 1980.  
 K. WOJTYŁA, *I fondamenti dell'ordine etico*, CSEO, Bologna 1989.

3.

P. VALORI, *Il metodo fenomenologico e la fondazione della filosofia*, Desclée et C., Paris, 1959.

## 52. Martin BUBER

### TRACCIA

I concetti fondamentali: io, tu, noi, esso, relazione, distanza, esperienza, incontro, reciprocità, dialogo, conflitto, amore, responsabilità, spazio interpersonale, persona, il singolo.

La filosofia del dialogo: la apertura all'altro; il fondamento della dimensione intersoggettiva dell'uomo; il dialogo come costitutivo dell'essere umano; l'individuo e la persona; i rapporti interpersonali e le loro espressioni fondamentali.

Strutture e luoghi di dialogo: matrimonio, comunità, Dio.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Das dialogische Prinzip.*  
*Über das Erzieherische.*  
*Urdistanz und Beziehung.*

2.

- AA.VV., *Martin Buber. L'homme et le philosophe*, Institut de Sociologie de l'Université Libre de Bruxelles, Bruxelles 1968.  
 A. BABOLIN, *Essere e alterità in Martin Buber*, Gregoriana, Padova 1965  
 B. CASPER, *Das dialogische Denken. Eine Untersuchung der religionsphilosophischen Bedeutung F. Rosenzweigs, F. Ebners und M. Bubers*, Herder, Freiburg i.B. 1967.  
 M. CATANNE, *A Bibliography of M. Buber's Works (1895-1957)*, Mosad Bialik, Gerusalemme 1961.  
 M. COHN - R. BUBER, *M. Buber. A Bibliography of his Writings 1897-1978*, Magnes Press, Gerusalemme 1980.  
 W. FABER, *Das Dialogische Prinzip Martin Bubers und das erzieherische Verhältnis*, Henn Verlag, Ratingen 1962.  
 M. FRIEDMAN, *Martin Buber. The life of dialogue*, Harper-Row, New York 1960.  
 M. FRIEDMAN - P. SCHILPP, *The philosophy of Martin Buber*, The Library of Living



Philosophers, v. 12, Open Court, La Salle (Ill.) 1976.

G. HUBER, *Menschenbild und Erziehung bei Martin Buber*, Polygraphischer Verlag, Zürich 1960.

P. LAIN ENTRALGO, *Teoría y realidad del otro*, v. 1, Revista de Occidente, Madrid 1961, p. 2, c. 2.

J. B. LOTZ, *Ich - Du - Wir. Fragen um den Menschen*, Frankfurt a.M. 1968.

J. MUNDACKAL, *Man in dialogue*, Little Flower Study House, Alwaye 1977.

A. POMA, *La filosofia dialogica di Martin Buber*, Rosenberg-Sellier, Torino 1974.

A. RIZZI, *All pensiero neoebraico in P. GRASSI (ed.), Filosofia della religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia 1988.

R. E. WOOD, *Martin Buber's ontology. An Analysis of I and Thou*, Northwestern University, Evanston 1969.

## 53. José ORTEGA Y GASSET

### TRACCIA

Cos'è filosofia? Natura e oggetto della conoscenza filosofica. Conoscenza scientifica e conoscenza filosofica. La filosofia come problema e come ricerca della verità. Il tema del nostro tempo e la riforma radicale della filosofia: la vita come realtà radicale.

Ontologia della vita: una nuova idea della realtà. Essere significa vivere. La vita umana come realtà radicale. Le categorie della vita.

Dalla metafisica all'antropologia: l'idea dell'uomo. L'essere indigente. Le caratteristiche dell'essere dell'uomo: immedesimazione, libertà e fatalità, storicità, responsabilità; essere con gli altri.

L'uomo e la società: l'apertura all'altro e l'apparizione dell'altro. La vita interindividuale e la vita sociale. Il sociale: la gente, il saluto, la lingua, l'uso.

### BIBLIOGRAFIA

1.

) *Qué es filosofía?*

*El hombre y la gente.*

2.

J.P. BOREL, *Raison et vie chez Ortega y Gasset*, La Baconnière, Neuchâtel 1959.

C. CASCALES, *L'humanisme d'Ortega y Gasset*, PUF, Paris 1957.

FONDACIÓN JOSÉ ORTEGA Y GASSET, *Boletín orteguiano*. 1988-1995, Madrid.

E. FRUTOS, *La idea del hombre en Ortega y Gasset in Revista de Filosofía* 16 (1957) 35-88.

- P. GARAGORRI, *Introducción a Ortega*, Alianza, Madrid 1970.
- F. GOYENECHEA, *Lo individual y lo social en la filosofía de Ortega y Gasset*, Pas, Zürich 1964.
- J. MARÍAS, *Ortega: circunstancia y vocación*, Revista de Occidente, Madrid 1973.
- J. MARÍAS, *Acerca de Ortega*, Revista de Occidente, Madrid 1971.
- J.F. MORA, *Ortega y Gasset: etapas de una filosofía*, *Obras Selectas*, v. 1, Revista de Occidente, Madrid 1967.
- C. MORÓN ARROYO, *El sistema de Ortega y Gasset*, Alcalá, Madrid 1968.
- I. QUILES, *Ensimesimamiento y esencia del hombre según Ortega y Gasset in Ciencia y Fe* 13 (1957) 3-27.
- L. PELLICANI, *Introduzione a Ortega y Gasset*, Liguori, Napoli 1978.
- M.D.C. PAREDES, *Ortega y Gasset: Pensamiento y conciencia de crisis*, Universidad, Salamanca 1994.
- S. RAMÍREZ, *La filosofía de Ortega y Gasset*, Herder, Barcelona 1958.
- U. RUKSER, *Bibliografía de Ortega*, Revista de Occidente, Madrid 1971.
- E. VIGANT, *Il pensiero di José Ortega y Gasset*, CEDAM, Padova 1968.
- 3.
- N. GONZÁLEZ CAMINERO, *Unamuno y Ortega*, Universidad de Comillas, Madrid 1987.
- R. LUCAS LUCAS, *Hacerse hombre. La filosofía del hombre según José Ortega y Gasset*, PUG, Roma 1989.
- R. LUCAS LUCAS, *Naturaleza humana y libertad humana. Reflexión antropológica en torno al pensamiento de José Ortega y Gasset in Revista Agustiniana* 38 (1997) 1093-1121.

## 54.

## Martin HEIDEGGER

## TRACCIA

Intuizione originaria, domanda principale, metodo e struttura di *Essere e tempo*. Differenza ontologica. Perché occorre la dicostruzione della metafisica? L'opera è nichilista?

Le dimensioni costitutive dell'esistenza umana. L'essere-nel-mondo e l'importanza della Acura. In che modo Heidegger vede il rapporto tra l'essere e l'uomo? Come sorge la questione della verità? È implicato il problema di Dio?

Possono darsi delle ragioni perché l'opera restò incompiuta?

L'opera deve necessariamente condurre ad una decisione storica per il nazionalsocialismo?

## BIBLIOGRAFIA

1.  
*Sein und Zeit*.

2.

R.A. BAST e H.P. DELFOSSE, *Handbuch zum Textstudium von Martin Heideggers ASein und Zeit*, v. 1, Frommann-Holzboog, Stuttgart 1979; v. 2, *ibid.*, 1987.

J. BEAUFRET, *Dialogue avec Heidegger*, 4 v., Minuit, Paris 1973-1985.

A. CHAPELLE, *L'ontologie phénoménologique de Heidegger. Un commentaire de ASein und Zeit*, Éditions Universitaires, Paris 1962.

J. DERRIDA, *De l'esprit. Heidegger et la question*, Galilée, Paris 1987.

G. FIDAL, *Martin Heidegger. Phänomenologie der Freiheit*, Hain, Frankfurt a.M. 1991.

F. FÉDIER, *Heidegger: Anatomie d'un scandale*, Laffont, Paris 1988 (it.: *Heidegger e la politica. Anatomia di uno scandalo*, EGEA, Milano 1993).

H.G. GADAMER, *Heideggers Wege. Studien zum Spätwerk*, Mohr, Tübingen 1983 (it.: *I sentieri di Heidegger*, Marietti, Genova 1987).

A. GETHMANN-SIEFERT, *Das Verhältnis von Philosophie und Theologie im Denken Martin Heideggers*, Alber, Freiburg i.B. 1974.

G. HAEFFNER, *Heideggers Begriff der Metaphysik*, Berchmanskolleg, München 1974.

F.W. VON HERRMANN, *Heideggers AGrundprobleme der Phänomenologie. Zur AZweiten Hälfte von ASein und Zeit*, Klostermann, Frankfurt a.M. 1991 (it.: *Heidegger e AI problemi fondamentali della fenomenologia. Sulla Aseconda metà di AEssere e tempo*, Levante, Bari 1993).

T. KISIEL, *The Genesis of Heidegger's Being and Time*, University of California, Berkeley 1993.

K. LÖWITH, *Heidegger - Denker in dürftiger Zeit*, Metzler, Stuttgart 1984.

J.M. MACQUARRIE, *Heidegger and Christianity*, SCM Press, London 1994.

G. MARCEL, *AMa relation avec Heidegger (1957)* in AA.VV., *Présence de Gabriel Marcel*, cahier 1, Aubier, Paris 1977, 24-38.

O. PÖGGELER, *Der Denkweg Martin Heideggers*, Neske, Pfullingen 1963 (Fr., Ingl., Esp.).

W.J. RICHARDSON, *Heidegger. Through Phenomenology to Thought*, Nijhoff, Den Haag 1963.

F.W. VON HERRMANN, *Hermeneutische Phänomenologie des Daseins: seine Erläuterung von Sein und Zeit*, Klostermann, Frankfurt a.M. 1987.

3.

J. ALFARO, *ADe la cuestión del hombre a la cuestión de Dios: Kant, Feuerbach, Heidegger in Gregorianum* 63 (1982) 211-272.

J.B. LOTZ, *Martin Heidegger und Thomas von Aquin*, Neske, Pfullingen 1975.

55.

Gabriel MARCEL

TRACCIA

Che cosa vuol dire: Filosofia concreta? È riflessiva?

Il senso dell'essere stesso e della presenza di fronte all'avere e all'oggettività.

Come s'interpreta il valore della persona umana nella trascendenza e nell'incarnazione? L'importanza dell'intersoggettività.

È possibile dimostrare l'esistenza di Dio e l'immortalità dell'uomo, e, in tal caso, in che modo? Si tratta di problemi o di misteri? La speranza e la fedeltà creatrice funzionano pure nella filosofia e nell'opzione fondamentale?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Journal métaphysique* (1927).

*Être et avoir* (1935).

*Présence et immortalité* (1959).

*Du refus à l'invocation* (1940).

2.

AA.VV., *Entretiens autour de Gabriel Marcel*, La Baconnière, Neuchatel 1976.

V. BERNING, *Das Wagnis der Treue*, Alber, Freiburg 1973.

F. BLÁQUEZ CARMONA, *Gabriel Marcel*, EPESA, Madrid 1970.

G. BORTOLASO, «La filosofia di Gabriel Marcel e la Metafisica dell'essere: un problema sempre rinascente» in *La Civiltà Cattolica* 106 (1955) 45-54 e 133 (1982) 126-142.

C. MOELLER, «G. Marcel et le mystère de l'espérance» in ID., *Littérature du XXème siècle et christianisme*, t. 4, Casterman, Tournai 1963, 146-279 (it.: *Letteratura moderna e cristianesimo*, t. 4, Vita e Pensiero, Milano 1973).

J. PARAIN-VIAL, *Gabriel Marcel. Un veilleur et un éveillé*, L'Âge d'homme, Lausanne 1989.

C. PAX, *An Existential Approach to God. A Study of Gabriel Marcel*, Nijhoff, Den Haag 1972.

S. PLOURDE, DAVIGNON, J. PARAIN-VIAL e BELAY, *Vocabulaire philosophique de Gabriel Marcel*, Cerf, Paris 1985.

S. PLOURDE, *Gabriel Marcel. Philosophe et témoin de l'espérance*, Université, Québec 1975.

P. PRINI, *La metodologia dell'inverificabile*, Studium, Roma ; 1977.

P. RICOEUR, *Gabriel Marcel et Karl Jaspers. Philosophie du mystère et philosophie du paradoxe*, Éditions du Temps Présent, Paris 1947.

A. SCHILPP e L.E. HAHN, *The Philosophy of Gabriel Marcel*, Southern Illinois University, Carbondale 1984.

R. TROISFONTAINES, *De l'existence à l'être. la philosophie de Gabriel Marcel*, 2 v., Vrin, Paris 1953.

3.

J.B. LOTZ, *Sein und Existenz*, Herder, Freiburg i.B. 1965, 358-364.

X. TILLIETTE, «La fidélité créatrice» in *Communio* (Paris) (mars 1976) 49-57.

X. TILLIETTE, «Mort, survie, immortalité, au-delà» in *Studia Missionalia* 32 (1982) 103-159.

## 56. Franz ROSENZWEIG

## TRACCIA

La struttura de *La Stella della redenzione*. Che cos'è il Nuovo pensiero? Il concetto di Atotalità(All) di Rosenzweig e il motivo del suo rifiuto. L'opposizione di Rosenzweig a Hegel. In che cosa consiste il Apensiero linguistico (*Sprachdenken*) di Rosenzweig?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Der Stern der Erlösung*.

AUrzelle des Stern der Erlösung (Brief an Rudolf Ehrenberg, 18.11.1917).

ADas neue Denken.

2.

M. CACCIARI, *Icone della legge*, Adelphi, Milano 1985, 13-55.

B. CASPER, *Das Dialogische Denken*, Herder, Freiburg 1967.

H.M. DOBER, *Die Zeit ernst nehmen. Studien zu Franz Rosenzweig* A*Der Stern der Erlösung*, Königshausen & Neuman, Würzburg 1990.

N.N. GLATZER, *Franz Rosenzweig. His Life and Thought*, New York ; 1970.

J. HABERMAS, A*Der deutsche Idealismus der jüdischen Philosophen* in T. HOCH (ed), *Porträts zur deutsch-jüdeischen Geistergeschichte*, Köln 1961, 99-125 (it.: AMistica ebraica e filosofia tedesca in *Rassegna Mensile di Israel* [1982] 234-261).

E. LÉVINAS, AFranz Rosenzweig. Une pensée juive moderne in *Revue de Theologie et de Philosophie* 98 (1965) 208-221.

E. LÉVINAS, Tra due mondi. (La via di Franz Rosenzweig) in *Aut-Aut* 211/212 (1986) 107-125.

E. MAYER (ed), *Franz Rosenzweig. Eine Gedenkschrift*, Frankfurt a.M. 1930.

O. MONGIN, J. ROLAND e J. REINHARZ (ed), *Franz Rosenzweig*, Cerf, Paris 1982.

P. RICCI-SINDONI, *Prigionero di Dio: Franz Rosenzweig (1886-1929)*, Studium, Roma 1989.

N. ROTENSTREICH, *Jewish Philosophy in Modern Times. From Mendelsohn to Rosenzweig*, nuova ed., Wayne State University, Detroit 1995.

A. ZAK, *Vom reinen Denken zur Sprachvernunft*, Kohlhammer, Stuttgart 1987.

3.

X. TILIETTE, A*Philosophie et révélation* in *Axes* 14 (1982) 169-290.

57\*.

Ludwig WITTGENSTEIN

## TRACCIA

Continuità e differenze fra il *Tractatus* e le *Ricerche*. L'Aatomismo logico del *Tractatus*. Nel *Tractatus*, che cosa si intende con \*quello che si mostra+ (*was sich zeigt*) ma che non si può dire? Come Wittgenstein concepisce la filosofia, sia nel *Tractatus* che nelle *Ricerche*? Perché Wittgenstein nelle *Ricerche* non dà delle definizioni generali? A quali concezioni degli atti mentali (p.es. pensare, capire, aspettare, ecc) Wittgenstein si oppone nelle *Ricerche* e perché?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Tractatus logico-philosophicus.**Philosophische Untersuchungen.*

2.

G.E.M. ANSCOMBE, *An Introduction to Wittgenstein's Tractatus*, Hutchinson University Library, London 1971.C. BEZZEL, *Wittgenstein zur Einführung*, Soak, Hamburg 1989.M. BLACK, *A Companion to Wittgenstein's Tractatus*, Cambridge University, Cambridge 1971.J. BOUVERESSE, *La force de la règle. Wittgenstein et l'invention de la nécessité*, Minuit, Paris 1987.J. BOUVERESSE, *Le mythe de l'intériorité. Expérience, signification et langage privé chez Wittgenstein*, Minuit, Paris 1987.G.C. COLOMBO, *Tractatus Logico-philosophicus. Testo originale, versione italiana a fronte, introduzione critica e note*, Fratelli Bocca, Milano 1954.J.W. COOK, *Wittgenstein's Metaphysics*, Cambridge University, Cambridge 1994.K.T. FANN, *Wittgenstein: the Man and His Philosophy*, Dell, New York 1967.K.T. FANN, *Wittgenstein's Conception of Philosophy*, Blackwell, Oxford 1969.A. GARGANI, *Introduzione a Wittgenstein*, Laterza, Bari 1993.G. HALLETT, *A Companion to Wittgenstein's Tractatus*, Cornell University, Ithaca 1977.J. HARTNACK, *Wittgenstein und die moderne Philosophie*, Kohlhammer, Stuttgart 1962.A. KENNY, *Wittgenstein*, Allen Lane Penguin, London 1973.S. KRIPKE, *Wittgenstein on Rules and Private Language*, Blackwell, Oxford 1982 (it.: *Wittgenstein su Regole e linguaggio privato*, Bollati Boringhieri, Torino 1984).N. MALCOLM, *Ludwig Wittgenstein: A Memoir*, Oxford University, Oxford 1962 (es.).L. PERISSINOTTO, *Wittgenstein*, Feltrinelli, Milano 1997.E. STENIUS, *Wittgenstein's Tractatus*, Blackwell, Oxford 1960.I. VALENT, *Invito al pensiero di Wittgenstein*, Musia, Milano 1989.G. VESEY (ed), *Understanding Wittgenstein*, MacMillan, London 1974.

## 58. Edith STEIN

## TRACCIA

Edith Stein e le sue fonti fenomenologiche e scolastiche: dapprima Husserl, Scheler e Heidegger, poi S. Tommaso. Fenomenologia della persona propria e della persona estranea; la donna. Metafisica: atto e potenza; l'ο↔σία come forma e materia; il principio di individuazione. Teologia filosofica: l'*analogia entis*, la creazione e la Trinità. Una filosofia cristiana.

## BIBLIOGRAFIA

1.  
Zum Problem der Einfühlung.  
Endliches und Ewiges Sein. Versuch eines Aufstiegs zum Sinn des Seins.
2.  
A. ALES BELLO, La filosofia di E. Stein in *Aquinas* 34 (1991) 575-591.  
A. ALES BELLO, Edmund Husserl ed Edith Stein. La questione del metodo fenomenologico in *Acta Philosophica* 1 (1992) 166-175.  
E. COSTANTINI, L'empatia, conoscenza dell' >io' estraneo in *Studium* 86 (1990/1) 73-91.  
M. D'AMBRA, Il mistero e la persona nell'opera di E. Stein in *Aquinas* 34 (1991) 581-591.  
D. GAMARRA-CAFFIERI, Edith Stein: il problema dell'empatia in *Divus Thomas* (Piacenza) 91 (1988) 181-189.  
H.B. GERL, *Edith Stein. Philosophie, Mystik, Leben*, Grünewald, Mainz 1991.  
G. HERBSTTRITH, *Das Wahre Gesicht Edith Steins*, Kaffke, München 1971 (it.: *Stein. Vita e testimonianza.*, Città Nuova, Roma 1987; eng.).  
A. HOEFLIGER, *Das Universalienproblem in Edith Steins Werk Endliches und ewiges Sein*, Universitätsverlag, Friburg 1969.  
A. LAMACCHIA, *Edith Stein. Filosofia e senso dell'essere*, Ecumenica, Bari 1989.  
K.H. LEMBECK, Die Phänomenologie Husserls und E. Steins in *Theologie und Philosophie* 63 (1988) 182-202.  
E. PRZYWARA, Edith Stein et Simone Weil. Essentialisme, existentialisme, analogie in *Les Études Philosophiques* 11 (1956) 458-472.  
E. STEIN, Husserls Phänomenologie und die Philosophie des heiligen Thomas von Aquino. Versuch einer Gegenüberstellung in *Festschrift Edmund Husserl zum 70. Geburtstag Ergänzungsband zum Jahrbuch für Philosophie und Phänomenologische Forschung*, Niemeyer, Tübingen 1929, 315-338 (it.: *La ricerca della verità. Dalla fenomenologia alla filosofia cristiana*, Città Nuova, Roma 1993, c. 2).  
E. STEIN, *Die Frau. Ihre Aufgabe nach Natur und Gnade*, Herder, Freiburg 1959 (it.: *La donna. Il suo compito secondo la natura e la grazia*, Città Nuova, Roma 1969).  
E. STEIN, *Welt und Person. Beitrag zum christlichen Wahrheitsstreben*, Herder, Freiburg

1962 (it.: *La ricerca della verità. Dalla fenomenologia alla filosofia cristiana*, Città Nuova, Roma 1993).

L. VIGONE, *Il pensiero filosofico di Edith Stein*, Città Nuova, Roma 1991.

3.

J. GORCZYCA, Edith Stein o intelektualistach (Edith Stein e il ruolo degli intellettuali) in *Znak-Idee* 1 (1989) 60-64.

J. GORCZYCA, A Wicej ni ́ filozofia. Listy Edyty Stein do Romana Ingardena (A Più che la filosofia. A proposito del carteggio di E. Stein con R. Ingarden) in *Przegląd Powszechny* (1991) 473-482.

X. TILLIETTE, A Edith Stein in *Études* 369 (1988) 347-358.

X. TILLIETTE, A La filosofia cristiana di Edith Stein in *Aquinas* 32 (1989) 131-137.

X. TILLIETTE, A Edith Stein et la philosophie chrétienne dans *Gregorianum* 71 (1990) 97-113.

59.

Xavier ZUBIRI

## TRACCIA

Le fonti di Zubiri: le tradizioni antiche, patristiche e scolastiche, la fenomenologia tedesca. I concetti essenziali: *de suyo*, essenza, rispettività, intelligenza senziente, trascendentalità, condizione di realtà, *religación*. Il problema dell'unità della conoscenza umana: in che modo il trascendentalismo di Zubiri è realista? La sua posizione in riferimento all'Altro e a Dio?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Sobre la esencia.*

*Inteligencia sentiente. Inteligencia y realidad.*

2.

AA.VV., *Del metodo a la realidad. Estudios sobre la filosofía de Zubiri*, Trota - Fundación X. Zubiri, Madrid 1995.

I. AISA, *La unidad de la metafísica y la teoría de la intelección de X. Zubiri*, Universidad de Sevilla, Sevilla 1987.

J. BAÑON, A Reflexiones sobre la función trascendental en Zubiri in *Cuadernos Salmantinos de Filosofía* 19 (1992) 287-312.

P. CANALES - J. FLORENTINO, *La intelección violenta*, Facultat de Teologia de Catalunya, Barcelona 1994.



- A. FERRAZ FAYOS, *Zubiri. El realismo radical*, Cincel, Madrid 1991.
- I. ELLACURÍA, La idea de estructura en la filosofía de Zubiri in *Realitas I* (1972-1973) 71-139.
- R. LAZCANO GONZÁLEZ, *Panorama bibliografico de X. Zubiri*, Revista Agustiniana, Madrid 1993.
- A. PINTOR RAMOS, *Realidad y verdad. Las bases de la filosofía de Zubiri*, Universidad Pontificia de Salamanca, Salamanca 1994.
- A. PINTOR RAMOS, A Zubiri y la fenomenología in *Realitas III-IV* (1976-1979) 389-565.
- E. SANGUINETTI, *X. Zubiri, pensiero filosofico e scienza moderna*, La Garangola, Padova 1975.
- A. SAVIGNANO, *Unamuno, Ortega, Zubiri. Tre voci della filosofia del Novencento*, Guida, Napoli 1989.
- A. SAVIGNANO, Al pensiero fenomenologico di Husserl secondo Zubiri in *Aquinas* 20 (1977) 1-42.
- J. VILLANUEVA, *Noología y reología. Una relectura de X. Zubiri*, EUNSA, Pamplona 1995.
- L. WESSELL, *Realismo radical de X. Zubiri. Valoración critica*, Universidad de Salamanca, Salamanca 1992.
- A. WILMER, A Das Strukturprinzip der Wirklichkeit. Aspekte des Wesensmodelles nach dem spanischen Philosophen Zubiri in *Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie* 21 (1974) 67-138.
- L. RUBIO, A Reflexiones sobre la filosofía de X. Zubiri in *Agustiniana* 103 (1993) 195-232.
- 3.
- N. GONZÁLES-CAMINERO, Ortega y Zubiri vistos en continuidad histórica in *Gregorianum* 50 (1969) 263-289.

## 60. Karl RAHNER

### TRACCIA

L'interpretazione della necessità della *conversio ad phantasma* (S. Th. I, 84, 7) come chiave dell'epistemologia e dell'antropologia rahneriana. I fenomeni della domanda e del giudizio. La concezione della *reditio completa*. Essere come autopresenza (essere presso se stesso). L'uomo come spirito nel mondo e la corporeità. C'è una svolta antropologica?

L'apertura riconosciuta nella filosofia della religione verso una eventuale Rivelazione. La materia come principio di possibile ricettività.

Il rapporto tra filosofia e teologia e l'importanza di S. Tommaso, anche se analizzato con il metodo trascendentale.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Geist in Welt.**Hörer des Wortes.*

2.

R. BLEISTEIN e E. KLINGER, *Bibliographie Karl Rahner. 1924-1969*, Herder, Freiburg i.B. 1969.

R. BLEISTEIN, *Bibliographie Karl Rahner. 1969-1974*, Herder, Freiburg i.B. 1974.

P. EICHER, *Die anthropologische Wende*, Universitätsverlag, Freiburg i.B. 1970.

C. FABRO, *La svolta antropologica di Karl Rahner*, Rusconi, Milano 1974.

K.P. FISCHER, *Der Mensch als Geheimnis. Die Anthropologie Karl Rahners*, Herder, Freiburg i.B. 1974.

J.B. LOTZ, *ÄHörer des Logos in Scholastik* 28 (1953) 543-570.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique*, t. V, *Le thomisme devant la philosophie critique*, DDB, Paris 1949 (it.: *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

K. RAHNER, *Zur Theologie des Todes* in ID., *Quaestiones Disputatae*, Herder, Freiburg i.B. 1958 (it.: *Sulla teologia della morte*, Morcelliana, Brescia 1966).

K. RAHNER, *Das Problem der Hominisation* in ID., *Quaestiones Disputatae*, Herder, Basel 1961 (it.: *Il problema dell'ominizzazione*, Morcelliana, Brescia 1969).

K. RAHNER, *Bekenntnis zu Thomas von Aquin* in ID., *Schriften zur Theologie*, v. 10, Benziger, Zürich 1972, 11-20.

L. ROBERTS, *The Achievement of Karl Rahner*, Herder and Herder, New York 1967.

J.L. RIUZ DE LA PEÑA, *Espíritu en el mundo. La antropología de K. Rahner* in *Antropólogos del siglo XX*, Sígueme, Salamanca 1976.

T. SHEEHAN, *Karl Rahner. The Philosophical Foundations*, Ohio University Press, Athens 1987.

J.S. SPECK, *Karl Rahners theologische Anthropologie. Eine Einführung*, Kösel, München 1967.

J. TREMBLAY, *Finitude et devenir. Fondements philosophiques du concept de révélation chez Karl Rahner*, Fides, Montréal 1992.

H. VORGRIMLER, *Karl Rahner verstehen: eine Einführung in sein Leben und Denken*, Herder, Freiburg i.B. 1988 (it.: *Comprendere Karl Rahner, Introduzione alla sua vita e al suo pensiero*, Brescia 1987).

K.H. WEGER, *Karl Rahner. Eine Einführung in sein theologisches Denken*, Herder, Freiburg i.B. 1978.

H. WOLF (ed), *Karl Rahner. Theologische und philosophische Zeitfragen im katholischen deutschen Raum (1943)*, Schwabenverlag, Ostfildern 1994.

3.

J.M. McDERMOTT, *The Analogy of Knowing in Karl Rahner* in *International Philosophical Quarterly* 36 (1996) 201-216.

K.H. NEUFELF, *Die Brüder Rahner. Eine Biographie*, Herder, Freiburg i.B., 1994.

## 61. Bernard LONERGAN

### TRACCIA

Il soggetto psicologico in quanto costituito dalla coscienza di sé: autoaffermazione del conoscente. La struttura conscia e intenzionale invariante aperta all'assoluto: prospettive gnoseologiche, epistemologiche e metafisiche. L'atto di capire e il soggetto spirituale e immortale. Nozioni di essere e di oggettività, il metodo della metafisica. Le caratteristiche della persona umana; Dio è persona. Conoscenza trascendentale generale e speciale. Esperienza e conoscenza di Dio: reciproci rapporti; il metodo trascendentale. Il soggetto religioso.

L'autoappropriazione conoscitiva ed esistenziale; rapporti con la pedagogia. Il fondamento dell'etica e sviluppi nell'economia. Libertà essenziale ed oggettiva; tensione tra l'essere e il dover essere.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Insight*, p. 1, c. 1-5, 9-10; p. 2, c. 11-14, 18-19.

*Method in Theology*.

2.

J.F. FLANAGHAN, *The Basic Paterns of Human Understandig according to Bernard Lonergan*, Fordham University, New York 1967.

B. LONERGAN, *Understandig and Being. The Halifax Lectures on Insight* (it.: *Comprendere e essere. Le lezioni di Halifax su Insight*, Città Nuova, Roma 1993).

B. LONERGAN, *Verbum. Word and Ideas in Aquinas*, Dance University of Notre Dame Pres, Notre Dame 1967 (it.: *Conoscenza e interiorità. Il AVerbum nel pensiero di S. Tommaso*, Ed. Dehoniane, Bologna 1984).

B. LONERGAN, *Grace and Freedom*, Darton, Longmans and Todd, London (it.: *Grazia e libertà*, PUG, Roma 1970).

B. LONERGAN, *AThe Subject in ID., A Second Collection*, Darton, Longman & Todd, London 1974.

B. LONERGAN, *Doctrinal Pluralism (The 1971 Père Marquette Theology Lecture)*, Marquette University, Milwaukee 1972 (it.: *Il pluralismo dottrinale*, Paoline, Cinisello Balsamo 1977).

B. LONERGAN, F. CROWE e U. CHAMPAN (eds), *An imprint of Cassel*, London (it.: N. SPACCAPELO e S. MURATORE, *B. Lonergan: Progresso e tappe del suo pensiero*, Città Nuova, Roma 1995).

T. NAICKAMPARAMBIL, *Self-affirmation to Self-Transcendence. A Study of Cognitional Self Appropriation in B. Lonergan*, PUG, Roma 1997.

D. OKO, *The Transcendental Way to God according to Bernard Lonergan*, Perter Lang, Frankfurt a.M. 1991.

G. SALA, L'analisi psicologica trinitaria nel pensiero di B. Lonergan in *La Scuola Cattolica* 92 (1964) 517-536.

G. SALA, AL'analisi della coscienza umana in B. Lonergan. Un contributo preliminare al problema cristologico in *La Scuola Cattolica* 94 (1966) 187-213.

G. SALA, AImmediatezza e mediazione nella conoscenza dell'essere. Riflessioni sull'epistemologia di E. Coreth e B. Lonergan in *Gregorianum* 53 (1972) 45-87.

## 62.

## Jean-Paul SARTRE

### TRACCIA

Che cosa intende Sartre, ponendosi tra Cartesio e Hegel, con *Ain sé* e *Aper sé*? In che modo vede l'uomo? Distinzione tra corpo proprio, per me e per l'altro, e corpo altrui. È presente l'intersoggettività? L'esistenzialismo è un umanesimo? L'uomo, Apassione inutile, condannato alla libertà. La libertà assoluta senza essenza e senza nome. Il nulla e la nausea. Definizione come essente contraddittorio di Dio e ateismo. La visione della morte, in dissenso con Heidegger.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*L'être et le néant*, Gallimard, Paris 1943 (it.: *L'essere e il nulla*, Il Saggiatore, Milano 1980).

2.

P. CAMPBELL, *Jean-Paul Sartre ou une littérature philosophique*, Aubier, Paris 1965.

S. CAVACIUTI, *L'ontologia di Jean-Paul Sartre*, Marzorati, Milano 1969.

P. CHIODI, *Sartre e il marxismo*, Feltrinelli, Milano 1973.

A. CORONI, *L'alterità in Sartre*, Morzaroti, Milano 1974.

H. DUMÉRY, *Foi et interrogation*, Téqui, Paris 1953.

L. ELDERS, *Jean-Paul Sartre: el ser y la nada*, EMESA, Madrid 1977.

F. JEANSON, *Le problème moral et la pensée de Sartre*, Du Myrte, Paris 1947.

G. MARCEL, *Homo viator*, Aubier, Paris 1944, 233-256: *AL'être et le néant* (it.: *Homo viator*, Borla, Torino 1967, 193-210).

J. MÖLLER, *Absurdes Sein?*, Kohlhammer, Stuttgart 1959.

A. PAPONE, *Esistenza e coroporeità in Sartre*, Le Monnier, Firenze 1969.

J.P. SARTRE e B. LÉVY, *L'espoir maintenant*, Verdier, Lagrasse 1991, *AMot de la fin*.

J. THÉAU, *La philosophie de Jean-Paul Sartre*, Université, Ottawa 1977.

3.

J. ALFARO, *De la cuestión del hombre a la cuestión de Dios*, Sígueme, Salamanca 1988, 95-108.

J. DE FINANCE, *Éthique générale*, PUG, Roma 1988 (it.: *Etica generale*, Meridionale,

Cassano Murge [BA] 1986, 152-159).

## 63. Emmanuel LÉVINAS

### TRACCIA

Le fonti di Lévinas: la fenomenologia tedesca (Husserl e Heidegger) e il pensiero ebraico (il Talmud e Rosenzweig). I concetti essenziali: essenza, esistere, soggettività; totalità, medesimo, altro, infinito; ateismo e Dio. I temi centrali: la sensibilità, il volto, il linguaggio, la trascendenza, la sostituzione. I problemi: etica e ontologia; la critica di Derrida e di Ricoeur.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*En découvrant l'existence avec Husserl et Heidegger.*  
*Totalité et infini*, p. 1 e 3.  
*Autrement qu'être ou au-delà de l'essence*, c. 1 e 4.
2.  
 R. BLUM, Deconstruction and Creation. An Examination of E. Lévinas' *Autrement qu'être* in the Light of E. Husserl and J. Derrida in *Philosophy and Phenomenological Research* 46 (1985) 293-306.  
 C. CHALIER e M. ABENSOUR (ed), *Emmanuel Lévinas*, L'Herne, Paris 1991.  
 F. CIGLIA, AE. Lévinas interprete di Husserl e di Heidegger nel primo decennio della sua speculazione in *Filosofia* 34 (1983) 211-242.  
 R.A. COHEN, Lévinas, Rosenzweig and the Phenomenology of Husserl and Heidegger in *Philosophy Today* 32 (1988) 165-178.  
 J. DERRIDA, Violence et métaphysique in ID., *L'écriture et la différence*, Seuil, Paris 1967, 117-228 (it.: *La scrittura e la differenza*, Einaudi, Torino 1990).  
 E. FERON, *De l'idée de transcendance à la question du langage*, Millon, Grenoble 1992.  
 G. FERRETTI, *Emmanuel Lévinas*, Rosenberg & Sellier, Torino 1996.  
 B. FORTHOMME, *Une philosophie de la transcendance. La métaphysique d'E. Lévinas*, Vrin, Paris 1979.  
 J. GREISCH (ed), *E. Lévinas. L'éthique comme philosophie première*, Cerf, Paris 1993.  
 F. GUIBAL, Significaciones culturales y sentido ético a partir de E. Lévinas in *Revista de Filosofía* (Mexico) 29 (1996) 17-61.  
 S. PETROSINO, *La verità nomade. Introduzione a E. Lévinas*, Jaca Book, Milano 1980.  
 S. PETROSINO, *Fondamento ed esasperazione. Saggio sul pensare di E. Lévinas*, Marietti, Genova 1992.  
 G. SANSONETTI, *L'altro e il tempo. La temporalità nel pensiero di E. Lévinas*, Cappelli, Bologna 1985.  
 G. SCHILLACI, *Relazione senza relazione. Il ritrarsi e il darsi di Dio come itinerario*

metafisico nel pensiero di Lévinas, Galatea, Catania 1996.

S. STRASSER, *Jenseits von ASein und Zeit. Eine Einführung in E. Lévinas' Philosophie*, Nijhoff, La Haye 1978.

3.

S. DECLOUX, *A*Existence de Dieu et rencontre d'Autrui in *Nouvelle Revue Théologique* 96 (1964) 706-724.

S. DECLOUX, *A*Fraternité et justice dans la pensée d'Emmanuel Lévinas in H. SCHAMBECK (ed), *Pro Fide et Iustitia. Festschrift für Agostino Kardinal Casaroli zum 70. Geburtstag*, Berlin 1984, 687-699.

J. GORCZYCA, Die Frage nach dem Menschen. Eine antropologische Reflexion nach Auschwitz in *From the Martin Buber House* 19 (1991/92) 88-94.

J. GORCZYCA, E. Lévinas albo myślenie o człowieku inaczej (*A*E. Lévinas ovvero pensare sull'uomo diversamente) in *Roczn. Wyzd. Fil. TJ*, Kraków 1994, 57-63.

X. TILLIETTE, *A*Il discorso lancinante di E. Lévinas in *La Civiltà Cattolica* 134 (1983) 15-30.

II

TEMI DI

SPECIALIZZAZIONE

# SEZIONE DI

## FILOSOFIA SISTEMATICA

### 1. LOGICA E FILOSOFIA DELLA LOGICA

#### TRACCIA

L'oggetto della logica e la sua distinzione dalla filosofia della conoscenza, dalla filosofia del linguaggio e dalla psicologia del ragionamento. Punto di vista della validità e punto di vista della verità. La distinzione sintassi/semantica. Deduzione, induzione e abduzione.

La logica formale o simbolica. Il metodo assiomatico e la sua rilevanza nella storia della logica. Gentzen e la deduzione naturale. Significato degli operatori logici. I paradossi dell'implicazione. Nozione di '>modello' di un sistema formale. Significato e verità in logica. Proprietà metateoriche di un sistema formale: coerenza, completezza e decidibilità.

Unità o molteplicità della logica. Ragioni filosofiche per l'insorgenza delle logiche non-classiche: intuizionista, modale, polivalente. Paradossi sintattici e paradossi semantici. Ricostruzione del nesso validità-verità nel teorema di completezza semantica. Il significato filosofico dei teoremi limitativi: il teorema di Löwenheim-Skolem, i teoremi di Gödel e il teorema di indecidibilità di Church.

#### BIBLIOGRAFIA

1.  
ARISTOTELES, *Analytica protera*.  
W.V.O. QUINE, *Philosophy of Logic*.
2.  
J. BARNES, *Aristotle's Theory of Demonstration* in *Phronesis* 14 (1969) 123-152.  
L. DALLA CHIARA SCABBIA, *Logica*, Mondadori, Milano 1979.  
P. ENGEL, *La norme du vrai*, Gallimard, Paris 1989.  
S. HAACK, *Deviant Logic*, Cambridge University Press, Cambridge 1974.  
S. HAACK, *Philosophy of Logic*, Cambridge University Press, Cambridge 1978 (it.: *Filosofia della logica*, Franco Angeli, Milano).  
M. KREMER, *Logic and Meaning. The Philosophical Significance of Gentzen's Sequent*



Calculus@ in *Mind* 97 (1988) 51-72.

B. MANASTER, *Completeness, Compactness and Undecidability*, Prentice Hall, Englewood Cliffs 1975 (it.: *Completezza, compattezza e indecidibilità*, Bibliopolis, Napoli 1981).

C. MANGIONE, *Storia della logica*, Garzanti, Milano.

E. NAGEL e J.R. NEWMAN, *Gödel's Proof*, New York University Press, New York 1968 (it.: *La prova di Gödel*, Boringhieri, Torino 1992).

H. SCHOLZ, *Die Axiomatik der Alten*@ in *Blätter für Deutsche Philosophie* 4 (1930) 259-278.

F. STRAWSON, *Introduction to Logical Theory*, Methuen, London 1961 (it.: *Introduzione alla teoria logica*, Einaudi, Torino 1961).

A. TARSKI, *Logic, Semantics, Metamathematics*, Oxford University Press, Oxford, 1956.

F. RIVETTI BARBÒ, *L'autonomia del mentitore nel pensiero contemporaneo, da Peirce a Tarski*, Vita e Pensiero, Milano 1961, 391-677.

C. WRIGHT, *Skolem and the Skeptic*@ in *The Aristotelian Society* 49 (1985 - suppl.) 117-137.

## 2. L'ESPERIENZA, SOPRATTUTTO PERCETTIVA ALL'ORIGINE DELLA CONOSCENZA UMANA

### TRACCIA

Discussione dell'aserto: Non c'è niente nell'intelletto che non sia prima nei sensi (il razionalismo e l'empirismo).

La nozione di esperienza sensibile e i suoi diversi campi d'applicazione (sensazione, percezione, immaginazione, memoria e fantasia). Analisi della percezione. In che senso abbiamo delle esperienze estetiche, morali, religiose e mistiche?

C'è qualche >intuizione' nell'esperienza? Possibilità di una intuizione intellettuale' umana. Una presenza di sé a sé nell'attività psichica può essere detta >esperienza'? Relazioni tra interpretazione, concetto e giudizio quanto in riferimento all'esperienza nel contesto della conoscenza riflessa.

Problema dell'*a priori* (l'*a priori* trascendentale di Kant; gli *a priori* culturali, sociali, linguistici). Le nostre conoscenze nascono dall'esperienza individuale o dall'esperienza collettiva e storica?

### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Politeia* 521-526.

ARISTOTELES, *Peri psychès*, l. 2 e 3; *Peri aistheseos kai aistheton*; *Analytica ystera* II, 19 (99b15-100b17); *Physica*, I, 1 (184a10-b14).

THOMAS, *Comment. in Aristotelis De anima*.

J. LOCKE, *An Essay Concerning Human Understanding*, l. 1.

D. HUME, *An Enquiry Concerning Human Understanding*, s. 2.

D. HUME, *A Treatise of Human Nature*, v. 1.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, ATranszendente Aesthetik; ATranszendente Analytik: >Von dem Schematismus der reinen Verstandesbegriffe'.

2.

E.R. BRENNAN, *Thomist Psychology*, McMillan, New York 1952.

R. CANESTRARI, La percezione in L. ANCONA (ed), *Problemi di psicologia*, La Scuola, Brescia 1962, 193-263.

E. CASSIRER, *Geschichte des Erkenntnisproblems*, Cassirer, Berlin 1922, AIntroductio (it.: *Storia della filosofia moderna I*, Einaudi, Torino 1952).

J.J. COLON, Karl Rahner's Theory of Sensation in *The Thomist* 41 (1977) 400-417.

J. DE SAINTE-MARIE, Intentionnalité et réflexivité, base psychologique d'un fondement critique du réalisme de la connaissance in *Congresso internazionale S. Tommaso d'Aquino nel suo 70° centenario. V. 6. L'essere*, Domenicani Italiani, Napoli, 1977, 501-510.

C. FABRO, *Fenomenologia della percezione*, Morcelliana, Brescia 1961.

C. FABRO, *Percezione e pensiero*, Morcelliana, Brescia 1962.

A. MARC, *Psychologie réflexive*, Desclée de Brouwer, Paris 1949, l. 1, c. 1-2.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique. Ve Cahier. Le thomisme devant la philosophie critique*, Desclée de Brouwer, Paris 1949, l. 2, s. 2 (it.: *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

M. MERLEAU-PONTY, *Phénoménologie de la perception*, Gallimard, Paris 1945, p. 2, c. 1 (it.: *Fenomenologia della percezione*, Il Saggiatore, Milano 1965).

K. RAHNER, *Geist in Welt*, Kösel, München 1957, p. 2, c. 2-3 (it.: *Spirito nel mondo*, Vita e pensiero, Milano 1991).

G. VAN RIET, *Problèmes d'épistémologie*, Nauwelaerts, Louvain 1960, c. 1-2.

X. ZUBIRI, *Inteligentia sentiente*, Alianza, Madrid 1980, c. 2-3.

3.

C. HUBER, *Critica del sapere*, PUG, Roma 1988, c. 19-20.

B. LONERGAN, *Insight. A Study of Human Understanding*, Philosophical Library, New York 1958, c. 1, 9-11 (it.: *L'intelligenza*, Paoline, Alba 1961).

J.B. LOTZ, *Metaphysica operationis humanae methodo transcendentali explicata*, PUG, Roma 1972, p. 2, ' 3, 9-12, 19-26.

J.B. LOTZ, *Transzendente Erfahrung*, Herder, Freiburg 1978, c. 2 (it.: *Esperienza trascendente*, Vita e Pensiero, Milano 1993).

R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1993, c. 3, s. 1-3.

J. SZASKIEWICZ, *Filosofia dell'uomo*, PUG, Roma 1981, c. 4, s. 1 e 2; c. V, s. 2.

X. TILLIETTE, *Recherches sur l'intuition intellectuelle de Kant à Hegel*, PUF, Paris 1995.

### 3.

## ANALISI DELL'ATTIVITÀ

## INTELLETTUALE UMANA

## TRACCIA

Relazioni complementari tra l'atto e il termine intenzionale che insieme compongono l'attività intellettuale umana. Differenza e relazione tra questa attività e quella sensitiva. L'oggetto formale dell'attività intellettuale umana in quanto intellettuale e umana. L'astrazione e l'origine dei concetti: Aristotele, la scolastica, il razionalismo, l'empirismo. La *conversio ad phantasma* e la *reditio completa*. La spiritualità della conoscenza intellettuale umana. Intelligenza e cervello.

Diversità delle attività intellettuali a seconda del loro termine e del loro metodo (nella vita quotidiana, nelle conoscenze scientifiche, filosofiche, ecc). La loro forma unitaria originaria.

L'attività conoscitiva umana nella sua totalità antropologica. Relazione dell'intelletto all'essente e all'*ipsum esse*. Il dinamismo intellettuale. Relazioni dell'intelletto alla volontà e della volontà all'intelletto.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Peri psychès*, III, 6-8 (430a26-432a14).

THOMAS, *Summa Theologiae*, I, 84-89; *De veritate*, 1, 1.

J.H. NEWMAN, *A Grammar of Assent*, p. 1, c. 1-4.

2.

G. ISAYE, *La finalité de l'intelligence et l'objection kantienne* in *Revue Philosophique de Louvain*, 51 (1953) 42-100 (di nuovo in ID., *L'affirmation de l'être et les sciences positives*, PUN, Namur, 1987).

A. MARC, *Psychologie réflexive*, Desclée de Brouwer, Paris 1949, l. 1, c. 3-7.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique. Ve Cahier. Le thomisme devant la philosophie critique*, Desclée de Brouwer, Paris 1949, l. II, s. 2 e s. 3, c. 4 (it.: *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

A.M. METTEO, *Quest for the Absolute. The Philosophical Vision of Joseph Maréchal*, North Illinois University, De Kalb, 1992.

K. RAHNER, *Geist in Welt*, Kösel, München 1957, p. 2, c. 3 (it.: *Spirito nel mondo*, Vita e pensiero, Milano 1991).

X. ZUBIRI, *Intelligentia sentiente*, Alianza, Madrid 1980, c. 4-8.

3.

R. ARNOU, *L'homme a-t-il le pouvoir de connaître la vérité?*, PUG, Roma 1970.

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, Studio Domenicano, Bologna 1995.

P. HOENEN, *La théorie du jugement d'après St Thomas d'Aquin*, PUG, Roma 1953, p. 2.

- C. HUBER, *Critica del sapere*, PUG, Roma 1988.  
 B. LONERGAN, *Insight. A Study of Human Understanding*, Philosophical Library, New York 1958 (it.: *L'intelligenza*, Paoline, Alba 1961).  
 B. LONERGAN, *A Cognitive Structure in ID., Collection*, Herder, New York 1967, 221-239.  
 J.B. LOTZ, *Das Urteil und das Sein. Eine Grundlegung der Metaphysik*, Berchmanskolleg, Pullach 1957, ' 7-8, 12-13.  
 J.B. LOTZ, *Metaphysica operationis humanae methodo transcendentali explicata*, PUG, Roma <sup>3</sup>1972, p. 2, ' 7-18, 24-28.  
 R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993, c. 3.  
 J. SZASZKIEWICZ, *Filosofia dell'uomo*, PUG, Roma 1981, c. 4, sez. 1 e 2.

#### 4. NATURA E VALORE DEL CONCETTO, DEL GIUDIZIO E DEL RAGIONAMENTO

##### TRACCIA

Le parole e i concetti. Il significato in generale delle parole. Questo significato risiede nel loro uso linguistico e dipende dalla loro relazione alle altre parole. Il concetto in quanto significato della parola. Le relazioni delle parole alle cose: la significazione (*meaning*) e il senso referenziale (*reference*) delle parole. L'univocità, l'equivocità, l'analogia.

L'universalità del concetto; la sua estensione e la sua comprensione. Il nominalismo e il realismo in rapporto all'universale: l'universale ci fa conoscere il singolo? L'origine storica del problema, le sue soluzioni e i loro presupposti. Diversità dei riferimenti del concetto alla cosa.

La proposizione o il giudizio: le loro definizioni. Le relazioni tra la proposizione e le sue parole costitutive. I giudizi analitici e sintetici, *a posteriori* e *a priori*. Importanza e possibilità dei giudizi sintetici *a priori*.

Il ragionamento: il sillogismo categorico, ipotetico e disgiuntivo e la loro legittimità. I vari modi di inferenza non-sillogistica e la loro validità.

##### BIBLIOGRAFIA

1.  
 ARISTOTELES, *Hermeneias. Analytica protera. Analytica ystera*, 2, 7-10.  
 PORPHYRIUS, *Isagôgè*.  
 PETRUS HISPANICUS, *Summulae logicales*.  
 L. WITTGENSTEIN, *Philosophische Untersuchungen*.  
 2.  
 A. BRUNNER, *La connaissance humaine*, Aubier, Paris, 1943, 221-230.  
 P.M. DALOS, *The Critical Value of Concepts and Universal Ideas*, Angelicum, Roma,

1959.

G. FREGE, *Funktion und Begriff, Über Sinn und Bedeutung, Über Begriff und Gegenstand* in *Funktion, Begriff, Bedeutung*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1980.

P. GEACH, *Mental Acts, their Content and their Objects*, Routledge, London 1964.

G. HALLETT, *A Wittgenstein and the "Contrast Theory of Meaning"* in *Gregorianum* 51 (1970) 679-710.

G. HALLETT, *Che cos'è x?* in *Proteus* 2 (1971) 3-28.

S. KRIPKE, *Naming and Necessity*, Blackwell, Oxford 1972.

J. MARITAIN, *Éléments de philosophie*, Téqui, Paris 1933, v. 2.

W. SPANIOL, *Filosofia e metodo no segundo Wittgenstein*, Loyola, Sao Paulo 1989.

P.F. STRAWSON, *Introduction to Logical Theory*, Methuen, London <sup>5</sup>1966, (it.: *Introduzione alla logica*, Einaudi, Torino 1961).

S. VANNI-ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, v. 1, La Scuola, Brescia 1962, *A Logica minor*, c. 1-3; *A Logica maior*, c. 4.

F. WAISMANN, *Principles of Linguistic Philosophy*, Macmillan, London 1968.

X. ZUBIRI, *Inteligentia e razón*, Alianza, Madrid 1983, c. 4.

3.

P. GILBERT, *La simplicité du principe. Prolégomènes à la métaphysique*, Culture et vérité, Namur 1994, c. 3-5 (it.: *La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Piemme, Casale Monferrato (Al) 1992, c. 6-8).

P. HOENEN, *La théorie du jugement d'après St Thomas d'Aquin*, PUG, Roma 1953.

C. HUBER, *Sprachanalytische und logische Bemerkungen zu Zukunftsaussagen* in *Gregorianum* 57 (1976) 209-250 (it.: *All problema epistemologico della futurologia* in P. BELTRÃO [ed], *Pensare il futuro*, Paoline, Alba 1977, 35-51).

C. HUBER, *Critica del sapere*, PUG, Roma 1988, c. 21.

## 5. VERITÀ LOGICA E SUE CONDIZIONI

### TRACCIA

Significato della parola verità' nella logica dei giudizi e dal punto di vista dell'antropologia fenomenologica. Il significato logico della definizione: \*la verità è l'adeguamento dell'intelletto alla cosa. Le teorie sulla verità in quanto corrispondenza' e coerenza. La falsità logica.

Relazione problematica tra i fatti e i concetti (logica grammaticale). L'importanza della *suppositio* delle parole per quanto riguarda la verità dei giudizi. La verità è presente anche nella percezione e nei concetti, o soltanto nei giudizi? Distinzione tra significato e verità delle proposizioni.

La conoscenza individuale e la sua evoluzione dipendono dalle sue condizioni sociali, culturali, storiche. Queste condizioni costituiscono degli *a priori* o degli

orizzonti sociali, culturali, storici. Valutazione di queste condizioni. Esame filosofico della sociologia della conoscenza.

Possibilità di verità transculturali e soprastoriche, della verità assoluta. Limiti di una comunicazione transculturale e della comprensione, o meglio: della traduzione dei testi in diverse lingue.

Nozione pragmatica di verità'. La praxis come criterio di verità. Le tesi dello scetticismo, del relativismo e della post-modernità per ciò che si riferisce alla verità. In che senso la verità può e deve essere detta assoluta ed eterna'?

## BIBLIOGRAFIA

1.

THOMAS, *De veritate*, q. 1.

J. LOCKE, *An Essay Concerning Human Understanding*, l. 3.

E. HUSSERL, *Meditationes cartesianae*, Va meditazione (' 42-62).

L. WITTGENSTEIN, *Philosophische Untersuchungen*

2.

C. ARAT, G. MORRA (et alii), *Pluralismo filosofico e verità*, Gregoriana, Padova 1971.

J.L. AUSTIN, *Philosophical Papers*, Clarendon Press, Oxford <sup>3</sup>1966, c. 4.

P.L. BERGER - Th. LUCKMANN, *The Social Construction of Reality*, Doubleday, New York 1966 (it.: *La realtà come costruzione sociale*, Mulino, Bologna 1973).

D. DAVIDSON, *Inquiries into Truth and Interpretation*, Clarendon Press, Oxford 1984.

J. HABERMAS, *Strukturwandel der Öffentlichkeit*, Luchterhand, Neuwied 1965.

J. HABERMAS, *Erkenntnis und Interesse*, Suhrkamp, Frankfurt 1973 (it.: *Conoscenza e interesse*, Laterza, Bari 1970).

G. HALLETT, AThe Theoretical Content of Language in *Gregorianum* 54 (1973) 307-337.

G. MORRA, AIntroduzione in M. SCHELER, *Sociologia del sapere*, Abete, Roma 1966, IX-LXI.

G. MORRA (ed), *La sociologia della conoscenza*, Città Nuova, Roma 1976.

R.F. O'NEILL, *Theories of Knowledge*, Prentice, New York 1965, c. 13-18.

G. PITCHER (ed), *Truth*, Prentice, New York 1964.

G. PRAUSS, *Die Welt und wir*, Metzler, Stuttgart 1990, I/1 e 1993: I/2.

P. PRINI, *Discorso e situazione*, Studium, Roma 1975, c. 3.

G. VAN RIET, *Problèmes d'épistémologie*, Presses Universitaires, Louvain 1960, c. 11.

X. ZUBIRI, *Inteligentia sentiente*, Alianza, Madrid 1980, c. 7.

X. ZUBIRI, *Inteligentia y logos*, Alianza, Madrid 1982, c. 7.

3.

J.A. IZQUIERDO LABEAGA, ANove definizioni di verità in *Il Cannocchiale* 3 (1993) 3-52.

6.

QUANTITÀ

## I FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

### TRACCIA

La dottrina aristotelica della quantità. Il meccanicismo e l'eliminazione cartesiana della qualità. Il punto di vista kantiano sulla matematica. Le geometrie non-euclidee. L'aritmetizzazione dell'analisi e l'insorgenza della problematica fondazionale'. Che cosa si intende per fondazione' della matematica. Le varie scuole nella ricerca fondazionale: convenzionalismo, logicismo, formalismo, intuizionismo, finitismo.

Nozione di numero'. Natura della verità matematica. Che cosa si intende per prova' in matematica. Realismo e anti-realismo nella filosofia della matematica. Giustificazione dell'applicabilità della matematica alle scienze.

Problemi derivanti dall'aritmetizzazione dell'analisi. La teoria cantoriana degli insiemi. Il programma fregeano di logicizzazione della matematica. I paradossi della teoria degli insiemi. La teoria dei tipi di Russell. Hilbert e l'assiomatizzazione della matematica. La teoria degli insiemi di Zermelo-Fränkel. La ricostruzione intuizionista della matematica e la sua importanza dal punto di vista filosofico. L'anomalia wittgensteiniana: la matematica non ha bisogno di una fondazione.

### BIBLIOGRAFIA

1.

G. FREGE, *Die Grundlagen der Arithmetik. Eine logisch-mathematische Untersuchung über den Begriff der Zahl*.

A. HEYTING, *Intuitionism*.

L. WITTGENSTEIN, *Remarks on the Foundations of Mathematics*.

2.

P. BARKER, *Philosophy of Mathematics*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.) 1964.

P. BENACERRAF e H. PUTNAM (eds), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Cambridge University Press, Cambridge 1983.

E. CASARI, *Questioni di filosofia della matematica*, Feltrinelli, Milano 1964.

J. DAVIS e R. HERSH, *The Mathematical Experience*, Penguin Book, London 1981.

E.J. DIJKSTERHUIS, *De mechanisering van het wereldbeeld*, Meulenhoff, Amsterdam 1950 (it.:).

H. FIELD, *Realism and antirealism about Mathematics* in ID., *Realism, Mathematics and Modality*, Blackwell, London 1989.

S. HATCHER, *Foundations of Mathematics*, W.B. Saunders, Philadelphia 1969 (it.: *Fondamenti della matematica*, Boringhieri, Torino 1973).

H. MESCHKOWSKI, *Wandlungen des mathematischen Denkens*, Friedr. Vieweg & Sohn, Braunschweig 1960 (it.: *Mutamenti nel pensiero matematico*, Boringhieri, Torino 1973).

F. WAISMANN, *Einführung in das mathematische Denken*, Gerold, Wien 1936 (it.: *Introduzione al pensiero matematico*, Boringhieri, Torino 1971).

H. WANG, *From Mathematics to Philosophy*, Routledge & Kegan, London 1974 (it.: *Dalla matematica alla filosofia*, Boringhieri, Torino 1984).

P. ZELLINI, *La ribellione del numero*, Adelphi, Milano 1985.

3.

D. LAMBERT e M. LECLERC, *Au fondement des sciences. Prolégomènes à une métaphysique rigoureuse*, Beauchesne, Paris 1996.

F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, PUG, Roma<sup>2</sup>1993, c. 5, 8-10, 15.

## 7. CONOSCENZA SCIENTIFICA

### TRACCIA

Definizioni antiche e odierne di scienza. La diversità articolata delle scienze. Relazione e demarcazione tra scienza e filosofia.

Le scienze della natura: osservazioni ed esperimenti, leggi e teorie, ipotesi, verifica e falsificazione. Discussione e giustificazione del principio della regolarità della natura, fondamento dell'induzione.

I neo-positivisti, la loro dottrina standard nei riguardi del metodo scientifico: il verificazionismo e l'induttivismo. Le obiezioni in cui si sono imbattuti. La risposta falsificazionista. Valutazione di ambedue le dottrine.

Il dibattito ininterrotto tra realisti e strumentalisti: i termini teorici si riferiscono ad entità realmente esistenti nella natura? È vero che la scienza non cerca il perché ma solo il come?

La scienza quale fenomeno storico e sociale. Le nozioni di paradigma e di incommensurabilità. Lo sviluppo della scienza è razionale?

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Analytica ystera*, I, 2 (71b9-72b4).

P. DUHEM, *La théorie physique, son objet, sa structure*.

R. CARNAP, *Der logische Aufbau der Welt. Scheinprobleme in der Philosophie*.

E. NAGEL, *The Structure of Science. Problems in the Logic of Scientific Explanation*.

K.R. POPPER, *The Logic of Scientific Discovery*.

T.S. KUHN, *The Structure of Scientific Revolutions*.

2.

AA.VV., *De scientia et scientiis* in *Seminarium* 26 (1974) 473-672.

M. ARTIGAS, *Filosofía de la ciencia experimental*, EUNSA, Pamplona 1989.



- A. BRUNNER, *Erkenntnistheorie*, Bachem, Köln 1947, c. 26-29.
- P. FEYERABEND, *Against Method*, New Left Books, London 1975 (it.: *Contro il metodo*, Feltrinelli, Milano 1980).
- G.G. GRANDER, *La vérification*, Odile Jacob, Paris 1992.
- N.R. HANSON, *Patterns of Discovery*, University Press, Cambridge (UK) 1965 (it.: *I modelli della scoperta scientifica*, Feltrinelli, Milano 1978).
- M. HESSE, *The Structure of Scientific Inference*, McMillan, London 1974.
- K. HÜBNER, *Kritik der wissenschaftlichen Vernunft*, Alber, Freiburg 1978.
- J. LADRIÈRE, *L'articulation du sens. Discours scientifique et parole de foi*, Aubier, Paris 1970, c. 1-3.
- I. LAKATOS, A. MUSGRAVE (ed), *Criticism and the Growth of Knowledge*, University of Cambridge, Cambridge 1970 (it.: *Critica e crescita della conoscenza*, Feltrinelli, Milano 1976).
- B. LATOUR e S. WOOLGAR, *Laboratory Life: The Construction of Scientific Facts*, University Press, Princeton 1979.
- S. ROBERT, *Les mécanismes de la découverte scientifique*, Université d'Ottawa, Ottawa 1993.
- W.A. WALLACE, *Causality and Scientific Explanation*, 2 v., University of Michigan, Ann Arbor 1972-1974.
- 3.
- C. HUBER (ed), *Teoria e metodo delle scienze*, PUG, Roma 1981.
- M. LECLERC, *A Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye in International Philosophical Quarterly* 119 (1990) 311-329.
- M. LECLERC, *L'union substantielle. I. Leibniz et Blondel*, Culture et Vérité, Namur 1991, 256-296.
- F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, PUG, Roma <sup>2</sup>1993, c. 4-6.

## 8. ESSENTE, FORMA E ATTO

### TRACCIA

Forma e principio. L'è' predicativo e l'è' esistitivo. Il verbo essere come oggetto di un'investigazione intellettuale. Essere in quanto trascende l'intelletto analitico. Distinzione possibile tra ontologia e metafisica. Filosofie dell'essenza e filosofie dell'esistere. Metodo della metafisica: ideale scientifico (deduzione, induzione), fenomenologia, ermeneutica, riflessione.

Atto d'essere e distinzione reale tra l'esistere e l'essenza. Storia di questa distinzione reale. La differenza ontologica. Rapporti e distinzioni logiche e fenomenologiche tra esistere ed essere. Significato riflessivo dell'*ens commune*.

La metafisica tra i principi universali e le realtà singolari. Il singolare *princeps*: il prossimo. La svolta etica della metafisica odierna.

## BIBLIOGRAFIA

1.  
ARISTOTELES, *Metaphysica*, l. VII.  
M. HEIDEGGER, *Die Grundprobleme der Phänomenologie*.
2.  
N. ABBAGNANO, *Introduzione all'esistenzialismo*, Bompiani, Milano 1942.  
C. FABRO, ADall'ente di Aristotele all'>esse' di S. Tommaso in *Aquinas* 1 (1958) 5-39.  
É. GILSON, *L'être et l'essence*, Vrin, Paris 1948 (it.: *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988).  
C.H. KAHN, *The Verb >Be' in Ancient Greek*, Brill, Dordrecht 1973.  
C.H. KAHN, AWhy Existence does not emerge as a distinct concept in Greek Philosophy in *Archiv für Geschichte der Philosophie* 58 (1976) 323-334.  
S. KNUUTTILA e J. HINTIKKA (ed), *The Logic of Being. Historical Studies*, Reidel, Dordrecht 1986.  
J. MARITAIN, *Sept leçons sur l'être et les premiers principes de la raison spéculative*, Téqui, Paris 1934 (it.: *Sette lezioni sull'essere e sui primi principî della ragione speculativa*, Massimo, Milano 1981).  
P. MOREWEDGE (ed), *Philosophies of Existence. Ancient and Medieval*, Fordham University, New York, 1982.  
E. NICOLETTI, AExistencia e actus essendi in S. Tommaso in *Aquinas* 1 (1958) 241-267.  
J. OWENS, *The doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics. A study in the Greek Background of Medieval Thought*, Pontifical Institute of Medieval Studies, Toronto 1951.  
G. OWEN, AAristotle on the Snares of Ontology in R. BAMBROUGHT (ed), *New Essays on Plato and Aristotle*, London 1965.  
G. SIEWERTH, *Das Schicksal der Metaphysik von Thomas zu Heidegger*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1959.  
G. VENTIMIGLIA, AGi studi sull'ontologia tomista. *Status Quaestionis* in *Aquinas* 38 (1995) 63-96.  
C. VIGNA, ASulla semantizzazione dell'essere in F. CHIEREGHIN e F. MARCOLUNGO (ed), *Metafisica e modernità*, Antenore, Padova 1993, 359-380.
3.  
J.B. LOTZ, *Martin Heidegger und Thomas von Aquin*, Günther Neske, Pfullingen 1975.  
J.B. LOTZ, AIdentità e differenza in un confronto con Heidegger in V. MELCHIORRE (ed), *La differenza e l'origine*, Vita e Pensiero, Milano 1987, 280-301.

## 9. PROPRIETÀ TRASCENDENTALI DELL'ESSENTE: UNITÀ E BONTÀ

## TRACCIA

Distinzioni tra un concetto, una categoria (qualità, quantità), un predicamento (sostanza, accidente) e una proprietà trascendentale. La storia della parola trascendentale.

Elenchi dei trascendentali nella storia. La deduzione tomista dei trascendentali e l'atto d'essere. La conversione' mutua dei trascendentali e le loro proprietà inconfondibili. I trascendentali dell'*ens in se* e quelli dell'*ens ad aliud*.

La *res* come primo trascendentale. Intenzionalità e realismo. L'unità in quanto proprietà trascendentale. Che cosa aggiunge l'unità alla *res*? Unità trascendentale e unità matematica. Opposizioni e legami tra l'uno e i molti.

Dalla *res* all'anima. Al buono si diffonde da sé. Che cosa aggiunge la bontà trascendentale all'unità, l'una e l'altra essendo convertibili? Atto d'essere, emanazione, partecipazione, bontà.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Metaphysica*, X, 1-7 (1052a15-1057b34)

THOMAS, *De veritate*, q. 1, a. 1; *Comment. in Metaphysica*, X, lect. 1-3.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, B 113-116.

2.

S. BRETON, *AL'idée de transcendantalité et genèse des transcendants chez saint Thomas d'Aquin* in AA.VV., *St Thomas d'Aquin aujourd'hui*, DDB, Paris 1963, 45-74.

J. BUSSANICH, *The One and its Relation to Intellect in Plotinus*, Brill, Leiden 1988.

M.L. GILL, *Aristotle on Substance. The Paradox of Unity*, University of Princeton, Princeton (New Jersey) 1989.

M. JORDAN, *The Grammar of esse: Re-reading Thomas on Transcendentals* in *The Thomist* 44 (1980) 1-26.

M. MARASSI, *AJB*. Lotz: dai trascendentali all'esperienza trascendentale in V. MELCHIORRE (ed), *Studi di filosofia trascendentale*, Vita e Pensiero, Milano 101-129.

L. OEING-HANHOFF, *Res comme concept transcendantal et sur-transcendantal* in M. FATTORI e M. BIANCHI (eds), *Res. Atti del 3o colloquio internazionale del Lessico Intellettuale Europeo*, Ateneo, Roma 1982, 285-296.

G. VENTIMIGLIA, *Al trattato tomista sulle proprietà trascendentali dell'essere* in *Rivista di Filosofia Neo-scolastica*, 87 (1995) 51-82.

H.U. VON BALTHASAR, *Wahrheit der Welt*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1985, II, c (it.: *La verità del mondo*, Jaca Book, Milano 1987).

3.

P. GILBERT, *La patience d'être. Métaphysique*, Culture et vérité, Bruxelles 1996 (it.: *Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1996).

## 10. PROPRIETÀ TRASCENDENTALI DELL'ESSENTE: VERITÀ, BENE E BELLEZZA

### TRACCIA

La verità in quanto proprietà trascendentale. Il vero e il falso sono nell'anima. Che cosa aggiunge il vero trascendentale all'intelligenza metafisica dell'essente e alla bontà? I diversi livelli di verità (logica, ontica, ontologica). *Adaequatio* e manifestazione. In che senso il vero e il falso si oppongono, e perché il falso è sempre nel vero?

In che modo il bene muove attraendo, ponendosi alla fine dei nostri desideri? Il bene e il male sono nelle cose. Come si oppongono bene e male? Perché il male è sempre nel bene?

La bellezza trascendentale, differendo dal vero e dal bene, sintetizza l'atto d'essere e l'insieme dinamico dei trascendentali.

La coerenza dei trascendentali e l'unità dei diversi trattati della filosofia.

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Metaphysica*, V, 6-7, 29; VI, 4; IX, 10; X, 1-7, 10.

THOMAS, *De veritate*, q. 1 e 21; *Comment. in Metaphysica*, X, lect. 1-9; *Comment. in Boethium De Hebdomadibus*.

M. HEIDEGGER, *Vom Wesen der Wahrheit*.

2.

E. BRUNNER, *Wahrheit als Begegnung*, Zwingli, Zürich 1963.

F.J. KOVACH, *A The Transcendentality of Beauty in Thomas Aquin* in P. WILPERT (ed), *Die Metaphysic im Mittelalter*, De Gruyter, Berlin 1963, 386-392.

C. IMBERT, *La vérité d'Aristote et de Tarski* in J. BRUNSCHVIG et alii (ed), *Histoire et structure. À la mémoire de V. Goldschmidt*, Paris, 1985,

I. MANCINI, *All bene come trascendentale* in *Filosofia e Vita* 6 (1965) 47-56.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique*, v. 1, *La critique ancienne de la connaissance*, Alcan, Paris 1927, l. 1; v. 5, *Le thomisme devant la philosophie critique*, DDB, Paris 1949, l. 2, s. 3, c. 6 (it.: *Il punto di partenza della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

G. MONGELLI, *All bene nel pensiero di san Tommaso* in *Miscellanea Franciscana* (1960) 241-346.

J. PIEPER, *Wahrheit der Dinge. Eine Untersuchung zur Anthropologie des Hochmittelalters*, Kösel, München <sup>4</sup>1966 (it.: *Verità delle cose*, Massimo, Milano 1981).

B. RIOUX, *L'être et la vérité chez Heidegger et saint Thomas d'Aquin*, Université de Montréal, Montréal 1963.

J. ROIG GIRONELLA, *A Metafísica de la belleza* in *Pensamiento* 7 (1951) 29-53.

F.J. VON RITTELEN, ALe fondement métaphysique de la notion de bien in *Revue des Sciences Philosophiques et Théologiques* 35 (1951) 235-248.

H.U. VON BALTHASAR, *Wahrheit der Welt*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1985, II, c (it.: *La verità del mondo*, Jaca Book, Milano 1987).

3.

J. DE FINANCE, ALa motion du bien in *Gregorianum* 39 (1958) 5-42.

J.B. LOTZ, *Die Grundbestimmungen des Seins*, Tyrolia, Innsbruck 1988.

## 11. ANALISI DELL'ESSENTE FINITO MEDIANTE LE NOZIONI DI ATTO E POTENZA

### TRACCIA

L'essere e il divenire formano due problemi o uno solo? Le tesi canoniche di Eraclito, Parmenide e Democrito a questo proposito.

Come si analizza metafisicamente l'essente che avviene, che è presente e che scompare, mediante le nozioni aristoteliche di atto e potenza?

Perché l'atto e la potenza sono i principi dell'essente in quanto è' finito? Come si applica questa struttura aristotelica al problema della divisione e della composizione dell'essente che è'.

Come si sono modificate nella storia le nozioni di atto' e di potenza', di materia' e di forma', di sostanza e di accidente? Gli incroci variegati di queste nozioni indicano degli stati diversi dell'intelligenza filosofica, a seconda dell'evoluzione storica delle sue problematiche? Quale sarebbe il ruolo di queste nozioni nel discorso filosofico contemporaneo?

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Peri geneseôs kai phtoras*; *Physica* 1; *Metaphysica*, VIII, 1-2 (1042a3-1043a28); X, 3-6 (1054a20-1057a17).

THOMAS, *De ente et essentia*.

E. STEIN, *Endliches und ewiges Sein*.

2.

F. BROWN BARRY, *Accidental Being. A Study in the Metaphysics of St. Thomas Aquinas*, University of America, Lanham 1985.

J.D. CAPUTO, AHeidegger's Difference and the Distinction between *esse* and *ens* in St. Thomas in *International Philosophical Quarterly* 20 (1980) 161-181.

W.N. CLARKE, AThe Limitation of Act by Potency: Aristotelianism or Neoplatonism in *The New Scholasticism* 26 (1952) 167-194.

- J.J. GRACIA, *Introduction to the Problem of Individuation in the Early Middle Ages*, Catholic University of America, Washington D.C. 1984.
- I. MANCINI, *All' trascendentale come fondamento. La teoria dell'atto metafisico* in *Rivista di Filosofia Neo-scolastica* 46 (1954) 332-355.
- A. MAURER, *Form and Essence in the Philosophy of Saint Thomas* in *Mediaeval Studies* 13 (1951) 165-176.
- J. OWENS, *Aquinas' Distinction in De ente et essentia 4.119-123* in *Mediaeval Studies* 47 (1986) 264-287.
- G. REALE, *La dottrina aristotelica della potenza, dell'atto e dell'entelechia nella Metafisica* in ID., *Studi di filosofia e di storia della filosofia*, Vita e pensiero, Milano, 1962, 145-207.
- P.P. RUFFINENGO, *Le cose, il pensiero, l'Essere. Fondazione critica della metafisica*, Marietti, Genova 1988.
- M. SÁNCHEZ SORONDO (ed), *L'atto aristotelico e le sue ermeneutiche*, Herder & Università Lateranense, Roma 1990.
- M. VAN AUBEL, *Accident, catégories et prédicables dans l'oeuvre d'Aristote* in *Revue Philosophique de Louvain* (1963) 361-401.
- 3.
- P. GILBERT, *La simplicité du principe. Prolégomènes à la métaphysique*, Culture et vérité, Namur 1994 (it.: *la semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Piemme, Casale Monferrato 1992).
- P. HENRICI, *Meta-fisica o meta-antropologia?* in B. D'AMORE e A. ALES BELLO (ed), *Metafisica e scienze dell'uomo*, vol. I, Borla, Roma s.d., 595-606.
- J.B. LOTZ, *Ontologia*, Herder, Barcelona 1963.

## 12. SPAZIO E TEMPO

### TRACCIA

L'estensione in genere, il continuo. Antinomia del continuo e sua soluzione.

Spazio percettivo, immaginativo, fisico. Gli spazi matematici. Lo spazio è assoluto o relativo? La dottrina di Kant: spazio e tempo come forme *a priori* della sensibilità.

Definizione di tempo secondo Aristotele e descrizione enunciata da s. Agostino. Le serie A e B di McTaggart. Passato, presente, futuro. Tempo vissuto, tempo percettivo, tempo delle teorie fisiche. Il tempo è reale? È soggettivo o oggettivo? È asimmetrico e irreversibile? Dove ci conduce il tempo?

Il cosiddetto problema dell'eternità del mondo.

Le teorie moderne della Relatività Speciale e Generale congiungono spazio e tempo in uno spazio-tempo non-omogeneo. Quali sono le ripercussioni filosofiche di queste teorie?

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Physica*, IV, 1 e 14 (208a27-209a30, 222b30-224a17).AUGUSTINUS, *Confessiones*, l. XI, c. 10-30.I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, A *Die transzendente Ästhetik*.M. MERLEAU-PONTY, *Phénoménologie de la perception*, p. 2, c. 2 e p. 3, c. 2.

2.

L. BIANCHI, *L'errore di Aristotele. La polemica contro l'eternità del mondo nel XIII secolo*, La Nuova Italia, Firenze 1984.M. □APEK, *The Concepts of Space and Time*, Reidel, Dordrecht 1976.A. EINSTEIN e L. INFELD, *The Evolution of Physics. The Growth of Ideas from Early Concepts to Relativity and Quanta*, Simon and Schuster, New York 1938 (it.: *L'evoluzione della fisica. Sviluppo delle idee dai concetti primitivi alla relatività e ai quanti*, Einaudi, Torino 1948).J. LADRIÈRE, *Le temps cosmique et le temps vécu* in L. MORREN (ed), *Temps et devenir*, Université de Louvain, Louvain 1984, 293-341.N. LUYTEN (ed), *Weisen der Zeitlichkeit*, Alber, Freiburg 1970.J.E. McTAGGART, *The Unreality of Time* in ID., *The Nature of Existence*, v. II, University Press, Cambridge 1927, c. 33, 9-32.H. REICHENBACH, *Philosophie im Raum-Zeit-Lehre*, de Gruyter, Berlin 1928.C. SHEROVER, *The Human Experience of Time. The Development of its Philosophic Meaning*, New York University, New York 1975.A.G. VAN MELSEN, *The Philosophy of Nature*, Duquesne, Pittsburg 1953, c. 5.

3.

J. DE FINANCE, *Le sensible et Dieu*, PUG, Roma 1988, c. 2-4.P. HOENEN, *Filosofia della natura inorganica*, La Scuola, Brescia 1949, c. 3 e 5.F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, PUG, Roma <sup>2</sup>1993, c. 12-14.

### 13. ESISTENZA DELLA SOSTANZA MATERIALE. SUA STRUTTURA: L'ILEMORFISMO

## TRACCIA

Il concetto della sostanza nelle *Categorie* di Aristotele comparato con lo stesso concetto nella sua *Metafisica*. Sostanza prima e sostanza seconda, gli accidenti. Le modifiche introdotte da S. Tommaso nella nozione di sostanza. Le concezioni di Cartesio, Locke, Hume e Kant. Come definire la sostanza oggi. In che modo distinguere tra sostanze e aggregati?

Esiste una distinzione reale tra sostanza e accidente? La natura dell'accidente come perfezione della sostanza.

L'uomo è una sostanza? Ci sono altre sostanze nel mondo fisico: come si potrebbe riconoscerle? Anche le scienze della natura trattano delle sostanze?

Le nozioni di forma sostanziale e di materia prima e seconda. La dottrina di Aristotele e la sua interpretazione da parte di S. Tommaso. La materia prima è potenza pura. Aristotele ha ammesso la materia prima? Il concetto aristotelico della >forma particolare'. L'unicità della forma sostanziale e la dottrina della subordinazione delle forme.

Argomenti a favore dell'ilemorfismo: la mutazione sostanziale, la struttura specifico-individuale (la materia è principio di individuazione), e altri ancora. Obiezioni filosofiche. Confronto tra l'ilemorfismo e la scienza moderna e contemporanea (meccanicismo, struttura atomico-molecolare, fisica quantica...). Impostazione dell'ilemorfismo tra scienza e metafisica. Valore e limiti dell'ilemorfismo oggi.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Categoriai* V; *Physica*, I, 7; *Metaphysica*, V, 8; VII.

2.

J.M. AUBERT, *Philosophie de la nature*, Beauchesne, Paris 1965, c. 6, 226-269.

B.C. BAZÁN, *La corporalité selon S. Thomas* in *Revue Philosophique de Louvain* 81 (1983) 369-409.

E. CANTORE, *Atomic Order. An Introduction to the Philosophy of Microphysics*, MIT, Cambridge (Mass.) 1969.

C. CENCILLO, *Hyle. Origen, concepto y funciones de la materia en el corpus Aristotelicum*, Instituto Luis Vivés, Madrid 1958.

W. CHARLTON, *Did Aristotle believe in Prime Matter* in ID., *Aristotle: Physics Books I and II* (appendix 129-145), Clarendon Press, Oxford 1970.

P. DESCOQS, *Essai critique sur l'hylémorphisme*, Beauchesne, Paris 1924.

R.L. FETZ, *Whitehead: Prozessdenken und Substanzmetaphysik*, Alber, Freiburg 1981.

M. FREDE e G. PATZIG, *Aristoteles >Metaphysics Z': Text, Übersetzung und Kommentar*, 2 v., C.H. Beck, München 1988.

ML. GILL, *Aristotle on Substance*, Princeton University Press, Princeton 1989.

H. HAPP, *Hyle. Studien zum aristotelischen Materie-Begriff*, De Gruyter, Berlin 1971.

C. KIRWAN, *How strong are the Objections to Essence* in *Proceedings of the Aristotelian Society* 71 (1970) 43-59.

A. LLOYD, *Form and Universal in Aristotle*, Francis Cairns, Liverpool 1981.

E. McMULLIN (ed), *The Concept of Matter in Greek and Medieval Philosophy*, University of Notre Dame, Notre Dame (Ind) 1963.

W. STEGMAIER, *Substanz, Grundbegriff der Metaphysik*, Frommann-Holzboog, Stuttgart 1977.



3.

J. DE FINANCE, *Connaissance de l'être. Traité d'ontologie*, DDB, Bruges-Paris 1966, c. 3 (it.; *Conoscenza dell'essere. Trattato di ontologia*, PUG, Roma 1987)

F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, PUG, Roma <sup>2</sup>1993, c. 18-20.

## 14. FINALITÀ NEL MONDO FISICO

### TRACCIA

La finalità evidenziata nelle azioni umane, poi definita. Il fine come causa secondo Aristotele. Causa efficiente e finale si richiedono mutuamente. Il fine e la forma. Il principio di finalità e la sua giustificazione. Finalità, ordine, caso. La finalità richiede conoscenza? La quinta via verso l'esistenza di Dio. Il desiderio del bene, fondamento di ogni finalità particolare.

Come si manifestano le finalità nella natura? Finalità direzionale (freccia) e finalità strutturale o funzionale (organo, macchina).

La finalità nel mondo dei viventi. L'evoluzione biologica ha un fine malgrado la presenza del caso? Esistono anche delle finalità nei fenomeni tra enti non-viventi? Il principio (cosmologico) antropico.

Le scienze della natura (biologia, chimica, fisica) possono legittimamente parlare di fini e di finalità?

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Metaphysica*, XII, 4-7; *Physica*, II.

THOMAS, *De principiis naturae*.

B. SPINOZA, *Etica*, p. I, appendice.

G. LEIBNIZ, *Discours de Metaphysique*.

2.

J. BARROW e FJ. TIPLER, *The Cosmological Anthropic Principle*, Clarendon Press, Oxford 1986.

G. BORTOLASO, vari articoli in *La Civiltà Cattolica*, 1954/2, 27-39, 248-260, 630-641; 1954/3, 595-603; 1960/4, 461-470; 1961/1, 571-580; 1961/2, 465-475.

J. DEMARET e D. LAMBERT, *Le principe anthropique. L'homme est-il le centre de l'univers?* Armand Colin, Paris 1994.

P. ERBRICH, *Zufall. Eine naturwissenschaftlich-philosophische Untersuchung*, Kohlhammer, Stuttgart 1988.

P. FAGGIOTTO, Al sostrato noumenico della natura in Kant in *Giornale di Metafisica*, 9 (1987) 405-427.

A.M. FAGOT, AMétamorphoses du concept de finalité in *Epistemologia* 6 (1983) 3-43.

B. GIACOMINI (ed), *Il principio antropico. Condizioni per l'esistenza dell'uomo nell'universo*, Spazio Libri, Ferrara 1991.

W. HEITLER, *Der Mensch und die naturwissenschaftliche Erkenntnis*, Vieweg, Braunschweig 1962 (it.: *Causalità e teleologia nelle scienze della natura*, Boringhieri, Torino 1967).

J. McEVOY e J. FOLLON, *Finalité et intentionnalité. Doctrine thomiste et perspectives modernes*, ISP, Louvain-la-Neuve, 1992.

J. MONOD, *Le hasard et la nécessité*, Seuil, Paris 1970 (it.: *Il caso e la necessità*, Mondadori, Milano 1976).

S. MURATORE, *Al principio antropico tra scienza e metafisica* in *Rassegna di Teologia* 32 (1992) 21-48, 154-197, 261-300 (anche in ID., *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993).

E. NAGEL, *The Structure of Teleological Explanations* in ID., *The Structure of Science*, Routledge and Kegan Paul, London 1961, 401-428 (it.: *La struttura della scienza*, Feltrinelli, Milano 1968).

R. SPAEMANN e R. LÖW, *Die Frage Wozu? Geschichte und Wiederentdeckung des teleologischen Denkens*, Piper, München 1981.

A. WOODFIELD, *Teleology*, Cambridge University, Cambridge (UK) 1978.

3.

J. DE FINANCE, *La finalité de l'être et le sens de l'univers* in *Mélanges Joseph Maréchal II*, Desclée de Brouwer, Paris 1950, 141-158 (ristampato in *En balbutiant l'indicible*, PUG, Roma 1992, 99-114).

V. MARCOZZI, *Caso e finalità*, Massimo, Milano 1976.

F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, PUG, Roma 1993, c. 21.

## 15. VITA COME GRADO DELL'ESSENTE

### TRACCIA

Il problema della natura della vita. Esiste una differenza essenziale tra viventi e non-viventi o soltanto differenze accidentali e di quantità? Che cos'è la vita? Può essere definita giustamente come un agire immanente autoperfezionante?

L'analogia della vita: l'unità dell'essere vivente: identità, gradualità e continuità nello sviluppo dell'individuo vivente. La natura del principio vitale come forma sostanziale del vivente. Diversità e molteplicità dei viventi; i gradi della vita e il loro principio d'intelligibilità.

La vita umana. Rapporto intrinseco tra vita biologica e vita personale: dall'individuo della specie biologica umana alla persona umana. Quali sono i limiti e in quale senso scienza e filosofia possono contribuire al chiarimento dello statuto personale di ogni individuo appartenente alla specie umana? Il valore e la dignità della vita umana.

Origine ed evoluzione della vita. Quando e come è sorta la vita sulla terra? Le teorie scientifiche e filosofiche sull'origine e sull'evoluzione della vita. Il ruolo della finalità nello sviluppo della vita. La comparsa dell'uomo e il problema dell'origine del primo uomo da una o più coppie (monogenismo-poligenismo). In che senso scienza e filosofia possono contribuire al chiarimento della biogenesi e della ortogenesi.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Peri psychès*, II, c. 2-3

THOMAS, *Summa theologiae*, I, 27, a. 2; I, 75-76.

J.B. LAMARCK, *Histoire naturelle des invertébrés*.

C. DARWIN, *On the Origin of Species by means of Natural Selection*.

H. BERGSON, *L'évolution créatrice*.

W. DILTHEY, *Der Aufbau der geschichtlichen Welt in den Geisteswissenschaften*.

2.

G. BLANDINO, *Problemi e dottrine di biologia teorica*, Minerva Medica, Torino 1960.

J. CARLES, *La vie et son histoire*, Centurion, Paris 1989 (it.: *La vita e la sua storia*, San Paolo, Cinisello Balsamo [Mi] 1995).

F. CRICK, *Uomini e molecole. E' morto il vitalismo?*, Zanichelli, Bologna 1970.

M. CRUSAFONT, B. MELENDEZ, E. AGUIRRE, *La evolución*, BAC, Madrid 1986.

J. DE ROSNAY, *L'avventura del vivente. Che cos'è la vita? Da dove viene la vita? Dove va la vita?*, Dedalo, Bari 1989.

F. FACCHINI, *Antropologia: evoluzione, uomo, ambiente*, Utet, Torino 1995.

M. GALZIGNA - M. CIANI - M. VEGETTI, *Il vivente e l'anima tra scienza, filosofia e tradizione*, Transeuropa 1990.

É. GILSON, *D'Aristote à Darwin et retour. Essai sur quelques constantes de la bio-philosophie*, Vrin, Paris 1971.

P.P. GRASSÉ, *L'evoluzione del vivente*, Adelphi, Milano 1979.

W. HEITLER, *Der Mensch und die naturwissenschaftliche Erkenntnis*, Vieweg, Braunschweig 1962 (it.: *Causalità e teleologia nelle scienze della natura*, Boringhieri, Torino 1967).

B. MONDIN, *L'uomo chi è?*, Massimo, Milano 1987.

E. MORIN, *La méthode. II. La vie de la vie*, Seuil, Paris 1980.

J. PIVETEAU, *Origine et destinée de l'homme*, Masson, Paris 1983.

R. SCHUBERT-SOLDERN, *Philosophie des Lebendigen*, Styria, Graz 1951.

A. SERRA, *APer un'analisi integrata dello status dell'embrione umano. Alcuni dati della genetica e dell'embriologia* in S. BIOLO (ed), *Nascita e morte dell'uomo*, Marietti, Genova 1993.

E. SGRECCIA, *Il dono della vita*, Vita e Pensiero, Milano 1987.

3.

R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, Paoline, Milano 1993.

V. MARCOZZI - F. SELVAGGI, *Problemi delle origini*, Gregoriana, Roma 1966.

V. MARCOZZI, *La vita e l'uomo*, CEA, Milano 1969.

V. MARCOZZI, *Caso e finalità*, Massimo, Milano 1976.

V. MARCOZZI, *Le origini dell'uomo*, Massimo, Milano 1983.

## 16. VOLIZIONE E AMORE UMANO

### TRACCIA

Determinare se l'uomo oltre che di un appetito sensitivo sia dotato anche e specificamente di un appetito intellettuale, chiamato volontà. In quale senso la volizione sia irriducibile tanto alle tendenze sensitive quanto alla conoscenza intellettuale. Quale sia il rapporto tra volontà e intelletto: dalla disputa storica alla valutazione degli aspetti teoretici.

Determinare quale sia la natura e il processo della volizione: struttura dialogica tra conoscenza del bene, deliberazione e scelta. Precisare la distinzione tra volizione non-deliberata e volizione deliberata e valutare la sua importanza per i problemi morali. In quale rapporto si trova la volontà riguardo all'*habitus*. In che senso si dice che l'oggetto della volontà è il bene e come questo si rapporta al valore e alla motivazione? Il ruolo dei motivi nello spingere la volontà verso la decisione.

L'amore come atto supremo della volontà. L'amore vero e le sue contraffazioni: *eros*, *filia*, *agape*. L'amore come dono e autodeterminazione di un io a favore di un tu. L'amore come atto supremo della libertà. L'amore come realizzazione più completa delle possibilità dell'uomo e il suo ruolo unificatore nell'agire umano.

### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Symposion*.

ARISTOTELES, *Peri psychès*, II, c. 3; III, c. 10. *Etica Nicomachea*, III, c. 1-7.

THOMAS, *Summa theologiae*, I, 20; I, 80-83; I-II, q. 6-28; 49-54.

G.W. LEIBNIZ, *Monadologie*.

I. KANT, *Anthropologie in pragmatischer Hinsicht*.

M. BLONDEL, *L'Action. Essai d'une critique de la vie et d'une science de la pratique* (1893).

J. ORTEGA Y GASSET, *Estudios sobre el amor*.

M. SCHELER, *Wesen und Formen der Sympathie*.

2.

E. CORETH, *Was ist der Mensch?*, Tyrolia Verlag, Innsbruck 1976 (it.: *Antropologia*

*filosofica*, Morcelliana, Brescia 1978).

N. DE MARTINI, *Sessualità linguaggio d'amore*, San Paolo, Milano 1988.

J.F. DONCEEL, *Philosophical Anthropology*, Sheed, New York 1967.

C. FABRO, *L'anima. Introduzione al problema dell'uomo*, Studium, Roma 1955.

P. FOULQUIÉ, *La volonté*, PUF, Paris 1968.

E. FROMM, *The art of loving*, Allen & Unwin, London 1961.

A. GEHLEN, *Antropologia filosofica e teoria dell'azione*, Guida, Napoli 1990.

A. GEHLEN, *Der Mensch. Seine Natur und seine Stellung in der Welt*, Athenäum Verlag, Frankfurt 1966 (it.: *L'uomo. La sua natura e il suo posto nel mondo*, Feltrinelli, Milano 1990).

J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, LDC, Torino 1987.

R. JOLIVET, *Traité de philosophie: II Psychologie*, Vitte, Lyon 1947 (it.: *Trattato di filosofia*, v. 3, *Psicologia*, Morcelliana, Brescia 1958).

J.A. LABURU, *El poder del voluntad en la conducta del hombre*, Mosca, Montevideo 1947.

P. LERSCH, *Aufbau der Person*, Johann Ambrosius Barth, München 1962.

A. MARC, *Dialectique de l'agir*, Vitte, Lyon 1949.

B. MONDIN, *L'uomo chi è?* Massimo, Milano <sup>5</sup>1987.

J. PIEPER, *Über die Liebe*, Kösel, München 1972 (it.: *Sull'amore*, Morcelliana, Brescia 1974).

P. RICOEUR, *Philosophie de la volonté, Le volontaire et l'involontaire*, Aubier Montaigne, Paris 1988 (it.: *Filosofia della volontà, Il volontario e l'involontario*, Marietti, Genova 1990).

F. RIVETTI BARBÒ, *Lineamenti di antropologia filosofica*, Jaca Book, Milano 1994.

J. SEIFERT, *Essere e persona*, Vita e Pensiero, Milano 1989.

K. WOJTIŚ, *Amore e responsabilità*, Marietti, Torino 1978.

X. ZUBIRI, *Sobre el sentimiento y la volición*, Alianza Editorial, Madrid 1992.

3.

J. DE FINANCE, *Essai sur l'agir humain*, Gregoriana, Roma 1962 (it.: *Saggio sull'agire umano*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1992).

J. GORCZYCA, "Zur Metaphysik der Liebe bei Dietrich von Hildebrand" in *Aletheia. An International Yearbook of Philosophy* (1992) 160-169.

J.B. LOTZ, *Die drei Stufen der Liebe. Eros, Philia, Agape*, Knecht, Frankfurt a.M. 1971.

R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, Paoline, Milano 1993.

## 17. AFFETTIVITÀ: SENTIMENTI ED EMOZIONI

### TRACCIA

Il problema del sentimento come terza facoltà (oltre la conoscenza e la

tendenza): in che senso si può mantenere la divisione delle capacità psichiche in due generi principali, quelle conoscitive e quelle tendenziali? Sotto quale profilo è più conveniente la divisione in tre aspetti: conoscenza, tendenza, e sentimento.

La natura del sentimento e la sua distinzione dall'emozione. La classificazione dei sentimenti/emozioni in sensibili e spirituali. L'influsso dell'affettività sulla vita conoscitiva e tendenziale umana, specialmente sull'amore. Importanza dell'evoluzione armonica della persona e del controllo (formazione) dei sentimenti e delle emozioni. L'influsso dell'affettività sulla vita morale del soggetto.

## BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Symposion*.

I. KANT, *Kritik der Urteilkraft*, AVorrede e n. 1-29.

R. LE SENNE, *Traité de caractérologie*.

A. PFÄNDER, *Grundprobleme der Charakterologie*.

M. SCHELER, *Wesen und Formen der Sympathie*.

M. SCHELER, *Der formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik*.

2.

J. CHOZA, *Conciencia y afectividad*, Eunsa, Pamplona 1978.

A. LE GALL, *Caractérologie des enfants et des adolescents, à l'usage des parents et des éducateur*, PUF, Paris 1958.

N. IRALA, *Control cerebral y emocional*, El Mensajero del Corazón de Jesús, Bilbao (it.: *Il controllo del cervello*, Paoline, Cinisello Balsamo [Mi] 1987).

J.A. LABURU, *Los sentimientos. Su influjo en la conducta del hombre*, Mosca, Montevideo 1946.

J. LACROIX, *Les sentiments et la vie morale*, PUF, Paris 1965.

P. LERSCH, *Aufbau der Person*, Johann Ambrosius Barth, München 1962.

J. LINDWORSKI, *L'educazione della volontà*, Morcelliana, Brescia 1956.

J. NUTTIN, *Psychanalyse et conception spiritualiste de l'homme. Une théologie dynamique de la personnalité normale*, Vrin, Paris 1950.

A. ROLDÁN, *Metafísica del sentimiento. Ensayo de psicología afectiva*, Vives, Madrid 1956.

X. ZUBIRI, *Sobre el sentimiento y la volición*, Alianza, Madrid 1992.

3.

G. CRUCHON, *Introduzione alla psicodinamica*, La Scuola, Brescia 1965.

J. GORCZYCA, "Transcendencia w miłości" ("Trascendenza nell'amore") in *Collectanea Theologica* 58/4 (1988) 39-47.

R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, Paoline, Milano 1993.

## 18. L'UOMO COME UNITÀ PSICO-FISICA

## TRACCIA

La questione della sostanzialità dell'uomo: esiste un soggetto stabile e permanente da cui sorgono e dove si appoggiano le diverse attività, che in esso trovano la loro unità o, invece, l'uomo consiste in un puro dinamismo di atti che cambia e si modifica a seconda di essi. Quello che costituisce l'uomo come tale, nella sua consistenza fondamentale, è al tempo stesso principio del suo dinamismo interno? Qual è la natura di questa costituzione fondamentale?

L'unione sostanziale dell'uomo: composto da due principi, uno materiale e l'altro spirituale. Unità dell'uomo nella diversità delle attività fisiche e psichiche. L'anima umana considerata come forma sostanziale dell'uomo è unita sostanzialmente alla materia. La non-preesistenza dell'anima umana e il suo iniziare ad esistere in unione con il nuovo organismo per mezzo della creazione immediata da parte di Dio.

La corporeità come dimensione costitutiva dell'autentico essere-uomo, e impossibilità di dividere l'uomo in una parte autentica, perennemente valida (l'anima) e in un'altra inautentica e transitoria (la materia). Il valore ontologico e morale della corporeità umana, specie per quanto riguarda la sessualità.

La natura umana' universale e immutabile in tutti gli uomini. Il significato analogico del termine natura'. L'elemento materiale' e spirituale' presenti nel concetto di natura umana.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Peri psychès*, II, 1

THOMAS, *Summa theologiae*, I, 29; I, 76-86; I, 97, a. 3.

DESCARTES, *Meditationes de Philosophia prima*, V.

M. HEIDEGGER, *Sein und Zeit*.

J. ORTEGA Y GASSET, *Storia come sistema*.

E. LÉVINAS, *Totalité et infini*.

2.

AA.VV., *Atti del Congresso Internazionale Tommaso d'Aquino nel suo settimo centenario*, v. 7-8, *L'uomo*, Edizioni Domenicane Italiane, Napoli 1975.

AA.VV., *L'anima nell'antropologia di san Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano 1987.

E. CORETH, *Was ist der Mensch?*, Tyrolia Verlag, Innsbruck 1976 (it.: *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1978).

J.F. DONCEEL, *Philosophical Anthropology*, Sheed and Ward, London 1955.

- J. ECCLES, *The human mystery*, Springer International, Berlin 1970 (it.: *Il mistero uomo*, Il Saggiatore, Milano 1981).  
 C. FABRO, *L'anima. Introduzione al problema dell'uomo*, Studium, Roma 1955.  
 G. JOSEPH, *Il problema dell'uomo*, LDC, Torino 1987.  
 B. MONDIN, *L'uomo chi è?*, Massimo, Milano <sup>5</sup>1987.  
 M. MORETTI, *Dualismo greco e antropologia cristiana*, Japadre, L'Aquila 1972.  
 F. RIVETTI BARBÒ, *Lineamenti di antropologia filosofica*, Jaca Book, Milano 1994.  
 W. SCHULZ, *Philosophie in der veränderten Welt*, v. 3: *Vergeistigung und Verleiblichung*, Günther Neske, Pfullingen 1972 (it. *Le nuove vie della filosofia contemporanea*, v. 3: *Corporeità*, Marietti, Genova 1988).  
 K. WOJTIŁA, *The Acting Person*, D. Reidel, Dordrecht 1979 (it.: *Persona e atto*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1982).

3.

- J. DE FINANCE, *Existence et liberté*, Vitte, Lyon 1955 (it.: *Esistenza e libertà*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1990).  
 J. DE FINANCE, *Citoyen de deux mondes*, PUG, Roma 1980 (it.: *Cittadino di due mondi*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1993).  
 J. DE FINANCE, *Essai sur l'agir humain*, PUG, Roma 1962 (it.: *Saggio sull'agire umano*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1992).  
 B. LONERGAN, *Insight*, Longmans, London 1958 (it.: *L'intelligenza*, Ed. Paoline, Roma 1961).  
 R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, Paoline, Milano 1993.  
 R. LUCAS LUCAS, *ACuerpo humano y visión integral del hombre in Gregorianum* 76 (1995) 125-146.

## 19. SOCIALITÀ UMANA CONOSCENZA INTERSOGETTIVA E RELAZIONE DIALOGALE

### TRACCIA

Il problema della conoscenza intersoggettiva e il superamento del solipsismo. L'importanza, in questo contesto, dell'esperienza percettiva, della conoscenza intellettuale diretta e della riflessione su se stesso. La socialità, le sue forme linguistiche e meta-linguistiche. Il valore dell'argomento cartesiano dell'analogia dell'altro'. I limiti della conoscenza dell'altro. Incomunicabilità e comunicazione indiretta'.

Differenza tra la relazione soggettivo-oggettiva e la relazione stabilita nel dialogo personale. L'io e il Tu si pongono reciprocamente formando così il Noi'. Come intendere la definizione dell'uomo in quanto essente generico? La dimensione metafisica della relazione dialogale (*dia-logon*) e i suoi livelli. Importanza delle



relazioni interpersonali per la costituzione e la perfezione della persona umana.

La socialità della persona umana proviene dalla sua povertà o dalla sua ricchezza? L'amore di benevolenza, i valori, Dio.

## BIBLIOGRAFIA

1.

J. LOCKE, *An Essay Concerning Human Understanding*, l. 3.

L. WITTGENSTEIN, *Philosophische Untersuchungen*,

E. HUSSERL, *Cartesianische Meditationen*, 5.

M. BUBER, *Ich und Du*.

J. ORTEGA Y GASSET, *El hombre y la gente*.

E. LÉVINAS, *Totalité et infini. Essai sur l'extériorité*, p. 3: *Le visage et l'extériorité*.

2.

T. BUFORD (ed), *Essays on Other Minds*, University of Illinois, Urbana-Chicago, 1970.

B. CASPER, *Das dialogische Denken. Eine Untersuchung der religionsphilosophischen Bedeutung F. Rosenzweigs, F. Ebners und M. Bubers*, Herder, Freiburg i.B. 1967.

G. CRUCHON, *Initiation à la psychologie dynamique*, 2 v., Mame, Tours 1963-1969.

M. DE MARTINI (ed), *La filosofia del dialogo. Da Buber a Lévinas*, Biblioteca pro Civitate Cristiana, Assisi 1990.

J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, LDC, Torino 1987.

R.C. KWANT, *Soziale und personale Existenz. Phänomenologie eines Spannungsbereiches*, Herder, Wien 1967.

J. LACROIX, *Personne et amour*, Seuil, Paris 1955.

P. LAÍN ENTRALGO, *Teoría y realidad del otro*, Revista de Occidente, Madrid 1961.

K. LÖWITZ, *Das Individuum in der Rolle des Mitmenschen*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1969.

M. MARCEL, *Homo viator*, Aubier, Paris 1944 (it.: *Homo viator*, Borla, Roma 1980).

M. NÉDONCELLE, *La réciprocité des consciences. Essai sur la nature de la personne*, Aubier, Paris 1942.

A. PONZO, *La relazione interpersonale*, Laterza, Bari 1967.

F. RIVETTI-BARBÒ, *Lineamenti di antropologia filosofica*, Jaca Book, Milano 1994.

S. STRASSER, *The Idea of a Dialogical Phenomenology*, Duquesne, Pittsburg 1969.

M. THEUNISSEN, *Der Andere. Studien zur Sozialontologie der Gegenwart*, de Gruyter, Berlin 1965, p. 2.

D. VON HILDEBRAND, *Metaphysik der Gemeinschaft*, Habbel, Regensburg 1955.

B. WALDENFELS, *Das Zwischenreich des Dialogs. Sozialphilosophische Untersuchungen im Anschluss an E. Husserl*, M. Nijhoff, Den Haag 1974.

3.

J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma 1993.

J. GORCZYCA, "O odpowiedzialności - w dialogu z Martinem Buberem" ("Sulla responsabilità. Una riflessione in dialogo con M. Buber") in *Forum Philosophicum* 1 (1996) 49-60.

J.B. LOTZ, *Ich, Du, Wir. Fragen um den Menschen*, Knecht, Frankfurt 1968.  
 R. LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1993.

## 20. LAVORO E TECNICA

### TRACCIA

Essere e agire. Azione immanente e transitiva. Dio come atto puro e come atto creativo.

L'agire dell'essente finito nella sua specificazione e nel suo esercizio; come autorealizzazione nell'azione produttiva. Il materiale della natura e il progetto. L'invenzione e l'esecuzione. *Technè* e arte (*ars*), tecnica e tecnologia. Strumenti, macchine, robot. Lavoro intellettuale (*scholè*).

Tempo libero e gioco come valore. Aspetti sociali. Lavoro: dovere o diritto? Economia e tecnica. Tecnica e scienze (della natura) caratterizzano un'epoca?

### BIBLIOGRAFIA

1.  
 BONAVENTURA, *De reductione artium ad theologiam*.  
 THOMAS, *Summa theologiae*, I-II, q. 57, a. 3-4.  
 J. ORTEGA Y GASSET, *Meditación de la tecnica*.  
 M. HEIDEGGER, *Die Frage nach der Technik*.  
 M. HEIDEGGER, *Die Technik und die Kehre*.  
 A. GEHLEN, *Anthropologische Forschung*.  
 J. HUIZINGA, *Homo ludens*.
2.  
 E. BORNE - F. HENRY, *Le travail et l'homme*, DDB, Paris 1937.  
 F. DESSAUER, *Philosophie der Technik. Das Problem der Realisierung*, Bonn ; 1933 (it.: *Filosofia della tecnica*, Morcelliana, Brescia 1945).  
 J. ELLUL, *Le système technicien*, Calman-Levy, Paris 1977.  
 R.C. KWANT, *Philosophy of Labour*, Duquesne, Pittsburg 1960.  
 G. SIMONDON, *Du mode d'existence des objets techniques*, Aubier, Paris 1958.  
 J. TAYLOR (ed), *The didascalicon of Hugh of St. Victor. A Medieval Guide to the Arts*, Columbia University Press, New York 1961.  
 K. ULMER, *Wahrheit, Kunst und Natur bei Aristoteles. Ein Beitrag zur Aufklärung der metaphysischen Herkunft der modernen Technik*, Niemeyer, Tübingen 1953.  
 E. WELTY, *Vom Sinn und Wert der menschlichen Arbeit. Aus der Gedankenwelt des hl. Thomas von Aquin*, Kerle, Heidelberg 1946.
3.  
 J. DE FINANCE, *Essai sur l'agir humain*, PUG, Roma 1962, c. V (it.: *Saggio sull'agire*

umano, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano, 1992).

J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma 1993, c. 3.

P. HENRICI, *l'Homen e natureza na era tecnológica* in *Estudios Leopoldenses* 15 (1980) 15-35.

J.B. LOTZ, *Arbeit und Transzendenz im Zusammenhang von Theoria, Praxis, Poiesis* in ID., *Der Mensch im Sein*, Herder, Freiburg 1967, c. 9.

## 21 FILOSOFIA DELLA CULTURA

### TRACCIA

Definizione della cultura nella sua oppositività alla civiltà, alla natura e alla società. Se e come sia possibile una filosofia della cultura.

La nascita e lo sviluppo della cultura. L'investimento semantico dell'esperienza. Le modalità e le stratificazioni dell'investimento semantico: cultura soggettiva e cultura oggettiva, archetipologia culturale e categorie culturali. L'evoluzione e la moltiplicazione dell'azione culturale.

L'articolazione dell'azione culturale. Le conseguenze della coltivazione di sé da parte dell'uomo in ordine alla manifestazione della sua natura. Il semantismo dello strumento, della tecnica e della comunicazione.

### BIBLIOGRAFIA

1.

I. KANT, *Anthropologie in pragmatischer Hinsicht*.

E. CASSIRER, *An Essay on Man. An introduction to a philosophy of human culture*.

E. CASSIRER, *Symbol, Myth and Culture*.

J. DEWEY, *Experience and Nature*.

2.

G. DURAND, *Les Structures anthropologiques de l'imaginaire. Introduction à l'archétypologie générale*, Dunod, Paris <sup>10</sup>1984 (it. dell'ed. 51963: *Le strutture antropologiche dell'immaginario: introduzione all'archetipologia generale*, Dedalo, Bari 1972).

C. G. JUNG, *Man and his Symbols*, Aldus Books Limited, London 1967 (it.: *L'uomo e i suoi simboli*, Longanesi, Milano 1980).

C. KLUCKHOLM - A. L. KROEBER, *Culture. A Critical Review of Concepts and Definitions* 1963 (it.: *Il concetto di cultura*, a cura di E. Calzavara e S. Accatino, Il Mulino, Bologna 1982).

A. LEROI-GOURHAN, *Le Geste et la parole*, Albin Michel, Paris 1964 (it.: *Il gesto e la parola*, 2 v., Einaudi, Torino <sup>2</sup>1982).

J. M. LOTMAN, *Kul'tura i Vzryvy*, Moskva 1993 (it.: *La cultura e l'esplosione: prevedibilità e imprevedibilità*, Feltrinelli, Milano 1993).

- M. McLUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, il Saggiatore, Milano 1967.  
 D. McQUAIL, *Mass Communication Theory. An introduction*, Thousand Oaks, London 1987 (it.: *Le comunicazioni di massa*, il Mulino, Bologna 1989).  
 E. MORIN, *Le Paradigme perdu: la nature humaine*, Seuil, Paris 1973 (it.: *Il paradigma perduto*, Feltrinelli, Milano 1994).  
 E. SAPIR, *Culture, Language and Personality*, University of California Press, Berkeley 1964 (it.: *Cultura, linguaggio e personalità*, Einaudi, Torino 1972).  
 C. TULLIO-ALTAN, *Antropologia: storia e problemi*, Feltrinelli, Milano 1996.  
 3.  
 S. BABOLIN, *Produzione di senso: introduzione alla filosofia della cultura*, PUG, Roma 1996.  
 H. CARRIER, *Lexique de la culture*, Desclée, Tournai 1992 (it.: *Lessico della cultura*, Cittadella, Assisi 1995).  
 Y.S. KIM, *Cultura come problema filosofico. Indagine condotta con particolare riguardo a G. Simmel e G. Lukács*, PUG, Roma 1994.  
 J. SZASZKIEWICZ, *Filosofia della cultura*, PUG, Roma 1988.

## 22

## ESTETICA E POETICA

### TRACCIA

Estetica: come intenderla (teoria del sentimento, filosofia dell'arte, metafisica del bello). Originalità del giudizio estetico e sua diversità dal giudizio logico ed etico. Trascendentalità del bello. Definizione del sublime e fondazione del principio di esemplarità.

Poetica. Definizione dell'arte. Come intendere l'autonomia dell'arte in ordine all'etica e alla verità. Se sia possibile stabilire dei criteri oggettivi di valutazione dell'opera d'arte. Il genio e il gusto. Funzione sociale dell'arte.

Arte e morale. Se e a quali condizioni il male possa essere oggetto d'arte.

Arte e religione. Se sia possibile un'arte sacra e come riconoscerla.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
 PLATO, *Phaidros e Symposion*.  
 ARISTOTELES, *Peri poetikès*.  
 PSEUDO-LONGINO, *Il Sublime*, Rizzoli, Milano 1991.  
 A. G. BAUMGARTEN, *Aesthetica*, 1750, 1758 pars altera.  
 E. BURKE, *Inquiry into the Origin of Our Ideas of the Sublime and the Beautiful*.

- I. KANT, *Kritik der Urteilkraft*.  
 G. W. F. HEGEL, *Vorlesungen über die Ästhetik*.  
 F. D. SCHLEIERMACHER, *Zur Ästhetik*.  
 K. ROSENKRANZ, *Ästhetik des Hässlichen*.  
 B. CROCE, *Estetica, come scienza dell'espressione e linguistica generale*.  
 M. HEIDEGGER, *Der Ursprung des Kunstwerkes*.
- 2.
- Th.W. ADORNO, *Ästhetische Theorie*, Frankfurt a.M. 1970 (it.: *Teoria estetica*, Einaudi, Torino 1977).  
 A. BRETON, *Manifestes du Surréalisme*, Pauvert, Paris 1962 (it.: *Manifesti del surrealismo*, Einaudi, Torino 1987).  
 G. CHIMIRRI, *Estetica e morale: autonomie e reciprocità*, Dehoniane, Bologna 1988.  
 D. FORMAGGIO, *Problemi di estetica (1945-1990)*, Aesthetica, Palermo 1991.  
 E. GARRONI, *Estetica: uno sguardo-attraverso*, Garzanti, Milano 1992.  
 S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Laterza, Bari 1988.  
 E. MIGLIORINI, *Introduzione a... l'estetica contemporanea*, Le Monnier, Firenze 1980.  
 R. MILANI, *Le categorie estetiche*, Pratiche Editrice, Parma 1991.  
 A. PLEBE, *Estetica*, in *Grande antologia filosofica*, Sansoni, Firenze 1965.  
 W. TATARKIEWICZ, *History of Aesthetics: I. Ancient Aesthetics, II. Medieval Aesthetics, III. Modern Aesthetics*, Warszawa 1970 (it.: *Storia dell'estetica: I. L'estetica antica, II. L'estetica medievale, III. L'estetica moderna*, Einaudi, Torino 1979).
- 3.
- S. BABOLIN, *L'uomo e il suo volto: lezioni di estetica*, PUG, Roma 1997.  
 J. B. LOTZ, *Ästhetik aus der ontologischen Differenz*, J. Berchmans Verlag, München 1984.

## 23. SEMIOTICA

### TRACCIA

Delimitazione del campo della semiotica, inteso come l'insieme dei sistemi di segni e sua divisione in semiotica generale e specifica, teoretica e applicata.

Gli elementi costitutivi della semiosi. Evoluzione e articolazione della semiosi. Centralità del segno linguistico, sua definizione e suo dispiegamento in altri segni. Ciò che lo precede (simbolo) e ciò che lo segue (sintema).

L'aspetto operativo della semiotica nel semantismo dei costumi, delle istituzioni, delle attività, delle opere e delle forme di comunicazione interpersonale.

### BIBLIOGRAFIA

- 1.

AUGUSTINUS, *De doctrina cristiana; De magistro*.

J. LOCKE, *An Essay concerning Human Understanding* (1690) l. 3 e l. 4, c. 21.

F. DE SAUSSURE, *Cours de Linguistique générale*.

2.

R. ALLEAU, *La Science des symboles: contribution à l'étude des principes et des méthodes de la symbolique générale*, Payot, Paris 1976 (it.: *La scienza dei simboli: contributo allo studio dei principi e dei metodi della simbolica*, Sansoni, Firenze 1983).

G.P. CAPRETTINI, *Aspetti della semiotica. Principi e storia*, Einaudi, Torino 1980.

G. DURAND, *L'Imagination symbolique*, PUF, Paris 1984 (it.: *L'immaginazione simbolica*, Pensiero scientifico, Roma 1977).

U. ECO, *Trattato di semiotica generale*, Bompiani, Milano 1975, 1984.

A.J. GREIMAS, *Du Sens. Essais sémiotiques*, Seuil, Paris 1970 (it.: *Del senso*, Bompiani, Milano 1974).

A.J. GREIMAS, *Du Sens II. Essais sémiotiques*, Seuil, Paris 1983 (it.: *Del Senso II*, Bompiani, Milano 1985).

A.J. GREIMAS - J. COURTÉS, *Sémiotique, dictionnaire raisonné de la théorie du langage*, Hachette, Paris 1979 (it.: *Semiotica: dizionario ragionato della teoria del linguaggio*, La Casa Usher, Firenze 1986).

J. LOTMAN, *La semiosfera: l'asimmetria e il dialogo nelle strutture pensanti*, Marsilio, Venezia 1985.

Ch. MORRIS, *Signs, Language and Behavior*, 1946 (it.: *Segni, linguaggio e comportamento*, Longanesi, Milano 1977).

Ch.S. PEIRCE, *Collected Papers*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1931-35 (it.: *Semiotica*, Einaudi, Torino 1980).

Ch.S. PEIRCE, *Categorie*, Laterza, Bari 1992.

Tzv. TODOROV, *Théories du symbole*, Seuil, Paris 1977 (it.: *Teorie del simbolo*, Garzanti, Milano 1984).

3.

S. BABOLIN, *Semiosi e comunicazione: Lezioni di semiotica*, PUG, Roma 1997.

## 24. STORICITÀ DELL'UOMO CONOSCENZA ERMENEUTICA DELLA STORIA

### TRACCIA

Gli elementi costitutivi dell'essente storico, sue differenze dall'essente solo naturale. L'uomo può, e deve, essere considerato essente essenzialmente storico? L'influsso di una tale storicità su altre parti della filosofia.

Il problema della storicità della verità: si può, o si deve, dire che essa sia storica? Come si concilia una risposta positiva a questa domanda con il carattere assoluto della verità?

La dipendenza della conoscenza storica dalla conoscenza delle sue fonti e differenza tra le due conoscenze. Le fonti precedono la loro interpretazione?

Ermeneutica: arte o scienza dell'interpretazione dei testi, o della comprensione di un fatto o processo storico. Differenza tra la comprensione ermeneutica e le spiegazioni causali delle scienze naturali. L'ermeneutica storica può essere presentata come il paradigma metodologico di tutte le scienze umane?

## BIBLIOGRAFIA

1.  
AUGUSTINUS, *De musica*, II, 1, 1; *De ordine*, II, 12, 37; *De Trinitate*, IV, 16, 21; XIII, 1, 2.  
THOMAS, *De veritate*, q. 1, a. 5-6.
2.  
E. BETTI, *Teoria generale dell'interpretazione*, Milano, Giuffrè, 1958, APrologo e c. 1-4.  
H.C. DE LIMA VAZ, *Ontologia e historia*, Duas Cidades, Sao Paulo 1967.  
H.G. GADAMER, *Wahrheit und Methode*, Mohr, Tübingen <sup>4</sup>1975, II/2 e III (it.: *Verità e metodo*, Fabbri, Milano 1972).  
E. CORETH, *Grundfragen der Hermeneutik*, Herder, Freiburg 1969.  
R.E. PALMER, *Hermeneutics. Interpretation Theory in Schleiermacher, Dilthey, Heidegger and Gadamer*, Northwestern University, Evanston 1962.  
C.G. HEMPEL, *Reasons and Covering Laws in Historical Explanations* in AA.VV., *Philosophy and History*, University, New York 1966 (it.: *Come lavora uno storico*, Armando, Roma 1977).  
K. LÖWITH, *Meaning in History. The Theological Implications of the Philosophy of History*, University of Chicago, Chicago 1949 (it.: *Significato e fine della storia*, Comunità, Milano 1965).  
J. MARITAIN, *Pour une philosophie de l'histoire* in ID., *Oeuvres complètes*, v. 10, Éditions Universitaires, Fribourg 1985, 603-761.  
C. MATTHIEU, *Manifesto di un movimento ermeneutico universale* in *Filosofia* 43 (1992) 199-213.  
P. RICOEUR, *Histoire et vérité*, Seuil, Paris <sup>3</sup>1964, AIntroduction e p. 1.  
P. RICOEUR, *Le conflit des interprétations*, Seuil, Paris 1969 (it.: *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1977).
3.  
J. DE FINANCE, *Temps et contre-temps* in *Science et Esprit* 45 (1993) 131-144.  
P. HENRICI, *Per una filosofia cristiana della prassi* in *Gregorianum* 53 (1972) 717-730.  
P. HENRICI, *Aufbrüche christlichen Denkens*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1978, c. 4-6.  
J.B. LOTZ, *Zur Geschichtlichkeit des Menschen* in *Scholastik* 27 (1952) 481-503.

## 25. APERTURA DELL'UOMO A DIO

## E ALLA SUA SALVEZZA NELLA STORIA

### TRACCIA

La domanda esistenziale sul senso della vita. I rapporti fra trascendenza e finitezza. Relazioni e differenze tra esperienza metafisica, estetica, etica e religiosa.

L'esperienza religiosa personale (trascendenza e interiorità) e nella società; il fenomeno delle religioni storiche.

Felicità, sofferenza e morte nell'esistenza. Se e come sia possibile mostrare che l'uomo aspira verso una salvezza data nella sua storia, e come l'uomo possa raggiungere una tale salvezza nelle sue religioni e nelle sue culture. L'idea di Dio, la *memoria Dei* e la prima conoscenza interiore di Dio (*interior notitia Dei*)

L'inizio dell'esperienza religiosa e il suo compimento nell'amore di Dio che sta al di sopra di tutto.

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea* X, 6-8 (1176a30-1179a32).

AUGUSTINUS, *Confessiones*, l. X; *De vera religione*.

THOMAS, *Summa theologiae*, I-II, q. 1-5.

I. KANT, *Die Religion innerhalb der Grenzen der blossen Vernunft*.

2.

G. BUCARO, *Filosofia della religione. Forme e figure. La riflessione sul 'senso' del fatto religioso da Spinoza a Nietzsche, da Bloch a Eliade*, Città Nuova, Roma 1986.

C.F. DAVIS, *The Evidential Force of Religious Experience*, Clarendon Press, Oxford 1989.

H. DE LUBAC, *Sur les chemins de Dieu, Foi Vivante*, Paris 1966, c. 1-2 (it.: *Sulle vie di Dio*, Paoline, Milano 1959).

A.L. GONZÁLEZ, *Filosofia di Dio*, Le Monnier, Firenze 1988.

R. GUARDINI, *Fenomenologia e teoria della religione* in ID., *Scritti filosofici*, II, Fabbri, Milano 1964.

J. GREISCH (ed), *Dieu*, Beauchesne, Paris 1985.

A. HARDY, *The Spiritual Nature of Man. A Study of Contemporary Religious Experience*, Clarendon Press, Oxford 1979.

K. NISHITANI, *Religion and Nothingness*, University of California Press, Berkeley 1983

A. NYGREN, *Sinn und Methode. Prolegomena zu einer wissenschaftlichen Religionsphilosophie und einer wissenschaftlichen Theologie*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1979.

R. OTTO, *Das Heilige*, Klotz, Gotha 1927 (it.: *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1966).

K. RAHNER, *Hörer des Wortes. Zur Grundlegung einer Religionsphilosophie*, Herder,



Freiburg <sup>3</sup>1971, p. 2 (it.: *Uditori della parola*, Borla, Torino 1967).

P. TILLICH, *Biblische Religion und die Frage nach dem Sein*, Stuttgart 1956.

B. WELTE, *Religionsphilosophie*, Herder, Freiburg 1978 (it.: *Dal nulla al mistero assoluto. Trattato di filosofia della religione*, Marietti, Torino 1985).

M. WESTPHAL, *God, Guilt and Death. An Existential Phenomenology of Religion*, Indiana University, Bloomington 1984.

3.

J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma 1993, c. 7.

J.B. LOTZ, *AMetaphysische und religiöse Erfahrung* in ID., *Der Mensch im Sein. Versuche zur Geschichte und Sache der Philosophie*, PUG, Roma 1967, 404-452.

## 26. SIMBOLO, MITO E RITO COME ESPRESSIONI RELIGIOSE

### TRACCIA

Definizione del simbolo. In che modo il simbolo si distingue dal puro segno, dall'allegoria e dalla metafora? Perché il simbolo appartiene alla pratica linguistica religiosa? L'interpretazione filosofica dei simboli religiosi. Intuizione sopracategoriale e relazione specifica tra le rappresentazioni e i concetti che strutturano il simbolo.

Definizione del mito. Mito e simbolo. La funzione antropologico-esistenziale, sociale, cosmologica e religiosa dei miti. Il valore proprio del mito e la sua verità.

Definizione del rito. Il comportamento rituale. Il rito religioso e l'azione magica. Il rito e la comunità. Il rito, gli spazi e i temi sacri.

### BIBLIOGRAFIA

1.

E. CASSIRER, *Wesen und Wirkung des Symbolbegriffs*.

E. CASSIRER, *Philosophie der symbolischen Formen*, v. II: *Das mythische Denken*.

R. GUARDINI, *Religion und Offenbarung*.

M. ELIADE, *Traité d'histoire des religions*.

M. ELIADE, *Mythes, rêves et mystères*.

2.

- AA.VV., *Il rito. Oggetto, Atti, Creazione*, Marzorati, Edizione Tematica Europea, & Jaca Book, Milano 1994.
- E. BENZ, *Urbild und Abbild. Der Mensch und die mythische Welt*, Brill, Leiden 1974.
- E. CASTELLI (ed), *Mito e fede*, Istituto degli Studi Filosofici, Roma 1966.
- J. CAZENEUVE, *Sociologie du rite*, PUF, Paris 1971 (it.: *La sociologia del rito*, Il Saggiatore, Milano 1974).
- G. DURAND, *L'imagination symbolique*, PUF, Paris 1968 (it.: *L'immaginazione simbolica*, Pensiero Scientifico, Roma 1977).
- R. FIRTH, *Symbols, Public and Private*, Cornell University, Ithaca 1973 (it.: *I simboli e le mode*, Laterza, Bari 1977).
- S. LANGER, *Philosophy in a new key. A study on symbolism*, Harvard University Press, Cambridge (Mass) 1969 (it.: *Filosofia in una nuova chiave. Linguaggio, mito, rito, arte*, Armando, Roma 1972).
- J. MARTIN DE VELASCO, *El mito y sus interpretaciones in Revelación y pensar mytico*, 27 *Semana Biblica Esp.*, Madrid, 1970, 5-43.
- P. RICOEUR, *Le conflit des interprétations*, Seuil, Paris 1969 (it.: *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1977).
- P. RICOEUR, *La métaphore vive*, Seuil, Paris 1975 (it.: *La metafora viva*, Jaca Book, Milano 1981).
- D. SPERBER, *Rethinking Symbolism*, Cambridge University Press, Cambridge 1974.
- V. TURNER, *The Ritual Process. Structures and antistructures*, Aldine, Chicago 1969 (it.: *Il processo rituale*, Morcelliana, Brescia 1972).
- V. TURNER, *Dramas, Fields and Metaphors: Symbolic Action in Human Society*, Cornell University Press, Ithaca 1974 (it.: *La foresta dei simboli*, Brescia, 1976).
- A. VAN GENNEP, *Les rites de passage*, Mouton, Paris 1969 (it.: *Il simbolo nella liturgia. Elementi per l'interpretazione del rito in Rivista Liturgica*, maggio-giugno 1980).
- A. VERGOTE, *L'interprétation du langage religieux*, Seuil, Paris 1974.
- A. WAGNER DE REYNA, *Analogía y evocación*, Gredos, Madrid 1976.

3.

- J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma 1993, c. VII.
- J. GOETZ, *Mythe in Dictionnaire de Spiritualité*, X, 1980, 1985-1996.
- J. GOETZ, *Cosmos. Symbolique cosmobiologique*, PUG, Roma 1969.
- J.B. LOTZ, *Mythos, Logos, Mysterion in Der Mensch im Sein*, Herder, Freiburg i.B. 1967, 467-484.
- G. MAGNANI, *Filosofia della religione*, PUG, Roma 1993.

## 27. CONOSCENZA DI DIO E SUE ESPRESSIONI FILOSOFICHE

### TRACCIA

Argomenti pro e contro la conoscenza di Dio. La conoscenza dell'essenza di

Dio implicata nella conoscenza del suo esistere.

Quali sono le tappe che ci permettono di conoscere l'essenza di Dio in modo analogo? In che senso preciso la parola umana su Dio è analoga? Valutazione della teologia negativa e della teologia dialettica.

Quali sono le perfezioni create atte a una espressione analoga della natura di Dio e dei suoi attributi? L'analogia delle nozioni filosofiche è identica a quella dei nomi di Dio proposta dalla rivelazione biblica?

Importanza filosofica, teologica e religiosa della conoscenza naturale dell'essenza di Dio.

## BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *ASi comprehendis non est Deus: Sermo 52* (vi, 16); *Sermo 117* (5); *Epistola 130* (xv, 28).

PSEUDO-DIONISIUS, *De divinis nominibus*.

THOMAS, *Summa theologiae*, I, q. 12-13.

2.

O. BENZ (ed), *Zugänge zur religiösen Erfahrung*, Patmos, Düsseldorf 1980.

S. BRETON, *Deux mystiques de l'excès. J.J. Surin et Maître Eckhart*, Cerf, Paris 1985.

W.L. CRAIG, *The Cosmological Argument from Plato to Leibniz*, MacMillan, London 1980.

A. DUMAS, *Nommer Dieu*, Cerf, Paris 1980.

M. DURRANT, *Theology and Intelligibility. An Examination of the Proposition that God is the Last End of Rational Creatures*, Routledge & Kegan Paul, London 1973.

G. GRAMPA (ed), *Dire Dio. Per un'ermeneutica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia 1978.

A. KENNY, *The God of the Philosophers*, Oxford University Press, Oxford 1979.

J.L. MARION, *Dieu sans l'être*, Fayard, Paris 1982 (it.: *Dio senza essere*, Jaca Book, Milano 1987).

W. PANNENBERG, *Wissenschaftstheorie und Theologie*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1973 (it.: *Epistemologia e teologia*, Queriniana, Brescia 1975).

G. PENZO e H. OTT (eds), *Heidegger e la teologia*, Morcelliana, Brescia 1995.

A. PLANTINGA e N. WOLTERSTORFF (ed), *Faith and Rationality: Reason and Belief in God*, Notre Dame University Press, Notre Dame 1983.

I.T. RAMSEY, *Religious Language*, S.C.M., London 1957 (it.: *Il linguaggio religioso*, Il Mulino, Bologna 1970).

P. RICOEUR, *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977.

W. RÖD, *Der Gott der reinen Vernunft*, Beck, München 1992.

M.F. SCIACCA (ed), *Con Dio e contro Dio. Raccolta sistematica degli argomenti pro e contro l'esistenza di Dio*, 2 v., Marzorati, Milano 1972-1973.

F. SONTAG, *Divine Perfection. Possible Ideas of God*, S.C.M., London 1962, p. 2.

S. VANNI ROVIGHI, *Il problema teologico come filosofia*, Vita e Pensiero, Milano 1977.

3.

S. BIOLO, *La presenza di Dio*, PUG, Roma 1979.C. HUBER, *E questo tutti chiamano Dio. Analisi del linguaggio cristiano*, PUG, Roma 1993.C. HUBER, *Can we still speak about God in Gregorianum* 49 (1968) 667-693.

## 28. CREATORE E CREATURA IL PANTEISMO

### TRACCIA

È possibile, e in che modo risalire analogicamente dall'essente concepito secondo la sua attività propria di auto-trasformazione e di cooperazione, fino all'attività prima di colui che lo crea e lo sostiene liberamente nell'esistere? Con quale argomentazione metafisica si spiega che l'attività del creato dipende dal Creatore?

Come porre ad un tempo la trascendenza assoluta del Creatore e la sua presenza o immanenza nelle creature? Similmente, come porre ad un tempo la provvidenza di Dio e la realtà del male nel mondo e nella storia? È possibile una vera libertà creata, se la libertà di Dio è onnipotente? Una predestinazione è pensabile filosoficamente? Che cosa si può dire filosoficamente del deismo?

Il panteismo esprime un senso religioso autentico o fallace? Valutazione metafisica delle varie forme di panteismo.

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Metaphysica*, XII, 7.AUGUSTINUS, *Confessiones*, l. I, 1-6.THOMAS, *Summa theologiae* I, q. 8 e 44-49; *De potentia*, q. 1, 3, 5.

2.

A.M. ARTOLA, *Creación y participación. La participación de la naturaleza divina en las criaturas según la filosofía de santo Tomás de Aquino*, Institución Aquinas, Madrid 1963.W. BEIERWALTES, *Identität und Differenz*, Klostermann, Frankfurt a.M., 1980 (it.: *Identità e differenza*, Vita e Pensiero, Milano 1989).M. BLONDEL, *L'action* (1936), t. 1: *Le problème des causes secondes et le pur agir*, Alcan, Paris 1936.A. DE MURALT, *Néoplatonisme et aristotélisme dans la métaphysique médiévale. Analogie, causalité, participation*, Vrin, Paris 1995.C. FABRO, *Partecipazione e causalità secondo S. Tommaso d'Aquino*, SEI, Torino 1960.C. FABRO, *La nozione metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, SEI, Torino 1962.

- L. GEIGER, *La participation dans la philosophie de S. Thomas d'Aquin*, Vrin, Paris 1942.  
 S. GERSH, *APlatonism, Neoplatonism, Aristotelism: a Twelfth Century Metaphysical System and its Sources* in R.L. BENSON e G. CONSTABLE (eds), *Renaissance and Renewal in the Twelfth Century*, Clarendon, Oxford 1982, 512-534.  
 J. GOMEZ CAFFARENA, *Metafísica transcendental*, Occidente, Madrid 1970, c. 6.  
 V. MELCHIORRE (ed), *L'uno e i molti*, Vita e Pensiero, Milano  
 A.D. SERTILLANGES, *L'idée de création et ses retentissements en philosophie*, Aubier, Paris 1945.  
 S. VERGES, *Dios y el hombre. La creación*, BAC, Madrid 1980.  
 E. WOELFEL, *Welt als Schöpfung*, Kaiser, München 1981.

3.

- J. DE FINANCE, *Être et agir dans la philosophie de saint Thomas*, PUG, Roma 1960, c. 4-5.  
 J. DE FINANCE, *Existence et liberté*, Vitte, Lyon 1955, c. 4-5 (it.: *Esistenza e libertà*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1990).

## 29. PRINCIPALI ESPRESSIONI RECENTI DELL'ATEISMO E PROBLEMI FILOSOFICI INERENTI

### TRACCIA

Le varie forme odierne di ateismo, di agnosticismo e di non-credenza.

Se e come sia possibile che le posizioni atee vengano assunte come norma contemporanea della dottrina di Dio. Influsso reciproco della vita e della dottrina filosofica sulle posizioni atee. Implicazioni psicologiche e spirituali nell'ateismo pratico. Quali sono le disposizioni interiori e filosofiche richieste perché l'ateismo pratico possa essere superato in modo coerente?

I vari sistemi recenti di ateismo filosofico. L'ateismo segue necessariamente oppure no i presupposti della filosofia moderna intesa globalmente? Valutazione critica dei sistemi moderni principali in riferimento all'ateismo.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
 AUGUSTINUS, *De civitate Dei*, l. VI.  
 L. FEUERBACH, *Das Wesen des Christentums*.  
 F. NIETZSCHE, *Zur Genealogie der Moral; Also sprach Zarathustra*.  
 J.P. SARTRE, *L'existentialisme est un humanisme?*
2.  
 AA.VV., *L'ateismo contemporaneo*, vol. 2: *L'ateismo nella filosofia contemporanea*.

*Correnti e pensatori*, SEI, Torino 1968.

M.J. BUCKLEY, *At the Origins of Modern Atheism*, Yale University, New Haven 1987.

H. DE LUBAC, *Le drame de l'humanisme athée*, Spes, Paris <sup>3</sup>1945 (it.: *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia 1982).

A. DONDEYNE, *AL'athéisme contemporain et le problème des attributs de Dieu* in *Ephemerides Theologicae Lovanienses* 37 (1961) 462-480.

A. FLEW, *The Presumption of Atheism and Other Philosophical Essays on God, Freedom and Immortality*, Elek, New York 1976.

G. GIANNINI, *Ateismo e filosofia*, Università Lateranense, Roma 1970.

É. GILSON, *L'athéisme difficile*, Vrin, Paris 1979 (it.: *L'ateismo difficile*, Vita e Pensiero, Milano 1983).

E.E. HARRIS, *Atheism and Theism*, Humanities Press, New Jersey 1977.

H. KÜNG, *Existiert Gott? Antwort auf die Gottesfrage der Neuzeit*, München 1978 (it.: *Dio esiste?* Mondadori, Milano 1979)

J. LACROIX, *Le sens de l'athéisme moderne*, Casterman, Tournai <sup>6</sup>1970.

P. MASTERSON, *Atheism and Alienation. A Study of the Philosophical Sources of Contemporary Atheism*, Gill, Dublin 1971.

M. NEUSCH, *Aux sources de l'athéisme contemporain. Cent ans de débats sur Dieu*, Centurion, Paris 1977.

S. PALUMBIERI, *L'ateismo e l'uomo. La fede e la sfida*, Dehoniane, Napoli 1986.

P. POUPARD (ed), *La fede e l'ateismo nel mondo. Indagine del Pontificio Consiglio per il dialogo con i non credenti*, Piemme, Casale Monferrato (AI) 1989.

C. TRESMONTANT, *Les problèmes de l'athéisme*, Seuil, Paris 1972 (it.: *I problemi dell'ateismo*, Paoline, Roma 1973).

G. VESEY (ed), *The Philosophy in Christianity*, Cambridge University Press, Cambridge 1989.

3.

J. DE FINANCE, *Ateismo e problema morale* in AA.VV., *L'ateismo contemporaneo*, v. 3, *L'ateismo nella filosofia contemporanea. I grandi problemi*, SEI, Torino 1969, v. 3, p. 5, c. 1.

J.A. IZQUIERDO LABEAGA, *Ateismo. La gran azaña del hombre* in *Ecclesia* 3 (1989) 247-280.

J.B. LOTZ, *Der heutige Atheismus. Eine Herausforderung für das Christentum*, Butzon, Kevelaer 1964.

## 30. RAPPORTO DELLA MORALITÀ A DIO E ALLA RELIGIONE

### TRACCIA

Fenomenologia dell'esperienza morale e religiosa. L'importanza di una vita beata per quanto riguarda l'esperienza e il valore morale e la sua sanzione trascen-

dente. Eudemonismo e finalismo etico. La coscienza morale e l'Assoluto.

L'Assoluto come fondazione della moralità. La perfezione della natura umana: stoicismo, kantismo, collettivismo, esistenzialismo ateo.

Dio come ultimo fondamento ontologico, e anche gnoseologico, del valore morale. L'apparente antinomia della vita morale tra autonomia e eteronomia (o teonomia), tra libertà umana e autorità di Dio. Possibilità e limiti dell'etica atea e dell'etica Alaica ovvero secolarizzata.

## BIBLIOGRAFIA

1.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, III, q. 25-63 e 140-145; *Summa theologiae*, I-II, q. 90-93.

2.

A. FAGOTHEY, *Right and Reason. Ethics in Theory and Practice*, Mosby, Saint Louis <sup>3</sup>1963, c. 12.

P. GEACH, *God and the Soul*, Routledge & Kegan Paul, London 1969, c. 9.

N. HARTMANN, *Ethik*, De Gruyter, Berlin <sup>3</sup>1949, c. 9-10 (it.: *Etica*, Guida, Napoli 1969).

J. LECLERCQ, *Les grandes lignes de la philosophie morale*, ISP, Louvain 1946, p. 1, c. 4.

A. MARC, *Dialectique de l'agir*, Vitte, Paris 1949, l. 1 e 2, c. 4.

J.H. NEWMAN, *An Essay in Aid of a Grammar of Assent*, Longmans, London 1903, c. 5 e 10.

M. RHONHEIMER, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*, Armando, Roma 1994.

A. VERGOTE, *L'accès à Dieu par la conscience morale* in *Ephemerides Theologicae Lovanienses* 37 (1961) 481-502.

K. WOJTYŃ, *I fondamenti dell'ordine etico*, CSEO, Vaticano 1980.

3.

J. DE FINANCE, *Autonomie et théonomie* in AA.VV., *Atti del Congresso Internazionale Tommaso d'Aquino nel suo Settimo centenario*, v. 5, *L'agire morale*, Edizioni Domenicane Italiane, Napoli 1977, 239-260.

J. DE FINANCE, *Ateismo e problema morale* in AA.VV., *L'ateismo contemporaneo*, v. 2, p. 5, c. 1.

J. DE FINANCE, *Éthique generale*, PUG, Roma 1988, l. 2 (it.: *Etica generale*, Tipografia Meridionale, Cassano Murge (Bari) 1989; en.).

31.

## LEGGE NATURALE

TRACCIA

Legge in genere e legge naturale. Rapporto tra inclinazioni naturali e norme morali. L'obbligazione come caratteristica dell'esperienza morale.

Determinazione oggettiva della moralità dell'azione concreta. La coscienza morale. Fondazione dei giudizi etici particolari.

Origine storica della nozione di legge naturale, e sua distinzione dalla legge dello Stato, dalla legge della natura, dalla legge eterna. È adeguata la definizione: la legge naturale è una partecipazione della legge eterna in una creatura razionale?

Da dove sorgono le difficoltà mosse oggi contro la dottrina della legge naturale? Quali sono i presupposti di questa dottrina? Differenza tra la Scolastica e il Agiusnaturalismo dei moderni. Universalità e immutabilità della natura umana: può essere una norma per la libertà? Il problema della conoscibilità di una tale natura, e quindi della legge naturale.

In che modo interpretare la diversità dei giudizi morali a seconda dei vari popoli e delle varie epoche? Storia e mutazione della legge. Etica della situazione e legge naturale.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, V, 9-11 (1136a11-1138b11).

ARISTOTELES, *Technè rhetoriké*, I, 10B15.

THOMAS, *Summa theologiae*, I-II, q. 90-94.

T. HOBBS, *Leviathan*, c. XI-XIV.

2.

AA.VV., La nature, fondement de la morale? in *La Vie Spirituelle. Supplément* 20 (1967) 187-324.

G.E.M. ANSCOMBE, Modern Moral Philosophy in *Philosophy* (January 1958) 1-19.

J.M. AUBERT, L'universalité et l'immutabilité du droit naturel in L.J. ELDERS e K. HEDWIG (eds), *The Ethics of St. Thomas Aquinas*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1985, 143-160.

F. BÖCKLE, F.X. KAUFMAN (et alii), *Das Naturrecht im Disput*, Patmos, Düsseldorf 1966 (it.: *Dibattito sul diritto naturale*, Queriniana, Brescia 1970).

E. CHIAVACCI, La legge naturale in AA.VV., *Dizionario di teologia Morale*, Paoline, Roma 1974, 524-534.

A. FAGOTHEY, *Right and Reason. Ethics in Theory and Practice*, Mosby, Saint Louis 1963, c. 8-12.

J. FINNIS, *Natural Law and Natural Rights*, Clarendon Press, Oxford 1980.

J. LECLERCQ, *Les grandes lignes de la philosophie morale*, ISP, Louvain 1946, p. 3, c. 3.

J. MESSNER, *Das Naturrecht. Handbuch der Gesellschaftsethik, Staatsethik und Wirtschaftsethik*, Duncker & Humblot, Berlin 1984, I, 1, p. 1.

P. PIOVANI (ed), *L'etica della situazione. Studi raccolti*, Guida, Napoli 1975.

M. RHONHEIMER, *Natur als Grundlage der Moral. Eine Auseinandersetzung mit autonomer und teleologischer Ethik*, Tyrolia, Innsbruck 1987.



H. ROMMEN, *Die ewige Wiederkehr des Naturrechts*, Kösel, München 1936 (it.: *L'eterno ritorno del diritto naturale*, Studium, Roma 1965).

Y. SIMON, *Philosophy of Democratic Government*, University of Chicago Press, Chicago 1951.

R. SPAEMANN, *Glück und Wohlwollen: Versuch über Ethik*, Klett-Cotta, Stuttgart 1989.

R. SPAEMANN e R. LÖW, *Die Frage wozu?*, Piper, München ; 1991.

P. VALADIER, *Éloge de la conscience morale*, Seuil, Paris 1994 (it.: *Elogio della coscienza morale*, SEI, Torino 1996).

A. VENDEMIATI, *La legge naturale nella Summa Theologica di s. Tommaso d'Aquino*, Dehoniane, Roma 1995.

L.L. WEINREB, *Natural Law and Justice*, Harvard University Press, Cambridge 1987.

3.

J. DE FINANCE, *La nozione di legge naturale*, Vita e Pensiero, Milano <sup>3</sup>1970.

J. DE FINANCE, *La realtà e normatività della natura umana* in *Vita e Pensiero* 10 (1971) 5-21.

J. DE FINANCE, *Éthique generale*, PUG, Roma 1988, c. 7-8, 10-11 (it.: *Etica generale*, Tipografia Meridionale, Cassano Murge [Bari] 1989).

J. DE FINANCE, *Sur la notion de droit naturel* in ID., *Personne et valeur*, PUG, Roma 1992, 177-204 (it.: *La nozione di diritto naturale* in ID., *Etica generale*, Tipografia Meridionale, Cassano Murge [Bari] 1989, 459-478).

K. FLANNERY, *Philosophical Arguments Against and For Humanae Vitae* in *Antropotes* 10 (1994) 189-204.

K. FLANNERY, *The Aristotelian First Principle of Practical Reason* in *The Thomist* 95 (1995) 441-464.

J. FUCHS, *Situation und Entscheidung. Grundfragen christlicher Situationsethik*, Knecht, Frankfurt 1952.

J. FUCHS, *Lex Naturae. Zur Theologie des Naturrechts*, Patmos, Düsseldorf 1955, c. 3-7.

## 32. RAPPORTO TRA DIRITTO POSITIVO E DIRITTO NATURALE

### TRACCIA

Il concetto del diritto in genere. Il diritto oggettivo, precettivo e soggettivo. Diritto e giustizia. Che cosa vuol dire: Dare a ciascuno il suo? Le varie specie di giustizia. Rapporto tra diritto e dovere, tra pretesa e riconoscimento. Proprietà del diritto.

Origine storica del concetto di diritto naturale. Differenza tra diritto naturale e legge naturale. Esiste un diritto naturale universale e immutabile? I vari significati dell'espressione *ius gentium*. Diritto internazionale e diritti umani.

Relazione fra diritto naturale e diritto positivo. Critiche dei diversi giudizi

(positivismo, sociologismo, storicismo, ecc) su questa relazione.

Rapporto tra diritto positivo e moralità. È possibile un perfetto adeguamento tra legge positiva e ordine morale? Che cosa dire di una legge positiva immorale? di una legge non giusta ma non disonesta? della tolleranza di un male minore? del contrasto tra diritti e doveri?

## BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Politeia*, II, 367e-370c.

ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, V, 1-2 (1129a3-1131a9); V, 6-7 (1134a17-1135a15); *Politica*, I-III.

THOMAS, *Summa theologiae*, I-II, q. 95-97; II-II, q. 57-58.

F. SUÁREZ, *De legibus*, l. 1-3.

I. KANT, *Die Metaphysik der Sitten; Introductio in doctrinam de iure*.

2.

AA.VV., *Symposium sobre Derecho Natural y Axiologia*, Universidad de México, México 1963.

AA.VV., *Natural Law Theory*, Clarendon Press, Oxford 1992.

J.M. AUBERT, *AL'universalité et l'immutabilité du droit naturel* in L.J. ELDERS e K. HEDWIG (eds), *The Ethics of St. Thomas Aquinas*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1985, 143-160.

J. FINNIS, *Natural Law and Natural Right*, Clarendon Press, Oxford 1980.

L.L. FULLER, *The Morality of Law*, Yale University Press, New Haven (rev.ed.) 1964.

E. FORTIN, *Human Rights, Virtue and the Common Good*, Collected Essays, v. 3, Rowman and Littlefield, Oxford 1997.

R. GEORGES, *Making Men Moral*, Clarendon Press, Oxford 1993.

J. LACHANCE, *Le concept de droit selon Aristote et S. Thomas*, Sirey, Paris 1933.

J. LECLERCQ, *Leçons de droit naturel. Études morales, sociales et juridiques*, Wesmael, Namur 1947, v. 1, c. 1 e 4-6.

J. MESSNER, *Das Naturrecht. Handbuch der Gesellschaftsethik, Staatsethik und Wirtschaftsethik*, Duncker & Humblot, Berlin 1984, l. 1, p. 3.

A. PASSERIN D'ENTREVES, *Natural Law. An Introduction to Legal Philosophy*, Hutchinson, New York 1951 (it.: *La dottrina del diritto naturale*, Comunità, Milano 1954).

H. ROMMEN, *Die ewige Wiederkehr des Naturrechts*, Kösel, München 1936 (it.: *L'eterno ritorno del diritto naturale*, Studium, Roma 1965).

M. VILLEY, *Leçons d'histoire de la philosophie du droit*, Dalloz, Paris 1962.

3.

J. DE FINANCE, *Éthique generale*, PUG, Roma 1988, c. 9 (it.: *Etica generale*, Tipografia Meridionale, Cassano Murge [Bari] 1989).

P. W. MCNELLIS, *A>Rights' vs. Common Good* in *Human Life Review* (Winter 1997) 79-90.

P. VALORI, *ADe ordine morali ut fundamento iuris positivi* in *Periodica de Re Morali* 59

(1970) 355-370.

### 33. VITA MORALE E VIRTÙ

#### TRACCIA

Categorie di qualità e habitus; abitudine e virtù; routine e vizio.

Virtù dell'intelletto e virtù della volontà. Influsso delle virtù sulla vita sensitiva. Le passioni. Gli Stoici. La virtù (Kant) e le virtù (Aristotele). Le virtù intellettuali. Sapienza, scienza e arte. Prudenza (*frónesis*) fra ragione e volontà. Coscienza morale. Le altre virtù cardinali. C'è un momento filosofico nelle virtù teologali (ovvero finali)?

Affettività, amicizia, intersoggettività e virtù. La virtù è la felicità o una parte di essa?

#### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Lysis*; *Lachès*.

ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, II; V-IX.

THOMAS, *Summa theologiae*, I-II, q. 6-7, 12, 18-20, 49-76; II-II, q. 47-170.

2.

G. ABBÁ, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1989.

G.E.M. ANSCOMBE, *Intention*, Blackwell, Oxford 1957.

P. AUBENQUE, *La prudence chez Aristote, avec un appendice sur La prudence chez Kant*, PUF, Paris 1963.

T. BELMANS, *Le sens objectif de l'agir humain: pour relire la morale conjugale de saint Thomas*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1980.

G. BORGONUOVO (ed), *La Coscienza, Conferenza Internazionale dallo AWethersfield Institute di New York, Orvieto, 27-28 maggio 1994*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1996.

E. FORTIN, *Human Rights, Virtue and the Common Good*, Collected Essays, v. 3, Rowman and Littlefield, Oxford 1997.

V. JANKÉLÉVITCH, *Traité des vertus*, 3 v., Bordas, Paris 1968-1972 (it.: *Trattato delle virtù*, Garzanti, Milano 1987).

L. JANSSENS, *Ontic Evil and Moral Evil in Louvain Studies* 4 (1972) 115-156.

A. MCINTYRE, *After virtue. A Study in Moral Theory*, Notre Dame Press, Notre Dame 1981 (it.: *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Feltrinelli, Milano 1988).

W. MAY, *Aquinas and Janssens on the Moral Meaning of Human Acts in The Thomist* 48 (1984) 566-606.

J. PIEPER, *The Four Cardinal Virtues: Prudence, Justice, Fortitude, Temperance*, Harcourt, New York 1965.

- A. PONCEAU, *Initiation philosophique*, t. 2, Rivière, Paris 1964, 19-32, 196-248.  
 P. RICOEUR, *Le juste*, Seuil, Paris 1995.  
 R. SPAEMANN, *Glück und Wohlwollen: Versuch über Ethik*, Klett-Cotta, Stuttgart 1990.  
 R. SPAEMANN, *Personen: Versuche über den Unterschied zwischen 'etwas' und 'jemand'*, Klett-Cotta, Stuttgart 1996.  
 E. TUGENDHAT, *Vorlesungen über Ethik*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1993, 226-238, 250-262.  
 D. VON HILDEBRAND, *Christian Ethics*, McKay, New York 1952, 126-243.

3.

- J. DE FINANCE, *Éthique generale*, PUG, Roma 1988, c. 33 (it.: *Etica generale*, Tipografia Meridionale, Cassano Murge [Bari]1989).  
 K. FLANNERY, What is included in a Means to an End? in *Gregorianum* 74 (1993) 499-513.

## 34. FAMIGLIA, PERSONA E BENE COMUNE

### TRACCIA

Natura della comunità familiare e persone che la compongono: autorità familiare e sua responsabilità; unione permanente e divorzio; famiglia e cittadinanza.

Politica familiare: il bene comune, sia della famiglia che della comunità politica; il bene di ciascuna persona e il bene della famiglia; la sussidiarietà; la giustizia fra le generazioni; la giustizia e l'amicizia nella famiglia; la politica della popolazione (demografia).

Matrimonio e famiglia; genitori e responsabilità morale; famiglia nucleare e tradizionale e la sua giustizia interna. L'esperienza morale in famiglia e in politica.

Teorie politiche moderne e teorie del matrimonio e della famiglia. Giustizia, amicizia. Il contratto sociale.

### BIBLIOGRAFIA

1.

- PLATO, *Politikos*, V, 449-480.  
 ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, II (1103a15-1107a25); V, 7 (1134b20-1135a5); VIII-IX.  
 F. ENGELS, *The Origin of the Family, Private Property and the State*.

2.

- B. e P. BERGER, *The War over the Family: Capturing the Middle Ground*, Anchor Press, Garden City (NJ) 1983.

- R.B. CARTER, *Nurturing Evolution: The Family as Social Womb*, University Press of America, Lanham 1993.
- C. DESPOTOPOULOS, *Aristote. Sur la famille et la justice*, Ousia, Bruxelles 1983.
- J.B. ELSHTAIN (ed), *The Family in Political Thought*, University of Massachusetts, Amherst 1982.
- V. EID e L. VASKOVICS (eds), *Wandel der Familie C Zukunft der Familie*, Grünewald, Mainz 1982.
- M.A. GLENDON, *Abortion and Divorce in Western Law*, Harvard University Press, Cambridge 1987.
- W. GOODE, *The Family*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (NJ) 51982.
- J. HÖFFNER, *Christliche Gesellschaftslehre*, Butzon & Bercker, Kevelaer 1962, s. AEhe und Familie (it.: *La dottrina sociale cristiana*, Paoline, Milano 1987, 69-114, AMatrimonio e famiglia).
- H. JONAS, *Das Prinzip Verantwortung*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1984, c. 4, "Das Gute, das Sollen und das Sein: Theorie der Verantwortung (it.: *Il principio di responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990)
- F.X. KAUFMANN, *Zukunft der Familie*, C.H. Beck, München 1990.
- C. LASCH. *Haven in a Heartless World: The Family Besieged*, Basic Books, New York 1977.
- C. LASCH, *La cultura del narcisismo*, Milano <sup>16</sup>1992.
- P. MELOGRANI (ed), *La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi*, Laterza, Bari 1988.
- J. MESSNER, *Das Naturrecht: Handbuch der Gesellschaftsethik, Staatsethik und Wirtschaftsethik*. Duncker & Humblot, Berlin <sup>7</sup>1984, l. 1, c. 1-2; l. 2, p. 1, c. 69-80.
- R. NISBET, *The Quest for Community*, Oxford University Press, Oxford 1969.
- R. SPAEMANN, *Personen: Versuche über den Unterschied zwischen 'etwas' und 'jemand'*, Klett-Cotta, Stuttgart 1996.
- G. STEINER, *The Futility of Family Policy*, Brookings Institute, Washington (DC) 1981.
- D. VON HILDEBRAND, *L'Enciclica humanae vitae, segno di contraddizione* Roma 1968.
- 3.
- P.C. BELTRÃO, *Sociologia della famiglia*, PUG, Roma 51990.
- J. GOENAGA, *Philosophia Socialis*, PUG, Roma 1968.
- K. FLANNERY, *Philosophical Arguments Against and For Humanae Vitae in Antropotes* 10 (1994) 189-204.

## 35.

## ETICA ECONOMICA

## TRACCIA

Relazioni tra etica e teorie economiche: teorie classiche (Aristotele, S. Tommaso); teorie moderne (stato di natura, contratto sociale); l'insegnamento sociale della Chiesa.

Teorie economiche e antropologia filosofica. Liberalismo, socialismo,

capitalismo e comunismo: differenze antropologiche; la persona e il bene comune.

Scienze sociali e filosofia politica: scienze architettoniche secondo i classici e i moderni. Etica sociale, filosofia politica ed economia politica.

## BIBLIOGRAFIA

1.  
ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, V, VIII-IX.  
THOMAS, *Summa theologiae*, I-II, q. 90-97; II-II, q. 57-58, 101, 106.
2.  
AA.VV., *Sintesis de moral y economia*, Aguilar, Madrid 1969.  
A.M. BAGGIO, *Lavoro e cristianesimo: profilo storico e problemi*, Città Nuova, Roma 1988.  
R.N. BELLAH (ed), *Habits of the Heart: Individualism and Commitment in American Life*, Harer & Row, New York 1985.  
P. CHRISTOPHE, *Les devoirs moraux des riches*, Lethielleux, Paris 1964.  
E. FORTIN, A>Sacred and Inviolable': *Rerum Novarum* and Natural Rights in *Theological Studies* 53 (1992) 203-33.  
E. FORTIN, *Human Rights, Virtue and the Common Good*, Collected Essays, v. 3, Rowman and Littlefield, Oxford 1997.  
J. HÖFFNER, *Christliche Gesellschaftslehre*, s. 3. (ADie Wirtschaft), Butzon & Bercker, Kevelaer 1962 (it.: *La dottrina sociale cristiana*, Paoline, Milano 1987, s. 2; s. 3, 117-151 [ALavoro e professione] e 152-198 [AL'economia]).  
J. MESSNER, *Das Naturrecht: Handbuch der Gesellschaftsethik, Staatsethik und Wirtschaftsethik*, Berlin, Duncker & Humblot, <sup>7</sup>1984, l. 4, c. 160-201.  
V. POSSENTI, *Oltre l'illuminismo: Il messaggio sociale cristiano*, Paoline, Milano 1992.  
J.A. SCHUMPETER, *Capitalism, Socialism and Democracy*, Harper & Row, New York <sup>4</sup>1954.  
O.R. WILLIAMS e J.W. HOUCK, *The Common Good and U.S. Capitalism*, University Press of America, Lanham, 1987.
3.  
A.M. BAGGIO, *Lavoro e cristianesimo: profilo storico e problemi*, Città Nuova, Roma 1988.  
F. BELDA, ALa propiedad como garantía de la libertad in AA.VV., *La Constitución Gaudium es Spes en el orden economico y social*, Centro de Estudios Sociales, Madrid 1968.  
H. CARRIER, *The Social Doctrine of the Church revisited: A Guide for Study*, Iustitia et Pax, Roma 1990 (it.: *Dottrina sociale: nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, San Paolo, Milano 1993).

## 36. SOCIETÀ, COMUNITÀ POLITICA E BENE COMUNE

## TRACCIA

Relazioni tra filosofia, teologia e scienze politiche.

Società, comunità e bene comune: natura della comunità politica; giustizia naturale e diritto naturale; il ruolo della legge nella comunità politica.

Il bene comune e l'amicizia: comunità politica e comunità subordinate; la sussidiarietà.

Origine dei diritti naturali moderni: teorie del contratto sociale; diritto naturale e bene comune; liberalismo e socialismo.

Guerra e pace: teoria della guerra giusta; servizio militare e obiezione di coscienza; guerra, legge e comunità internazionale.

Comunismo, liberalismo e fascismo: i loro presupposti antropologici; persona, individuo e comunità; teologia naturale, filosofia e teoria politica.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Politica*, I-IV, 6; *Ethica Nicomachea*, I, 5, 8-10.

THOMAS, *Summa theologiae*, I-II, q. 90-97.

Th. HOBBS, *Leviathan*, part I-II, c. XII-XVII.

N. MACHIAVELLI, *Il principe*.

F. SUÁREZ, *De legibus*, l. 2 e 3, c. 1-4.

2.

E.W. BÖCKENFÖRDE e R. SPAEMANN (eds), *Menschenrechte und Menschenwürde*, Klett-Cotta, Stuttgart 1987.

E. FORTIN, *Human Rights, Virtue and the Common Good*, Collected Essays, v. 3, Rowman and Littlefield, Oxford 1997.

E. HERR, *Sauver la paix. Qu'en dit l'Église?*, Culture et Vérité, Namur 1990.

J. HÖFFNER, *Christliche Gesellschaftslehre*, Butzon & Bercker, Kevelaer 1962, s. 4-5 (A Der Staat und A Die Völkergemeinschaft) (it.: *La dottrina sociale cristiana*, Paoline, Milano 1987, s. 4, 218-270 [A Lo Stato]; s. 5, 271-285 [A La comunità dei popoli]).

J. MARITAIN, *Christianisme et démocratie*, Hartmann, Paris 1945 (it.: *Cristianesimo e democrazia*, Ed. de Comunità, Milano, 1950).

J. MARITAIN, *L'homme et l'Etat*, PUF, Paris, 1953.

J. MESSNER, *Das naturrecht: Handbuch der Gesellschaftsethik, Staatsethik und Wirtschaftsethik*, Duncker & Humblot, Berlin <sup>7</sup>1984, l. 1, c. 1-2; l. 2, p. 1, c. 69-80.

J. RAWLS, *A Theory of Justice*, Harvard University Press, Cambridge (USA) 1971 (it.: *Teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano <sup>4</sup>1991).

J. RITTER, *Metaphysik und Politik: Studien zu Aristoteles und Hegel*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1969.

M. SANDEL, *Liberalism and the Limits of Justice*, Cambridge, 1982 (it.: *Liberalismo e i limiti nella giustizia*, Milano <sup>8</sup>1994).

J. SCHALL, *Reason, Revelation, and the Foundations of Political Philosophy*, Louisiana State University, Baton Rouge 1987.

C. SCHMITT, *Political Theology: Four Chapters on the Concept of Sovereignty*, Massachusetts Institute of Technology, Cambridge 1985.

Y. SIMON, *Philosophy of Democratic Government*, University of Chicago Press, Chicago 1951.

R. SPAEMANN, *Zur Kritik der politischen Utopie*, Klett-Cotta, Stuttgart 1977.

L. STRAUSS, *What is Political Philosophy?* University of Chicago Press, Chicago 1959.

M.J. WHITE, 'Pluralism and Secularism in the Political Order: St Augustine and Theoretical Liberalism' in *University of Dayton Review* 22 (summer 1994) 137-153.

3.

F. BELDA, 'Los derechos humanos, base de la justicia social' in *Revista de Fomento Social* 24 (1969) 395-427.

P. W. MCNELLIS, 'Rights' vs. Common Good in *Human Life Review* (Winter 1997) 79-90.

P.W. MCNELLIS, 'On the Rights of the Individual and the Common Good', in *Human Life Review* 23 (1997) 1-10. [A Russian translation of this article appears in *Russkaya mysl'--Pensée russe*, 14 (24 aprile) 1997.

P.W. MCNELLIS, 'Bem comum: um conceito político em perigo?' *Brotéria* 144 (1997) 519-526.



# SEZIONE DI STORIA

## DELLA FILOSOFIA

### 1. TEOLOGIA DEI PRESOCRATICI

#### TRACCIA

I Presocratici sono scienziati o teologi? Il loro dio è un oggetto di culto? Che cosa significano per loro i termini *theios* e *ho theos*? In che senso l'infinito (*to apeiron*) di Anassimandro controlla il mondo? Senofane era monoteista? Parmenide trattava argomenti teologici? Il *nous* di Anassagora sarebbe un dio immanente? Influsso dei Presocratici sulla teologia di Platone e Aristotele.

#### BIBLIOGRAFIA

1.  
Frammenti di Anassimandro, Senofane, Parmenide, Empedocle, Anassagora (in DIELS e KRANZ, vedi sotto).
2.  
V.E. ALFIERI, *Gli atomisti: Frammenti e Testimonianze*, Laterza, Bari 1936.  
J. BARNES, *The Presocratic Philosophers*, Routledge & Kegan Paul, London 1979.  
J. BURNET, *Early Greek Philosophy*, A. & C. Black, London ; 1920.  
G. CALOGERO, A Senofane, Eschilo e la prima definizione dell'onnipotenza di dio in V.E. ALFIERI e M. UNTERSTEINER (eds), *Studi di Filosofia Greca*, Laterza, Bari 1950.  
H. DIELS e W. KRANZ, *Fragmente der Vorsokratiker*, Weidmann, Dublin <sup>6</sup>1951.  
D. FURLEY, *The Greek Cosmologists*, v. 1, *The Formation of the Atomic Theory and its Earliest Critics*, Cambridge University, Cambridge 1987.  
H.G. GADAMER (ed), *Um die Begriffswelt der Vorsokratiker*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1968.  
O. GIGON, A Die Theologie der Vorsokratiker in *Entretiens Hardt* 1 (1954) 127-155; anche in ID., *Studien zur antiken Philosophie*, de Gruyter, Berlin 1972.  
M. HEIDEGGER, *Vorträge und Aufsätze*, Neske, Pfullingen 1954 (it.: *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano 1985), c. 3.  
W. JAEGER, *The Theology of the Early Greek Philosophers*, Oxford, Clarendon, Oxford 1947 (it.: *La teologia dei primi pensatori greci*, La Nuova Italia, Firenze 1967).  
C. KAHN, *Anaximander and the Origins of Greek Cosmology*, Columbia University, New

York 1960.

G. KIRK, J. RAVEN, M. SCHOFIELD, *The Presocratic Philosophers*, Cambridge University, Cambridge 1983.

A. LAMI, *I Presocratici: Testimonianze e Frammenti da Talete a Empedocle*, Rizzoli, Milano 1991.

J.H. LESHER, *Xenophanes of Colophon*, University of Toronto, Toronto 1992.

D. O'BRIEN, *Empedocles' Cosmic Cycle*, Cambridge University, Cambridge 1969.

G. REALE (ed), *Parmenide: Poema sulla Natura*, Rusconi, Milano 1991.

K. REINHARDT, *Parmenides und die Geschichte der griechischen Philosophie*, F. Cohen, Bonn 1916.

M. UNTERSTEINER, *Senofane: Testimonianze e Frammenti*, La Nuova Italia, Firenze 1956 (it.: *Parmenides: Testimonianze e frammenti*, La Nuova Italia, Firenze 1967).

G. VLASTOS, *Theology and Philosophy in Early Greek Thought* in *Philosophical Quarterly* 2 (1952) 97-123; anche ID., *Studies in Greek Philosophy*, v. 1, Princeton University, Princeton 1995, 3-31.

3.

K. FLANNERY, *Ancient Philosophical Theology* in P. QUINN e C. TAGLIAFERRO (eds), *A Companion to the Philosophy of Religion*, Blackwell, Oxford 1997.

## 2. ETICA SOCRATICA E PLATONICA: SVILUPPO DELLA DOTTRINA

### TRACCIA

Quali sono le differenze fra le dottrine etiche di Socrate e quelle di Platone? Socrate parla con serietà quando nega la debolezza del volere (*akrasia*)? In che senso Platone è d'accordo o in disaccordo con quest'ultima dottrina socratica? C'è una progressione nel concetto platonico di arte (*techne*)? Come sono collegate All'analogia dell'arte (the craft analogy di Irwin) e l'etica?

### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Protagoras*; *Gorgias*; *Politeia*, IV, 433-449; IX;

ARISTOTELES, *Ethica Eudemia* VII,13 (VIII, 1); *Ethica Nicomachea* VII,13.

2.

V. DE MAGALHA-ES-VILHENA, *Le Problème de Socrate: le Socrate historique et le Socrate de Platon*, PUF, Paris 1952.

A. DIÈS, *Autour de Platon: essai de critique et d'histoire*, I. II, *A Socrate*, Les Belles

Lettres, Paris 1972.

E. DODDS, *PLATO, Gorgias: A Revised Text with Introduction and Commentary*, Clarendon, Oxford 1959.

T. IRWIN, *Plato's Moral Theory*, Clarendon, Oxford 1977.

S. PIERI, *PLATONE, Gorgia: Traduzione, Introduzione e Commento*, Loffredo, Napoli 1991.

J. VIVES, *Genesis y Evolución de la Etica Platonica*, Gredos, Madrid 1970.

G. VLASTOS (ed), *Socrates: A Collection of Critical Essays*, Notre Dame University, Notre Dame (Ind) 1971.

G. VLASTOS (ed), *PLATO II: Ethics, Politics, and Philosophy of Art and Religion*, Notre Dame University, Notre Dame (Ind) 1971.

G. VLASTOS, *Socrates: Ironist and Moral Philosopher*, Cambridge University, Cambridge 1991.

G. VLASTOS, «The virtuous and the happy: Irwin's Plato's Moral Theory in ID.», *Studies in Greek Philosophy*, v. 2, Princeton University, Princeton 1995, 126-132.

3.

K. FLANNERY, «Robinson's Lukasiewiczian Republic IV, 435-439 in *Gregorianum* 77 (1996).

### 3. DOTTRINA DELLE FORME IN PLATONE E SUA CRITICA

#### TRACCIA

Che cos'è una forma platonica? In quale senso Platone, nel corso della sua vita letteraria, ha modellato le sue idee riguardo alle Forme? La critica di Aristotele sulla teoria delle Forme sarebbe valida? Come procede l'argomento del terzo uomo (*Parmenides* 132-133)?

#### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Phaidôn; Politeia* VI-VII; *Parmenidès* 126a-136e.

ARISTOTELES, *Metaphysica* I, 9; XIII, 4-5.

2.

R. ALLEN, *Plato's Parmenides*, University of Minnesota, Minneapolis 1983.

E. CAVAGNO, «L'argomento del terzo uomo nell'interpretazione di Vlastos e dei suoi critici in *Cultura* 27 (1989) 26-56.

H. CHERNISS, *Aristotle's Criticism of Plato and the Academy*, Johns Hopkins, Baltimore 1944.

- G. FINE, *On Ideas: Aristotle's Criticism of Plato's Theory of Forms*, Clarendon, Oxford 1993.
- P. GEACH, The Third Man Again in *Philosophical Review* 65.
- R. JUAREZ-PAZ, AVlastos, Sellars y el Tercer Hombre en el *Parmenides*: Notas sobre una Polemica in *Rivista de Psicología General y Aplicada*, 14 (1959) 217-277.
- H. KRAMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1982.
- W. LESZL, *Il De Ideis di Aristotele e la teoria platonica delle idee*, Olschki, Firenze 1975.
- M. MIGLIORI, *Dialettica e Verità: commentario filosofico al Parmenide di Platone*, Vita e Pensiero, Milano 1990.
- M. MIGNUCCI, APlato's Third Man Argument in the *Parmenides* in *Archiv für Geschichte der Philosophie* 72 (1990) 143-181.
- P. NATORP, *Platos Ideenlehre: eine Einführung in den Idealismus*, Meiner, Leipzig 1921.
- T. PENNER, *The Ascent from Nominalism: Some Existence Arguments in Plato's Middle Dialogues*, D. Reidel, Dordrecht 1987, 251-310.
- L. ROBIN, *La théorie platonicienne des idées et des nombres d'après Aristote*, PUF, Paris, 1908.
- W. ROSS, *Plato's Theory of Ideas*, Clarendon, Oxford 1951 (it.: *Platone e la teoria delle idee*, Il Mulino, Bologna 1993).
- W. SELLARS, AVlastos and the Third Man in *Philosophical Review* 64 (1955) 405-437.
- G. VLASTOS (ed), *Plato: A Collection of Critical Essays, vol. 1, Metaphysics and Epistemology*, Notre Dame University, Notre Dame (Ind) 1971.
- G. VLASTOS, APlato's Third Man Argument in the *Parmenides*, AAddendum to the Third man Argument in the *Parmenides*, AAddendum to the Third Man Argument: A Reply to Professor Sellars, APostscript to the Third Man: A Reply to Mr. Geach, in ID., *Studies in Greek Philosophy*, v. 2, Princeton University, Princeton 1995.
- W. WIELAND, *Platon und die Formen des Wissens*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1982.

## 4. LA SOSTANZA IN ARISTOTELE

### TRACCIA

Differenze, per quanto riguarda il concetto di sostanza, nelle *Categoriai* e nella *Metaphysica*. È coerente la posizione di *Metaphysica* VII, per cui una sostanza è generale e al tempo stesso particolare? Questa posizione è veramente quella della *Metaphysica* VII? Quali sono i tipi di predicazione *Aper se*? Perché quest'ultima idea (quella della predicazione *Aper se*) è importante per la teoria della sostanza? Quali elementi entrano nella definizione di sostanza sensibile? Aristotele sarebbe nominalista?

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Metaphysica*, VI-IX; XIII, 3 e 10; *Categoriai*, V.

2.

J. BARNES, *Metaphysics* in ID. (ed), *The Cambridge Companion to Aristotle*, Cambridge University, Cambridge 1995.M. FREDE e G. PATZIG, *Aristoteles >Metaphysik Z': Text, Übersetzung und Kommentar*, 2 v., Beck, Monaco 1988.M. GILL, *Aristotle on Substance*, Princeton University, Princeton 1989.A. LLOYD, *Form and Universal in Aristotle*, Francis Cairns, Liverpool 1981.G. REALE, *Aristotele Metafisica. Saggio introduttivo, Testo greco con traduzione a fronte e Commentario*, 3 v., Vita e Pensiero, Milano 1993.A. TRENDELENBURG, *Geschichte der Kategorienlehre* (reprint) Olms, Hildesheim, 1963 (it. [parziale]: *La Dottrina delle Categorie in Aristotele*, Vita e Pensiero, Milano 1994).C. WITT, *Substance and Essence in Aristotle: an Interpretation of Metaphysics VII-IX*, Cornell University, Ithaca 1989.

## 5. FELICITÀ, FINE DELL'UOMO E MORALITÀ IN ARISTOTELE E S. TOMMASO

### TRACCIA

Nell'*Ethica Nicomachea*, Aristotele avrebbe modificato la sua idea per ciò che concerne la felicità umana fra il l. I e il l. X? La felicità aristotelica è un concetto Adominante o Ainclusivo? Ricorre a un approccio ancora diverso nella *Ethica Eudemia*? S. Tommaso avrebbe rifiutato il concetto aristotelico del fine umano? Esiste un fine naturale dell'uomo? In Aristotele e in S. Tommaso, quale sarebbe il legame fra il concetto di fine dell'uomo e la moralità degli atti umani?

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, I, VI e X; *Ethica Eudemia*, I, II, VII (VIII).  
THOMAS, *Summa teologiae*, I-II, q. 1-6.

2.

J. COOPER, *Reason and Good in Aristotle*, Harvard University, Cambridge (Mass) 1975.R. GAUTHIER e J.Y. JOLIF, *L'Ethique à Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire*, Nauwelaerts, Louvain 1958.W. HARDIE, *The Final Good in Aristotle's Ethics* in *Philosophy* 40 (1965) 277-295.A. KENNY, *Aristotle on the Perfect Life*, Clarendon, Oxford 1992.

- R. KRAUT, *Aristotle on the Human Good*, Princeton University, Princeton 1989.  
 P. MORAUX e D. HARLFINGER, *Untersuchungen zur Eudemischen Ethik*, De Gruyter, Berlin 1971.  
 J. RAMIREZ, *De hominis beatudine*, 3 v., Biblioteca de Teologos Espanoles, Salamanca 1942.  
 F. SUÁREZ, *De ultimo fine hominis* in ID., *Opera Omnia*, v. 4, ATractatus primus, Vives, Paris 1856.  
 S. TOMMASO, *In decem libros Ethicorum ad Nichomachum expositio*, Marietti, Torino 1934.  
 I. YARZA, *La cuestión del fine último en el libro primero de la Etica a Nicómaco*, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1991.  
 M. ZANATTA, *Aristotele Etica Nicomachea: Introduzione, traduzione e commento*, Rizzoli, Milano 1986.

3.

- J. DE FINANCE, *Être et agir dans la philosophie de saint Thomas*, Gregoriana, Roma 1960 (it.: *Saggio sull'agire umano*, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992).

## 6. POLITICA DI PLATONE IN CONFRONTO A QUELLA DI ARISTOTELE

### TRACCIA

Platone sarebbe più democratico di Aristotele (o viceversa)? Platone sarebbe più femminista di Aristotele (o viceversa)? Nella città di Platone, c'è più libertà che nella città di Aristotele (o viceversa)? In che modo i concetti di giustizia in Platone e in Aristotele differiscono l'uno dall'altro? Quale sarebbe la migliore costituzione secondo questi due autori? Perché migliore? In che modo questi due autori intendono il bene comune della città? Valutano in modo diverso la relazione fra etica e politica?

### BIBLIOGRAFIA

1.

- PLATO, *Politeia*, I, II, IV, V, VIII, IX, X. *Nomoi*, I, III, IV, X.  
 ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, I, VIII-IX; *Politica*.

2.

- J. AUBONNET, *Aristote, Politique*, Les Belles Lettres, Paris 1960-1973.  
 R. BODEUS, *Politique et philosophie chez Aristote*, Société des Études Classiques, Namur 1991.  
 D. KEYT e F. MILLER, *A Companion to Aristotle's Politics*, Blackwell, Oxford 1991.

- F. MILLER, *Nature, Justice and Rights in Aristotle's Politics*, Clarendon, Oxford 1995.
- G. MORROW, *Plato's Cretan City: a Historical Interpretation of the Laws*, Princeton University, Princeton 1960.
- R. MULGAN, *Aristotle's Political Theory*, Oxford University, Oxford 1977.
- N. MURPHY, *Interpretation of Plato's Republic*, Clarendon, Oxford 1951.
- W. NEWMAN, *Politics of Aristotle*, Clarendon, Oxford 1887-1902.
- G. PATZIG (ed), *Aristoteles 'Politik': Akten des XI Symposium Aristotelicum*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1990.
- K. POPPER, *Open Society and Its Enemies*, v. 1., Harper & Row, New York 1966 (it.: *La società aperta e i suoi nemici*, v. 1, APlatone totalitario, Armando, Roma 1977).
- C. REEVE, *Philosopher-kings: the Argument of Plato's Republic*, Princeton University, Princeton 1988.
- T. SAUNDERS, *Plato's Penal Code*, Clarendon, Oxford 1991.
- E. SCHUTTRUMPF, *Politik (I-III)*, Akademie, Berlin 1991.
- L. STRAUSS, APlato in L. STRAUSS e J. CROPSEY, *History of Political Philosophy*, University of Chicago, Chicago 1987 (it.: *Storia della filosofia politica*, Il Melangolo, Genova 1993).
- S. TOMMASO, *In Libros Politicorum Aristotelis Expositio*.
- M. VANHOUTTE, *La Philosophie Politique de Platon dans les Lois*, Publications Universitaires de Louvain, Louvain 1953.
- E. VOEGELIN, *Plato*, Louisiana State University, Baton Rouge 1957 (it.: *Ordine e Storia: La Filosofia Politica di Platone*, Il Mulino, Bologna 1986).

## 7. LA REALTÀ SECONDO PLOTINO: RELAZIONE TRA DIO E MONDO

### TRACCIA

Quali sono i livelli della realtà e come sono connessi tra loro? Il tentativo di Plotino di presentare l'Uno come trascendente è un risultato positivo dal punto di vista filosofico? Che cosa significa nella filosofia di Plotino il termine >necessità'? Quali elementi aristotelici si trovano nel concetto plotiniano della causalità dell'Uno? Quali elementi sono diversi? Come intende Plotino la causalità naturale e la provvidenza? In che senso possiamo parlare dell'Uno?

### BIBLIOGRAFIA

1.  
PLOTINUS, *Enneades*, II, III, V.
2.  
A.H. ARMSTRONG, *Plotinian and Christian Studies*, Variorum, London 1979.

- M. ATKINSON, *Plotinus, Ennead V.1: On the Three Principal Hypostases*, Oxford University, Oxford 1983.
- W. BEIERWALTES, *Plotino: Un cammino di liberazione verso l'interiorità, lo Spirito e l'Uno*, Vita e Pensiero, Milano 1993.
- B. FLEET, *Plotinus: Ennead III, 6: On the Impassivity of Bodies, with a translation and commentary*, Clarendon, Oxford 1995.
- G. GURTNER, *Plotinus: the Experience of Unity*, Peter Lang, Bern 1988.
- G. LEROUX, *Plotin: Traité sur la liberté et la volonté de l'Un [Ennéade VI, 8 (39)]*, Vrin, Paris 1990.
- A. A. MAGRIS, *Invito al pensiero di Plotino*, Mursia, Milano 1986.
- D. O'MEARA, *Plotinus: an Introduction to the Enneads*, Oxford, Clarendon, 1993.
- P. PRINI, *Plotino e la fondazione dell'umanesimo interiore*, Vita e Pensiero, Milano 1993.
- J. TROUILLARD, *La procession plotinienne*, PUF, Paris 1955.
- J. TROUILLARD, *La purification plotinienne*, PUF, Paris 1955.
- V. VERRA, *Dialettica e filosofia in Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

3.

R. ARNOU, *Le désir de Dieu dans la philosophie de Plotin*, Università Gregoriana, Roma 1967.

## 8. RAPPORTO TRA FILOSOFIA E TEOLOGIA IN S. BONAVENTURA E S. TOMMASO.

### TRACCIA

Contesto storico-culturale della questione: rapporto tra ragione e fede nella Scolastica del XIII secolo (agostinismo, averroismo latino, aristotelismo albertista e tomista, filosofia francescana parigina e oxoniense). Divisione delle scienze e finalizzazione del sapere alla Asacra doctrina in S. Bonaventura. Verità di ragione e verità rivelate secondo S. Tommaso: i *Apraeambula fidei*. Teologia naturale e Asacra doctrina. Distinzione tra scienza e sapienza nei due Dottori. Illuminazione naturale e illuminazione soprannaturale. In che senso si può parlare di Afilosofia cristiana in S. Bonaventura e S. Tommaso?

### BIBLIOGRAFIA

1.

BONAVENTURA, *Itinerarium mentis in Deum; Reductio artium ad theologiam*.  
THOMAS, *Summa contra Gentiles*, I, c. 1-9; *Summa theologiae*, I, q.1; II-II, q.2; *De veritate*, q. 14, a. 8-11.

2.

J.G. BOUGEROL, *Introduction a l'étude de Saint Bonaventure*, Desclée et C., Tournai (It.:



*Introduzione a s. Bonaventura*, L.I.E.F., Vicenza 1988).

E. GILSON, *La philosophie de Saint Bonaventure*, Vrin, Paris 1929.

L. JUGNET, *La pensée de Saint Thomas d'Aquin*, Édition de la Nouvelle Aurore, Paris 1975.

A. MUSCO (ed.), *Il concetto di ASapientia in San Bonaventura e San Tommaso*, Biblioteca dell'Enchiridion, Palermo 1983.

A. SPEER, *Triplex Veritas. Wahrheitsverständnis und philosophische Denkform Bonaventuras*, Dietrich-Coelde-Verlag, Wert-Westfahlen 1987.

D. TRACY (ed.), *Celebrating the Medieval Heritage: a Colloquy on the Thought of Aquinas and Bonaventure*, The University of Chicago, Chicago 1978.

S. VANNI ROVIGHI, *San Bonaventura*, Vita e Pensiero, Milano 1974.

L. VEUTHEY, *La filosofia cristiana di S. Bonaventura*, Roma 1971.

## 9. QUESTIONE DEGLI UNIVERSALI: LE SOLUZIONI DI BOEZIO, ABELARDO, S. TOMMASO, OCCAM

### TRACCIA

Che cosa sono gli Auniversali? Impostazione del problema nell'*Isagoge* di Porfirio e interpretazione che ne dà Boezio. Sviluppo della posizione di Boezio tra platonismo e aristotelismo. La Scuola di Chartres. Il Aconcettualismo di Abelardo. Novità della posizione di Abelardo rispetto a Boezio. Distinzione tra significante e significato in Abelardo. Il Arealismo moderato di S. Tommaso: gli universali considerati *in re*, *post rem* e *ante rem*. I termini universali nella logica occamista. In che senso si dice che Occam è Anominalista? Diverse conseguenze metafisiche del realismo, del concettualismo e del nominalismo.

### BIBLIOGRAFIA

1.

BOETHIUS, *Commentarii de Isagôgè; Commentarii de Categoriae Aristotelis*.

ABELARDUS, *Logica Ingredientibus*.

THOMAS, *In 1 Sent.*, d. 19, q. 5, a. 1; d. 30, q. 1, a. 1; *In 3 Sent.*, d. 3, q. 3, a. 2.

OCCAM, *Summa Logicae*, p. I, *De terminis*, 14-25.

2.

Ph. BOEHNER, *Medieval Logic: an Outline of its Development from 1250 c. to 1400*, University Press, Manchester 1952.

M.T. BEONIO BROCCIERI FUMAGALLI, *La logica di Abelardo*, La Nuova Italia, Firenze 1969.

J.F. BOLER, Abelard and the Problem of Universals in *Journal of the History of*

*Philosophy* (1963) 37-51.

A. BROADIE, *Introduction to Medieval Logic*, Oxford 1987.

H. CHADWICK, *Boethius. The Consolations of Music, Logic, Theology and Philosophy*, Clarendon, Oxford 1981 (it.: *Boezio. La consolazione della musica, della logica, della teologia e della filosofia*, Il Mulino, Bologna 1984).

R. FEDRIGA e S. PUGGIONI (eds), *Logica e linguaggio nel medioevo*, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano 1993.

A. GHISALBERTI, *Guglielmo di Occam*, Vita e Pensiero, Milano 1972.

F. GUIL BLANES, *La doctrina tomista de la abstracción in Anales de la Universidad Hispalense* 22 (1961) 53-106.

A.M. MATTEO, *Scoto and Ockham: a dialogue on universals in Franciscan Studies* 45 (1985) 83-95.

J. MAGEE, *Boethius on Signification and Mind*, Brill, Leiden 1989.

C.P. NORENA, *Ockham and Suarez on the Ontological Status of Universal Concepts in New Scholasticism* 55 (1981) 348-362.

L. OBERTELLO, *Severino Boezio*, 2 v., Accademia Ligure di Scienze e Lettere, Genova 1974.

J. PINBORG, *Logik und Semantik in Mittelalter. Ein Überblick*, Stuttgart 1972 (it.: *Logica e semantica nel Medioevo*, Boringhieri, Torino 1984).

M.M. TWEEDALE, *Abailard on Universals*, North Holland Publishing Compagny, Amsterdam 1976.

F. URMENTA, *Actitudes del tomismo y del ockamismo ante los problemas de lo singular y lo universal in Sapientia* 18 (1963) 122.126.

R.W. SCHMIDT, *The Domain of Logic according to Saint Thomas Aquinas*, Nijhoff, The Hague 1966.

C. WENIN, *La signification des universaux chez Abélard in Revue Philosophique de Louvain* 80 (1982) 414-448.

## 10.L'ANIMA INTELLETTIVA SECONDO ARISTOTELE: INTERPRETAZIONI DELLA FILOSOFIA ARABA MEDIEVALE E DI S.TOMMASO

### TRACCIA

L'anima razionale, secondo Aristotele, è l'unica forma sostanziale del corpo umano. Intelletto agente e intelletto possibile; dottrina aristotelica dell'astrazione e immaterialità dell'anima. Le interpretazioni avicenniste e averroiste della natura dell'intelletto umano. Il rifiuto di S. Tommaso dell'unicità dell'intelletto umano insegnata dagli averroisti (*hic homo intelligit*). La conoscenza intellettuale secondo S. Tommaso. L'immortalità dell'anima nell'averroismo e nel tomismo.

### BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Peri psychès*, l. 3.AL-FARABI, *Trattatus de animae natura*.AVICENNA, *Trattatus de anima*.AVERROÈ, *Commentarium magnum in Aristotelis De anima*, l. III.THOMAS, *Commentarii in 3 De anima*, lect. VII-XIV; *Summa theologiae*, I, q. 75-79; *De unitate intellectus*; *Questio de anima*; *Summa contra Gentiles*, II, c. 67-81.

2.

AA.VV., *L'anima nell'antropologia di S. Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano 1986.S.M. AFNAN, *Avicenna*, Pátron, Bologna 1969.E. BERTOLA, La dottrina psicologica di al-Farabi: il *Trattato sulla natura dell'anima* in *Archivio di Filosofia* (1987) 405-440.L. ELDERS, Le Commentaire de Saint Thomas d'Aquin sur le *De Anima* d'Aristote in *Autour de Saint Thomas d'Aquin*, t. 1, FAC éd., Paris 1987, 55-76.S. GOMEZ NOGALES, A Saint Thomas, Averroès et l'averroïsme in ID., *Aquinas and Problems of his Time*, Medievalia Lovaniensia, Leuven, 1976.A. KENNY, *Aquinas on Mind*, Routledge, London 1993.O. LEAMAN, *Averroes and his Philosophy*, Oxford University Press, Oxford 1988.A. LOBATO, Avicenna y Santo Tomás in *Estudios Filosóficos* 4 (1955) 45-80; 5 (1956) 83-130; 511-551.R. PIETROSANTI, *Partecipazione e spirito*, PUG (Tesi), Bologna 1996.S. VANNI ROVIGHI, *L'antropologia di S. Tommaso*, Vita e Pensiero, Milano 1974.C. VANSTEENKISTE, AAutori arabi e giudei nell'opera di S. Tommaso in *Angelicum* 37 (1960) 336-401.

3.

J. IZQUIERDO LABEAGA, *La Avita intellectiva*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1994.

11.

## NOZIONE DI ENTE

## E DOTTRINA DEI TRASCENDENTALI

## IN S. TOMMASO, DUNS SCOTO E SUÁREZ.

## TRACCIA

L'ente in quanto ente oggetto della metafisica. La ratio entis nel tomismo, nello scotismo, nel suarezismo. La nozione di ens è univoca o analoga? Le risposte di S. Tommaso e Duns Scoto. Idea dell'ente e astrazione in Scoto e Suarez. La derivazione dell'ente dall'atto d'essere secondo S. Tommaso (*ens sumitur ab actu essendi*). La deduzione dei trascendentali. Quale distinzione esiste tra i trascendentali? *Ens* e *res* nella ontologia suareziana. Relazione tra *verum* e *bonum* in S.

Tommaso e in Duns Scoto.

## BIBLIOGRAFIA

1.

THOMAS, *De ente et essentia; De veritate*, q. 1; q. 21.

DUNS SCOTO, *Ordinatio* I, d. 3, p. 1, q. 1-2; d. 8, p. 1, q. 3.

SUÁREZ, *Disputationes metaphysicae*, I-VI; VIII; X.

2.

E. BETTONI, *Duns Scoto filosofo*, Vita e Pensiero, Milano 1966.

S. BRETON, AL'idée de transcendental et la genèse des transcendentaux chez Saint Thomas d'Aquin in AA.VV., *Saint Thomas aujourd'hui*, Desclée De Brouwer, Paris 1963, 45-74.

P.C. COURTÉS, AL'un selon Saint Thomas in *Revue Thomiste* 76 (1968) 198-239.

J.F. COURTINE, *Suárez et le système de la métaphysique*, Presses Universitaires de France, Paris 1990.

L. ELDERS, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica*, t. 1, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995.

A. GNEMMI, *Il fondamento metafisico. Analisi di struttura delle Disputationes Metaphysicae di F. Suárez*, Vita e Pensiero, Milano 1969.

C. LARRAINZAR, *Una introducción a Francisco Suárez*, EUNSA, Pamplona 1989.

J.K. RYAN - B. BONANSEA (ed), *John Duns Scotus 1265-1965*, The Catholic University of America Press, Washington 1965.

C. SHIRCEL, *The Univocity of the Concept of Being in the Philosophy of Duns Scotus*, The Catholic University of America Press, Washington 1942.

3.

P. GILBERT, *La patience d'êt(re). Métaphysique*, Culture et Vérité, Bruxelles 1996 (it.: *Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997).

M. PANGALLO, *Il principio di causalità nella metafisica di S. Tommaso*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1991.

## 12. ESISTENZA DI DIO IN S. AGOSTINO, S. ANSELMO E S.TOMMASO.

### TRACCIA

Prove dell'esistenza di Dio in S. Agostino. Via dell'interiorità e via delle verità eterne. Argomenti anselmiani per dimostrare l'esistenza di Dio nel *Monologion* e nel *Proslogion*. Valutazione dell'argomento ontologico del *Proslogion* e delle critiche mosse all'argomento da S. Tommaso. Le cinque vie di S.

Tommaso. Prove dell'esistenza di Dio e attributi divini.

## BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, VII, 4, 6, 17, 23; IX, 11, 23-25; X, 6, 8-11, 17, 26; *De libero arbitrio*, l. II, c. 2-16.

ANSELMUS, *Monologion*; *Proslogion*.

THOMAS, *In I Sent.*, d. 3; *De potentia*, q. 3, a. 5; *Summa theologiae*, I, q. 2; *Summa contra Gentiles*, I, c. 10-13.

2.

L.J. ELDERS, *The Philosophical Theology of St. Thomas Aquinas*, Brill, Leiden 1990.

L. ELDERS, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica*, t. 2, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995.

E. GILSON, *Introduction à l'étude de Saint Augustin*, Vrin, Paris <sup>4</sup>1969 (it.: *Introduzione allo studio di s. Agostino*, Marietti, Casale Monferrato 1983).

D. HENRICH, *Der ontologische Gottesbeweis*, Mohr, Tübingen 1960 (it.: *La prova ontologica di S. Anselmo e la lettura tomista del Proslogion*, Prismi, Napoli 1983).

A. KENNY, *The Five Ways. St. Thomas Aquinas' Proofs of God's Existence*, Schocken, New York 1969.

M.M. OLIVETTI (ed), *L'argomento ontologico*, CEDAM, Padova 1990.

J. MORAN, *¿Hacia una comprensión de la Memoria Dei según Agustín in Augustiniana* 10 (1960) 185-234.

G. SANTI, *Dio e l'uomo. Conoscenza, memoria, linguaggio, ermeneutica in Agostino*, Città Nuova, Roma 1989.

F. VAN STEENBERGHEN, *Les preuves de l'existence de Dieu dans les écrites de S. Thomas d'Aquin*, Éditions de l'Institut Supérieur de Philosophie, Louvain-la-Neuve 1990.

M. VANNINI, *Invito al pensiero di Agostino*, Mursia, Milano 1989.

3.

S. BIOLO, *La coscienza nel ADe Trinitate di s. Agostino*, Gregoriana, Roma 1969.

P. GILBERT, *Dire l'Ineffable. Lecture du Monologion de S. Anselme*, Lethielleux, Paris 1984.

P. GILBERT, *Le Proslogion de S. Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, PUG, Roma 1990.

M. PANGALLO, *La libertà di Dio in S. Tommaso e Duns Scoto*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1992.

## 13. TEOLOGIA DELLO PSEUDO-DIONIGI E SUO INFLUSSO SU CUSANO: RIFLESSI SUL PENSIERO MODERNO

## TRACCIA

Il linguaggio teologico in Dionigi e nel Cusano: la triplice via dionisiana (affermativa, negativa, superlativa). Gli attributi divini secondo Dionigi, in particolare l'unità, l'essere, la sapienza, la bontà, la bellezza, la vita. L'Uno e la molteplicità secondo il Cusano. Unità e trinità dell'universo. Influsso del neoplatonismo dionisiano sul dinamismo cusano della *complicatio-explicatio*. La storiografia filosofica ha presentato il Cusano come precursore del pensiero moderno: in che senso, per quali autori ed entro quali limiti possiamo affermare l'influsso del Cusano nella storia della filosofia occidentale?

## BIBLIOGRAFIA

1.  
PSEUDO-DIONISIUS, *De divinis nominibus*.  
CUSANO, *De docta ignorantia*, l. I-II.
2.  
J. HOPKINS, *Nicolas of Cusa's Metaphysics of Contraction*, The A. J. Banning Press, Minneapolis 1983.  
K. JACOBI (ed.), *Nikolaus von Kues. Einführung in sein philosophische Denken*, K. Alber, Freiburg i.B. 1979.  
A.G. MANNO, *Il problema di Dio in Plotino, Proclo, Pseudo-Dionigi*, San Germano, Cassino 1986.  
A.G. MANNO, *Il problema di Dio in Nicolò Cusano*, San Germano, Cassino 1986.  
V. RODRIGUEZ MUÑIZ, *Significado de los nombres de Dios en el Corpus Dionisyacum*, Universidad de Salamanca, Zamora 1975.  
R. ROQUES, *L'univers dionysien. Structure hiérarchique du monde selon le Pseudo-Denis*, Cerf, Paris 1983.  
G. SANTINELLO, *Introduzione a Nicolò Cusano*, Laterza, Bari 1987.  
G.M. VERD, *ADios trascendente e immanente en Nicolás de Cusa in Miscellanea Comillas* 53 (1970) 163-195.

14.        PENSIERO POLITICO MEDIEVALE:  
             S. TOMMASO, MARSILIO DA PADOVA,  
             DANTE ALIGHIERI, OCCAM

## TRACCIA

Etica e politica in S. Tommaso: l'influsso di Aristotele, dello Stoicismo, della tradizione filosofica-giuridica latina e medievale. Confronto tra S. Tommaso e Occam sui seguenti temi: a) bene comune; b) legge divina, legge naturale e legge umana; c) natura della *auctoritas*. Diritto naturale in S. Tommaso. Rapporto tra autorità civile e autorità religiosa nel pensiero politico del XIII e XIV secolo: la *Unam Sanctam* di Bonifacio VIII. La posizione di Dante nel *De Monarchia* e gli ulteriori sviluppi nel *Defensor Pacis* di Marsilio da Padova. Origine, legittimità e funzione della proprietà privata secondo Occam.

## BIBLIOGRAFIA

1.

THOMAS, *Commentarii in Politica Aristotelis; De regium princ.*MARSILIO DA PADOVA, *Defensor pacis*.DANTE ALIGHIERI, *De Monarchia*.OCCAM, *Breviloquium de potestate Papae; Dialogus*, p. III; *Octo quaestiones*.

2.

G. DE LAGARDE, *Alle origini dello spirito laico*, v. 1: *Bilancio del sec. XIII*; v. 2: *Stato e società nella Scolastica*; v. 3: *Marsilio da Padova*; v. 4: *Occam: i presupposti*; v. 5: *Occam: strutture religiose e sociali*, Morcelliana, Brescia 1964-1968.P. DI VONA, *Principi del Defensor Pacis*, Morano, Napoli 1975.A. GEWIRTH, *Marsilius of Padua and Medieval Political Philosophy*, Columbia University Press, New York 1951.A. HAMMAN, *La doctrine de l'Église et de l'État chez Ockham*, Paris 1942.H. KELSEN, *La teoria dello Stato in Dante*, Laterza, Bari 1974.A. PASSERIN D'ENTREVES, *Dante politico e altri saggi*, Torino 1955.C. VASOLI, *La dottrina politica di Dante nella Monarchia*, Milano 1961.

15

LE QUATTRO DIMENSIONI  
DELLA FILOSOFIA MODERNA  
NEI SUOI PRIMI ESPONENTI

## TRACCIA

Dimensione dialettica e metafisica: rinnovamento delle prospettive in Niccolò Cusano. La nuova dimensione politica introdotta da Machiavelli. Spirito critico e centrimento sul soggetto operato da Montaigne. La rivoluzione scientifica: il nuovo spirito sperimentale (Fr. Bacone) e la matematizzazione galileiana dell'esperienza.

## BIBLIOGRAFIA

1.

F. BACONE, *Novum Organum*.

N. CUSANO, *De docta ignorantia*.

G. GALILEI, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*.

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*.

M. de MONTAIGNE, *Essais*.

2.

A. BONETTI, *La ricerca metafisica nel pensiero di Niccolò Cusano*, Paideia, Brescia 1973.  
L. BRUNSCHVIG, *Descartes et Pascal lecteurs de Montaigne*, La Baconnière, Neuchâtel 1945.

E. DE MAS, *Francis Bacon*, La Nuova Italia, Firenze 1978.

P. DUHEM, *Sôzein ta phainomena. Essai sur la notion de théorie physique de Platon à Galilée* (1908), Vrin, Paris 1990.

A. FANTOLI, *Galileo: per il Copernicanesimo e per la Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993.

Kl. JACOBI, *Die Methode der cusanischen Philosophie*, Karl Alber, Freiburg a.M. 1969.

A. KOYRE, *Etudes galiléennes* (1935-1939), Hermann, Paris 1980.

A. KOYRE, *From the Closed World to the Infinite Universe*, John Hopkins, Baltimore 1957.

R.C. LA CHARITE, *The Concept of Judgment in Montaigne*, M. Nijhoff, The Hague 1968.

G. BOCK, Q. SKINNER, M. VIROLI (eds), *Machiavelli and Republicanism*, Cambridge University, Cambridge 1993.

K. JACOBI (ed), *Nikolaus von Kues: Einführung in sein philosophisches Denken*, Karl Alber, Freiburg a.M. 1979.

A. PEREZ-RAOS, *Francis Bacon's Idea of Science and the Maker's Knowledge Tradition*, Clarendon, Oxford 1988.

G. SANTINELLO, *Introduzione a Niccolò Cusano*, Laterza, Bari <sup>2</sup>1987.

G. SASSO, *Niccolò Machiavelli*, 2 v., Il Mulino, Bologna 1993.

W.R. SHEA, *Galileo's Intellectual Revolution*, Science History Publications, New York 1972.

Q. SKINNER, *Machiavel*, Seuil, Paris 1989.

## 16 NASCITA DELLA SCIENZA MODERNA E SUO INFLUSSO SUL DIVENIRE



## DELLA FILOSOFIA DA BACONE A KANT

### TRACCIA

Francesco Bacone: nascita dello spirito sperimentale, problema dell'induzione e idoli dello spirito. L'empirismo di Hobbes e la scienza sperimentale. Galileo Galilei e il potere delle matematiche. Cartesio e il modello geometrico del sapere. Leibniz, la nuova dinamica, il calcolo infinitesimale e la metafisica. Kant e la fisica newtoniana.

### BIBLIOGRAFIA

1.

F. BACONE, *Novum Organum*.

R. DESCARTES, *Discours de la méthode*.

G. GALILEI, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*.

T. HOBBS, *Elements on Philosophy. The First Section, concerning Body*.

I. KANT, *Prolegomena zu einer jeden künftigen Metaphysik, die als Wissenschaft wird auftreten können*.

G.W. LEIBNIZ, *Discours de métaphysique*.

2.

Y. BELAVAL, *Leibniz critique de Descartes*, Gallimard, Paris 1960.

M. BIAGIOLI, *Galileo, Courtier: the Practice of Science in the Culture of Absolutism*, University of Chicago, Chicago 1993.

M. GUEROUULT, *Leibniz. Dynamique et métaphysique. Suivi d'une note sur le principe de moindre action chez Maupertuis*, Aubier, Paris 1967.

A. KOYRE, *Du monde clos à l'univers infini*, Gallimard, Paris 1973.

G.L. LINGUITI, *Leibniz e la scoperta del mondo microscopico della vita*, La Ruota, Lucca 1984.

P.-F. MOREAU, *Hobbes. Philosophie, science, religion*, PUF, Paris 1989.

R. ROSSI, *I filosofi e le macchine (1400-1700)*, Feltrinelli, Milano 1962.

A. PEREZ-RAOS, *Francis Bacon's Idea of Science and the Maker's Knowledge Tradition*, Clarendon Press, Oxford 1988.

M. SERRES, *Le système de Leibniz et ses modèles mathématiques. Etoiles-Schémas-Points*, PUF, Paris 1982.

W.R. SHEA, *Copernico, Galileo, Cartesio. Aspetti della rivoluzione scientifica*, Armando, Roma 1989.

W.R. SHEA, *Galileo's Intellectual Revolution*, Science History Publications, New York 1972.

S. TURRO', *Descartes. Del hermetismo a la nueva ciencia*, Anthropos, Barcelona 1985.

J. VUILLEMIN, *Mathématiques et métaphysique chez Descartes*, PUF, Paris 1987.

J. VUILLEMIN, *Physique et métaphysique kantienne*, Paris, 1955.

## 17 SVILUPPO DELL'EMPIRISMO E DEL RAZIONALISMO, DA BACONE A LEIBNIZ E A HUME

### TRACCIA

Sviluppo dell'empirismo: da Bacone a Locke e a Hume. Sviluppo parallelo del razionalismo: da Cartesio a Spinoza e a Leibniz. Ricerca e attesa del raggiungimento di un accordo.

### BIBLIOGRAFIA

1.

F. BACON, *Novum Organum*.

R. DESCARTES, *Meditationes de philosophia prima*.

D. HUME, *A Treatise of Human Nature, being an Attempt to introduce the Experimental Method of reasoning into Moral Subjects*.

G.W. LEIBNIZ, *La Monadologie*. - *Nouveaux essais sur l'entendement humain*.

J. LOCKE, *An Essay concerning Human Understanding*.

B. SPINOZA, *Ethica, ordine geometrico demonstrata*.

2.

N. ABBAGNANO, *Giovanni Locke e l'empirismo*, Torino, 1952.

F. ALQUIE, *Le rationalisme de Spinoza*, PUF, Paris 1981.

Y. BELAVAL, *Leibniz critique de Descartes*, Gallimard, Paris 1960.

Fr. BONICALZI, *L'ordine della certezza. Scientificità e persuasione in Descartes*, Marietti, Genova 1990.

M. DAL PRA, *Hume e la scienza della natura umana*, Laterza, Bari 1973.

Fr. DUCHESNEAU, *L'empirisme de Locke*, M. Nijhoff, The Hague 1973.

A. GUZZO, *Il pensiero di Spinoza*, La Nuova Italia, Firenze 1980.

M. MALHERBE, *La philosophie empiriste de David Hume*, Vrin, Paris 1976.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la recherche philosophique. Leçons sur le développement historique et théorique du problème de la connaissance. Cahier II. Le conflit du rationalisme et de l'empirisme dans la philosophie moderne avant Kant*, L'Édition Universelle, Bruxelles <sup>2</sup>1942.

J. MARÉCHAL, *Précis d'histoire de la philosophie moderne. I. De la Renaissance à Kant*, L'Édition Universelle, Bruxelles <sup>2</sup>1951.

B. MATES, *The Philosophy of Leibniz. Metaphysics and Language*, Oxford University, Oxford 1986.

F. PICARDI, *Il concetto di metafisica nel razionalismo cartesiano*, Marzorati, Milano 1971.

J.M. YOLTON, *Locke and the Compass of Human Understanding*, Cambridge University, Cambridge 1970.

## 18                    CONCILIAZIONE KANTIANA DELL'EMPIRISMO E DEL RAZIONALISMO, E SUO SUPERAMENTO        NELL'IDEALISMO ASSOLUTO

### TRACCIA

Sintesi kantiana delle fonti empiriche e trascendentali della conoscenza. L'agnosticismo della ragion pura teoretica. Instabilità della dottrina kantiana della Acosa in sé e suo superamento nel sistema dell'idealismo assoluto, da Fichte a Schelling e a Hegel.

### BIBLIOGRAFIA

1.

J.G. FICHTE, *Erste Einleitung in der Wissenschaftslehre*.

G.W.F. HEGEL, *Die Phänomenologie des Geistes*.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*.

F.W.J. SCHELLING, *System des transzendentalen Idealismus*.

2.

M. ADINOLFI, *La deduzione trascendentale e il problema della finitezza in Kant*, Ed. Scientifiche Italiane, Napoli 1994.

F. BEISER, *The Fate of Reason. German Philosophy from Kant to Fichte*, Harvard University, Cambridge (Mass.) 1987.

R. BODEI e V. VERRA, *Hegel interprete di Kant*, Prisma, Napoli 1981.

M. BORGHESI, *Kant e l'idealismo (Fichte, Schelling, Hegel)*, Artigiana Multistampa, Roma 1986.

F. BUZZI, *Idealismo*, Bibliografica, Milano 1996.

J.F. COURTINE, *Extase de la raison. Essais sur Schelling*, Galilée, Paris 1991.

V. DELBOS, *De Kant aux postkantians*. Préface de M. Blondel, Aubier, Paris 1940.

M. FORSTER, *Hegel's Idea of a Phenomenology of Spirit*, Harvard University, Cambridge (Mass.) 1993.

A. GRAESER, *Einleitung zur APhänomenologie des Geistes*, Reclam, Stuttgart 1988.

D. HENRICH, *Hegel im Kontext*, Suhrkamp, Frankfurt 1971.

R.P. HORSTMANN, *Die Grenzen der Vernunft. Eine Untersuchung zu Zielen und Motiven des Deutschen Idealismus*, Anton Hain, Frankfurt 1991.

R. KRONER, *Von Kant bis Hegel*, 2 v., Mohr, Tübingen 1961.

- R. LAUTH, *La filosofia trascendentale di J.G. Fichte*, Guida, Napoli 1986.
- J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la recherche philosophique. Leçons sur le développement historique et théorique du problème de la connaissance. Cahier III. La critique de Kant*, L'Édition Universelle, Bruxelles <sup>2</sup>1942. - *Cahier IV. Le système idéaliste chez Kant et les postkantians*, ivi, 1947.
- F. NEUHOUSER, *Fichte's Theory of Subjectivity*, Cambridge University, Cambridge 1990.
- A. WHITE, *Schelling: An Introduction to the System of Freedom*, Yale University, New Haven 1983.
- 3.
- F. O'FARRELL, *Per leggere la Critica della ragion pura*, PUG, Roma 1989.
- X. TILLIETTE, *Schelling. Une philosophie en devenir*, 2 v., Vrin, Paris 1970.
- X. TILLIETTE, *L'attualità di Schelling*, Mursia, Milano 1974.
- X. TILLIETTE, *L'Absolu et la philosophie*, PUF, Paris 1987.

## 19 VARI TIPI DI ETICA: RAZIONALISTICA, EMPIRISTICA E TRASCENDENTALE

### TRACCIA

Sviluppo dell'etica razionalistica da Cartesio a Spinoza. L'etica empiristica di Locke e di Hume. La nuova sintesi trascendentale nell'etica di Kant e di Fichte.

### BIBLIOGRAFIA

- 1.
- R. DESCARTES, *Les passions de l'âme*.
- J.G. FICHTE, *Das System der Sittenlehre*.
- D. HUME, *An Enquiry Concerning the Principles of Morals*.
- I. KANT, *Kritik der praktischen Vernunft e Grundlegung zur Metaphysik der Sitten*.
- J. LOCKE, *An Essay Concerning Human Understanding*, IV.
- B. SPINOZA, *Ethica ordine geometrico demonstrata*, III-V.
- 2.
- G. CANZIANI, *Filosofia e scienza nella morale di Descartes*, La Nuova Italia, Firenze 1980.
- N. CAPALDI, *Hume's Place in Moral Philosophy*, Peter Lang, Bern 1992.
- S. CREMASCHI, *L'automa spirituale. La teoria della mente e delle passioni in Spinoza*, Vita e Pensiero, Milano 1979.
- V. DELBOS, *Le problème moral dans la philosophie de Spinoza et dans l'histoire du spinozisme*, Alcan, Paris 1893.

- N. GRIMALDI, *Six études sur la volonté et la liberté chez Descartes*, Vrin, Paris 1988.  
 S.P. KASHAP, *Spinoza and Moral Freedom*, State University of New York, New York 1987.  
 R. MISRAHI, *Spinoza. Le système du monde. La réalisation de soi et la félicité*, Grancher, Paris 1992.  
 H.J. PATON, *The Categorical Imperative. A Study in Kant's Moral Philosophy*, Hutchinson's University Library, London <sup>2</sup>1953.  
 A. PHILONENKO, *Théorie et praxis dans la pensée morale et politique de Kant et de Fichte en 1793*, Vrin, Paris <sup>2</sup>1976.  
 A. PHILONENKO, *La liberté humaine dans la philosophie de Fichte*, Vrin, Paris <sup>2</sup>1980.  
 J.-M. VIENNE, *Expérience et raison : les fondements de la morale selon John Locke*, Vrin, Paris 1991.  
 K. WARD, *The Development of Kant's View of Ethics*, Blackwell, Oxford 1972.

3.

O'FARRELL, *Per leggere la Critica della ragione pratica*, PUG, Roma 1990.

## 20EVOLUZIONE DELLA PROBLEMATICIA POLITICA NELLA FILOSOFIA MODERNA, DA MACHIAVELLI A HEGEL

### TRACCIA

Nascita della filosofia politica moderna con Machiavelli. Istituzione artificiale dello Stato mediante il patto civile elaborato da Hobbes. Locke e la nascita della democrazia parlamentare. Il giusnaturalismo di Grozio. L'ottimismo di Rousseau e il contratto sociale. La sintesi politica di Hegel e lo Stato moderno.

### BIBLIOGRAFIA

1.

- N. MACHIAVELLI, *Il Principe*.  
 T. HOBBS, *Leviathan, ore the Matter, Forme, and Power of a Commonwealth, Ecclesiasticall and Civill*.  
 J. LOCKE, *Two Treatises of Government*.  
 J.J. ROUSSEAU, *Du Contrat social, ou principes du droit politique*.  
 G.W.F. HEGEL, *Grundlinien der Philosophie des Rechts*.

2.

- S. AVENIERI, *Hegel's Theory of the Modern State*, Cambridge University, Cambridge 1972.  
 J.J. CHEVALLIER, *Les grandes oeuvres politiques, de Machiavel à nos jours*, Colin, Paris

<sup>4</sup>1954 (it.: *Le grandi opere del pensiero politico. Da Machiavelli ai nostri giorni*, Il Mulino, Bologna 1973).

G.M. CHIODI, *Legge naturale e legge positiva nella filosofia politica di Thomas Hobbes*, Giuffrè, Milano 1970.

R. DERATHE, *J.-J. Rousseau et la science politique de son temps*, Vrin, Paris 1950.

J. DUNN, *The Political Thought of John Locke*, Cambridge University, Cambridge 1975.

W. EUCHNER, *La filosofia politica di Locke*, Laterza, Bari 1976.

D.P. GAUTHIER, *The Logic of Leviathan*, Clarendon, Oxford 1969.

D. GERMINO, *Modern Western Political Thought: Machiavelli to Marx*, Rand Mc Nally, Chicago 1972.

L. JAUME, *Hobbes et l'Etat représentatif moderne*, PUF, Paris 1986.

P. LAKELAND, *The Politics of Salvation: the Hegelian Idea of the State*, State University of New York, Albany 1984.

S.I. MINTZ, *The Hunting of Leviathan*, Cambridge University, Cambridge 1970.

A. PHILONENKO, *Rousseau et la pensée du malheur*, 3 v., Vrin, Paris 1984.

J.G.A. Pocock, *The Machiavellian Moment: Florentine Political Thought and the Atlantic Republican Tradition*, Princeton University, Princeton 1975.

S.B. SMITH, *Hegel's Critique of Liberalism: Rights in Context*, University of Chicago, Chicago 1989.

C. TAYLOR, *Hegel*, Cambridge University, Cambridge 1975.

E. WEIL, *Hegel et l'État*, Vrin, Paris 1950.

## 21EVOLUZIONE DELLA PROBLEMATICHE RELIGIOSA NELLA FILOSOFIA MODERNA, DA CUSANO A HEGEL

### TRACCIA

Dalla "dotta ignoranza" al sapere teologico di Cusano. L'insufficienza della ragione e l'apertura necessaria al soprannaturale ad opera di Pascal. La ragione storica e la provvidenza divina nella "Scienza Nuova" di Vico. La razionalizzazione della religione in Kant e Hegel. La critica di Jacobi verso l'idealismo e il superamento necessario della ragione.

### BIBLIOGRAFIA

1.

N. CUSANO, *De docta ignorantia*.

Bl. PASCAL, *Pensées*.

G. VICO, *Principi di una scienza nuova*.

I. KANT, *Die Religion innerhalb der Grenzen der blossen Vernunft*.

F.H. JACOBI, *David Hume über den Glauben, oder Idealismus und Realismus*.

G.W.F. HEGEL, *Die Phänomenologie des Geistes*, VII.

2.

J.L. BRUCH, *La philosophie religieuse de Kant*, Aubier-Montaigne, Paris 1968.

J. CHAIX-RUY, J.-B. Vico et l'illuminisme athée, Ed. Mondiales, Paris 1968.

A. CHAPPELLE, *Hegel et la religion*, 3 v., Ed. Universitaires, Paris 1964-1971.

E. FACKENHEIM, *The Religious Dimension in Hegel's Thought*, University of Chicago, Chicago 1982.

H. GOUHIER, *Blaise Pascal, commentaires*, Vrin, Paris 1966.

A. IACOVACCI, *Idealismo e nichilismo. La lettera di Jacobi a Fichte*, CEDAM, Padova 1992.

A. LAMACCHIA, *La filosofia della religione in Kant*, Lacaita, Manduria 1969.

P. MAGNARD, *Nature et histoire dans l'apologétique de Pascal*, Les Belles Lettres, Paris 1975.

A. MARCHETTI, *Riscoprire Vico. Attualità di una metafisica della storia*, Dante Alighieri, Roma 1994.

M.M. OLIVETTI, *L'esito teologico della filosofia del linguaggio di Jacobi*, CEDAM, Padova 1970.

G. PICHT, *Kants Religionsphilosophie: Vorlesungen und Schriften*, Klett-Cotta, Stuttgart 1985.

L. POMPA, *Vico. A Study of the "New Science"*, Cambridge, 1975 (it.: *G. Vico. Studio sulla Scienza nuova*, Armando, Roma 1977).

G. SANTINELLO, *Introduzione a Niccolò Cusano*, Laterza, Bari <sup>2</sup>1987.

V. VERRA, *F.H. Jacobi: dall'illuminismo all'idealismo*, Ed. di Filosofia, Torino 1963.

## 22

## PERIODIZZAZIONE

### TRACCIA

Esistono argomenti per considerare il periodo moderno della storia della filosofia come compiuto? Quali sarebbero allora le caratteristiche dell'età moderna che non si trovano più nel periodo contemporaneo? L'età postmoderna ha un volto o Aeidōs? Che cosa rimane del soggetto, della ragione, della filosofia scientifica, del Dio dei filosofi e della sistematicità? La metafisica è finita? Dopo Hegel e Nietzsche?

Che cosa pensare dell'opinione di Heidegger sulla completa dimenticanza dell'essere, sul nichilismo e sulla tecnica?

Il pensiero debole. Il valore della differenza, dell'altro (*aliud*) e della pluralità. Distruzione e decostruzione. I vari neo...ismi.

### BIBLIOGRAFIA

1.

R. GUARDINI, *Das Ende der Neuzeit*.

M. HEIDEGGER, *Nietzsche II*, 335-398 (A)Die seinsgeschichtliche Bestimmung des Nihilismus) e 458-480 (A)Entwürfe zur Geschichte des Seins als Metaphysik).

J.F. LYOTARD, *La condition postmoderne: Rapport sur le savoir*.

2.

J. DERRIDA, *L'écriture et la différence*, Seuil, Paris 1967 (it.: *La scrittura e la differenza*, Einaudi, Torino 1990).

S.B. DRURY, *Alexandre Kojève. The Roots of Postmodern Politics*, St Martin's, New York 1994.

M. FOUCAULT, *L'archéologie du savoir*, Gallimard, Paris 1969.

F. FUKUYAMA, *The End of History and the Last Man*, Macmillan, New York 1992.

C. GROSSNER, *Verfall der Philosophie. Politik deutscher Philosophen*, Wegner, Reinbeck 1971 (it.: *I filosofi tedeschi contemporanei tra neomarxismo, ermeneutica e razionalismo critico*, Città Nuova, Roma 1980).

M. HEIDEGGER, *Die Technik und die Kehre*, Neske, Pfullingen 1962 (it.: *La Svolta*, Il Melangolo, Genova 1990).

R. SPAEMANN, *Philosophische Essays*, Erweiterte Ausgabe, Klett-Cotta, Stuttgart 1994.

C. TAYLOR, *The Malaise of Modernity*, 1991 (it.: *Il disagio della modernità*, Laterza, Bari 1994).

A. TOURAINE, *Critique de la modernité*, Fayard, Paris 1992 (it.: *Critica della modernità*, Il Saggiatore, Milano 1993).

G. VATTIMO, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano 1991.

3.

J. de FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma, 1993.

## 23 IL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA UMANA DALLA FINE DELL'OTTOCENTO AD OGGI

### TRACCIA

Trasformazione psicologica e sociologica della filosofia trascendentale e dell'idealismo nelle scuole neokantiane e nel neoidealismo.

Rifiuto della Ateoria della conoscenza (*Erkenntnistheorie*) nella fenomenologia con la riscoperta dell'intenzionalità: le origini in Brentano; l'impostazione e lo sviluppo in Husserl; i discepoli di Husserl e la loro ricezione della fenomenologia nei diversi contesti culturali e speculativi.

L'impostazione e le soluzioni del Problema della conoscenza nelle varie forme della neoscolastica e del neotomismo.

La filosofia della conoscenza in J.H. Newman e in B. Lonergan.

Il problema della conoscenza intersoggettiva (*Io-Tu, Other Minds*) e le varie



soluzioni da Husserl ad oggi (con le rispettive implicazioni ontologiche, antropologiche ed etiche).

## BIBLIOGRAFIA

1.

J.H. NEWMAN, *An Essay in Aid of a Grammar of Assent*.

F. BRENTANO, *Psychologie vom empirischen Standpunkt*.

E. HUSSERL, *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie; Cartesianische Meditationen* (1929); *Die Krisis der europäischen Wissenschaften und die transzendente Phänomenologie* (1939).

B. LONERGAN, *Insight*.

M. SCHELER, *Die transzendente und die psychologische Methode; Die Wissensformen und die Gesellschaft*.

2.

A. ALES BELLO, *Husserl e le scienze*, La Goliardica, Roma 1980.

E. CASSIRER, *Das Erkenntnisproblem I-III*, Cassirer, Berlin 1920-1922.

E. CORETH, *Metaphysik*, Tyrolia, Innsbruck, 1961.

F. DENTONI, *La formazione e la problematica del primo Husserl*, Lucarini, Roma 1977.

E. HUSSERL, *Philosophie als strenge Wissenschaft*, in *Logos* 1 (1910-1911) 289-341 (it.: *La filosofia come scienza rigorosa*, Paravia, Torino 1958).

L. LANDGREBE, *Der Weg der Phänomenologie*, Bertelsmann, Güterslohn 1963 (it.: *Itinerari della fenomenologia*, Marietti, Torino 1974).

S. LANGER, *Philosophy in a New Key*, Penguin Books, New York 1948 (it.: *Filosofia in una nuova chiave*, Armando, Roma 1972).

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique*, cahier V, L'Edition Universelle, Bruxelles <sup>2</sup>1949 (it.: *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

J. MARITAIN, *Distinguer pour unir*, Desclée De Brouwer, Bruges 1963 (it.: *Distinguere per unire*, Morcelliana, Brescia 1981).

G.B. SALA, *La métaphysique comme structure heuristique selon B. Lonergan* in *Archives de Philosophie* 33 (1970) 45-71; 35 (1972) 443-467; 555-570; 36 (1973) 43-68; 625-642.

G.B. SALA, *Das Apriori in der menschlichen Erkenntnis. Eine Studie über Kants Kritik der reinen Vernunft und Lonergans Insight*, A. Hain, Meisenheim 1971.

M. SCHELER, *Der Formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik*, Niemeyer, Halle 1913-1916 (it.: *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996).

E. STEIN, *Endliches und ewiges Sein*, Werke 2, Nauwelaerts, Leuven 1950 (it.: *Essere finito e essere eterno.*, Città Nuova, Roma 1988).

S. VANNI ROVIGHI, *La filosofia di Edmund Husserl*, Vita e Pensiero, Milano 1939.

J. WISDOM, *Other Minds*, Blackwell, Oxford 1952.

3.

P. DEZZA, *Alle origini del neotomismo*, Bocca, Milano 1940.

P. DEZZA, *I neotomisti italiani del XIX secolo*, Bocca, Milano 1942-1944.

X. TILLIETTE, *Breve introduzione alla fenomenologia husserliana*, Itinerari, Lanciano 1983.

P. VALORI, *Il metodo fenomenologico e la fondazione della filosofia*, Desclée, Roma 1959.

## 24 FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

### TRACCIA

Origine della filosofia contemporanea del linguaggio dalla opposizione al tardo idealismo.

La filosofia del linguaggio come filosofia del cogito (*Bewusstseinsphilosophie*) e la sua continuità con la filosofia moderna.

Varie tendenze della filosofia contemporanea del linguaggio, specialmente l'Analisi linguistica e la tendenza ermeneutico-esistenziale: origini, sviluppi e differenze.

Il problema dell'intersoggettività (personale, culturale e storica) nel contesto della filosofia del linguaggio e delle sue diverse forme.

Relazione della filosofia contemporanea del linguaggio con la logica e il progressivo recupero della logica aristotelica.

Relazione della filosofia del linguaggio con la filosofia della scienza, specialmente con l'ideale di un linguaggio scientifico unico e perfetto.

### BIBLIOGRAFIA

1.

E. CASSIRER, *Philosophie der symbolischen Formen; An Essay on Man*.

M. HEIDEGGER, *Unterwegs zur Sprache*.

E. MOORE, *Commonplace Book; Some Main Problems of Philosophy*.

B. RUSSELL, *Logic and Knowledge; Our Knowledge of the External World*.

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus; Philosophical Investigations*.

2.

G.E.M. ANSCOMBE, *An Introduction to Wittgenstein's Tractatus*, Hutchinson University, London 1959.

F. DE SAUSSURE, *Cours de linguistique générale*, Payot, Paris 1955 (it.: *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari 1967).

U. ECO, *Trattato di semiotica generale*, Bompiani, Milano 1975.

H.G. GADAMER, *Wahrheit und Methode*, Mohr, Tübingen 1960 (it.: *Verità e metodo*, Fabbri, Milano 1972).

A. KENNY, *Wittgenstein*, Allen Lane Penguin, London 1973.

S. KRIPKE, *Wittgenstein on Rules and Private Language*, Blackwell, Oxford 1982.

3.

G. HALLETT, *A Companion to Wittgenstein's Philosophical Investigations*, Cornell University Press, Ithaca 1977.

C. HUBER, *Critica del sapere*, cap. XII, ALa razionalità del linguaggio contro l'atomismo linguistico, PUG, Roma 1989 (dispense).

C. HUBER, ADie analytische Philosophie in England und ihre Wandlungen in *Theologie und Philosophie* 42 (1967) 210-216.

C. HUBER, *E questo tutti chiamano Dio*, PUG, Roma 1993.

E. RUNGALDIER, *Analytische Sprachphilosophie*, Kohlhammer, Stuttgart 1990.

## 25 LA FILOSOFIA NELL'AMBITO SCIENTIFICO, DA COMTE A FEYERABEND

### TRACCIA

Le scienze positive, unica forma di conoscenza sicura? Il positivismo di Auguste Comte e l'induttivismo di John Stuart Mill; l'empirismo logico del Circolo di Vienna.

Superamento del positivismo nella filosofia del processo di Whitehead.

Negazione dell'induttivismo: il razionalismo scientifico di Karl Popper.

Il discontinuismo di Thomas Kuhn e l'epistemologia anarchica di Feyerabend.

### BIBLIOGRAFIA

1.

R. CARNAP, *Logical Foundations of Probability*.

A. COMTE, *Discours sur l'esprit positif*.

P. FEYERABEND, *Against Method. Outline of an Anarchistic Theory of Knowledge*.

Th. KUHN, *The Structure of Scientific Revolutions*.

K. POPPER, *Conjectures and Refutations. The Growth of Scientific Knowledge*.

A.N. WHITEHEAD, *Process and Reality. An Essay in Cosmology*.

2.

A.F. CHALMERS, *Qu'est-ce que la science ? Récents développements en philosophie des sciences: Popper, Kuhn, Lakatos, Feyerabend*, La Découverte, Paris 1987.

H. GOUHIER, *La jeunesse d'Auguste Comte et la formation du positivisme*, 3 v., Vrin, Paris 1961-1970.

C. HEMPEL, *Scientific Explanation*, The Free Press, New York 1965.

- J. HINTIKKA (ed), *Rudolf Carnap, Logical Empiricist*, Dordrecht, Reidel 1975.  
P. JACOB, *L'empirisme logique*, Minuit, Paris 1980.  
L. KOLAKOWSKI, *La philosophie positiviste*, Denoël, Paris 1976.  
V. KRAFT, *Der Wiener Kreis*, Springer, Wien 1968.  
A. KREMER-MARIETTI, *L'anthropologie positiviste d'Auguste Comte*, Champion, Paris 1980.  
G.R. LUCAS Jr., *The Rehabilitation of Whitehead. An Analytical and Historical Assessment of Process Philosophy*, State University of New York Press, Albany 1989.  
J.F. MALHERBE, *La philosophie de Karl Popper et le positivisme logique*, PUF, Paris 1980.  
J.S. MILL, *Auguste Comte and Positivism*, London, Trübner<sup>3</sup>1882; rist. in *Collected Works of J.S. Mill*, v. 10, Toronto University Press, Toronto 1969 (it.: *A. Comte e il positivismo*, Milano 1986).  
Fr. RESTAINO, *J.S. Mill e la cultura filosofica britannica*, La Nuova Italia, Firenze 1968.  
P.A. ROVATTI, *La dialettica del processo: saggio su Whitehead*, Il Saggiatore, Milano 1969.

## 26 FILOSOFIA DELL'AZIONE E INTUIZIONISMO

### TRACCIA

La filosofia, senza rinunciare alla razionalità, può essere aperta a quel che la supera? L'assenso reale e l'apertura alla fede in Newman.

L'azione, la giustificazione critica dell'apertura necessaria a Dio e il realismo integrale in Blondel: la filosofia dell'insufficienza di fronte all'ipotesi del soprannaturale.

L'intuizione della durata e l'evoluzione creatrice in Bergson.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
H. BERGSON, *L'évolution créatrice*.  
M. BLONDEL, *L'Action* (1893).  
J.H. NEWMAN, *An Essay in Aid of a Grammar of Assent*.
2.  
M. BARTHELEMY-MADAULE, *Bergson*, PUF, Paris 1968.  
H. BOUILLARD, *Blondel et le christianisme*, Seuil, Paris 1961.  
P. CHACON FUERTES, *Bergson o el tiempo del espíritu*, Cincel, Madrid 1988.  
R. CRIPPA, *Il realismo integrale di M. Blondel*, Bocca, Milano 1954.  
J. DIEZ DIAZ, *El significado de AL'Action* (1893). *Ensayo de filosofía blondeliana*,

Augustinus, Madrid 1969.

W.R. FEY, *Faith and Doubt. The Unfolding of Newman's Thought on Certainty*, Patmos Press, Shepherstown 1976.

P. GAUTHIER, *Newman et Blondel. Tradition et développement du dogme*, Cerf, Paris 1988.

PAY. GUNTER, *Henri Bergson: a Bibliography*, Philosophy Documentation Center B.G. St. University, Bowling Green <sup>2</sup>1986.

H. HUDE, *Bergson*, Ed. Universitaires, Paris 1989.

D. JERVOLINO, *Logica del concetto ed ermeneutica della vita morale: Newman, Blondel, Piovani*, Morano, Napoli 1994.

V. MATHIEU, *Bergson: il profondo e la sua espressione*, Guida, Napoli 1971.

A. PHILONENKO, *Bergson ou la philosophie comme science rigoureuse*, Cerf, Paris 1994.

M. RENAULT, *Déterminisme et liberté dans L'Action de Maurice Blondel*, Vitte, Lyon 1965.

R. VIRGOULAY, *L'Action de Maurice Blondel - 1893 - Relecture pour un centenaire*, Beauchesne, Paris 1992.

R. VIRGOULAY e Cl. TROISFONTAINES, *Maurice Blondel. Bibliographie analytique et critique. I. Oeuvres de M.B. (1880-1973); II. Etudes sur M.B. (1893-1975)*, Peeters, Louvain 1975-1976.

3.

S. BABOLIN, *L'estetica di Maurice Blondel*, PUG, Roma 1974.

P. HENRICI, *Hegel und Blondel*, Berchmanskolleg, Pullach 1958.

M. LECLERC, *L'union substantielle. I. Blondel et Leibniz*, Culture et Vérité, Namur 1991.

M. LECLERC, *La destinée humaine*, Culture et Vérité, Namur 1993.

P. VALORI, *M. Blondel e il problema di una filosofia cristiana*, La Civiltà Cattolica, Roma 1950.

## 27 PENSIERO ESISTENZIALE ED ERMENEUTICO

### TRACCIA

Verso l'espressione esistenza. Kierkegaard e il singolo contrapposto a Hegel, nei tre stadi dell'esistenza. Schopenhauer e Nietzsche (nei suoi tre periodi) e la storia dei suoi effetti. I quattro grandi (Marcel, Jaspers, Heidegger, Sartre) del pensiero esistenziale e l'esistenzialismo. Lo storicismo e Dilthey. L'ermeneutica come metodo e come filosofia. La decostruzione.

### BIBLIOGRAFIA

1.

S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler en Smule Philosophie (Briciole); Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift til de philosophiske Smuler (Postilla)*.

K. JASPERS, *Vernunft und Existenz*.

G. MARCEL, *Du refus à l'invocation*.

M. HEIDEGGER, *Sein und Zeit*

M. HEIDEGGER, *Brief über den Humanismus*.

M. HEIDEGGER, *Nietzsche, I e II*.

J.-P. SARTRE, *L'être et le néant*.

2.

P. ROSSI (ed), *Lo storicismo tedesco*, UTET, Torino 1977.

G. COLLI, *Dopo Nietzsche*, Adelphi, Milano <sup>2</sup>1979.

G. COLLI, *Scritti su Nietzsche*, Adelphi, Milano 1980.

H.G. GADAMER, *Destruktion and Deconstruction* in D.P. MICHELFELDER E R. PLAMER (eds), *The Gadamer Derrida Encounter*, State University of New York Press, Albany 1989.

A. HÜGLI e P. LÜBCKE, *Philosophie im 20. Jahrhundert*, Rowohlt, Reinbek 1992.

M. JUNG, *Dilthey zur Einführung*, Junius, Hamburg 1996.

T. KISIEL, *The Genesis of Heidegger's Being and Time*, University of California, Berkeley 1993.

E. NOLTE, *Geschichtsdenken im 20. Jahrhundert*, Propyläen, Frankfurt a.M. 1991.

L. PINTO, *Les Neveux de Zarathoustra. La réception de Nietzsche en France*, Seuil, Paris 1995.

P. PRINI, *Storia dell'esistenzialismo da Kierkegaard a oggi*, Studium, Roma 1989.

P. RICOEUR, *Kierkegaard et le mal. Philosophes après Kierkegaard* in ID., *Lectures 2. La contrée des philosophes*, Seuil, Paris 1992 (it.: *Kierkegaard. La filosofia e l'eccezione*, Morcelliana, Brescia 1995).

A. WITTKAU, *Historismus*, Vandenhoeck und Ruprecht, Göttingen 1992.

3.

F. COPLESTON, *Friedrich Nietzsche, Philosopher of Culture*, Search, London 1975.

J.B. LOTZ, *Martin Heidegger und Thomas von Aquin. Mensch-Zeit-Sein*, Neske, Pfullingen 1975.

X. TILLIETTE, *Philosophes contemporains. Gabriel Marcel, Maurice Merleau-Ponty, Karl Jaspers*, DDB, Paris 1962.

## 28

## FILOSOFIA SOCIALE

### TRACCIA

Marx(ismo), pensiero sovietico, maoistico: utopie. Bloch e la speranza. Neomarxismo e Scuola di Francoforte. Intersoggettività; correnti cristiane; Maritain.

Pensiero politico. Rosmini.

## BIBLIOGRAFIA

1.

K. MARX, *Manoscritti filosofici; Das Capitale, Über die Judenfragen*.

E. BLOCH, *Das Prinzip Hoffnung*.

M. BUBER, *Ich und Du*.

J. MARITAIN, *Christianisme et démocratie*.

2.

E. BLOCH, *Über Karl Marx*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1968 (it.: *Karl Marx*, Il Mulino, Bologna 1972).

Y. CALVEZ, *La pensée de Karl Marx*, Seuil, Paris 1956 (it.: *Il pensiero di Carlo Marx*, Borla, Torino 1966).

G. COTTIER, G. FABBRI, GA. WETTER, *Ateismo e marxismo in L'ateismo contemporaneo*, v. 2, SEI, Torino 1968.

I. FETSCHER, *Der Marxismus. Seine Geschichte in Dokumenten*, Piper, München 1967 (it.: *Il marxismo. Storia documentaria*, 3 v., Feltrinelli, Milano 1969-1970).

A. GIORDANO, *Gramsci, la vita, il pensiero, i testi esemplari*, La Nuova Italia, Firenze 1971.

C. GROSSNER, *I filosofi tedeschi contemporanei tra neomarxismo, ermeneutica e razionalismo critico*, Città Nuova, Roma 1980.

C. GROSSNER, *Verfall der Philosophie*, Wegner, Reinbek 1971.

J. HABERMAS, *Erkenntnis und Interesse*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1973 (it.: *Conoscenza e interesse*, Laterza, Bari 1970).

D. McLELLAN, *The Thought of Karl Marx. An Introduction*, McMillan, London 1971 (it.: *Il pensiero di Karl Marx*, Einaudi, Torino 1975).

M. THEUNISSEN, *Der Andere. Studien zur Sozialontologie der Gegenwart*, De Gruyter, Berlin 1965.

3.

F. EVAÏN, *Être et personne chez Antonio Rosmini*, Beauchesne, Paris 1981.

J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma 1993.

G.A. WETTER, *Introduzione all'opera: Fondamenti della filosofia marxista*, vol. 1, Fabbri, Milano, 1965.

# CURRICOLO DI FILOSOFIA CRISTIANA

## 1. INCROCIO TRA CRISTIANESIMO E CULTURE

### TRACCIA

La cultura e i sue differenze. La fede cristiana e la sua relazione con la cultura in genere e con le diverse culture in specie; trasversalità e appartenenza culturale; inculturazione o interculturazione del Cristianesimo. La questione della deellenizzazione o degiudaizzazione del cristianesimo.

Ambivalenza del logos della Croce in quanto annullamento delle differenze (di sesso, lingua, nazione, condizione sociale) e in quanto costituzione di nuove differenze (segno di scandalo per i Giudei o di stoltezza per i Filosofi o di sapienza per i Cristiani). Se e come sia possibile, utile o necessario adattare il cristianesimo alle diverse epoche e culture, e in particolare alla nostra cultura odierna.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Epistula ad Diognetum.*

IUSTINUS, *Prima apologia*, 4, 6, 13, 44, 46, 59-60; *Segunda apologia*, 2, 13.

BASILIIUS, *Ad iuvenes*

THOMAS, *De rationibus fidei*, 1.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 14.19.

2.

AA.VV., *Inculturation, Gospel and Culture*, PUG, Roma 1995.

G.C. ANAWATI, *Islam e Cristianesimo*, Vita e Pensiero, Milano 1994.

G. BONTADINI, *Metafisica e deellenizzazione*, Vita e Pensiero, Milano 1975 (c. finale).

G. CAMPANINI - P. NEPI, *Cristianità e modernità. Religione e società civile nell'epoca della secolarizzazione*, AVE, Roma 1992.

C. CIANCIO - U. PERONE, *Cartesio o Pascal? Un dialogo sulla modernità*, Rosenberg & Sellier, Torino 1995.

G. COCCOLINI, *A Postmoderno* in *Rivista di Teologia Morale* (1995) 129-152



(bibliografia).

J. DANÉLOU, *Théologie du Judéo-christianisme. Histoire des doctrines chrétiennes avant Nicée*, I, Desclée, Tournai 1958 (it.: *La teologia del giudeo-cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 1974).

C. GIACON (ed), *Filosofie e teologie contemporanee*, Morcelliana, Brescia 1975.

C. GIACON (ed), *Modernità. Storia e valore di un'idea*, Morcelliana, Brescia 1982 (contributi di Del Noce e Malusa).

A. LLANO, *La nueva sensibilidad*, Espasa-Calpe, Madrid 1989 (it., *La nuova sensibilità. Il positivo nella società post-moderna*, Ares, Milano 1995).

M. NKAFO NKEMNKIA, *Il pensare africano come vitalogia*, Città Nuova, Roma 1995.

B. SORGE, Ai cristiani nel mondo post-moderno. Presenza, assenza, mediazione? in *La Civiltà Cattolica* 134 (1983) 243-254.

E. TESTA, *La fede della Chiesa madre di Gerusalemme*, Dehoniane, Roma 1995 (AIntroduzione e c. 1-4 e 13).

C. TRESMONTANT, *La métaphysique du christianisme et la naissance de la philosophie chrétienne*, Seuil, Paris 1961.

3.

H. CARRIER, *Évangile et cultures de Léon XIII à Jean-Paul II*, Mediaspaul - LEV, Paris - Città del Vaticano 1987 (it.: *Vangelo e culture. Da Leone XIII a Giovanni Paolo II*, Città Nuova, Roma 1990).

A. DI MAIO, La traduzione possibile: metodologia lessicografica, fondamenti teorici ed esercizio pratico. L'esempio del latino medievale in *Il Cannocchiale* (1994) 89-106.

J. DUPUIS, *Jésus-Christ à la rencontre des religions*, Desclée, Paris 1989 (it.: *Gesù Cristo incontro alle religioni*, Cittadella, Assisi 1991).

P. HENRICI, La médiation philosophique des valeurs in *Gregorianum* 74 (1993) 515-541.

## 2. FOLLIA DELLA RAGIONE E RAGIONE DELLA FOLLIA

### TRACCIA

Capacità e limiti della ragione umana. A Razionalità e Ragionevolezza non strettamente razionale (above reason, ma non against reason) e possibilità di una fede religiosa in una rivelazione. Motivi per la pretesa di una enunciazione infallibilmente vera e possibilità di un assenso incondizionato sulla base di motivazioni probabili. Ricerca della fede e ricerca dell'intelligenza. Possibilità o necessità di rendere ragione della speranza riposta nella Croce, follia della ragione.

## BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Contra Academicos*, 3.19-20; *De fide rerum quae non videntur*; *Sermo* 43 (ASenza aver creduto, non comprenderete).

ANSELMUS, *Proslogion*, prologo.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 1.3-9.

ERASMUS, *Encomium moriae*.

J.H. NEWMAN, *A Grammar of Assent*, I, 5 (AApprensione e assenso in materia religiosa);

II, 7.2 (AL'indefettibilità della certezza) 10 (AInferenza e assenso in materia religiosa).

M. BLONDEL, *Lettre sur les exigences de la pensée contemporaine en matière d'apologétique*.

2.

D. ANTISERI, *Filosofia analitica e semantica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia <sup>4</sup>1991.

D. ANTISERI, *Teoria della razionalità e ragioni della fede. Lettera filosofica con risposta teologico-filosofica del Card. Camillo Ruini*, Paoline, Cinisello Balsamo 1994.

J. BARR, *Biblical Faith and Natural Theology*, Clarendon, Oxford 1993.

J. BOCHENSKI, *The Logic of Religion*, New York University, New York 1965 (it.: *La logica della religione*, Ubaldini, Roma 1967).

H. BOUILLARD, *Logique de la foi*, Aubier, Paris 1964 (it. in *Fede o paradosso? Per una critica della ragione teologica*, Esperienze, Fossano 1973), p. 1.

H. BOUILLARD, *Connaissance de Dieu. Foi chrétienne et théologie naturelle*, Aubier, Paris 1967 (it. in *Fede o paradosso? Per una critica della ragione teologica*, Esperienze, Fossano 1973).

H. BOUILLARD, *Comprendre ce que l'on croit*, Aubier, Paris 1971.

A. MARC, *Raison et conversion chrétienne*, Desclée, Paris 1960.

P. TILLICH, *Systematic Theology*, 3 v., University of Chicago, Chicago 1951-1966, v. 1, AIntroduzione e p. 1.

O. TODISCO, *Medioevo al bivio. Il Dio della ragione e le ragioni di Dio*, Anicia, Roma 1990.

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 51962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 2, c. 9.

3.

F. COPLESTON, *Religion and Philosophy*, Gill and McMillan, Dublin 1974 (it.: *Religione e filosofia*, La Scuola, Brescia 1977).

C. HUBER, ALa razionalità della fede in Dio in *Communio* (Milano) 121 (1992) 61-74.

C. HUBER, *E questo tutti chiamano \*Dio+. Analisi del linguaggio cristiano*, PUG, Roma 1993.

B. LONERGAN, *Method in Theology*, Longman, London 1972 (it.: *Il Metodo in Teologia*, Queriniana, Brescia 1975).

B. LONERGAN, *Philosophy of God and Theology*, Darton, London 1973.

### 3. APPROCCIO DEI CRISTIANI VERSO I NON CRISTIANI

#### TRACCIA

La struttura comunicazionale del cristianesimo: recezione e comunicazione diretta e indiretta del messaggio cristiano. Possibilità ed eventuali modalità per il cristiano di comunicare con quanti non hanno in comune con lui la medesima fede: ebrei, musulmani e tutti gli altri. Il duplice approccio: mediante la ragione e mediante la testimonianza. Funzione della filosofia nel dialogo tra cristiani e non cristiani.

#### BIBLIOGRAFIA

1.
 

IUSTINUS, *Apologiae; Dialogus cum Triphone* 1-11.

CLEMENS ALEXANDRINUS, *Stromata (Note di vera filosofia)*, 1, 6.5-14.

ABAEIARDUS, *Dialogus*.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 1.1-2 e 6; *De rationibus fidei; Sermo a Homo quidam fecit*.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 1.1-9; 19.12-15.

R. LLULL, *Llibre del Gentil*.

CUSANUS, *De Deo abscondito; Dialogus inter gentilem et christianum*.

J.G. HAMANN, *Golgotha und Scheblimini*.

S. KIERKEGAARD, *Den bevaebnede Neutralitet (La neutralità armata)*.
2.
 

R. CANTALAMESSA (ed), *Il Cristianesimo e le filosofie*, Vita e Pensiero, Milano 1971.

C. CIANCIO, G. FERRETTI, A. PASTORE, U. PERONE, *In lotta con l'angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al Cristianesimo*, SEI, Torino 1989.

I. KAJON (ed), *La storia della filosofia ebraica*, CEDAM, Padova 1993.

R. MANCINI, *Comunicazione come ecumene. Il significato antropologico e teologico dell'etica comunicativa*, Queriniana, Brescia 1991.

F. MARCOLUNGO (ed), *Cristianesimo e filosofie tra Otto e Novecento*, Gregoriana Libreria, Padova 1995.

C. MOELLER, *Sagesse grecque et paradoxe chrétien*, Casterman, Tournai 1948 (it.: *Saggezza greca e paradosso cristiano*, Morcelliana, Brescia 1951).

M.M. OLIVETTI (ed), *Ebraismo, ellenismo, cristianesimo*, CEDAM, Padova 1985.

J. PÉPIN, *Les deux approches du christianisme*, Minuit, Paris 1961, APréface e p. 3.

H. RAHNER, *Griechische Mythen in christlicher Deutung*, Rhein, Zürich 1945 (it.: *Miti greci nell'interpretazione cristiana*, Il Mulino, Bologna 1971), 1.1.

G. REALE - R. RADICE, *La genesi e la natura della filosofia mosaica. Struttura, metodo e fondamenti del pensiero filosofico e teologico di Filone di Alessandria*, Monografia

introduttiva a FILONE DI ALESSANDRIA, *Tutti i trattati del Commentario allegorico alla Bibbia*, Rusconi, Milano 1994, XVII-CLVII.

## 4. FILOSOFIA COME RICERCA DI SENSO

### TRACCIA

Fine dell'umanità e capacità della filosofia di conseguirlo. Se si debba filosofare. Se credere sia possibile, o necessario, o utile per la filosofia ante e post Christum. Se gli uomini (in genere) e i filosofi (in specie) non credenti in Dio e in Cristo siano coerenti. Se i credenti che, pur avendone le capacità, non filosofano siano scusabili.

Il nuovo punto di partenza: la meraviglia, l'inquietudine, l'angoscia, la consapevolezza oscura del peccato, l'umiltà, la fiducia in se stessi, negli altri e in un Altro. Amore della sapienza e sapienza dell'amore.

### BIBLIOGRAFIA

IUSTINUS, *Prima apologia*, 44, 46; *Secunda apologia*, 2, 13.

°AUGUSTINUS, *Confessiones*, 1.1.

°THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 3.25.11; *Summa theologiae*, I 1; I-II 41.4; II-II 166.1; 167.1; *In de Causis*, prologo; *Sermo Attendite a falsis prophetis*, 2.

BONAVENTURA, °*Sermo Unus est magister vester*; *In Hexaëmeron*, 2.9-10, 4-7. °*De donis*, 4.

G. LEIBNIZ, *Confessio philosophi*.

°F.G.W. HEGEL, *Die Phänomenologie des Geistes*, prefazione.

S. KIERKEGAARD, *Enten-Eller*, AL'equilibrio tra l'estetico e l'etico nell'elaborazione della personalità (l'inizio); *Stadier par Livets (Stadi [ ' punti di vista] sul cammino della vita)* (in generale i tre punti di vista: l'estetico, l'etico, il religioso); °*Philosophiske Smuler (Briciole)*, Morale (sul Anovum organum del cristianesimo); *Om Begrebet Ironi (Il concetto d'ironia)*, 0-1 e 3.

J.H. NEWMAN, *A Grammar of Assent*, II 10.1 (ALa religione naturale).

M. BLONDEL, *Lettres philosophiques*, n° 115.

2.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), p.2, c. 10.

B. MITCHELL, *Faith and Criticism*, Clarendon, Oxford 1994.

P. SEQUERI, *Il Dio affidabile*, Queriniana, Brescia 1996.

G. VESEY (ed), *The Philosophy in Christianity*, Cambridge University, Cambridge 1989

(contributi di Dillon, Swinburne, O'Daly).

H.U. VON BALTHASAR, *Apokalypse der deutschen Seele. Studien zu einer Lehre von letzten Haltungen*, 3 v., Salzburg 1937-39 (presentazione in E. CORETH e altri (ed), *Christliche Philosophie im katholischen Denken des 19. und 20. Jahrhunderts*, v. 3, Styria, Graz 1990; it.: *La filosofia cristiana nei secoli XIX e XX*, v. 3, Città Nuova, Roma 1995, 343-349).

3.

R. FISICHELLA, Oportet philosophari in theologia I-III in *Gregorianum* 76 (1995) 221-262, 503-534, 701-728.

P. HENRICI, La place de la philosophie dans l'enseignement théologique in *Gregorianum* 50 (1969) 777-802.

## 5. ESSENZA DEL CRISTIANESIMO COME NOVITÀ DI VITA

### TRACCIA

L'interpretazione del Cristianesimo: *una* Areligione, un'idea o una prassi? Cosa sia il Cristianesimo, ovvero quale sia la sua essenza, il suo specifico; Cristianesimo come Idea di Cristo e come relazione sovranaturale, personale e comunitaria, ad una persona. Se esista una dottrina o visione del mondo specificamente cristiana. Se esista un'etica specificamente cristiana.

### BIBLIOGRAFIA

1.

IRENAEUS, *Adversus haereses*, 4.34.

°CLEMENS ALEXANDRINUS, *Protrepticus*, i ' 2, 5-10, 59-63 (64-71), 82-88, 110-123.

GREGORIUS NYSSENUS, *Magna Catechesis*.

AUGUSTINUS, *Enchiridion ad Lorenzo*.

THOMAS, *De rationibus fidei*; *Compendium Theologiae*, °Prooemium e 1.1.1; *In Symbolum*, *In orationes dominicam*, *De duobus Praeceptis* (i °Prologhi).

°BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 8-12; *De donis*, 3.

S. KIERKEGAARD, *Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift (Postilla)*, 1.1 (la considerazione oggettiva e storica del cristianesimo) e 2.5 (AConclusionem sulla decisione soggettiva di diventare cristiani); *Indo, /lvese i Christendom (Esercizio del Cristianesimo)* (il numero I: l'invito di Cristo, il cristianesimo e la cristianità; il numero II: lo scandalo essenziale; il numero III: la convergenza ed elevazione in Cristo).

J.H. NEWMAN, *A Grammar of Assent*, II 10.2 (ALa religione rivelata).

2.

R. GUARDINI, *Vom Wesen katholischer Weltanschauung*, Hess, Basel 1953 (it.: *La visione cattolica del mondo*, Morcelliana, Brescia 1994).

P. LIPPERT, *Die Weltanschauung des Katholizismus*, Reinicke, Leipzig 1926 (it.: *Visione cattolica del mondo*, Morcelliana, Brescia 1931).

K. RAHNER, *Grundkurs des Glaubens. Einführung in den Begriff des Christentums*, Herder, Freiburg i.B. 1976 (it.: *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Paoline, Roma ; 1978).

J. RATZINGER, *Einführung in das Christentum. Vorlesungen über das Apostolische Glaubensbekenntnis*, Kösel, München 1968 (it.: *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia <sup>6</sup>1979).

C. TRESMONTANT, *La métaphysique du christianisme et la naissance de la philosophie chrétienne*, Seuil, Paris 1961.

A. VON HARNACK, *Das Wesen des Christentums*, Hinrich, Leipzig 1901 (it.: *L'essenza del cristianesimo*, Queriniana, Brescia, 51992).

3.

J. FUCHS, *Esiste una morale cristiana? Questioni critiche in un'epoca di secolarizzazione*, Herder, Roma 1970.

## 6. CONCETTI E LEMMI DEL CRISTIANESIMO

### TRACCIA

Continuità e discontinuità storica dell'impianto concettuale e lessicale cristiano rispetto a quello precristiano o non cristiano. Se e a quali condizioni e trasformazioni le categorie filosofiche e religiose non cristiane possano essere assunte analogamente per contenere il messaggio cristiano. Se e a quali condizioni e trasformazioni le categorie bibliche siano significative anche al di fuori del cristianesimo come categorie filosofiche.

### BIBLIOGRAFIA

1.

BOETHIUS, *De duabus naturis*.

THOMAS, *In metaphysicorum libros*, 5; *De ente et essentia*.

F.G.W. HEGEL, *Glauben und Wissen*, °Conclusioni; *Enzycllopädie*, ' 564-577.

°S. KIERKEGAARD, *Begrebet Angst (Il concetto dell'angoscia)*, 1; *Indo, l'vese i Christendom (Esercizio del Cristianesimo)*, n° II (Auna esposizione biblica e definizione cristiana dei concetti), e la parte relativa alle Acategorie concettuali.

°G. MARCEL, *Le mystère de l'être*, Aubier, Paris 1951, 1.1 e 1.10.

2.

E. BREHIER, E. GILSON, J. MARITAIN, ecc, *La notion de philosophie chrétienne in*

*Bulletin de la Société Française de Philosophie*, 21/3/1931.

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 5 1962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 2, c. 12.

C. TRESMONTANT, *Les idées maîtresses de la métaphysique chrétienne*, Paris 1962 (it.: *Le idee fondamentali della metafisica cristiana*, Morcelliana, Brescia 1963).

3.

R. BUSA, relazioni sulla terminologia tomistica negli Atti dei Colloqui internazionali del Lessico Intellettuale Europeo di Roma: rispettivamente in *Ordo*, Ateneo-Bizzarri, Roma 1979, 59-184; *Res*, Ateneo, Roma 1982, 105-136; *Spiritus*, Ateneo, Roma 1984, 191-222; *Phantasia B Imaginatio*, Ateneo, Roma 1988, 135-152; *Idea*, Ateneo, Roma 1990, 63-87; *Ratio*, Ateneo, Roma 1994, 173-195; *Sensus* (in via di pubblicazione).

A. DI MAIO, Al concetto di Comunicazione in Tommaso d'Aquino in G. PIAIA (ed), *I fondamenti del comunicare*, Libreria Editrice Gregoriana, Padova 1994, 41-64.

A. DI MAIO, Al vocabolario bonaventuriano per la Natura in *Miscellanea Francescana* 88 (1988) 301-356.

A. DI MAIO, AlLa dottrina bonaventuriana sulla Natura in *Miscellanea Francescana* 89 (1989) 335-392.

A. DI MAIO, AlLa concezione bonaventuriana della Natura quale potenziale oggetto di Comunicazione in *Miscellanea Francescana* 90 (1990) 61-116.

## 7. LA FILOSOFIA CRISTIANA

### TRACCIA

Modi di presenza della filosofia nel cristianesimo: come infrastruttura, sovrastruttura o intrastruttura. Fedeltà alla ragione e fedeltà alla rivelazione del filosofo credente. Motivi a favore e obiezioni a sfavore della possibilità di una Filosofia Cristiana; determinazione della questione, secondo i diversi sensi di Afilosofia cristiana (*philosophia Christianorum*, *de Christianismo*, in *Christianismo*, *Christiana*) e secondo la metafora dell'*acqua totaliter in vinum conversa*.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *De vera religione*.

THOMAS, °*Summa contra Gentiles*, 1.8-9 e 2.4; *Summa theologiae*, I 32.1, II-II 167.1 ad 3; *In Boethii ADe Trinitate* 1.2.3 ad 5; *In Ioannemi*, 2.1; *In ad Colossenses* 2.2; *Sermo* AAttendite a falsis prophetis.

°BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 1 e 19.

ERASMUS, *Enchiridion militis christiani*; *Paraclesis*.

F. SUÁREZ, *Disputationes metaphysicae*, prologo.

M. BLONDEL, *La philosophie et l'esprit chrétien*.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 1.4.

2.

P.P. DRUET (ed), *Pour une philosophie chrétienne. Philosophie et Théologie*, Lethielleux, Paris 1984 (contributi di Balthasar, Henrici, Bruaire, Neufeld, Druet).

Y. FLOUCAT, *Pour une philosophie chrétienne (Éléments d'un débat fondamental)*, Téqui, Paris 1983 (it.: *Per una filosofia cristiana. Elementi di un dibattito fondamentale*, Massimo, Milano 1987).

C. GIACON (ed), *Filosofia e cristianesimo*, Marzorati, Milano 1947 (contributi di Fabro e Pareyson).

C. GIACON (ed), *Il senso della filosofia cristiana, oggi*, Morcelliana, Brescia 1978 (contributi di Henrici e Busa).

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947) p. 1, c. 1-2.

A. HAYEN, *Aqua totaliter in vinum conversa. Philosophie et Révélation chez Saint Bonaventure et Saint Thomas* in *Metaphysik im Mittelalter: ihr Ursprung und ihre Bedeutung*, De Gruyter, Berlin 1963, 317-324.

J. LECLERCQ, *L'amour des lettres et le désir de Dieu. Initiation aux auteurs monastiques du Moyen-Âge*, Paris, Cerf 1957 (it.: *Cultura umanistica e desiderio di Dio. Studio sulla letteratura monastica del Medio Evo*, Firenze, Sansoni 1983).

J. MARITAIN, *De la philosophie chrétienne*, Paris 1933 (it.: *Sulla filosofia cristiana*, Vita e Pensiero, Milano 1978).

M. NÉDONCELLE, *Existe-t-il une philosophie chrétienne?*, Fayard, Paris 1956 (it.: *Esiste una filosofia cristiana?*, Paoline, Catania 1957).

A. RIGOBELLO, *Perché la filosofia?*, La Scuola, Brescia 1980, nota finale.

H.U. VON BALTHASAR, *Philosophie, Christentum, Mönchtum* in *Sponsa Verbi. Skizzen zur Theologie II*, Johannes, Einsiedeln 1961, 349-387 (it.: *Saggi teologici. 2. Sponsa Verbi*, Morcelliana, Brescia 1969).

3.

P. HENRICI, *Per una filosofia cristiana della prassi* in *Gregorianum* 53 (1972) 717-730.

P. HENRICI, *Philosophieren aus dem Glauben. Hundert Jahre nach Aeterni Patris* in *Zeitschrift für katholische Theologie* 101 (1979) 361-373.

P. HENRICI, *AI compiti della filosofia cristiana oggi* in *Aquinas* 24 (1981) 19-32.

P. VALORI, *M. Blondel e il problema di una filosofia cristiana*, La Civiltà Cattolica, Roma 1950.

X. TILLIETTE, *Le Christ de la philosophie*, Cerf, Paris 1990 (it.: *Il Cristo della filosofia*, Morcelliana, Brescia 1997).

## 8. IL PRINCIPIO DELLA VERITÀ GLOBALE

TRACCIA



Esistenza, conoscibilità e comunicabilità di una verità rigorosa, ma totale o Acattolica, ossia comprensiva di vari punti di vista: Acoincidentia oppositorum. La triplice via catafatica, apofatica e iperfatica, secondo il triplice punto di vista: l'Aet-et estetico, l'Aaut-aut etico, il Anec-nec religioso. Convertibilità storica di Averro e Afatto e distinzione tra verità astratta e verità edificante. ASantità, filosofia vissuta e filosofia esplicita.

## BIBLIOGRAFIA

1.
 

AUGUSTINUS, *De utilitate credendi*, 7.19 (cattolicità della verità) e 14.30 (contraddittorietà dell'eresia).

°THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 1.2, 1.7; *De veritate*, 11.1 (sulla Avia media).

BONAVENTURA, *Sermo AUnus est magister vester*; °*In Hexaëmeron*, 2.9-10, 3.8 (sulla verità come adeguazione delle cose all'intelletto increato e creatore), 4.1.

°CUSANUS, *De docta ignorantia* 1.1-3.

°VICO, *De antiquissima italorum sapientia*, 1.1-2 (la convertibilità di Averro e Afatto).

F.G.W. HEGEL, *Phänomenologie des Geistes*, prefazione.

S. KIERKEGAARD, *Enten-Eller*, °AUltimatum (sulla Averità che edifica); *Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift (Postilla)*, 1.1 (ALa considerazione storica), 1.2 (ALa considerazione speculativa) e 2.2 (All problema soggettivo); *Den ethiske og de ethiskreligieuse Meddelelser Dialektik (La dialettica della comunicazione etica ed etico-religiosa)*.

J.H. NEWMAN, *The Idea of a University*.
2.
 

G. BONTADINI, *Conversazioni di Metafisica*, v. 2, Vita e Pensiero, Milano 1971, 191-194.

J. BRUN, *Vérité et christianisme*, Cahiers Bleus, Troyes 1995 (it.: *Attesa di verità. Il destino della filosofia nella modernità*, Città Nuova, Roma 1995).

H. DE LUBAC, *Catholicisme*, Paris 1938, <sup>5</sup>1952 (it.: *Cattolismo. Aspetti sociali del dogma*, Jaca Book, Milano 1979).

R. GUARDINI, *Der Gegensatz*, Grünewald, Mainz 1925.

M. HENRY, *C'est moi la vérité. Pour une philosophie du Christianisme*, Seuil, Paris 1996.

R. MANCINI, *Comunicazione come ecumene*, Queriniana, Brescia 1991.

G.M. PIZZUTI (ed), *Veritatem in caritate. Studi in onore di Cornelio Fabro in occasione dell'XXX genetliaco*, Ermes, Potenza 1991 (contributi di Sorrentino).

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 1962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 1, c. 6.

H.U. VON BALTHASAR, *Die Wahrheit ist symphonisch*, Johannes, Einsiedeln 1972 (it.: *La verità è sinfonica. Aspetti del pluralismo cristiano*, Jaca Book, Milano 1979).

H.U. VON BALTHASAR, *Wahrheit der Welt*, Johannes, Einsiedeln 1947, riedito in *Theologik*, v. 1, Johannes, Einsiedeln 1985 (it.: *Teologica*, v. 1, Jaca Book, Milano 1992).

3.

R. BUSA, Introduzione alla bibliografia, agli indici e lessici tomistici in *Seminarium* (1977) 922-958.

## 9. IL PRINCIPIO CHI CERCA TROVA E IL DESIDERIO NATURALE

### TRACCIA

Quæstio e inventio; se e in che misura chi cerca debba o possa trovare, o addirittura abbia in germe già trovato; perché *si debba* cercare e *si possa* trovare. Se e come Dio possa farsi trovare da chi non lo cercava. Se sia possibile o necessario o reale un desiderio naturale del sovrannaturale.

L'uomo come questione a se stesso e le domande che esprimono tale questione, esigendo una risposta non omogenea rispetto alla domanda; le domande fondamentali dell'esistenza e la possibilità di affrontarle filosoficamente senza anticipare le risposte della fede, della speranza e della carità.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 1.1-4; 4.4-6; 10.40; 13.9; 13.35-38; *De Trinitate*, 9.1; *Soliloquia*, 2.1; *Contra Academicos*, 1.

BERNARDUS, *De diligendo Deum*, 7.22; *De consideratione*, 5.11.24.

THOMAS, °*De duabus praeceptis*, prologo; *In Ioannem*, 3.2.

BONAVENTURA, °*Itinerarium*, prologo e 1.1-8; *Soliloquium*, 1.1-2.

CUSANUS, *De quaerendo Deum*.

°B. PASCAL, *Memorial*; *Les pensées* (ed. Brunschwig), s. 2.

G.W. LEIBNIZ, *Principes de la nature et de la grâce*, 7-8.

S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler (Briciole)*, 1 (progetto speculativo); *Enten-Eller*, Ultimatum.

°M. BLONDEL, *L'Action* (1893), 0.4-5 (la questione dell'azione); 4.1.2 (in particolare, la conclusione: l'impossibilità di fermarsi, di retrocedere, di procedere da soli); 4.1.3 (all'unico necessario) e 4.2.3 (impossibilità e necessità nella nozione di sovrannaturale); 5.0 (all'compimento dell'azione).

G. MARCEL, *Le mystère de l'être*; ALe transcendant comme métaproblématique in *Du refus à l'invocation*, 183-191.

2.

AA.VV., *Quaestio in Medioevo*, 21 (1995) (contributi di Gilbert, Pangallo).

A. ALES BELLO (ed), *Edith Stein. La ricerca della verità. Dalla fenomenologia alla filosofia cristiana*, Città Nuova, Roma 1993.

H. DE LUBAC, *Le Mystère du Surnaturel*, Aubier-Montaigne, Paris 1965 (it.: *Il Mistero del Sovrannaturale*, Il Mulino, Bologna 1967).

É. GILSON, *Introduction à l'étude de saint Augustin*, Vrin, Paris 1949 (it.: *Introduzione allo studio di Sant'Agostino*, Marietti, Casale Monferrato 1983), p. 1.

A. HAYEN, *L'intentionnel selon saint Thomas*, Desclée, Paris 1954.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la Métaphysique*, Cahier V: *Le Thomisme devant la Philosophie critique*, Desclée, Paris 1949 (it.: *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo davanti alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995), l. 2, s. 2, c. 2-5.

J.H. NICOLAS, *Les rapports entre la nature et le surnaturel dans les débats contemporains* in *Revue Thomiste* (1995) 399-416.

A. RIGOBELLO, *Perché la filosofia?*, La Scuola, Brescia 1980, c. 1-3.

A. RIGOBELLO, *Kant. Che cosa posso sperare?*, Studium, Roma 1983.

3.

J. ALFARO, *De la cuestión del hombre a la cuestión de Dios*, Sígueme, Salamanca 1988.

S. BIOLO, *L'uomo di fronte a Dio. Lineamenti di Filosofia della Religione*, PUG, Roma 1986.

## 10. SPAZIO E TEMPO DELLA RICERCA

### TRACCIA

L'asse topologico e le sue coordinate irriducibili: immanenza e trascendenza; esteriorità, inferiorità, interiorità, superiorità (o trascendenza); limite (o finitudine) e illimitato (buono o cattivo infinito). La collocazione del nostro corpo in noi, e quella di Dio nel mondo e oltre il mondo.

L'asse cronologico e le sue coordinate: la dispersione delle cose, l'intenzione umana (il presente del passato, o memoria; il presente del presente, o coscienza; il presente del futuro, o attesa), e l'estensione all'eternità; lo svolgimento della storia a partire da un principio, attraverso un centro di pienezza (*kairós* o momento) e verso un fine. La memoria oscura di un passato originario e originale (ossia di una *Acaduta*).

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, °*Confessiones*, 10-11; °*Enarationes in Psalmos* 41; °*De vera Religione*,

39; *De trinitate*, 9-10; *De civitate Dei*, 8.4, 11.24-27.

DIONYSIUS, *De coelesti hierarchia*, 3.

BOETHIUS, *De consolatione philosophiae*, 5.6.

THOMAS, °*Summa contra Gentiles*, 1.9; 1.15; 2.55; 3.68; 4.1; *Summa theologiae*, I pr, 2 pr; *In Sent.*, 1.3.2.2; *Compendium Theologiae*, prologo.

BONAVENTURA, °*Itinerarium*, 1.1-4; 8.9-11; *Soliloquium*, prologo; *In Hexaëmeron*, 1.10-39, 2.22-27, 4.2-5, 21.16-33, °8.12-17; *De perfectione vitae*, 1.5.

S. KIERKEGAARD, °*Philosophiske Smuler (Briciole)*, 1 B (il Amomento nel tempo); aggiunta (Alo scandalo del paradosso); 4 e 5 (Ail discepolo contemporaneo e Ail discepolo di seconda mano); intermezzo (Ail passato è forse più necessario del futuro?); *Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift (Postilla)*, 2.2.2 (ALa verità soggettiva, l'interiorità).

F.G.W. HEGEL, *Wissenschaft der Logik*, 1.1.1.2 B-C (ALa finità, AL'infinità).

G. MARCEL, *Le mystère de l'être*, 1.3 e 1.10.

2.

M.M. OLIVETTI, *Il Tempio, simbolo cosmico*, Abete, Roma 1967.

L. MAURO, ABonaventura e il principio di causalità in *Antonianum* 71 (1196) 705-719.

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 51962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 2, c. 13.

A. RIGOBELLO, *Linee per una antropologia prescolastica*, Antenore, Padova 1972, c. 1.

3.

S. BIOLO, *La coscienza nel ADe Trinitate di S. Agostino*, PUG, Roma 1969, conclusioni.

S. BIOLO (ed), *Interiorità. Principio della filosofia*, Marietti, Genova 1992 (contributi di Biolo, Busa, Henrici).

S. BIOLO (ed), *Trascendenza divina. Itinerari filosofici*, Rosenberg & Sellier, Torino 1995.

R. BUSA, *La terminologia tomistica dell'interiorità. Saggi di metodo per una interpretazione della metafisica della presenza*, Bocca, Milano 1949.

S. DECLOUX, *Temps, Dieu, Liberté dans les commentaires aristotéliens de Saint Thomas d'Aquin. Essai sur la pensée grecque et la pensée chrétienne*, Bruges, Desclée 1967.

J. DE FINANCE, *Connaissance de l'être. Traité d'Ontologie*, DDB, Paris 1966 (it.: *Conoscenza dell'essere. Trattato di Ontologia*, PUG, Roma 1987), c. 4.

J. DE FINANCE, *Le sensible et Dieu. En marge de mon vieux catéchisme*, Beauchesne, Paris 1988 (it.: *Il sensibile e Dio. In margine al mio vecchio catechismo*, LEV, Città del Vaticano 1990), c. 2-3.

A. DI MAIO, ASan Bonaventura e la teologia francescana in G. OCCHIPINTI (ed), *Storia della teologia. 2. Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, Dehoniane, Roma, ' 12 e 14.

G. LAFONT, *Structures et méthode dans la Somme Théologique de Saint Thomas d'Aquin*, DDB, Bruges 1961.

G. LAFONT, *Dieu, le temps et l'être*, Cerf, Paris 1986 (it.: *Dio, il tempo e l'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1992), prologo.

## 11. ANALOGIA, SIMBOLO, ICONA

### TRACCIA

La visione spirituale dell'invisibile nello specchio delle realtà visibili. L'idolo (assimilazione di dio all'uomo) e l'icona (assimilazione dell'uomo a Dio); l'analogia d'essere e della fede; il simbolo e le metafore dell'ineffabile. Vestigio, immagine e Nome di Dio.

### BIBLIOGRAFIA

1.

BASILIIUS, *In Isaiam*, 96.

°AUGUSTINUS, *De Trinitate*, 9 e 14.8.

DIONYSIUS, *Epistulae*, 9.

GREGORIUS NYSSENUS, *De vita Moysi*, 2.153-165.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 1.28-37; *In Psalmos*, 18.

°BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 2; *Itinerarium* (soprattutto 1-3 e 5.3).

°M. BLONDEL, *L'action* (1893), 3.5.3 (AL'azione superstiziosa).

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 6 (6.4.1 e 6.4.5-7).

2.

AA.VV., *Metafore dell'invisibile. Ricerche sull'analogia*, Morcelliana, Brescia 1984 (saggi di Berti, Santinello e Melchiorre).

K. BARTH, *Die kirchliche Dogmatik*, Evangelischer Verlag, Zollikon 1948, 1.1 (it. parziale: *Dogmatica ecclesiale*, Il Mulino, Bologna 1969).

E. DREWERMANN, *Tiefenpsychologie und Exegese*, 2 v., Olten 1984-1985.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 1.5 e 2.8.

G. LAFONT, *Analogie et dialectique*, Labor et Fides, Genève 1982.

J.L. MARION, *L'idole et la distance*, Grasset, Paris 1977 (it.: *L'idolo e la distanza*, Jaca Book, Milano 1979).

P. RICŒUR, *La métaphore vive*, Seuil, Paris 1975, (it.: *La metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione*, Jaca Book, Milano 1981, 337-417).

J. SPLETT, *Liebe zum Wort, Gedanken vor Symbolen*, Frankfurt a.M. 1985; estratti tradotti in italiano: AAmmore per la parola (Antologia) in *Aquinas* (1992) 415-431.

O. TODISCO, *Le creature e le parole. Da Agostino a Bonaventura*, Anicia, Roma 1994.

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 1962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 2, c. 2, 4-7.

C. YANNARÀS, *Χαιδεγγερ και Αρεοπαγιτης ή περι ακουσιας και αγνοσιας του Θεου*, Domos, Atene 1988 (it.: *Heidegger e Dionigi Areopagita. Assenza e ignoranza di Dio*, Città Nuova, Roma 1995), c. 2.

3.

S. BABOLIN, *Icona e conoscenza. Preliminari di una teologia iconica*, Gregoriana Libreria, Padova 1990.

S. BONANNI, *Parlare della Trinità. Lettura della *αTheologia scholarium* di Abelardo*, PUG, Roma 1996, p. 2.

P. GILBERT, *ASimbolo, rito e linguaggio* in M. MALAGUTI (ed), *Prismi di verità*, Città Nuova 1997, 287-306.

## 12. SEGNI DELLA STORIA E DECISIONE DI SENSO

### TRACCIA

Categoria dell'universale e categoria del Singolo; possibilità e significato di una scienza del singolare e di un universale concreto. La Storia come semplice successione di eventi e come dotata di senso; la narrazione storica e l'interpretazione dei fatti storici. Fatti intrinsecamente significativi (segni, miracoli, paradosso) e la duplice reazione ad essi (o scandalo o fede); necessità di una decisione di senso. Se sia possibile provare una verità eterna a partire da un fatto storico.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 1.1 e 10.1-3; *Sermones*, 23A e 29; *De civitate Dei*, 1, 14 e *passim*.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 3.100-103 e 154.

°BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 9, 12-16.

°B. PASCAL, *Les pensées* (ed. Brunschwicz), s. 12-13.

°VICO, *La scienza nuova seconda (Principj di scienza nuova)*; in particolare, l. I, s. 2-4; Conclusione dell'opera.

°S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler (Briciole)*, 1 e 4-5; *Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift (Postilla)*, 1.1 e 2.1; *Indo, Ivese i Christendom (Esercizio del Cristianesimo)* (soprattutto il numero II); *Den ethiske og de ethiskreligieuse Meddelelses Dialektik (La dialettica della comunicazione etica ed etico-religiosa)*.

M. BLONDEL, *Histoire et dogme*.

2.

AA.VV., *I Miracoli in Strumento (Υ) > Communio* ' (1989/107) (contributi di Sudbrack e Marion).

J. DANIELLOU, *Essai sur le Mystère de l'Histoire*, Seuil, Paris 1953 (it.: *Saggio sul Mistero della Storia*, Morcelliana, Brescia 1957).

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), p. 2, c. 9.

J. PIEPER, *Über das Ende der Zeit*, Kösel, München 1950 (it.: *Sulla fine del tempo. Meditazione filosofica sulla storia*, Morcelliana, Brescia 1954).

J. RATZINGER, *Die Geschichtstheologie des heiligen Bonaventura*, Schnell & Steiner, München 1959 (it.: *San Bonaventura. La teologia della Storia*, Nardini, Firenze 1991).

P. RICOEUR, *Temps et récit*, 3 v., Seuil, Paris 1983-1985 (it.: *Tempo e racconto*, Jaca Book, Milano 1987-1991)

A. RIZZACASA, *Il tema di Lessing. È possibile provare una verità eterna a partire da un fatto storico?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

3.

R. FISICHELLA, *Hans Urs von Balthasar. Amore e credibilità cristiana*, Città Nuova, Roma 1981.

## 13. LA PAROLA E SUA INTERPRETAZIONE

### TRACCIA

Comunicazione ed interpretazione; comunicazione per presenza e per assenza; lettura e ascolto. L'interpretazione e i possibili metodi dell'ermeneutica; circolo ermeneutico e verità dell'interpretazione. Le caratteristiche dei libri sacri: autorevolezza, autenticità, ispirazione. La Scrittura come Libro fatto di libri e il rimando ad una comunicazione tra un Meta-autore e un Meta-destinatario.

### BIBLIOGRAFIA

1.

ORIGENES, *Peri archôn*, 4.1-3.

°AUGUSTINUS, *De doctrina christiana*, libri 1-2.

THOMAS, *Breve Principium; In Psalmos*, 18.

°BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 3 e 12.

F. SCHLEIERMACHER, *Die Allgemeine Hermeneutik [1809-1810]*.

S. KIERKEGAARD, *Den ethiske og de ethiskreligieuse Meddelelser Dialektik (La dialettica della comunicazione etica ed etico-religiosa)*.

°J.H. NEWMAN, *A Grammar of Assent*, II 7.2.1.

2.

J. BARR, *The Semantics of Biblical Language*, Oxford University, London 1962 (it.: *Semantica del linguaggio biblico*, Il Mulino, Bologna 1961).

E. BETTI, *Teoria generale della interpretazione*, 2 v., Giuffrè, Milano 1955.

E. BETTI, *L'ermeneutica come metodica generale delle scienze dello spirito*, Città Nuova,

Roma 1990.

D. BOURG - A. LION (ed), *La Bible en Philosophie. Approches contemporaines*, Cerf, Paris 1993 (contributi di S. Breton e P. Ricoeur).

E. CASTELLI (ed), *L'infallibilità. L'aspetto filosofico e teologico*, Istituto di Studi Filosofici, Roma 1970 (saggi di Castelli, Mathieu, Rahner, Severino, Gouhier, Agazzi, Mancini, Tilliette, Marlé).

H. DE LUBAC, *Exégèse médiévale. Les quatre sens de l'Écriture*, 2 v., Aubier, Paris 1959-1964 (it.: *Esegesi medievale. I quattro sensi della Scrittura*, 3 v., Paoline, Roma 1962-1972).

H. KÜNG, *Unfehlbar? Eine Anfrage*, Benzinger, Zürich 1970 (it.: *Infallibile? Una domanda*, Queriniana, Brescia 1970).

M.M. OLIVETTI (ed), *Religione, parola, Scrittura*, CEDAM, Padova 1992.

L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1971.

P. RICOEUR, *Exegesis*, Neuchâtel 1975 (it.: *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977).

K. RAHNER (ed), *Infallibile? Rahner, Congar, Sartori, Ratzinger, Schnackenburg e altri specialisti contro Hans Küng*, Paoline, Roma 1971 (contributi di Scheffczyk, Semmelroth, Rahner).

G. SAVAGNONE, *Parole umane e Verbo di Dio. Vangelo, cultura e culture*, Studium, Roma 1996.

## 14. NOZIONE DI MISTERO

### TRACCIA

Il Mistero come interposizione tra credenti e non-credenti. Le caratteristiche paradossali del Mistero: nascondimento e manifestazione, trascendenza e presenza, oscurità e luminosità; la filosofia cristiana come filosofia del Mistero. Se si dia il Mistero e in che consista; perché il Mistero si lasci negare e si riveli nascondendosi; il circolo della ricerca, ovvero l'esplicitazione della nozione di Mistero e la riconduzione a ciò di cui non si può pensare il maggiore. Dio ignoto dei filosofi e Dio rivelato ai Padri nella fede.

### BIBLIOGRAFIA

1.

IRENAEUS, *Adversus haereses*, 4.1; 4.19-20 e 4.32.

ORIGENES, *Homiliae in Exodum*, 1, 3, 5.

AUGUSTINUS, *Confessiones* 1; °*De Trinitate*, 15.14-15.

THOMAS, °*Summa contra Gentiles*, 1.9; 1.12; 1.14; 4.1; *Summa theologiae*, I 2.1-2.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 2; *De mysterio Trinitatis*, 1.1-2.

ANONIMO, *The Clowde of Vnknowyng*.

CABASILAS, *De vita in Christo*, 1.1-3; 2.1; 3.1-2; 4.1-5; 6.1-5; 7.



CUSANUS, *De Deo abscondito*.

°B. PASCAL, *Mémorial*.

°M.J. SCHEEBEN, *Die Mysterien des Christentums*, 1 ' 1-4; 2 ' 5-8, ' 21.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 4.4.7.

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus*, proposizioni dal 6 al 7.

G. MARCEL, *Le mystère de l'être*.

2.

J. BARR, *Biblical Faith and Natural Theology*, Clarendon, Oxford 1993.

H. BOUILLARD, *Logique de la foi*, Aubier, Paris 1964 ( it. in *Fede o paradosso? Per una critica della ragione teologica*, Esperienze, Fossano 1973), 2.2-4 e 3.1.

H. BOUILLARD, *Connaissance de Dieu. Foi chrétienne et théologie naturelle*, Aubier, Paris 1967 (it. in *Fede o paradosso? Per una critica della ragione teologica*, Esperienze, Fossano 1973).

H. BOUILLARD, *Comprendre ce que l'on croit*, Aubier, Paris 1971.

G. COLOMBO, *Del soprannaturale*, Glossa, Milano 1996.

J.P. JOSSUA, *Le Dieu de la foi chrétienne*, Cerf, Paris 1989 (it.: *Il Dio della fede cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1992).

H. RAHNER, *Griechische Mythen in christlicher Deutung*, Rhein, Zürich 1945 (it.: *Miti greci nell'interpretazione cristiana*, Il Mulino, Bologna 1971), p. 1.

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 51962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 2, c. 9.

3.

S. BIOLO, *L'uomo di fronte a Dio. Lineamenti di Filosofia della Religione*, PUG, Roma 1986.

A. DI MAIO, *ASi può pregare il AMotore Immobile?* in *Orientamenti Sociali* (1991) 99-105.

P. HENRICI, *ADer Gott der Philosophen* in *Internationale Katholische Zeitschrift > Communio* ' (1988) 118-128.

P. HENRICI, *ADie Bedeutung des Mysteriums für die Philosophie* in *Internationale Katholische Zeitschrift > Communio* ' (1993) 154-163.

## 15. FENOMENOLOGIA DEL MISTERO

### TRACCIA

Esperibilità ed esperienza del Mistero; motivi e modi dell'incontro col Mistero. Perché l'incontro con Dio dei testimoni del mistero avvenga in solitudine,

senza altri testimoni; se l'esperienza religiosa, cristiana, sia comunicabile. Carattere esistenziale e significato filosofico delle figure dell'esperienza religiosa: la lotta con l'angelo e l'incontro-scontro col Mistero; la chiamata di Abramo e l'obbedienza della fede; il sacrificio di Isacco e il duplice movimento della fede.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ORIGENES, *Homiliae in Genesim, in Exodum*.

GREGORIUS NYSSENUS, *De vita Moysi*.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 7-9.

B. PASCAL, *Pensées*, p. II, s. 1-3 (Chevalier).

S. KIERKEGAARD, *Frygt og Bæven (Timore e tremore)*.

J. LEQUIER, *Abel et Abel. Esau et Jacob*.

2.

H. BOUILLARD, *Logique de la foi*, Aubier, Paris 1964 (it. in *Fede o paradosso? Per una critica della ragione teologica*, Esperienze, Fossano 1973), c. su Kierkegaard.

J. MARÉCHAL, *Études sur la psychologie des mystiques*, t. 1., L'Édition Universelle, Bruxelles 1937, 67-258.

J. MOUROUX, *L'expérience chrétienne*, Aubier, Paris 1954.

K. RAHNER, *Hörer des Wortes*, Kösel, München 1963 (it.: *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988).

3.

J.B. LOTZ, *Transzendente Erfahrung*, Herder, Freiburg 1978 (it.: *Esperienza trascendentale*, Vita e Pensiero, Milano 1993), c. VI-VII.

X. TILLIETTE, *ABible et philosophie: le sacrifice d'Abraham* in *Gregorianum* 77 (1996) 133-146.

## 16. CRITICA DEL MISTERO

### TRACCIA

Cosa si intenda dicendo cristianamente Dio. La sfida di coloro che dicono che Non c'è Dio e i criteri filosofici del cristianesimo. Origini tanto della negazione quanto dell'affermazione che Dio sia. Doppio senso della parola prova di Dio, esperienza paradossale e mostrazione razionale. Se, in ottica cristiana, sia possibile e lecito scommettere oppure mostrare che si dia il Mistero cristiano.

## BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 10.

ANSELMUS, *Proslogion*.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 1.9-14 ; ° *Summa theologiae*, I 1-3.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 5.23-33.

B. PASCAL, *Les pensées* (ed. Brunschwicg), sezione 3 (ANecessità della scommessa).

°L. FEUERBACH, *Das Wesen des Christentums*, p. 1.

F. NIETSCHE, *Die fröhliche Wissenschaft*, libri 3 (il ' 125) e 5; ° *Der Antichrist. Fluch auf das Christentum*.

S. FREUD, *Totem und Tabu; Der Moses des Michelangelo*.

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus*, 6-7.

°M. BLONDEL, *L'action* (1893), V, 4.2 (l'alternativa) e la Conclusione.

2.

D. BONHOEFFER, *Widerstand und Ergebung*, München, Kaiser 1970 (it.: *Resistenza e resa*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989), gli appunti del 30 giugno e del 16 luglio 1944.

H. DE LUBAC, *Le drame de l'humanisme athée*, Spes, Paris ; 1945 (it.: *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia 1949).

L. GIRARD, *L'argument ontologique chez Saint Anselme et chez Hegel*, Rodopi, Amsterdam 1995.

H. KÜNG, *Existiert Gott?*, Piper, München 1978 (it.: *Dio esiste?*, Mondadori, Milano 1978) p. B, C, D e F, II e III.

M.M. OLIVETTI (ed), *L'argomento ontologico*, CEDAM, Padova 1990 (saggi di Ricœur, Marion, Gilbert, D'Onofrio, Ruggenini, Mondin, Tilliette, Henrici, Molinaro, Courtine, Breton).

A. PLANTINGA, *God and Other Minds: a Study of the Rational Justification of Belief in God*, Cornell University, Ithaca 1967.

M.F. SCIACCA (ed), *Con Dio e contro Dio*, 2 v., Marzorati, Milano 1973.

P. TILLICH, *Systematic Theology*, 3 v., University of Chicago, Chicago 1951-1966, v. 1, p. 2, II A.

P.M. VAN BUREN, *The Secular Meaning of the Gospel Based on an Analysis of its Language*, McMillan, New York 1963.

B. WELTE, *Nietzsches Atheismus und das Christentum*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1958 (it.: *L'ateismo di Nietzsche e il Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1994).

3.

P. GILBERT, *Le Proslogion de S. Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, PUG, Roma 1990.

P. GILBERT, *AProuver Dieu et espérer en Lui in Nouvelle Revue Théologique* 118 (1996) 690-708.

C. HUBER, *E questo tutti chiamano \*Dio+. Analisi del linguaggio cristiano*, PUG, Roma 1993.

## 17. CONDIZIONI PER UNA ONTOLOGIA DEL MISTERO

### TRACCIA

Il regresso all'incomunicabile perfezione che non può essere attribuita alle cose. Modelli di fondazione del reale: creazionismo, panteismo, nichilismo. Conoscibilità e inconoscibilità naturale di Dio in se stesso; teologia catafatica e teologia apofatica; teologia simbolica, iconica e propria. Il dibattito sull'essenza e sulle operazioni divine, sull'immutabilità di Dio e sulla divina onnipotenza; la relazione fra infinito e finito e fra Tutto e tutti; la presenza di Dio nel mondo e in me, senza essere né il mondo né me.

### BIBLIOGRAFIA

1.

IRENAEUS, *Adversus haereses*, 4.11.

°AUGUSTINUS, *Confessiones*, 1.3-5.

DIONYSIUS, *De divinis nominibus*, 1-2; *De mystica theologia*, 3.

°BOETHIUS, *De consolazione philosophiae*, 4.

ANSELMUS, *Monologion*.

PETRUS DAMIANI, *De divina omnipotentia*, 3-13.

°THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 1.14; *Summa theologiae*, I 3 pr.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 2; *Itinerarium*, 1-4.

OCKHAM, *Quaestiones in Prologum in Sent.*

PALAMAS, *CL capitula* (Dalla *Filocalia*), 68-150.

CUSANUS, *De docta ignorantia* 1.1-3; 1.22-26; 2.2.

S. KIERKEGAARD, *Guds Uforanderlighed* (*L'immutabilità di Dio*).

2.

D. ANTISERI, *Filosofia analitica e semantica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia <sup>4</sup>1991.

J. BARR, *The Semantics of Biblical Language*, Oxford University, London 1962 (it.: *Semantica del linguaggio biblico*, Il Mulino, Bologna 1961).

G. BONTADINI, *Conversazioni di Metafisica*, 2 v., Vita e Pensiero, Milano 1971, il saggio *ASòzein tà phainòmena*.

G. BONTADINI, *Metafisica e deellenizzazione*, Vita e Pensiero, Milano 1975, il saggio *APer una teoria del fondamento*.

C. GIACON, *ARitornare a Parmenide?* in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 56 (1964) 469-485.

G.J. HUGHES, *The Nature of God*, Routledge, London 1995.

A. MOLINARO (ed), *Chi è Dio?*, Herder, Roma 1988 (interventi di Berti, Antiseri, Molinaro).

H. MÜHLEN, *Die Veränderlichkeit Gottes als Horizont einer zukünftigen Christologie. Auf dem Wege zu einer Kreuzestheologie in Auseinandersetzung mit der altkirchlichen Christologie*, Aschendorff, Münster 1969 (it.: *La mutabilità di Dio come orizzonte di una cristologia futura. Verso una teologia della croce in discussione con la cristologia della Chiesa antica*, Queriniana, Brescia 1974).

E. SEVERINO, ARitornare a Parmenide in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 56 (1964) 137-175

E. SEVERINO, APoscritto in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 57 (1965) 559-618.

P. TILLICH, *Systematic Theology*, 3 v., University of Chicago, Chicago 1951-1966, v. 1, p. 2, II B 6.

C. YANNARÀS, *Χαιρετίζω και Αρεοπαγίτης ή περι ακουσίας και αγνοσίας του Θεου*, Domos, Atene 1988 (it.: *Heidegger e DIONYSIUS Areopagita. Assenza e ignoranza di Dio*, Città Nuova, Roma 1995).

X. ZUBIRI, *El hombre y Dios*, Alianza, Madrid 1984.

3.

J. DE FINANCE, *Le sensible et Dieu. En marge de mon vieux catéchisme*, Beauchesne, Paris 1988 (it.: *Il sensibile e Dio. In margine al mio vecchio catechismo*, LEV, Città del Vaticano 1990), c. I-V.

J. DE FINANCE, *En balbutiant l'indicible*, PUG, Roma 1992, c. II, III, V, XI, XII, XIII.

P. GILBERT, AL'acte d'être: un don in *Science et Esprit* 41 (1989) 265-286 (it.: AL'atto d'essere: un dono in ID., *Saggi di Metafisica II* (1995), PUG, Roma 1995, 96-119).

C. HUBER, *E questo tutti chiamano \*Dio+.* Analisi del linguaggio cristiano, PUG, Roma 1993.

## 18. METAFISICA DELL'ESODO

### TRACCIA

Significato del Nome di Dio. Dio e l'Essere. Valore e limiti dell'onto- teologia. Argomenti a favore e in contrario.

### BIBLIOGRAFIA

1.

ORIGENES, *Peri archôn*, 1.3.6-8.

°GREGORIO DI NAZIANZO, *Sermones theologici*, 4.17-18.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, °7.10-17; 9.10-13; *Sermones*, 7.7.

DIONYSIUS, *De divinis nominibus*, 5.

THOMAS, °*Summa contra Gentiles*, 1.21-22; *De ente et essentia*, 5.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron* 10; *Itinerarium* 5.

DUNS SCOTO, *De primo principio*, 3.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 6.4.3.

2.

AA.VV., *Metafisica, oggi. Nuovi interventi in un dibattito sempre attuale*, Morcelliana, Brescia 1983 (contributi di Henrici, Mathieu, Bontadini).

AA.VV., *Saint Thomas et l'onto-théologie*, Revue Thomiste, Toulouse 1995 (saggi di Marion e Floucat).

AA.VV., *Dieu et l'être. Exégèse d'Exode 3,14 et de Coran 20,11-24*, Études Augustiniennes, Paris 1978 (P. HADOT, *ADieu comme acte d'être dans le néoplatonisme. À propos des théories d'É. Gilson sur la métaphysique de l'Exode*, 57-63).

E. BRITO, *Dieu et l'être d'après Thomas d'Aquin et Hegel*, PUF, Paris 1991.

G. DAHAN (ed), *Celui qui est*, Cerf, Paris 1986.

C. DE VOGEL, *A\*Ego sum qui sum+ et sa signification pour une philosophie chrétienne in Revue des Sciences Religieuses* (1960-1961).

D. DUBARLE, *Dieu avec l'être. De Parmenide à Saint Thomas. Essai d'ontologie théologique*, Beauchesne, Paris 1986, c. 4 e 5.

C. GIACON, AS. Tommaso e l'esistenza come atto: Maritain, Gilson, Fabro in *Medioevo* (1975) 1-28.

É. GILSON, *L'être et l'essence*, Paris, Vrin 1962 (it.: *L'essere e l'essenza*, Milano, Massimo 1988), APrefazione, c. 3 e AConclusione.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 1.3-4.

É. GILSON, *Constantes philosophiques de l'être*, Paris, Vrin 1983 (it.: *Costanti filosofiche dell'essere*, Milano, Massimo 1993), c. VII-VIII.

J.L. MARION, *Dieu sans l'être*, Arthème Fayard, Paris 1982 (it.: *Dio senza essere*, Jaca Book, Milano 1987).

G. PENZO e H. OTT (eds), *Heidegger e la teologia*, Morcelliana, Brescia 1995.

G. REALE - R. RADICE, *La genesi e la natura della filosofia mosaica. Struttura, metodo e fondamenti del pensiero filosofico e teologico di Filone di Alessandria*, Monografia introduttiva a Filone di Alessandria, *Tutti i trattati del Commentario allegorico alla Bibbia*, Rusconi, Milano 1994, XVII-CLVII.

P. TILLICH, *Systematic Theology*, 3 v., University of Chicago, Chicago 1951-1966, v. 1, p. 2 I e II B 3.

C. TRESMONTANT, *Les idées maitresses de la métaphysique chrétienne*, Paris 1962 (it.: *Le idee fondamentali della metafisica cristiana*, Morcelliana, Brescia 1963).

G. VENTIMIGLIA, *AGli studi sull'ontologia tomista: Status quaestionis in Aquinas* 38 (1995) 63-96.

3.

J. DE FINANCE, *Connaissance de l'être. Traité d'Ontologie*, DDB, Paris 1966 (it.: *Conoscenza dell'essere. Trattato di Ontologia*, PUG, Roma 1987), c. 1.

P. GILBERT, *All rapporto tra Dio ed essere nella filosofia francese recente in La Civiltà Cattolica* 139 (1988/1) 337-350.

P. HENRICI, *Introduzione alla metafisica*, PUG, Roma 1982, p. 2 e 3.

G. LAFONT, *Dieu, le temps et l'être*, Cerf, Paris 1986 (it.: *Dio, il tempo e l'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1992), p. 2.

## 19. ONTOLOGIA TRINITARIA

### TRACCIA

Il nome Buono e Dio Amore. La Relazione, la Persona e la Comunità. Lo specifico ontologico cristiano: la trinità delle persone in Dio, la triplicità delle nature (corporea, spirituale e divina) in Cristo. L'unione sponsale fra creatore e creatura e il significato paradigmatico della formula calcedonese: unità senza confusione nella distinzione senza separazione. La ragionevolezza sovrarazionale del Mistero cristologico e trinitario.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *De Trinitate*, 5; 7; 15.

°DIONYSIUS, *De divinis nominibus*, 4.

°BOETHIUS, *De duabus naturis*.

RICHARDUS VICTORINUS, *De Trinitate*.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, l. 4, c. 2-55.

°BONAVENTURA, *Itinerarium*, 6; *In Hexaëmeron*, 8.

CUSANUS, *De docta ignorantia* 1.4-10.

F.G.W. HEGEL, *Vorlesungen über die Philosophie der Religion*, 4.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 7.1-3 e 8.

E. MOUNIER, *Le personnalisme*.

2.

K. HEMMERLE, *Thesen zu einer trinitarischen Ontologie*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1976 (it.: *Tesi di ontologia trinitaria*, Città Nuova, Roma 1986).

G. LAZZATI, *Laicità e impegno cristiano nelle realtà temporali*, AVE, Roma 1985, c. 2, 4, 6.

J. MARITAIN, *Distinguer pour unir ou les degrés du savoir*, Desclée, Paris 1932, p. 1.

V. MELCHIORRE (ed), *L'idea di persona*, Vita e Pensiero, Milano 1996.

A. MILANO - A. PAVAN (ed), *Persona e personalismi*, Dehoniane, Napoli 1987 (saggi di Milano, Sequeri, Melchiorre, Rigobello).

A. MILANO, *Persona in teologia. Alle origini del significato di persona nel cristianesimo autentico*, Dehoniane, Roma 1996, c. 1-3, 7-8, 11-12 e post-fazione.

G. PAGAZZI, *La singolarità di Gesù come criterio di unità e di differenza nella Chiesa*, Glossa, Milano 1997.

K. RAHNER, ATrinität in ID. (ed), *Sacramentum Mundi*, v. 4, Herder, Freiburg i.B. 1969,

col. 1005-1021 (it.: ATrinità in *Sacramentum Mundi*, v. 8, Morcelliana, Brescia 1977).  
M.F. SCIACCA, AOntologia triadica e trinitaria. Discorso metafisico teologico in *Opere*, Epos, Palermo 1990.

J. SPLETT, *Die Trinitätslehre G. W. F. Hegels*, K. Alber, Freiburg i.B. 1965 (it.: *La dottrina della Trinità in Hegel*, Queriniana, Brescia 1993).

G. VESEY (ed), *The Philosophy in Christianity*, Cambridge University, Cambridge 1989 (contributi di Dillon, Swinburne).

3.

A. DI MAIO, ALa dottrina bonaventuriana sulla Natura in *Miscellanea Francescana* 89 (1989) 335-392.

A. DI MAIO, ALa concezione bonaventuriana della Natura quale potenziale oggetto di Comunicazione in *Miscellanea Francescana* 90 (1990) 61-116.

## 20. LA CREAZIONE IN PRINCIPIO

### TRACCIA

Essere e far essere; la creazione e il nulla della cosa da cui ogni cosa è creata. Se la creazione sia una specie di divenire. Se e come si possa sapere filosoficamente che il mondo è creato. Se sia stato creato per sapienza e amore; se il mondo così creato possa o debba aver avuto inizio e aver fine. Se solo Dio possa creare; se Dio possa ridurre al nulla le cose che sono.

### BIBLIOGRAFIA

1.

IRENAEUS, *Adversus haereses*, 4.11 e 4.14.

°ORIGENES, *Peri archôn*, 2.1-3.

BASILIIUS, *De opificio mundi*, 1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, °11; 12.1-7.

MAXIMUS CONFESSOR, *CC Capitula de theologia et carnali oeconomia*, 1 (°1-10 e 48).

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 6.1-5; *In Sent.*, 2.1; *Breviloquium*, 2.1.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 2.1-38; °*De aeternitate mundi*.

PALAMAS, *CL capitula* (Dalla *Filocalia*), 1-3; 18-25.

2.

AA.VV., *La creazione e il nulla in Filosofia e Teologia* 11 (1997/1).

G. BONTADINI, *Conversazioni di Metafisica*, 2 v., Vita e Pensiero, Milano 1971 (ASòzein tà phainòmena).

G. BONTADINI, *Metafisica e deellenizzazione*, Vita e Pensiero, Milano 1975 (APer una teoria del fondamento).

S. BRETON, *Du principe*, Aubier, Paris 1971.



D.B. BURRELL, *Freedom and Creation in Three Traditions*, University of Notre-Dame, Notre Dame 1993.

M. CACCIARI, *Dell'Inizio*, Adelphi, Milano 1990.

J. FANTINO, AL'origine de la doctrine de la création *ex nihilo* in *Revue des Sciences Philosophiques et Théologiques* 80 (1996) 589-602.

J. KNASAS, AAquinas' Ascription of Creation to Aristotle in *Angelicum* 73 (1996) 487-505.

A. MOLINARO, ALa nozione di creazione in *Studia Patavina* 12 (1965) 175-206, 401-444.

C. GIACON, ARitornare a Parmenide? in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 56 (1964) 469-485.

E. SEVERINO, ARitornare a Parmenide in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 56 (1964) 137-175.

E. SEVERINO, APoscritto in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 57 (1965) 559-618.

3.

G. BASTI, *Le radici forti del pensiero debole*, Il Poligrafo, Padova 1996, c. 1-4.

P. GILBERT, AEmmanuel Severino e il linguaggio cristiano in *La Scuola Cattolica* 124 (1996) 651-684.

## 21. L'ANGELO, L'INTELLIGENZA, IL ADAIMON

### TRACCIA

Possibilità e ammissibilità di una causalità preternaturale sul mondo fisico e psichico. Se ci siano ispirazioni buone e cattive, e donde possano derivare.

Pensabilità in generale di una vita puramente intellettuale e singolare, attiva e immediatamente comunicativa.

Possibili spiegazioni dell'eccesso di male nel mondo. La lotta tra il principio buono e il cattivo. Se si possa inferire che il principio buono sia Apiù originario e che alla fine trionfi.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 12.2; 13.10; 7.1-5; 7.12.

DIONYSIUS, *De coelesti hierarchia*.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, °5.26-27; *Breviloquium*, 2.6-8.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, l. 2, c. 46-55, 91-101.

°E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 7.5 (cf 7.2, 7.4, 7.11, 8.3.2).

2.

M. CACCIARI, *L'angelo necessario*, Adelphi, Milano 1986.

B. FAES DE MOTTONI, *San Bonaventura e la scala di Giacobbe. Letture di angelologia*, Bibliopolis, Napoli 1995.

A. RIGOBELLO, *Linee per una antropologia prescolastica*, Antenore, Padova 1972, c. II.

## 22.           DISTINZIONE E ORGANIZZAZIONE                   DEL COSMO

### TRACCIA

Scienze naturali e visione cristiana del mondo. La dottrina della creazione come demitizzazione del mondo fisico. Simbolo della Luce e nozione di energia; simbolo della terra e nozione di materia. Spazio e tempo rispetto a Dio e all'universo fisico. Provvidenza, necessità e caso.

La vita: se e fino a che punto si debba rispettare ogni sua manifestazione. La natura fisica come libro e come macrocosmo centrato e finalizzato.

### BIBLIOGRAFIA

1.

BASILIIUS, *De opificio mundi* 2-3.

°AUGUSTINUS, *Confessiones*, 12 (cf anche 10-11).

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, l. 2, c.39-45; °*Summa theologiae*, I, 44.

BONAVENTURA, *Breviloquium*, 2.1-4; °*Itinerarium*, 1-2.

°GALILEI, *Lettera a Benedetto Castelli*.

G.W. LEIBNIZ - CLARKE, *Carteggio*.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 4.4-5.

2.

R.M. GASCOIGNE, *The History of Creation. A Christian View of Inorganic and Organic Evolution*, Fast Books, Sidney 1993.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 2.8.

S.L. JAKI, *God and the Cosmologists*, Scottish Academic Press, Edinburgh 1989 (it.: *Dio e i cosmologi*, LEV, Città del Vaticano 1991).

T. MAGNIN, *Quel Dieu pour un monde scientifique?*, Nouvelle Cité, Paris 1993 (it.: *La scienza e l'ipotesi Dio. Quale Dio per un mondo scientifico?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994).

J.M. MALDAMÉ, *Cristo e il Cosmo. Cosmologia e Teologia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1995.

O. PEDERSEN, *Il Alibro della Natura*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

P. TEILHARD DE CHARDIN, *Le coeur de la matière*, Seuil, Paris 1976.

3.

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, ESD, Bologna 1995, c. 2-3.

## 23. L'UOMO CREATO E VIVENTE

### TRACCIA

Scienze umane e visione cristiana dell'uomo; unità dell'antropologia cristiana e possibile diversità dei suoi modelli. Cosa sia l'uomo e perché sia degno di cura: inferiore agli angeli, superiore a tutto il mondo creato e uguale per dignità a tutti gli altri uomini.

L'uomo chiamato per nome da Dio e Aimmagine del suo Mistero. La scoperta cristiana del soggetto personale e della sua irripetibilità ed irriducibilità; la creazione singolare dell'anima. La reciprocità maschile e femminile, la famiglia, la comunità.

### BIBLIOGRAFIA

1.

°IRENAEUS, *Adversus haereses*, l. 4, c.11 e l. 5, c. 6.

BASILIIUS, *De opificio mundi*, 9.6.

GREGORIUS NYSSENUS, *De opificio hominis; De anima et resurrectione*, 1-6.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, °l. 13, c.11-14; l. 13, c. 21-27; *De Trinitate*, l. 9 e l. 14, c.8 (cf anche l. 10-15).

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 2.46-90; °*De unitate intellectus*.

BONAVENTURA, *Breviloquium*, 2.9-11; °*Itinerarium*, 3-4.

PALAMAS, *CL capitula* (Dalla *Filocalia*), 26-40.

A. ROSMINI, *Antropologia in servizio della scienza morale*.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 7.3, °7.9-11.

E. MOUNIER, *Le personnalisme*

G. MARCEL, *Du refus à l'invocation* (L'être incarné, La philosophie concrète, L'être en situation, L'acte et la personne).

2.

AA.VV., *Il corpo, perché? Saggi sulla struttura corporea della persona*, Morcelliana, Brescia 1979 (contributi di Prini, Melchiorre, Tilliet, Roig Gironella).

G.P. DI NICOLA, *Uguaglianza e differenza. La reciprocità Uomo Donna*, Città Nuova, Roma 1989.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 1.9-10 e 2.3-4.

E. LÉVINAS, *Autrement qu'être ou au-delà de l'essence*, Nijhoff, Den Haag 1978 (it.: *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983).

C. MILITELLO (ed), *Che differenza c'è? Fondamenti antropologici e teologici della identità maschile e femminile*, SEI, Torino, 1996 (saggi di Di Nicola, Farina, Militello, Di Maio).

M. NÉDONCELLE, *La réciprocité des consciences. Essai sur la nature de la personne*, Aubier, Paris 1942.

S. PANIMOLLE (ed), *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*. (Y) 11. Creazione - Uomo - Donna, Borla, Roma 1995, p. 2.

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 51962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 2, c. 7-8 e 11.

K. RAHNER, *Geist in Welt. Zur Metaphysik der endlichen Erkenntnis bei Thomas von Aquin*, Kösel, München ; 1964 (it.: *Spirito nel mondo*, Vita e Pensiero, Milano 1989), p. 3.

A. RIGOBELLO, *Linee per una antropologia prescolastica*, Antenore, Padova 1972.

3.

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, ESD, Bologna 1995, c. 4-6.

S. BIOLO, *La coscienza nel ADe Trinitate di S. Agostino*, PUG, Roma 1969, p. 2.

C. BOYER, *Le sens d'un texte de Saint Thomas: >De Veritate*, q. 1, a. 9 in *Gregorianum* (1924) 424-443.

J. DE FINANCE, *Citoyen de deux mondes: la place de l'homme dans la création*, PUG, Roma 1980.

J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'alterité*, LEV, Città del Vaticano 1993.

R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1993.

## 24. UNIPLURALITÀ, VERITÀ, BONTÀ, BELLEZZA

### TRACCIA

La scoperta creaturale e la fondazione degli attributi trascendentali dell'essere. Come nella creazione si articolino l'unità e la molteplicità. In che senso tutto ciò che esiste, in quanto è creato, è manifestato da Dio come vero, buono e bello. Armonia del creato e della comunione umana e la sua riconduzione alle perfezioni invisibili di Dio.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, °13.9, 13.28-38, 2.1, 4.10-15; *De civitate Dei*, 11.16-22.

°PHILIPPUS CANCELLARIUS, *Summa de bono*, 1.

°THOMAS, *De veritate* 1.1.

BONAVENTURA, *Breviloquium*, 1.6; 2.12; °*In Hexaëmeron*, 3.3-9.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 5.4-19.

2.

E. PRZYWARA, *Analogia Entis. Metaphysik*, Einsiedeln, Johannes 51962 (*Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995), p. 2, c. 10.

G. VENTIMIGLIA, *All trattato tomista sulle proprietà trascendentali dell'essere* in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 87 (1995) 51-82.

3.

P. GILBERT, *AL'articulation des transcendentaux selon Hans Urs Von Balthasar* in *Revue Thomiste* 86 (1986) 616-629 (it. in ID., *Saggi di Metafisica II* (1995), PUG, Roma 1995, 139-154).

P. GILBERT, *La patience d'être. Métaphysique, Culture et Verité*, Bruxelles 1996 (it.: *Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997).

P. HENRICI, *Introduzione alla metafisica*, PUG, Roma 1982, p. 2.

## 25. SACRALITÀ E SECOLARITÀ

### TRACCIA

La comunicazione dell'essere e dell'esser-causa come condizione del ritorno a Dio. Il principio sabbatico e il duplice valore del riposo di Dio: delega dell'amministrazione del creato alle creature e consacrazione a Dio del tempo della libertà. Articolazione nella storia del rapporto fra Assoluto e Singolo: teonomia e autonomia, sacralità e secolarità. La libertà umana e i suoi gradi: libertà di decisione, libertà da servitù, libertà per servizio, libertà pienamente realizzata e condivisa con gli altri; il limite posto all'uomo e il suo valore illimitante; il rifiuto del limite come colpa limitante al finito.

### BIBLIOGRAFIA

1.

IRENAEUS, *Adversus haereses*, 4.14; 4.37-39.

ORIGENES, *Peri archôn*, 3.1.

AUGUSTINUS, °*Confessiones* 13.28-38; *De civitate Dei*, 11.8, 22.30.

MAXIMUS CONFESSOR, *CC Capitula de theologia et carnali oeconomia*, 1.48.

THOMAS, *In Sent.*, 2.15.3.3; °*De veritate*, 11.1; *Summa theologiae*, I 117.

BONAVENTURA, *Itinerarium*, 7.

PALAMAS, *CL capitula* (Dalla *Filocalia*), 61-67; *Triades*, 3.2.7-11.

2.

AA.VV., *Secolarizzazione e ritorno al sacro*, numero monografico di *Filosofia e Teologia* 1995/3 (saggi di Molinaro, Perone e Cipriani).

G. ANGELINI - G. AMBROSIO (ed), *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987.

D. BONHOEFFER, *Widerstand und Ergebung*, München, Kaiser 1970 (nuova edizione) (it.: *Resistenza e resa*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989), gli appunti del 30 giugno e del 16 luglio 1944.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 1.6-8.

A.J. HESCHEL, *The Sabbath. Its Meaning for Modern Man*, 1951 (it., *Il Sabato e il suo significato per l'uomo moderno*, Rusconi, Milano 1972).

G. LAZZATI, *Laicità e impegno cristiano nelle realtà temporali*, AVE, Roma 1985.

P.M. VAN BUREN, *The Secular Meaning of the Gospel Based on an Analysis of its Language*, McMillan, New York 1963, 51966.

S. VANNI ROVIGHI, *Fondazione critica del concetto di laicità in Laicità, problemi e prospettive*, Vita e Pensiero, Milano 1977, 235-248.

G. VESEY (ed), *The Philosophy in Christianity*, Cambridge University, Cambridge 1989 (contributo di O'Daly).

3.

J. DE FINANCE, *Existence et liberté*, Vitte, Lyon 1955 (it.: *Esistenza e libertà*, LEV, Città del Vaticano 1990), AIntroduzione e i c. 2-5.

A. DI MAIO, *Al concetto di Comunicazione in Tommaso d'Aquino* in G. PIAIA (ed), *I fondamenti del comunicare*, Libreria Editrice Gregoriana, Padova 1994, 41-64.

C. DOTOLO (ed), *Teologia e sacro. Prospettive a confronto*, Dehoniane, Roma 1995, 187-254.

J.B. LOTZ, *Vom Sein zum Heiligen. Metaphysisches Denken nach Heidegger*, Knecht, Frankfurt a.M. 1990 (it.: *Dall'essere al sacro. Il pensiero metafisico dopo Heidegger*, Queriniana, Brescia 1993).

P. VALORI, *Il libero arbitrio*, Rizzoli, Milano 1987, c. 1.2, 1.4, 2.3-5.

## 26. IL MISTERO DELL'INIQUITÀ

### TRACCIA

Il disordine morale come Aritorno interrotto verso Dio. La conoscenza oscura e originale di questo disordine e le sue espressioni indirette (mitiche, letterarie, esistenziali).

Contrasto morale fra tendenze al bene comune (vero) e al bene privato (apparente); contrasto reale tra l'esigenza naturale di verità, felicità, armonia, vita in eterno e l'esperienza dei rispettivi opposti.

Colpa e peccato. Male agito e male subito; se questo possa essere considerato pena rispetto all'altro. Se Dio possa permettere il male per trarne un bene maggiore o per evitare un male peggiore. L'iniquità già in atto come Mistero.

Il silenzio di Dio di fronte al grido dell'uomo. Correlazione fra dossologia e

teologia, anche filosofica, fra ottativo etico e indicativo dottrinale. Se sia possibile e lecito pregare Dio in quanto creatore, e disputare con lui e di lui.

## BIBLIOGRAFIA

1.

IRENAEUS, *Adversus haereses*, 5.21-30.

AUGUSTINUS, *Confessiones* l. 1, c.1, 6, 10, 13, 18-19; °l. 2; l. 4, c. 4-12; °l. 7, c. 3-5.

BOETHIUS, *De consolatione philosophiae*, 4.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 2.55; 3.1-50; 4.1; *In Psalmos* (soprattutto ai salmi 13 e 33); *In Job*.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, °1.1-9, 1.26, 5.33, 6.2-6, 7.

PALAMAS, *CL capitula* (Dalla *Filocalia*), 41-55.

°B. PASCAL, *Les pensées* (ed. Brunswicg), sezione 2 (AMiseria dell'uomo senza Dio).

G.W. LEIBNIZ, *Théodicée*, °Discorso preliminare.

S. KIERKEGAARD, *Begrebet Angest* (*Il concetto dell'angoscia*), *Sygdommen til Do,/den* (*La malattia mortale*), *Gjentagelsen* (*La ripetizione*).

M. BLONDEL, *L'Action*, 4.2 (soprattutto l'introduzione e il primo punto).

2.

AA.VV., *Forme e figure del male*, numero monografico in *Filosofia e Teologia* 1995/2 (contributi di Dussel e Vitiello).

L. BOROS, *Mysterium mortis. Der Mensch in der letzten Entscheidung*, Walter, Freiburg i.B. 1962 (it.: *Mysterium mortis. L'uomo nella decisione ultima*, Queriniana, Brescia 1969), p. 1 e 2.

E. DREWERMANN, *Strukturen des Bösen. Die jüdische Urgeschichte in exegetischer, psychoanalytischer und philosophischer Sicht*, 3 v., Paderborn ; 1981-1982, v. 3.

C.M. MARTINI (ed), *Chi è come te fra i muti? L'uomo di fronte al silenzio di Dio*, Garzanti, Milano 1993.

C.M. MARTINI (ed), *La preghiera di chi non crede*, Mondadori, Milano 1994.

G. MORETTO, *Giustificazione e interrogazione. Giobbe nella filosofia*, Guida, Napoli 1991.

S. NATOLI, *L'esperienza del dolore*, Feltrinelli, Milano 1986.

M.M. OLIVETTI (ed), *Filosofia e religione di fronte alla morte*, CEDAM, Padova 1981 (Mathieu, Breton, Casper, Lotz, Henrici, Tilliette, Ciglia, Ellul).

C. PANDOLFI, *San Tommaso filosofo nel commento ai Salmi. Interpretazione dell'essere nel modo esistenziale dell'invocazione*, Studio Domenicano, Bologna 1993.

P. RICOEUR, *Finitude et culpabilité*, Aubier, Paris 1960 (it.: *Finitudine e colpa*, Il Mulino, Bologna 1970); *Le mal. Un défi à la philosophie et à la théologie*, Labor et Fides, Genève 1986 (it.: *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Morcelliana, Brescia 1993).

L. SICHIROLLO, *AGiobbe e gli amici. Riflessioni in tema di filosofia, religione e filosofia della religione in Kant e in Hegel* in V. VERRA (ed), *Hegel interprete di Kant*, Prismi, Napoli 1981, 219-266.

3.

J. DE FINANCE, *Existence et liberté*, Vitte, Lyon 1955 (it.: *Esistenza e libertà*, LEV, Città del Vaticano 1990), c. 6-7.

A. DI MAIO, A La logica della Croce in Bonaventura e Tommaso: il sillogismo di Cristo e il duplice medio in T. ZECCA (ed), *La Croce di Cristo, unica speranza*, CIPI, Roma 1996, ' 2, 1.

P. HENRICI, A Die Sünde als Un-Wahrheit. Versuch einer philosophischen Annäherung in *Internationale Katholische Zeitschrift > Communio* ' (1989) 22-30 (it.: A Il peccato come menzogna. Tentativo di accostamento filosofico in *Communio* (Milano) (1989) 24-34.

P. HENRICI, A Die Philosophen und die Erbsünde in *Internationale Katholische Zeitschrift > Communio* ' (1991) 489-501.

X. TILLIETTE, A Morte e sopravvivenza in G. LORIZIO (ed), *Morte e sopravvivenza. In dialogo con Xavier Tilliette*, AVE, Roma 1995, 11-47 (e 177-208).

## 27. L'UNICO LÓGOS

### TRACCIA

Essere e Parola. Unicità del Lógos e pluralità delle sue manifestazioni: la legge (*torah*, *nomos*, *lex*) eterna, naturale, scritta, nuova. Il libro della natura (esteriore o fisica, e interiore o spirituale), il libro della Scrittura, il libro della vita. La possibilità di un *verbum abbreviatum* come via per il ritorno a Dio.

L'idea di Cristo e la figura di Gesù. Il Verbo increato che illumina ogni uomo; il Verbo incarnato, Unico Maestro, e il paradosso di una verità eterna nel tempo; il Verbo ispirato come universale concreto. La pensabilità filosofica di una redenzione ed espiazione.

Il sillogismo di Cristo e la logica nuova della storia (Cristo è immortale per natura; ma è morto in Croce per amore; quindi è risuscitato. Cristo è per natura simile a Dio; ma si è fatto per amore simile agli uomini; quindi gli uomini sono fatti per grazia simili a Dio). L'assunzione della morte e del peccato e il loro togliimento.

### BIBLIOGRAFIA

1.

CLEMENS ALEXANDRINUS, *Protrepticus*, ' 2-7.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 1, 4, 7.

DIONYSIUS, *De divinis nominibus*, 1; *De mystica theologia*, 1-3; *Epistula*, 9.1; *De coelesti hierarchia*, 2.5.

THOMAS, ° *Breve Principium*; *In Psalmos*, 18; *In primam epistulam ad Timotheum*, 2.1.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, °1, °3, °9, 12-30; *Itinerarium*, 7; *De reductione artium ad theologiam*, 20; *De scientia Christi*, 5-7.

GALILEI, *Lettera a Benedetto Castelli*.

°F.G.W. HEGEL, *Glauben und Wissen*, Conclusione (il AVenerdì Santo speculativo).



S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler (Briciole)*, Morale; *Sygdommen til Do/den (La malattia mortale)*, Prefazione; *Den ethiske og de ethiskreligieuse Meddelelses Dialektik (La dialettica della comunicazione etica ed etico-religiosa)*.

SOLOV'ĖV, *□tenija o Bogo□elove□estve (La divino-umanità)*.

M. BLONDEL, *L'Action* (1893), 5.3.4.2-3 e 5.3.5; *Correspondence avec Valensin*, v. 1, 42-54.

2.

AA.VV., *Il Cristo dei filosofi*, Morcelliana, Brescia 1976 (contributi di Henrici, Wetter, Fabro, Tilliette).

A. ASCIONE e P. GIUSTINIANI (ed), *Il Cristo nuovo criterio in filosofia e teologia?*, D'Auria, Napoli 1995.

E. BRITO, *La christologie de Hegel. Verbum Crucis*, Beauchesne, Paris 1983.

E. LÉVINAS, *La substitution in ID., Autrement qu'être ou autrement que l'essence*, Nijhoff, Den Haag 1974 (it.: *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983).

G. MORETTO, *La stella dei filosofi*, Queriniana, Brescia 1995.

S. PISA, *Filosofia e cristologia. Una lettura del pensiero di X. Tilliette in Filosofia* 58 (1997) 133-153.

K. RAHNER, *Grundkurs des Glaubens. Einführung in den Begriff des Christentums*, Herder, Freiburg i.B. 1976 (it.: *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Paoline, Roma ; 1978), 6.1-4.

F. ROSENZWEIG, *Der Stern der Erlösung*, Nijhoff, Den Haag 1976 (it.: *La stessa della redenzione*, Marietti, Casale Monferrato 1985).

A. VENDEMIATI, *La legge naturale nella Summa Theologiae di san Tommaso d'Aquino*, Dehoniane, Roma 1995.

S. ZUCAL (ed), *La figura di Cristo nella filosofia contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993 (saggi di Forte e Ferretti).

3.

R. BUSA, *Epistemologia dell'atto di fede in Il senso della filosofia cristiana, oggi*, Morcelliana, Brescia 1978, 99-102.

A. DI MAIO, *Il concetto di comunicazione in Tommaso d'Aquino e la Acommunicatio spiritualis sapientiae. Indagine lessicale e dottrinale*, PUG, Roma 1995.

A. DI MAIO, *La logica della Croce in Bonaventura e Tommaso: il sillogismo di Cristo e il duplice medio in T. ZECCA (ed), La Croce di Cristo, unica speranza*, CIPI, Roma 1996 373-398.

P.P. GILBERT, *La simplicité du principe. Introduction à la métaphysique*, Culture et Vérité, Namur, 1994 (*La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992), c. 2.

P. HENRICI, *Der Tod Gottes beim jungen Hegel in Gregorianum* 64 (1983) 539-560.

X. TILLIETTE, *La semaine sainte des philosophes*, Desclée, Paris 1992 (it.: *La settimana santa dei filosofi*, Morcelliana, Brescia 1992).

X. TILLIETTE, *Le Christ de la philosophie*, Cerf, Paris 1990.

X. TILLIETTE, *Le Christ des philosophes. Du Maître de sagesse au divin Témoin*, Culture et Vérité, Namur 1993 (it.: *Filosofi davanti a Cristo*, Queriniana, Brescia 1991).

X. TILLIETTE, *La christologie idéaliste*, Desclée, Paris 1986 (it.: *La cristologia idealista*,

Queriniana, Brescia 1993).

X. TILLIETTE, *Il Cristo dei non-credenti e altri saggi di filosofia cristiana*, AVE, Roma 1994 173-270.

X. TILLIETTE, *Il Cristo dei filosofi*, Herder, Roma 1995.

## 28. LO SPIRITO DI COMUNIONE

### TRACCIA

Vincolo sostanziale e legame fra tutte le cose e persone. La solidarietà ontologica nel bene e nel male; l'unica persona in molte persone e il senso filosofico dell'umanità come Corpo misterioso in un unico Spirito. La *sofia* e l'idea di Maria.

Possibilità di un dono sovranaturale perfetto e infusione sovranaturale delle virtù.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 8-9; °*De civitate Dei*, 14.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 3.147-163.

BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, 1, 1-9, 18-20, 1.31-38; 20-22.

M. BLONDEL, °*L'Action* (1893), 3.4-5; 4.2.3.; 5.3.4.2-3.

E. STEIN, *Endliches und Ewiges Sein*, 8.3.3.

P. FLORENSKIJ, *Stolp i utverdenie istiny* (*La colonna e il fondamento della verità*, ed. Rusconi), lettere 5 e 10.

2.

R. GARRIGOU-LAGRANGE, *Les trois âges de la vie intérieure prélude de celle du ciel*, 2 v., Cerf, Paris 1951 (it.: *Le tre età della vita interiore preludio di quella del cielo. Trattato di teologia ascetica e mistica*, 4 v., Vivere In, Roma 1984).

M. HA TAE-SU, *A Catholic Dogmatic Reflection on Recent Protestant Attempts to Explain the Christian Concept of God in the Far East*, PUG, Roma 1997.

H. MÜHLEN, *Una mystica persona. Die Kirche als das Mysterium der Identität des Heiligen Geistes in Christus und den Christen: eine Person in vielen Personen*, Schöningh, München 1964 (it.: *Una mystica persona. La Chiesa come il Mistero dello Spirito Santo in Cristo e nei Cristiani: una persona in molte persone*, Città Nuova, Roma 1968).

S. MURATORE (ed), *Futuro del cosmo, futuro dell'uomo*, Messaggero, Padova 1995.

M. PAGANO, *Lo Spirito nella filosofia del Novecento* in G. COLZANI (ed), *Verso una nuova età dello spirito*, Messaggero, Padova 1997, 15-91.

A. ROYO MARÍN, *Teología de la perfección cristiana*, BAC, Madrid 1954 (it.: *Teologia della perfezione cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989).

3.

M. LECLERC, *L'union substantielle. I. Blondel et Leibniz*, Culture et Vérité, Namur 1991.

X. TILLIETTE, AL'idea di Chiesa nella filosofia moderna in ID., *Il Cristo dei non-credenti e altri saggi di filosofia cristiana*, AVE, Roma 1994.

## 29. LEGGE E AMORE

### TRACCIA

Se esista una legge morale naturale; da dove si fondi, dove e come si manifesti, in quale comunità si realizzi. Se sia pensabile una legge rivelata, e in quali rapporti debba essere con la legge naturale. Articolazione di ogni legge: manifestazione, promessa e norma; valore imperativo, indicativo, ottativo della legge; esecuzione, comprensione e interiorizzazione; la norma generale e la vocazione del Singolo: precetti minimali e consigli massimali.

Forma e contenuto della Legge: *velle bene* e *velle bonum*; l'amore e i suoi atti. Se sia necessario e possibile amare se stessi e se l'amore possa trovare una ricompensa. Abilità ad adempiere la legge: le virtù; quali siano le virtù naturali principali. Se sia possibile una liberazione sovranaturale dal peccato e una infusione gratuita delle virtù.

### BIBLIOGRAFIA

1.

°AMBROSIUS, *De officiis*, 1.7-15.

THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 3.111-138.

BONAVENTURA, *De decem praeceptis*; *De donis*, °1, 4, 7; *In hexaëmeron*, 3.22-32; 5.1-13; 6.6-32; 7.5-22; 21.8-10.

S. KIERKEGAARD, *Kjerlighedens Gjerninger* (*Gli atti dell amore*), Prima Serie, specialmente °II A-C.

A. ROSMINI, *Principi della scienza morale*.

G. MARCEL, *Le mystère de l'être*, 2.5, 2.7, 2.9; *Homo Viator* (*À l'esquisse d'une phénoménologie et d'une métaphysique de l'espérance*).

2.

G. ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1989.

M. CACCIARI, *Icone della Legge*, Adelphi, Milano ; 1987.

E. DUSSEL (et alii), *Hacia una filosofía de la liberación latinoamericana*, Buenos Aires 1973.

R.A. GAUTHIER, *Magnanimité. L'idéal de la grandeur dans la philosophie païenne et dans la théologie chrétienne*, Vrin, Paris 1951.

C. GIACON (ed), *Ontologia e assiologia*, Morcelliana, Brescia 1974.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 2.4-7.

L. HONNEFELDER (ed), *Das Absolute in der Ethik*, Kindt, München 1991.

A. MCINTYRE, *After Virtue. A Study in Moral Theory*, Notre Dame Press, Notre Dame 1981 (it.: *Dopo la virtù*, Feltrinelli, Milano 1988).

G. TROTTA (ed), *Sul monte ania. Etica o rivelazione?* Morcelliana, Brescia 1996.

3.

J. DE FINANCE, *Éthique générale*, PUG, Roma 1956.

J. DE FINANCE, *L'ouverture et la Norme. Questions sur l'agir humain*, LEV, Città del Vaticano 1989.

K. DEMMER - B. SCHÜLLER (ed), *Christlich Glauben und Handeln*, Patmos, Düsseldorf 1977 (it.: *Fede cristiana e agire morale*, Cittadella, Assisi 1980).

K. DEMMER, *Deuten und Handeln. Grundlagen und Grundfragen der Fundamentalmoral*, Herder, Freiburg i.B. 1985 (it.: *Interpretare e agire. Fondamenti della morale cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989).

J. FUCHS, *Esiste una morale cristiana? Questioni critiche in un'epoca di secolarizzazione*, Herder, Roma 1970.

## 30. IMPEGNO NEL MONDO

### TRACCIA

La condizione della via e la coniugazione dell'impegno per Dio con l'impegno nel mondo. Città di Dio e Città dell'uomo; eternità e temporalità; riposo contemplativo e lavoro attivo. Il senso cristiano delle attività secolari: impegno culturale, familiare, sociale, tecnico, artistico, educativo, politico. Profezia e utopia.

### BIBLIOGRAFIA

1.

CLEMENS ALEXANDRINUS, *Paedagogus*.

AUGUSTINUS, *De Magistro*; *De civitate Dei*, °l. 14, c.28.

°HUGO VICTORINUS, *Didascalicon*.

THOMAS, *De Magistro* (‘ *De veritate*, 11); *De modo studendi*; *Sermo APuer Iesus*; *De regimine principum*.

BONAVENTURA, *Sermo AUnus est magister vester*; *In Hexaëmeron*, 5.1-20.

°T. MORE, *Utopia*.

A. ROSMINI, *Filosofia della politica*.

°J.H. NEWMAN, *The Idea of a University*.

2.

M. CASOTTI, *Maestro e scolaro*, Vita e Pensiero, Milano 1930.

G. COTTIER, *Humaine Raison*, Éditions Universitaires, Fribourg 1980 (it.: *Etica dell'intelligenza*, Vita e Pensiero, Milano 1988).

E. DÉVAUD, *Per una scuola attiva secondo l'ordine cristiano*, La Scuola Brescia 1940.

E. DREWERMAN - I. NEUHAUS, *Voller Erbarmen rettet er uns. Die Tobit-Legende tiefenpsychologisch gedeutet*, Freiburg 1985 (it.: *Il cammino pericoloso della redenzione. La leggenda di Tobia interpretata alla luce della psicologia del profondo*, Queriniana, Brescia 1993).

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 2.9.

G. GISMONDI, *Etica fondamentale della scienza. Fondamenti e principi dell'impegno tecno-scientifico*, Cittadella, Assisi 1997.

W. JAEGER, *Early Christianity and Greek Paideia*, Harvard University, Cambridge (Mass.) 1961 (it.: *Cristianesimo primitivo e Paideia greca*, Nuova Italia, Firenze 1974).

L. LABERTHONNIÈRE, *Teoria dell'educazione*, Nuova Italia, Firenze 1968.

G. LA PIRA, *Per una architettura cristiana dello Stato*, LEF, Firenze 1954.

G. LAZZATI, *La città dell'uomo. Costruire da cristiani la città dell'uomo a misura d'uomo*, AVE, Roma 1986.

G. LAZZATI, *Pensare politicamente*, 2 v., AVE, Roma 1988.

J. MARITAIN, *Humanisme intégral. Problèmes temporels et spirituels d'une nouvelle chrétienté*, 1936 (it.: *Umanesimo integrale*, Studium, Roma 1946).

J. MARITAIN, *Education at the Crossroad*, Yale, New Haven 1943 (it.: *L'educazione al bivio*, La Scuola, Brescia 1951).

L. STEFANINI, *Il rapporto educativo: proemio alla scienza dell'educazione*, CEDAM, Padova 1932.

L. STEFANINI, *Trattato di estetica. I - L'arte nella sua autonomia e nel suo processo*, Morcelliana, Brescia 1955.

L. STEFANINI, *Personalismo educativo*, Bocca, Milano 1955.

L. STURZO, *Le profezie dimenticate. Democrazia politica ed economica per un programma liberale*, Atlantide, Roma 1996.

H.U. VON BALTHASAR, *Herrlichkeit. Eine theologische Ästhetik*, 3 v., Johannes, Einsiedeln 1961-1969 (it.: *Gloria. Una estetica teologica*, 7 v., Jaca Book, Milano 1975-1977).

3.

S. BABOLIN, *Icona e conoscenza. Preliminari di una teologia iconica*, Gregoriana Libreria, Padova 1990.

## TRACCIA

Possibilità e mostrabilità filosofica di una vita oltre la morte e sue caratteristiche. Pensabilità di tre stati oltre la morte: felicità eterna, alienazione totale, perfezionamento morale. Quale possa essere l'esito finale della storia; se tutto possa o debba finire bene.

## BIBLIOGRAFIA

1.

°ORIGENES, *Peri archôn*, 2.10-11, 3.6.

GREGORIUS NYSSENUS, *De anima et resurrectione*, 6-9.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, 9.10-13; *De civitate Dei*, 19.27, 20.1-2, 20.6-7, 20.14, 21.1, 21.5-11, 21.26, 22.1-4, 22.26-30.

°THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 2.55, 4.79-97.

°G. MARCEL, *Homo viator*, *Esquisse d'une phénoménologie et d'une métaphysique de l'espérance*.

2.

L. BOROS, *Mysterium mortis. Der Mensch in der letzten Entscheidung*, Walter, Freiburg i.B. 1962 (it.: *Mysterium mortis. L'uomo nella decisione ultima*, Queriniana, Brescia 1969), p. 1 e 2.

M.M. OLIVETTI (ed), *Filosofia e religione di fronte alla morte*, CEDAM, Padova 1981 (interventi di Mathieu, Breton, Casper, Lotz, Henrici, Tilliette, Ciglia, Ellul).

K. RAHNER, *Zur Theologie des Todes*, Herder, Freiburg i.B. 1958 (it.: *Sulla teologia della morte*, Morcelliana, Brescia 1972).

3.

X. TILLIETTE, *Morte e sopravvivenza* in G. LORIZIO (ed), *Morte e sopravvivenza. In dialogo con Xavier Tilliette*, AVE, Roma 1995, 11-47 (e 177-208).

## 32. SAPIENZA NEL MISTERO

## TRACCIA

La sapienza e la sua comunicazione agli uomini. Modelli precristiani di sapienza (conoscer se stessi, conoscere Dio e vita contemplativa) e la costituzione della sapienza cristiana (ai piccoli e dei perfetti).

Se e come sia pensabile un'esperienza mistica in generale e sul piano sovranaturale. Se sia data anche al livello naturale.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ORIGENES, *Peri archôn*, 3.3.EVANGRIUS PONTICUS, °*De oratione; Prakticon*.AUGUSTINUS, *Confessiones*, 7.10, 7.17, °9.10, 10.1-5, 10.40-43; *Soliloquia*, 2.1.DIONYSIUS, °*De mystica theologia*.BERNARDUS, *De consideratione*, 1.1-8, 2.2-4, 2.9, 5.ABAE LARDUS, *Scito te ipsum*.THOMAS, *Summa contra Gentiles*, 4.1.BONAVENTURA, *In Hexaëmeron*, °2, 6 e 19.ECKHART, *Liber aBenedictus (Libro della Consolazione)*.PALAMAS, *Triades*.°IGNAZIO DE LOYOLA, *Ejercicios espirituales*, n° 230-237.TERESA DE JESUS, *El castillo interior*.JUAN DE LA CRUZ, *Noche*.J.G. HAMANN, *Socratische Denkwürdigkeiten*, Discorso conclusivo.S. KIERKEGAARD, *Om Begrebet Ironi (Il concetto d'Ironia)*.G. MARCEL, *Le mystère de l'être*, premessa.

2.

É. GILSON, *L'esprit de la philosophie médiévale*, Vrin, Paris 1932 (it.: *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1947), 2.1-2.M. BALDINI, *Il linguaggio dei mistici*, Queriniana, Brescia 1992.R. GARRIGOU-LAGRANGE, *Les trois âges de la vie intérieure prélude de celle du ciel*, 2 v., Cerf, Paris 1951 (it.: *Le tre età della vita interiore preludio di quella del cielo. Trattato di teologia ascetica e mistica*, 4 v., Vivere in, Roma 1984).J. MARÉCHAL, *Études sur la psychologie des mystiques*, 2 v., Beyaert, Bruges 1924-37, t. 1, 67-258; t. 2, 411-483.J. MARITAIN, *Distinguer pour unir ou les degrés du savoir*, Desclée, Paris 1932, p. ultima.

# CURRICOLO

## DI FILOSOFIA POLITICA

### AVVERTENZA

Gli autori della prima parte dell'esame finale orale saranno scelti sia tra quelli compresi nella *Sintesi filosofica* pp. 10-77 che tra quelli segnalati qui sotto, nel curriculum di filosofia politica. I dieci temi speciali (seconda parte dell'esame orale) saranno selezionati fra quelli della Specializzazione sistematica, con l'approvazione del moderatore degli studi dello studente e del direttore del curriculum. Gli studenti saranno in grado di discutere i temi speciali in collegamento con gli autori scelti.

### 1. PLATONE

#### TRACCIA

L'obbedienza dovuta alle leggi della Città. Totalitarismo o democrazia in Platone? Etica, legge e punizione. Relazione fra politica e filosofia. Forme di buon governo, i loro contrari, e il movimento dall'uno all'altro nella concezione platonica. Relazione fra etica e politica. Il bene comune secondo Platone. La cittadinanza del Filosofo.

#### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Apologia; Critôn; Politeia; Politicos; Nomoi*, I, X.
2.  
A. BLOOM, *The Republic of Plato, with Notes and Interpretative Essay*, Basic Books, New York <sup>2</sup>1991.  
R.C. CROSS & A.D. WOOZLEY, *Plato's Republic: A Philosophical Commentary*, St. Martin's Press, New York 1964.  
O. GIGON, *Gegenwärtigkeit und Utopie. Eine Interpretation von Platons AStaat*, Artemis, Zurich/Munich, 1976, vol.I.  
R. GUARDINI, *Der Tod des Sokrates*, Matthais-Grünwald, Mainz <sup>5</sup>1987.



- R. KRAUT, *Socrates and the State*, Princeton University, Princeton 1984.  
 R.B. LEVINSON, *In Defense of Plato* (c. 1953), Russell & Russell, New York 1970.  
 G. MORROW, *Plato's Cretan City: a Historical Interpretation of the >Laws'*, Princeton University, Princeton 1960.  
 N.R. MURPHY, *Interpretation of Plato's Republic*, Clarendon, Oxford 1951.  
 C.D.C. REEVE, *Philosopher-kings: The Argument of Plato's Republic*, Princeton University, Princeton 1988.  
 J. SALLIS, *Being and Logos: The Way of Platonic Dialogue*, Duquesne University, Pittsburg 1986.  
 T. SAUNDERS, *Plato's Penal Code*, Oxford University, Oxford 1991.  
 L. STRAUSS, *Studies in Platonic Political Philosophy*, University of Chicago Press, Chicago 1983.  
 T.L. THORSON (ed), *Plato: Totalitarian or Democrat?*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (NJ) 1963.  
 M. VANHOUTTE, *La philosophie politique de Platon dans les \*Lois+*, Publications Universitaires de Louvain, Louvain 1953.  
 E. VOEGELIN, *Plato*, Louisiana State University, Baton Rouge 1957 (it.: *Ordine e storia: la filosofia politica di Platone*, Il Mulino, Bologna 1986).

## 2. ARISTOTELE

### TRACCIA

Relazione fra etica e politica in Aristotele e in comparazione con Platone. Critica di Aristotele alla politica di Platone. Giustizia, legge naturale e bene comune. Forme di governo, i loro contrari, e il movimento dall'uno all'altro nella concezione aristotelica. Libertà e uguaglianza. Giustizia naturale: legge naturale o diritto naturale? Amicizia, virtù e politica. Amicizia, famiglia e forme di costituzione nella città.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Metaphysica*, V,4.  
*Ethica Nicomachea*, I, V, VIII-X.  
*Technè Rhetorikè* I, 10-15.  
*Politica*, I-IV, VI.
2.  
 AA.VV., *La APolitique d'Aristote: Sept exposés et discussions*, Entretiens sur l'Antiquité Classique (Fondation Hardt) XI, Vandoeuvres-Genevè 1965.  
 E. BERTI, *ASToricità e attualità della concezione aristotelica dello Stato in Verifiche* 7 (1978) 305-358.

- F. CALABI, *La virtù politica* in ID., *La città dell'oikos. La politica in Aristotele*, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca 1984.
- J. CROUSEY, *Justice and Friendship in the Nicomachean Ethics* in ID., *Political Philosophy and the Issues of Politics*, University of Chicago Press, Chicago 1977.
- F. D'AGOSTINO, *Epieikeia. Il tema dell'equità nell'antichità greca*, Giuffrè, Milano 1973.
- R.A. GAUTHIER e J.-Y. JOLIF, *Éthique à Nicomaque*, 3 v., Nauwelaerts, Louvain 1958.
- F.P. HAGER (ed), *Ethik und Politik des Aristoteles*, Wege der Forsch., Darmstadt 1972.
- F. MILLER, *Nature, Justice, and Rights in Aristotle's Politics*, Clarendon, Oxford 1995.
- R.G. MULGAN, *Aristotle's Political Theory*, Oxford University, Oxford 1977.
- M. NICHOLS, *Citizens and Statesmen: A Study of Aristotle's >Politics'*, Rowman & Littlefield, Lanham (MA) 1992.
- S. RAMÍREZ, *El derecho des gentes. Examen crítico de la filosofía del derecho de gentes desde Aristóteles hasta Francisco Suárez*, Studium, Madrid 1955.
- R. ROBINSON, *Aristotle. Politics, Books III and IV*, Clarendon, Oxford 1995.
- E. SCHÜTRUMPF, *Die Analyse der Polis durch Aristoteles*, Grüner, Amsterdam 1980.
- T. SAUNDERS, *Aristotle. Politics, Books I and II*, Clarendon, Oxford 1995.
- L. STRAUSS, *The City and Man*, University of Chicago, Chicago 1964.
- E. VOEGELIN, *Des Rechte von Natur* in *Österreichische Zeitschrift für öffentliches Recht*, n.s., XII, n. 1-2, 38-51; ristampato in: *Anamnesis Zur Theorie der Geschichte und Politik*, Piper, München 1966, 117-133 (it.: *Anamnesis. Teoria della storia e della politica*, Giuffrè, Milano 1972, 75-91).
- G. ZANETTI, *La Nozione di Giustizia in Aristotele*, Il Mulino, Bologna 1993.

### 3. CICERONE

#### TRACCIA

Stoicismo, epicureismo e libertà umana. Legge naturale e diritto romano. Relazione fra utile, onesto, virtù e dovere. Scetticismo; il filosofo: retorica e virtù. Giustizia, ordine politico, e bene comune. Perché la forma dialogica? Struttura e argomento del testo. Relazione tra *De re publica* e *De legibus*. Vita contemplativa e vita politica. Il regime politico migliore. Origine e natura della comunità politica.

#### BIBLIOGRAFIA

1.  
*De re publica*.  
*De legibus*.  
*De Officiis*, I e III.
2.  
T.A. DOREY (ed.), *Cicero*, Routledge & Kegan Paul, London 1965.  
A. ERSKINE, *The Hellenistic Stoa, Political Thought and Action*, Cornell University Press,

Ithaca 1990.

J.-L. FERRARY, ALe Idee politiche a Roma nell'epoca repubblicana in ID., *Storia delle idee politiche, economiche e sociali*, I, UTET, Torino 1982.

E. GABBA, APer un'interpretazione politica del >De officiis' di Cicerone in *Rendiconti dell'Accademia della scienze morali e politiche, Accademia dei Lincei* 34 (1979).

J. GAUDEMET, AUtilitas publica in *Revue historique de droit français et étranger* 4 (1951) 467sq.

A.A. LONG, *Stoic Studies*, Cambridge University Press, Cambridge, New York 1996.

A.A. LONG e D.N. SEDLEY (eds), *The Hellenistic Philosophers*, 2 v., Cambridge University Press, New York 1987-.

A. MICHEL, *Rhétorique et philosophie chez Cicéron*, PUF, Paris 1960.

A. MICHEL, *Histoire des doctrines politiques à Rome*, PUF, Paris 1984.

C. MOATTI, ATradition et raison chez Cicéron. L'émergence de la rationalité politique à la fin de la République romaine in *Mélanges de l'École française de Rome* 100 (1988) 385 sq.

C. NICOLET, *Les Idées politiques à Rome sous la République*, Paris 1964.

L. PERELLI, *Il Pensiero politico di Cicerone*, Nuova Italia, Firenze 1990.

M. SCHOFIELD, *The Stoic Idea of the City*, Cambridge University Press, Cambridge 1991.

L. STRAUSS, *Natural Right and History*, University of Chicago Press, Chicago 1950 (it.: *Diritto naturale e storia*, Il Melangolo, Genova 1990).

E. ZELLER, *The Stoics, Epicureans and Sceptics*, Longmans, London 1870.

#### 4.

#### S. AGOSTINO

##### TRACCIA

Agostino, Cicerone e Varrone. La teologia mitica, naturale e civile (o politica). Le due città e la relazione tra di loro. Libertà, giustizia, e virtù. La natura della società civile. La Fede cristiana è per sua natura non-politica? Patriotismo e cittadinanza del Cristiano. Teoria della guerra giusta. Peccato originale e potere politico.

##### BIBLIOGRAFIA

1.

*De civitate Dei*, II, 21-22; IV-VIII; XIV, 1-8, 11-15,28; XVIII-XX.

*De libero arbitrio*, I.

*Epistulae*, 91 e 138.

2.

R. BAINTON, *Christian Attitudes toward War and Peace*, Abingdon, New York 1960.

P. BREZZI, A L'influenza di S. Agostino sulla storiografia e sulle dottrine politiche del Medio Evo in *Humanitas* 9 (1954) 977-989.

P. BROWN, *Augustine of Hippo: A Biography*, Faber and Faber, London 1967.

- G. COMBÈS, *La Doctrine politique de saint Augustin*, Plon, Paris 1927.
- H.A. DEAN, *The Political and Social Ideas of St. Augustine*, Columbia University, New York 1963.
- J.N. FIGGIS, *The Political Aspects of St. Augustine's >City of God'*, Longmans, London 1921.
- E. FORTIN, *Political Idealism and Christianity in the Thought of St. Augustine*, Cultura Press, Wetteren 1972.
- E. FORTIN, 'Augustine's >City of God' and the Modern Historical Consciousness in *Review of Politics* 41 (1979) 323-43.
- E. FORTIN, *Classical Christianity and the Political Order: Reflections on the Theological-Political Problem*, v. 2, Rowman and Littlefield, Oxford 1997.
- R.A. MARKUS, *Saeculum: History and Society in the Theology of St. Augustine*, Cambridge University, Cambridge 1970.
- R.A. MARKUS (ed), *Augustine: A Collection of Critical Essays*, Doubleday, New York 1972.
- I. MARROU, *Saint Augustin et la fin de la culture antique*, De Boccard, Paris 1938.
- W. ULLMAN, *Medieval Papalism: The Political Theories of the Medieval Canonists*, London 1940.
- P.J. WEITHMAN, 'Augustine and Aquinas on Original Sin and the Function of Political Authority in *Journal of the History of Philosophy* 30 (1992) 353-376.
- M. WHITE, 'Pluralism and Secularism in the Political Order: St. Augustine and Theoretical Liberalism in *The University of Dayton Review* 22 (1994) 137-153.
- 3.
- C. BOYER, 'La >Cité de Dieu', source de la philosophie augustinienne in ID., *Essais anciens et nouveaux sur la doctrine de S. Augustin*, Marzorati, Milano 1970, 71-86.

## 5. S. TOMMASO

### TRACCIA

*De essentia legis; ad bonum commune; de lege aeterna, de lege naturali, de lege humana, de lege divina; ius naturale e lex naturalis; de mutatione legum.*

*De iure; de iustitia et iniustitia; de restitutione; de homicidio; de partibus potentialibus iustitiae; de religione; de pietate et iustitia; de gratia sive gratitudo et ingratitude.*

### BIBLIOGRAFIA

- 1.
- Summa theologiae*, I-II, 90-97, 100; II-II, 57-59, 64, 80, 101, 106-107, 120.
- De Regimine Principum*, l. I.

2.

G. AMBROSETTI, *Diritto naturale cristiano*, Studium, Roma 1970.S. COTTA, *Il Diritto nell'esistenza*, Giuffrè, Milano <sup>2</sup>1991.P. DEVINE, *The Ethics of Homocide*, Cornell University Press, Ithaca 1978.J. FINNIS, *Aquinas: Moral, Political, and Legal Theory*, Oxford University Press, Oxford 1996.E. FORTIN, ASt. Thomas Aquinas in L. STRAUSS & J. CROUSEY, *History of Political Philosophy*, University of Chicago Press, Chicago <sup>3</sup>1987.E. FORTIN, *Human Rights, Virtue and the Common Good: Untimely Meditations on Religion and Politics*, Rowman and Littlefield, Oxford 1997.T. GILBY, *Principality and Polity: Aquinas and the Rise of State Theory in the West*, Longmans, London 1958.P.M. HALL, *Narrative and the Natural Law: An Interpretation of Thomistic Ethics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 1994.J. MARITAIN, *L'homme et l'État*, PUF, Paris 1953 (en.).J. MARITAIN, *La Loi naturelle ou loi non écrite*, Ed. Universitaires, Fribourg 1986.A. PASSERIN D'ENTRÈVES, *Natural Law*, Harper & Row, New York 1965.J. PIEPER, *Über die Gerechtigkeit*, München 1955 (it.: *Sulla giustizia*, Morcelliana, Brescia 1956)R. PIZZORINI, *Il Diritto naturale dalle origini a S. Tommaso*, Città Nuova, Roma <sup>2</sup>1985.J. PORTER, *The Recovery of Virtue: The Relevance of Aquinas for Christian Ethics*, Westminster, Louisville 1990.H. ROMMEN, *Die ewige Wiederkehr des Naturrechts*, Jakob Hegner, Leipzig 1936.H. ROMMEN, *The Natural Law: A Study in Legal and Social History and Philosophy*, rev. ed., Herder, St. Louis 1964.Y. SIMON, *The Nature and Function of Authority*, Marquette University Press, Milwaukee 1940.Y. SIMON, *The Tradition of Natural Law*, Fordham University Press, New York 1992.M. VILLEY, *Le Droit et les droits de l'homme*, PUF, Paris 1984.

## 6. Niccolò MACHIAVELLI

### TRACCIA

Struttura dell'opera e argomento. Relazione tra *Il Principe* e *I Discorsi*: indirizzi, metodo di ciascuna opera. Uso degli esempi storici. Scienza politica moderna e concetto dello Stato. Virtù e fortuna secondo Machiavelli. Politica e religione. Critica della scienza politica classica. Machiavelli: Machiavellico o teorico della repubblica moderna?

### BIBLIOGRAFIA

1.

*Il Principe**Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*

2.

F. CHABOD (ed), *Il Principe, commento*, Torino 1924, 1961.F. GILBERT, *Machiavelli and Guicciardini: Politics and History in Sixteenth-century Florence*, Norton, New York 1984 (it.: *Machiavelli e Guicciardini. Pensiero politico e storiografico a Firenze nel Cinquecento*, Einaudi, Torino 1970).M. GILMORE (ed), *Studies on Machiavelli*, Sansoni, Firenze 1972.A. GRAMSCI, *Note sul Machiavelli, sulla politica e sullo stato moderno*, Einaudi, Torino 1949.G. INGLESE, *Capitoli. Niccolò Machiavelli; introduzione, testo critico e commentario di Giorgio Inglese*, Bulzoni, Roma 1981.G. INGLESE, *MACHIAVELLI, Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*, Milano 1984.T. LIVIUS, *Ab urbe condita libri*.H. MANSFIELD, *Machiavelli's New Modes and Orders: A Study of the 'Discourse on Livy'*, Cornell University Press, Ithaca 1979.F. MEINECKE, *Machiavellism: the Doctrine of Raison d'État and its Place in Modern History*, Routledge, London 1957.J.G. POCOCK, *The Machiavellian Moment: Florentine Political Thought and the Atlantic Republican Tradition*, University of Princeton Press, Princeton 1975 (it.: *Il momento machiavelliano*, Bologna 1980).F. RAAB, *The English Face of Machiavelli: a Changing Interpretation 1500-1700*, Routledge, London 1964.L. RUSSO, *Machiavelli*, Laterza, Roma 1988.G. SASSO, *Niccolò Machiavelli*, 2 v., Il Mulino, Bologna 1993.L. STRAUSS, *Thoughts on Machiavelli*, The Free Press, Glencoe (Ill) 1958.L.J. WALKER, *The Discourses of Niccolò Machiavelli*, 2 v., Routledge & Kegan Paul, London 1950.

7.

Francisco SUÁREZ

## TRACCIA

La legge: la sua natura, le sue cause e i suoi effetti. Legge e diritto: loro relazione e loro differenza. Legge eterna e legge naturale: loro relazione, loro differenza e loro origine. Origine della società civile secondo Suárez e differenza della sua posizione da quella di Hobbes e di Locke. Autorità civile e sua origine.

Il *Ius gentium* in Suárez e l'origine del diritto internazionale.

Relazione tra la dottrina di Suárez sulla società e la sua ontologia del singolare.

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Delle Leggi*, l. 1 2 e 3, c. 1-4.

*De opere sex dierum*, l. 5, c. 1-7.

2.

G. AMBROSETTI, *La filosofia delle leggi di Suárez*, Roma 1948.

Y. DE LA BRIÈRE, *La communauté des puissances*, Beauchesne, Paris 1932.

A.P. DURAO, *A filosofia politica de Suárez*, Porto 1949.

A.P. ESTEBAN RAMIREZ, *La concepción suareziana de la ley*, Ed. Cat., Sevilla 1944.

W. FARRELL, *The Natural Moral Law According to st. Thomas and Suárez*, St. Dominic's Press, Dichtling 1930.

J.M. GALLAGOS ROCABUL, *La doctrina política del Padre F. Suárez*, Mexico 1948.

C. GIACON, *La seconda scolastica*, v. 2: *I problemi giuridici-politici*, Bocca, Milano 1949.

M. LUNDBERG, *Jesuitische Anthropologie und Erziehungslehre in der Frühzeit des Ordens*, Almqvist & Wiskell, Uppsala 1966.

P. MESNARD, *L'essor de la philosophie politique au XVIe siècle*, Paris 1951.

L. ROLLAND, AF. Suárez in ID., *Les fondateurs du droit international*, Pilet, Paris 1904.

H. ROMMEN, *Die Staatlehre des F. Suárez*, München-Gladbach 1926.

J.S. SCOTT, *The Catholic Conception of International Law*, Georgetown 1934.

R. SPECHT, *Über die Individualität und das Individuationsprinzip*, Meiner, Hamburg 1976.

ASuárez in *Staatslexikon* (Goerresgesellschaft, ed.), v. 8, Herder, Freiburg 1957, 822 sq.

L. TAPARELLI D'AZEGLIO, *Saggio teoretico del dritto naturale, appoggiato sul fatto*, Muratori, Palermo 1840-1843.

L. TAPARELLI D'AZEGLIO, *Corso elementare di natural dritto ad uso delle scuole*, Diogene, Napoli 1845.

## 8.

## Thomas HOBBS

### TRACCIA

*Ius e lex* in Hobbes; stato di natura; giustizia e moralità; patto sociale e sovranità; origine dei diritti e dei doveri; natura sia dell'uomo che della comunità politica; metodo e politica Ascientifica. Felicità, natura dell'uomo, *Finis ultimus* e *Summum bonum*. La politica e la religione.

## BIBLIOGRAFIA

1.  
*Leviathan*.
2.  
M. CORSI, *Introduzione al Leviatano*, Morano, Napoli 1967.  
G.M. CHIODI, *Legge naturale e legge positiva nella filosofia politica di Tommaso Hobbes*, Giuffr , Milano 1970.  
A. CAMPODONICO, *Metafisica e antropologia in Hobbes*, Res, Milano 1982.  
L. JAUME, *Hobbes et l' tat repr sentatif moderne*, PUF, Paris 1986.  
F. LESSAY, *Souverainet  chez Hobbes*, PUF, Paris 1988.  
C.B. MACPHERSON, *The Political Theory of Possessive Individualism*, Clarendon, Oxford, 1962.  
M. MALHERBE, *Hobbes*, Vrin, Paris 1984.  
H. M NKLER, *Thomas Hobbes*, Campus, Frankfurt a.M. 1993.  
R. POLIN, *Politique et philosophie chez Thomas Hobbes*, PUF, Paris  1977.  
C. SCHMITT, *Der Leviathan in der Staatslehre des Thomas Hobbes. Sinn und Fehlschlag eines politischen Symbols*, Hamburg, 1938.  
T. SPRAGENS, *The Irony of Liberal Reason*, University of Chicago Press, Chicago 1981.  
L. STRAUSS, *The Political Philosophy of Thomas Hobbes*, Clarendon, Oxford 1936.  
R. TUCK, *Natural Rights Theories, Their Origin and Development*, Cambridge 1979.  
H. WARRENDER, *The Political Philosophy of Thomas Hobbes: His Theory of Obligation*, Clarendon, Oxford 1957.

## 9. John LOCKE

## TRACCIA

Concezione politica di Locke: stato di natura; contratto sociale (nel raffronto con Hobbes); origine dei diritti e dei doveri; legge (diritto) naturale; teoria del lavoro e della propriet  privata; natura della famiglia.

## BIBLIOGRAFIA

1.  
*Second Treatise on Government*.
2.  
H. AARSLEFF, *The State of Nature and the Nature of Man in Locke* in J.W. YOLTON, *John Locke: Problems and Perspectives*, Cambridge University Press, London 1969.  
N. ABBAGNANO, *Giovanni Locke e l'empirismo*, UTET, Torino 1952.  
R. ASHCRAFT, *Revolutionary Politics and John Locke's Two Treatises of Government*, Princeton University Press, Princeton 1986 (fr.).



- R.H. COX, *Locke on War and Peace*, Clarendon Press, Oxford 1966.  
 J. DUNN, *Locke*, Oxford University Press, Oxford 1984.  
 J. FRANKLIN, *John Locke and the Theory of Sovereignty*, Cambridge 1978.  
 W. KENDALL, *John Locke and the Doctrine of Majority-Rule*, University of Illinois Press, Urbana 1965.  
 C.B. MACPHERSON, *The Political Theory of Possessive Individualism*, Clarendon, Oxford, 1962.  
 P. MANENT, *Histoire intellectuelle du libéralisme. Dix Leçons*, Calmann-Lévy, Paris 1987.  
 T. PANGLE, *The Spirit of Modern Republicanism: The Moral Vision of the American Founders and the Philosophy of John Locke*, University of Chicago Press, Chicago 1988.  
 R. POLIN, *La Politique Morale de John Locke*, Paris 1960.  
 P. RILEY, A On finding an equilibrium between Consent and Natural Law in Locke's Political Philosophy in *Political Studies* 22 (1974).  
 Q. SKINNER, *The Foundations of Modern Political Thought*, 2 v., Cambridge University, Cambridge 1978.  
 N. TARCOV, *Locke's Education for Liberty*, University of Chicago Press, Chicago 1984.  
 J. TULLY, *A Discourse on Property: John Locke and his Adversaries*, Cambridge University, Cambridge 1980.  
 J. WALDRON, A Locke, Tully, and the Regulation of Property in *Political Studies* 32, I, 98-106.  
 M. ZUCKERT, *Natural Rights and the New Republicanism*, Princeton University Press, Princeton 1994.

## 10.

## Baruch SPINOZA

## TRACCIA

Senso dei termini politico e teologico nel titolo del *Trattato teologico-politico*. Relazione tra filosofia e teologia. Metodo della scienza politica.

Diritto di natura, diritto naturale, legge della natura e diritto comune. Libertà e legge positiva. Sovranità e contratto sociale. Origine e fine dello Stato. Lo stato democratico. Libertà del pensiero e ricerca. Libertà e tolleranza. Uguaglianza e fondamento dell'obbligo. Spinoza e il liberalismo politico.

## BIBLIOGRAFIA

1.  
*Etica*.  
*Tractatus teologico-politicus*.  
*Tractato politicus*.  
 T. HOBBS, *Leviathan*, c. I-XV.

- 2.
- F. ASTURI, *ADiritto e politica in Spinoza* in *Rivista di Filosofia del Diritto* 4 (1926).
- E. BALIBAR, *Spinoza et la politique*, PUF, Paris 1985.
- G.S. BATTISTI, *ADemocracy in Spinoza's unfinished >Tractatus politicus'* in *Journal of the History of Ideas* 38 (1977) 623-634.
- J.H. CARP, *ADie metaphysische Grundlage der Spinozanischen Politik* in *Chronicon spinozanum* 4 (1926) 68-78.
- D. DEN UYL, *Power, State and Freedom. An Interpretation of Spinoza's Political Philosophy*, Van Gorcum, Assen 1983.
- P. DI VONA, *Aspetti di Hobbes in Spinoza*, Loffredo, Napoli 1990.
- C. GALLICET CALVETTI, *AI diritti della persona umana nel >Tractatus theologico-politicus'* di Spinoza in AA.VV., *Studi di filosofia e di storia della filosofia in onore di Francesco Olgiati*, Milano 1962, 321-344.
- C. GALLICET CALVETTI, *AI presupposti teoretici della tolleranza in Spinoza* in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 57 (1965) 420-447; 623-649.
- A. GUZZO, *Il pensiero di Spinoza*, La Nuova Italia, Firenze 1980.
- A. MATHERON, *Individu et communauté chez Spinoza*, Minuit, Paris 1969.
- S. ROSEN, *ASpinoza* in L. STRAUSS E J. CROPSEY (eds), *History of Political Philosophy*, University of Chicago Press, Chicago <sup>3</sup>1987.
- P. ROTTA, *Il Trattato teologico-politico dello Spinoza*, Roma 1915.
- F. THILLY, *ASpinoza's Doctrine of the Freedom of Speech* in *Chronicum spinozanum* 3 (1923) 196-203.
- S. ZAC, *Philosophie, théologie et politique dans l'oeuvre de Spinoza*, Vrin, Paris 1979.

## 11. Jean-Jacques ROUSSEAU

### TRACCIA

Scienza, progresso, virtù civile e modernità. Stato di natura, contratto sociale e legge naturale. Giustizia e uguaglianza. Storia e natura. L'uomo naturale e il cittadino. Contratto sociale e volontà generale. Rousseau: l'ultimo democratico o il primo totalitario?

### BIBLIOGRAFIA

- 1.
- Discours sur les sciences et les arts*, primo discorso.
- Discours sur l'origine et les fondements de l'inégalité parmi les hommes.*
- Du contrat social.*
- 2.
- A. BLOOM, *AJean-Jacques Rousseau* in L. STRAUSS e J. CROPSEY (eds), *History of Political Philosophy*, University of Chicago Press, Chicago <sup>3</sup>1987.

- M. CRANSTON e R. PETERS, *Hobbes and Rousseau: A Collection of Critical Essays*, Doubleday, Garden City 1972.
- D. CRESS (ed), *Jean-Jacques Rousseau: The Basic Political Writings*, Hackett, Indianapolis 1987.
- G. DELLA VOLPE, *Rousseau e Marx*, Roma 1957.
- R. DERATHÈ, *J.J. Rousseau et la science politique de son temps*, Vrin, Paris 1950.
- D. FELICE, *J.J. Rousseau in Italia. Bibliografia (1816-1986)*, CLUEB, Bologna 1987.
- V. GERRATANA, *Sull'origine delle ineguaglianze*, Roma 1968.
- H. GILDIN, *Rousseau's Social Contract*, University of Chicago Press, Chicago 1983.
- V. GOLDSCHMIDT, *Anthropologie et politique, Les Principes du système de Rousseau*, Vrin, Paris 1974.
- V. GOUREVITCH (ed), *Jean-Jacques Rousseau: The First and Second Discourses, Together with the Replies to Critics, and Essay on the Origin of Languages*, Harper & Row, New York 1990.
- A. PHILONENKO, *Rousseau et la pensée du malheur*, 3 v., Vrin, Paris 1984.
- M. RAGGO, *Il contratto sociale*, Torino 1966.
- P. RILEY, *The General Will before Rousseau. The Transformation of the Divine into the Civic*, Princeton University Press, Princeton 1986.
- A. RITTER & J. BONDANELLA (eds.), *Rousseau's Political Writings*, Norton, New York 1988.
- J. SCHWARTZ, *The Sexual Politics of Jean-Jacques Rousseau*, University of Chicago Press, Chicago 1984.
- J. SHKLAR, *Men and Citizens: A Study of Rousseau's Social Theory*, Cambridge University Press, Cambridge 1969.
- R. SPAEMANN, *Rousseau, Bürger ohne Vaterland*, Piper, München <sup>2</sup>1992.

## 12. Immanuel KANT

### TRACCIA

Origine e giustificazione dell'obbligo; legalità e moralità; amicizia, gratitudine e autonomia; diritto (Right, Recht, *ius*), legge (Law, Gesetz, *lex*) e virtù; moralità e ordine costituzionale; la politica scientifica secondo Kant; libertà, natura e male radicale; Kant e la rivoluzione francese.

### BIBLIOGRAFIA

1.  
*Die Metaphysik der Sitten*, p. 1.

Zum ewigen Frieden.

Idee zu einer allgemeinen Geschichte in weltbürgerlicher Absicht.

Mutmaßlicher Anfang der Menschengeschichte.

2.

H. ARENDT, *Lectures on Kant's Political Philosophy* (edited and with an Interpretive Essay by R. BEINER), University of Chicago Press, Chicago 1982.

R. ARIS, *History of Political Thought in Germany from 1790-1815*, Frank Cass, London 1965.

O. CARPI, *E. Kant: Dalla Critica alla Metafisica della Moralità*, V.A.E., Bologna 1988.

V. DELBOS, *La philosophie pratique de Kant*, Alcan, Paris <sup>2</sup>1926.

D. FAUCCI (ed), *Immanuel Kant: Scritti di filosofia politica*, La Nuova Italia, Firenze 1967

P. HASSMER, *Immanuel Kant* in L. STRAUSS e J. CROUSEY (eds), *History of Political Philosophy*, University of Chicago Press, Chicago <sup>3</sup>1987.

F.J. HERRERO, *Religión e historia en Kant*, Gredos, Madrid 1975.

O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, C.H. Beck, München 1988.

O. HÖFFE, *Politische Gerechtigkeit: Grundlegung einer kritischen Philosophie von Recht und Staat*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1989.

M. NICHOLS, *Citizens and Statesmen: A Study of Aristotle's Politics*, Rowman & Littlefield, Savage (MA) 1992.

H.J. PATON, *The Categorical Imperative. A Study in Kant's Moral Philosophy*, Hurchinson, New York <sup>2</sup>1953.

H.S. REISS, *Kant and the Right of Rebellion* in *Journal of the History of Ideas* 17 (1956).

S. SHELL, *The Rights of Reason: A Study in Kant's Philosophy and Politics*, University of Toronto Press, Toronto 1980.

R. SULLIVAN, *Immanuel Kant's Moral Theory*, Cambridge University Press, Cambridge 1989.

G. VLACHOS, *La pensée politique de Kant*, PUF, Paris 1962.

H. WILLIAMS, *Kant's Political Philosophy*, St. Martin's, New York 1983.

3.

W. BRUGGER e J. LOTZ, *Kant und die Scholastik heute*, v. 1, Berchmanskolleg, Pullach, 1955.

## 13. Georg W.F. HEGEL

### TRACCIA

Come si colloca la speculazione filosofica rispetto alla storia (cf. Prefazione)?

In che modo Hegel concepisce la libertà della volontà? Qual è la distinzione, e al tempo stesso la connessione tra legalità (o diritto astratto), moralità e etica (*Sittlichkeit*)?

Perché si tratta della società civile (*bürgerliche Gesellschaft*) separatamente

dallo Stato, e che cosa ne consegue per la filosofia politica? Come si realizza la libertà nello Stato?

Esiste una concordanza tra le asserzioni di Hegel sul rapporto tra lo Stato e la religione e le altre dottrine esposte nella sua filosofia del diritto?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Grundlinien der Philosophie des Rechts oder Naturrecht und Staatswissenschaft im Grundrisse.*

2.

S. AVINERI, *Hegel's Theory of the Modern State*, Cambridge University, Cambridge 1974.

B. BOURGEOIS, *La pensée politique de Hegel*, PUF, Paris 1969.

J. HABERMAS, *Philosophischer Diskurs der Moderne: zwölf Vorlesungen*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1985.

A. KOJÈVE, *Introduction à la lecture de Hegel*, Gallimard, Paris 1947.

P. LAKELAND, *The Politics of Salvation : the Hegelian Idea of State*, State University of New York, Albany 1984.

G. LUKACS, *Der junge Hegel: Über die Beziehungen von Dialektik und Ökonomie*, Luchterhand, Berlin <sup>3</sup>1967.

L. MARINO e G. VILLA, *AHegel e lo Stato* in *Rivista di Filosofia* 7-9 (1977), con bibl. hegeliana 1966-1976.

F. PRIETO, *El pensamiento politico de Hegel*, Universidad Pont. Camillas, Madrid 1983.

M. RIEDEL, *Zwischen Tradition und Revolution. Studien zu Hegels Rechtsphilosophie*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. <sup>2</sup>1982.

J. RITTER, *Metaphysik und Politik. Studien zu Aristoteles und Hegel*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1969.

J. RITTER, *Hegel and the French Revolution: Essays on AThe Philosophy of Right*, MIT Press, Cambridge 1982.

F. ROSENZWEIG, *Hegel und der Staat*, Scientia, Aalen 1920-1962 (it.: *Hegel e lo Stato*, Il Mulino, Bologna 1976).

M. ROSSI, *Hegel e lo Stato*, Milano, 1970.

S.B. SMITH, *Hegel's Critique of Liberalism : Rights in Context*, University of Chicago, Chicago 1989.

C. TAYLOR, *Hegel and Modern Society*, Cambridge University Press, New York 1979 (it.: *Hegel e la società moderna*, Il Mulino, Bologna 1984).

M. THEUNISSEN, *Hegels Lehre vom absoluten Geist als theologisch-politisch Traktat*, de Gruyter, Berlin 1970.

E. WEIL, *Hegel et l'État*, Vrin, Paris 1950.

A.W. WOOD, *Hegel's Ethical Thought*, Cambridge University Press, Cambridge 1990.

14.

Karl MARX

## TRACCIA

Origine e storia della redazione del *Capitale*; parte curata da Engels.

La dialettica di Marx. Critica a Hegel.

Sviluppo della società umana. Lavoro alienato. Comunismo vero di fronte ad altre forme di esso e del socialismo. Materialismo e ateismo. Origine, fattori e fine della rivoluzione sociale.

Oggetto, metodo e fine del *Capitale*. Valore della merce. Il sistema di produzione, specialmente quello tipico del capitalismo. Il plusvalore. Come si sviluppa la proprietà dei mezzi di produzione nella società moderna. Società senza classi: utopia?

## BIBLIOGRAFIA

1.

*Das Kapital I.*

K. MARX e F. ENGELS, *Briefe über Das Kapital*.

2.

AA.VV., *Ateismo e marxismo in L'ateismo contemporaneo*, v. 2, SEI, Torino 1968, 93ss.

L. ALTHUSSER e E. BALIBAR, *Lire le Capital*, Maspero, Paris 1968 (it.: *Leggere il Capitale*, Feltrinelli, Milano 1971).

S. AVINERI, *The Social and Political Thought of Karl Marx*, Cambridge University Press, Cambridge 1968.

I. BERLIN, *Karl Marx. His Life and Environment*, Oxford University, New York, ; 1963.

J.Y. CALVEZ, *La pensée de Karl Marx*, Cerf, Paris 1970 (it.: *Introduzione a Karl Marx*, Città Nuova, Roma 1972).

L. DUPRÉ, *Marx's Social Critique of Culture*, Yale University Press, New Haven 1983.

C. FABRO, *Feuerbach - Marx - Engels. Materialismo dialettico e materialismo storico*, La Scuola, Brescia 1962.

H. FLEISCHER, *Marx und Engels. Die philosophischen Grundlinien ihres Denkens*, Alber, Freiburg i.B. 1970.

E. FROMM, *Marx's Concept of Man*, Ungar, New York 1963.

J. HABERMAS, *Philosophischer Diskurs der Moderne: zwölf Vorlesungen*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1985.

D. McCLELLAN, *The Thought of Karl Marx*, Macmillan, London 1980.

C. PREVE, *Il filo di Arianna. Quindici lezioni di filosofia marxista*, Vangelista, Milano 1990.

C. PREVE, *Il pianeta russo. Saggio su Marxismo e universalismo*, Vangelista, Milano 1992.

D. SAYER, *Marx's Method, Ideology, Science and Critique in Capital*, Harvester, Sussex 1979.

L. VAN BLADEL, *Kerngedachten van Karl Marx*, Romen en Zonen, Roermond 1966.

V.S. VYGODSKIJ, *K istorii sozdanija AKapitala*, Mysl', Moskva 1970 (it.: *Il pensiero economico di Marx*, Editori Riuniti, Roma 1975).

3.

J. ALFARO, *La antropología de Karl Marx* in ID., *De la cuestión del hombre a la cuestión de Dios*, Sígueme, Salamanca 1988, 157-179.

S. DECLOUX, *L'atéisme de Marx* in *Nouvelle Revue Théologique* 88 (1966) 476-502.

G.A. WETTER, *Der dialektische Materialismus. Seine Geschichte und sein System in der Sowietunion*, Herder, Wien 1958 (it.: *Il materialismo dialettico sovietico*, Einaudi, Torino 1948).

G.A. WETTER, *Die Umkehrung Hegels*, Wissenschaft und Politik, Köln 1964.

## 15. Alexis de TOCQUEVILLE

### TRACCIA

Storia, provvidenza, progresso e uguaglianza sociale. La sociologia della politica e la scienza politica. Democrazia, uguaglianza, libertà e tirannia della maggioranza. Uguaglianza politica e diritti politici. La nuova politica e *L'Ancien régime*. Individualismo e democrazia. L'uomo naturale, l'uomo democratico e la compassione. Famiglia e società civile. Le abitudini del cuore. Aristocrazia, uguaglianza, problema della democrazia e sua risoluzione. Il principio del proprio interesse. Giustificazione della democrazia. Dogma della sovranità popolare. Democrazia e nuova aristocrazia.

### BIBLIOGRAFIA

1.

*De la démocratie en Amérique*.

2.

R. ARON, *La définition libérale de la liberté; Alexis de Tocqueville et Karl Marx* in *Archives européennes de sociologie* 5 (1964).

P. BIRNBAUM, *Sociologie de Tocqueville*, PUF, Paris 1967.

E. CHICHIARELLI, *A. Tocqueville. Saggio critico*, Bari 1941.

M. CABRERA MARCIA, *La idea política de A de Tocqueville*, Mexico 1949.

S. DRESCHER, *Tocqueville's two 'Democracies'* in *Journal of the History of Ideas* 25 (1964) 201-216.

J. DIGGINS, *The Lost Soul of American Politics. Virtue, Self Interest and the Foundations of Liberalism*, University of Chicago Press, Chicago 1987.

E. FORTIN, *The Regime of Separatism: Theoretical Considerations on the Separation of Church and State*, in ID., *Human Rights, Virtue and the Common Good: Collected Essays*,

- v. 3, Rowman and Littlefield, Oxford 1996.
- F. FURET, *Tocqueville et le problème de la Révolution française* in ID., *Penser la Révolution française*, Gallimard, Paris 1978.
- F. FURET, *Le système conceptuel de A. de la démocratie en Amérique*, Flammarion, Paris 1982.
- J.-C. LAMBERTI, *Tocqueville et les deux démocraties en Amérique*, in F. CHATELET, O. DUHAMEL e E. PISIER, *Dictionnaire des œuvres politiques*, PUF, Paris 1989.
- J.-C. LAMBERTI, *Tocqueville and the Two Democracies*, Harvard University Press, Cambridge 1989.
- L. LEGAZ Y LACAMBRA, *Actualidad de Tocqueville*, Santiago de Compostela 1951.
- P. MANENT, *Tocqueville et la nature de la démocratie*, Fayard, Paris 1993.
- N. MATTEUCCI, *A. de Tocqueville. Tre esercizi di lettura*, Bologna 1990.
- M. MAYER, *Der Begriff der Freiheit im Denken A. de Tocquevilles*, Zürich 1955.
- J.T. SCHLEIFER, *The Making of Tocqueville's Democracy in America*, University of North Carolina Press, Chapel Hill 1980.



III

TEMI

GENERALI

# 1. NATURA DELLA FILOSOFIA

## TRACCIA

Perché intraprendere una riflessione filosofica? La filosofia: saggezza o scienza? Come differenziare la conoscenza filosofica dagli altri generi di conoscenza? Indipendenza o dipendenza della filosofia da questi generi.

Distinzione tra filosofia e scienze per mezzo del loro oggetto materiale, del loro oggetto formale, del loro metodo. Le scienze nei confronti della filosofia e la filosofia nei confronti delle scienze.

Differenza e convenienza tra filosofia e teologia, tra filosofia e ideologia. Relazione tra filosofia e storia della filosofia. Diversi modelli di strutturazione del sapere filosofico.

## BIBLIOGRAFIA

1.
 

ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, I, 1 (1094a-1098b); *Metaphysica*, VI, 1 (1025b-1026a).

THOMAS, *Expositio super librum Boethii de Trinitate*, q. 5 e 6.

F. BACON, *De dignitate et argumentis scientiarum*, l. 3, c. 1.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, AVorrede zur zweiten Auflage (BVII-XLIV).

G.W.F. HEGEL, *Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse*, ' 1-18.

M. HEIDEGGER, *Sein und Zeit*, ' 3 e 4.

G. MARCEL, *Positions et approches concrètes du mystère ontologique*.
2.
 

C. GIACON (ed), *Ideologia e filosofia. Atti del XXI Convegno del Centro di Studi Filosofici tra Professori Universitari*, Gallarate, 1966), Morcelliana, Brescia 1967.

E. AGAZZI, *Scienza e fede*, Massimo, Milano 1983.

E. CANTORE, *Scientific Man. The Humanistic Significances of Science*, I.S.H. Publications, New York 1977, c. 5-7.

H. GOUIER, *La philosophie et son histoire*, Vrin, Paris 1947.

R. JOLIVET, *L'homme métaphysique*, Fayard, Paris 1957 (it.: *L'uomo metafisico*, Paoline, Catania 1958).

H. JONAS, *Philosophical Essays. From Ancient Creed to Technological Man*, 1974 (it.: *Della fede antica all'uomo tecnologico. Saggi filosofici*, Il Mulino, Bologna 1991).

J. LADRIÈRE, *L'articulation du sens. Discours scientifique et parole de foi*, Aubier, Paris 1970.

J. MARITAIN, *Distinguer pour unir, ou les degrés du savoir*, p. 1, DDB, Paris <sup>3</sup>1932 (it.: *Distinguere per unire. I gradi del sapere*, Morcelliana, Brescia 1981).

A. MAURER, *Saint Thomas. The Division and Method of the Sciences*, Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1958.

S. NICOLSI, *All sorgere della scienza sperimentale e la crisi della metafisica* in B.

D'AMORE e A. ALES BELLO, *Metafisica e scienze dell'uomo. Atti del 7E Congresso Internazionale, Bergamo, 1980*, Borla, Roma s.d., 131-159.

L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1971, p. 2-3.

W.R. SHEA, *Copernico, Galileo, Cartesio. Aspetti della rivoluzione scientifica*, Armando, Roma 1989.

H. REICHENBACH, *The Rise of Scientific Philosophy*, University of California, Berkeley 1951 (it.: *La nascita della filosofia scientifica*, Il Mulino, Bologna 1961).

P. RICOEUR, *Science et idéologie* in *Revue Philosophique de Louvain* 22 (1984) 326-358 (it.: ID., *Dal testo all'azione*, Jaca Book, Milano 1989, 293-320).

S. SKOUSGAARD, *Wisdom and Being in Aristotle's First Philosophy* in *The Thomist* 40 (1976) 444-474.

3.

S. BABOLIN, *Filosofia e storia della filosofia* in *Seminarium* 2 (1970) 420-429.

P. HENRICI, *La place de la philosophie dans l'enseignement théologique* in *Gregorianum* 50 (1969) 777-803.

P. GILBERT, *La simplicité du principe. Prolégomènes à la métaphysique*, Culture et Vérité, Namur 1994, 81-222 (it.: *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato (Al) 1992, 171-321).

J.B. LOTZ, *Der Mensch im Sein*, Herder, Freiburg 1967, c. 11: *Ontologie und Metaphysik*.

R. LUCAS LUCAS, *La filosofia come argumentación* in *Il Cannochiale* 1-2 (1996) 249-259.

F. O'FARRELL, *The Need for Philosophy* in *Gregorianum* 51 (1970) 131-160.

## 2. INTENZIONALITÀ DELLA CONOSCENZA

### TRACCIA

Che cos'è la conoscenza e come si distingue dalle altre attività umane (pensiero, desiderio, volere)? I vari gradi della conoscenza (sensitiva, intellettuale, mistica).

Nozione di intenzionalità e suoi vari significati. Intenzionalità conoscitiva e volitiva. Intenzionalità dei sensi e dell'intelletto. Intenzionalità dei concetti e dei giudizi. Che cos'è l'unione intenzionale e come si distingue dall'unione fisica?

Valutazione delle spiegazioni circa la relazione della conoscenza al suo oggetto mediante la rappresentazione o la specie impressa dell'oggetto. Aspetto attivo e passivo dell'attività conoscitiva.

Intenzionalità della conoscenza umana e uso di elementi espressivi (Aspecie espressa). Intenzionalità di questi elementi, soprattutto linguistici.

### BIBLIOGRAFIA

1.

THOMAS, *Summa theologiae*, I, q. 85-86; *De veritate*, q. 1, a. 2-3.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, Die transzendente Analytik (A64-293).

G.W.F. HEGEL, *Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse*, ' 19-83.

F. BRENTANO, *Psychologie vom empirischen Standpunkt*, p. 2, c. 1, ' 5.

E. HUSSERL, *Logische Untersuchungen*, p. 5, c. 2-6; *Formale und transzendentale Logik*.

M. MERLEAU-PONTY, *Phénoménologie de la perception*, Introduzione.

2.

T. ADORNO, *Zur Metakritik der Erkenntnistheorie: Studien über Husserl und die Phänomenologischen Antinomien*, Kohlhammer, Stuttgart 1956 (it.: *Sulla metacritica della gnoseologia. Studi su Husserl e sulle antinomie fenomenologiche*, Sugar Ed., Milano 1964).

A. ALES BELLO, *L'oggettività come pregiudizio. Analisi di inediti husserliani sulla scienza*, La Goliarda, Roma 1982.

G. ANSCOMBE, *Intention*, Blackwell, Oxford <sup>3</sup>1966.

J.L. AUSTIN, *Sense and Sensibilia*, Clarendon Press, Oxford 1963.

S. BRETON, *Conscience et intentionnalité*, Vitte, Lyon 1956.

S. CERRI, *La nozione di intenzionalità in Husserl e S. Tommaso* in *Rivista di Filosofia Neoscholastica* 59 (1967) 700-725.

N. CHOMSKY, *Language and Mind*, Harcourt, New-York 1968.

C. FABRO, *La fenomenologia della percezione*, Morcelliana, Brescia 1961.

G. HALLETT, *A Companion to Wittgenstein's "Philosophical Investigations"*, Cornell University, Ithaca 1977, 37-44, 662-671.

A. HAYEN, *L'intentionnel dans la philosophie de saint Thomas*, DDB, Paris 1954, p. 2 e 3.

B. LONERGAN, *Verbum. Word and Idea in Aquinas*, University of Notre Dame, Notre Dame, 1967 (it.: *Conoscenza e interiorità. Il verbum nel pensiero di S. Tommaso*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1984).

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique*, t. V, *Le thomisme devant la philosophie critique*, DDB, Paris 1949, l. 2, s. 2, c. 3 (it.: *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

P. McCORMICK, *Sur le développement du concept de l'intentionnalité chez Brentano et Husserl* in *Philosophiques* 8 (1981) 227-237.

F. MCINTYRE, *Husserl and Intentionality. A Study of Mind, Meaning, and Language*, Synthese Library, Dordrecht 1982.

G. RYLE, *The Concept of Mind*, Hurdhinson, London 1951, c. 2 (it.: *Lo spirito come comportamento*, Einaudi, Torino 1955).

M.F. SCIACCA, *L'interiorità oggettiva*, Marzorati, Milano <sup>5</sup>1967.

3.

C. HUBER, *Critica del sapere*, PUG (dispense), Roma 1988.

F. O'FARRELL, *Il contributo dell'analitica trascendentale di Kant alla filosofia cristiana in Aquinas* 31 (1988) 97-109.

X. TILLIETTE, *Petite initiation à la phénoménologie husserlienne*, Centre Sèvres, Paris 1976 (it.: *Breve introduzione alla fenomenologia husserliana*, Itinerari, Lanciano 1983).

### 3. COMUNICAZIONE E LINGUA

#### TRACCIA

Posizione del problema filosofico della comunicazione umana e della sua struttura fondamentale. Comunicazione diretta e indiretta. Linguaggio e lingua.

La lingua come sistema di segni. Differenza tra segnale, segno e simbolo. Lo specifico del segno linguistico. Aspetti sociali, istituzionali e storici di una lingua. Possibilità di una lingua privata. Comparazione tra lingua e gioco. Lingua naturale vs convenzionale.

Relazione tra parola e pensiero. Determinazione, da parte di una lingua, della struttura del pensiero. Possibilità di traduzione da una lingua a un'altra. Interpretazione e ermeneutica.

Relazione tra filosofia del linguaggio, semiotica e linguistica. Importanza dell'analisi linguistica nelle diverse specificazioni del discorso filosofico e di quello religioso.

#### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Cratilo*.

ARISTOTELES, *Pēri hermeneias*.

AUGUSTINUS, *De magistro*.

THOMAS, *De veritate*, q. 9-10.

G.W. LEIBNIZ, *Nouveaux essais sur l'entendement humain* III.

S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler en Smule Philosophie* (Briciole); *Afsluttende uvidenskabelig Efterskrift til de philosophiske Smuler* (Postilla).

L. WITTGENSTEIN, *Philosophische Untersuchungen*, ' 1-109.

F. DE SAUSSURE, *Cours de linguistique générale*.

A. BONOMI (ed), *La struttura logica del linguaggio*.

2.

AA.VV., *La comunicazione delle coscienze*, in *Giornale di Metafisica*, 5 (1950) 1-80.

B. ANTONMARINI (ed), *Sulla traduzione in Il Cannocchiale* (1994).

I. BOCHET (et alli), *Comprendre et interpréter. Le paradigme herméneutique de la raison*, Beauchesne, Paris 1993.

D. ANTISERI, *Lezioni sulla filosofia del linguaggio. Metodi, problemi e teorie*, Morcelliana, Brescia 1995.

E. CASSIRER, *An Essay on Man*, Yale University Press, New Haven 1994 (it.: *Saggio*

- sull'uomo, Armando, Roma 1968).
- U. ECO, *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Einaudi, Torino 1984.
- J. ELLUL, *La parole humiliée*, Seuil, Paris 1981.
- C. GIACON, *Il problema della comunicazione*, Gregoriana, Padova 1964.
- G. HALLETT, *A Companion to Wittgenstein's "Philosophical Investigations"*, Cornell University, Ithaca 1977, 68-73.
- H.G. GADAMER, *Wahrheit und Methode*, Mohr, Tübingen 1975 (tr. it.: *Verità e metodo*, Fabbri, Milano 1972).
- É. GILSON, *Linguistique et philosophie. Essai sur les constantes philosophiques du langage*, Vrin, Paris 1969.
- E.T. HALL, *The Silent Language*, Doubleday, New York 1973 (it.: *Il linguaggio silenzioso*, Bompiani, Milano).
- D.M. HIGH, *Language, Persons and Belief. Studies in Wittgenstein's Philosophical Investigation*, New York 1967, p. 1.
- A. LEROI-GOURHAN, *Le geste et la parole*, Albin Michel, Paris 1964.
- B. LONERGAN, *Verbum. Word and Idea in Aquinas*, Notre-Dame University Press, Notre Dame 1967.
- L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1971, p. 2-3.
- K. RAHNER, *Geist in Welt. Zur Metaphysik der endlichen Erkenntnis bei Thomas von Aquin*, Rauch, Innsbruck 1939 (it.: *Lo spirito nel mondo*, Vita e Pensiero, Milano 1989).
- R. SCHERER, *Structure et fondement de la communication humaine. Essai critique sur les théories contemporaines*, Société d'Enseignement Supérieur, Paris 1965.
- O. TODISCO, *Le creature e le parole. Da Agostino a Bonaventura*, Anicia, Roma 1994.
- 3.
- S. BABOLIN, *Sulla funzione comunicativa del simbolo*, PUG, Roma 1989.
- S. BABOLIN, *Piccolo lessico di semiotica*, PUG, Roma 1993.
- C. HUBER, *Die analytische Philosophie in England und ihre Wandlungen in Theologie und Philosophie* 42 (1967) 208-235.
- M.T. LA VECCHIA, *Le origini del linguaggio*, PUG, Roma 1987.

#### 4. ANALOGIA, ESSENTE ED ESSERE

##### TRACCIA

Lessico basilare: relazioni e differenze tra concetto, categoria (Aristotele), predicamento (Porfirio) e analogo. Significazione e importanza dell'analogia filosofica. Trattati specifici dell'analogia filosofica (differenza tra nozione univoca, termine equivoco e analogo, tra metafora e analogia, tra attribuzione estrinseca e attribuzione intrinseca, tra analogia di proporzione e di proporzionalità).

Evoluzione dell'idea dell'essente durante la storia. La teoria aristotelica della sostanza formale (l'ente come nome). Intelligibilità della formula *essente in quanto essente*. Perché *essente* viene duplicato? Ontologia essenzialista, ontologia

esistenziale e analogia. L'analogia si attribuisce alla nostra conoscenza dell'essente o/e all'essente stesso?

*Ens commune* e atto d'essere. La tesi neoplatonica di un atto che precede ogni nome (essere come verbo).

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Metaphysica*, IV, 2.

THOMAS, *De veritate*, q. 2, a. 3, ad 4; q. 3, a. 1, ad 7; q. 23, a. 7, ad 9; *Summa contra Gentiles*, I, 34; *De potentia* q. 7, a. 7.

GAETANUS (T. DE VIO), *De nominum analogia*.

2.

G. CASETTA, *Origine e sviluppi dell'analogia. Da Parmenide a S. Tommaso*, Vallombrosa, Roma 1987.

P. AUBENQUE, *Les origines de la doctrine de l'analogie de l'être. Sur l'histoire d'un contresens* in *Études Philosophiques* 33 (1978) 3-12.

E. CORETH, *Metaphysik. Eine methodisch-systematische Grundlegung*, Tyrolia Verlag, Innsbruck 1964, ' 48-52.

R. DUNCAN, *Analogy and the Ontological Argument* in *The New Scholasticism* 54 (1980) 25-33.

J. GOMEZ CAFFARENA, *Metafísica trascendental*, Occidente, Madrid 1970, c. 5.

M.J. DUBOIS, *Analogie et signification face à l'ordinateur* in *Revue Thomiste* 77 (1977) 593-599.

G. KLUBERTANZ, *St. Thomas Aquinas on Analogy*, Loyola University Press, Chicago 1960.

A. KRAPIEC, *L'analogia trascendentale e la sua funzione nella conoscenza di Dio* in *Angelicum* 57 (1980) 147-171.

H. LITTKENS, *The Analogy between God and the World*, Almqvist, Upsala 1952.

A. LLANO, *Metafísica y lenguaje*, Eunsa, Pamplona 1984.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique. 5e cahier. Le thomisme devant la philosophie critique*, I, 2, s. 2, c. 4, DDB, Paris 1949 (it.: *Il punto di partenza della metafísica*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

B. MONTAGNES, *La doctrine de l'analogie de l'être d'après saint Thomas d'Aquin*, Nauwelaerts, Louvain 1963.

E. PRZYWARA, *Analogia entis*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1962 (it.: *Analogia entis*, Vita e Pensiero, Milano 1995).

P. RICOEUR, *La métaphore vive*, Seuil, Paris 1975, p. 8 (it.: *La metafora viva*, Jaca Book, Milano 1976).

G. SANTINELLO (ed), *Metafore dell'invisibile. Ricerche sull'analogia*, Morcelliana, Brescia 1984.

3.

P. GILBERT, *La patience d'être. Métaphysique*, Culture et Vérité, Bruxelles 1996 (it.:

*Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997).

J.A. IZQUIERDO LABEAGA, *À Homo analogicus* in *Gregorianum* 69 (1988) 505-545.

F. O'FARRELL, *Als there a History of to Be?* in *Gregorianum* 68 (1987) 671-703.

## 5. METAFISICA E ATTO D'ESSERE

### TRACCIA

Conoscenza metafisica della realtà e conoscenze formali. Com'è possibile la conoscenza metafisica se i nostri concetti derivano dai sensi e formalizzano la loro esperienza? Il metodo della riflessione metafisica. Senso specifico delle proposizioni metafisiche.

L'essente in quanto essente (*ens commune*) come dimora delle affermazioni e delle operazioni umane. Significato e importanza della trascendentalità dell'essente in quanto essente.

*Ens commune* e *actus essendi*. L'analogia e la realtà. L'analogia dell'atto come punto di partenza per un discorso su Dio.

### BIBLIOGRAFIA

1.

THOMAS, *De ente et essentia; De veritate*, q. 1, a. 1.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, *À Das Ideal der reinen Vernunft* (A310-332).

G.W.F. HEGEL, *Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse*, ' 84-111.

M. HEIDEGGER, *Sein und Zeit*, ' 2-4; *Einführung in die Metaphysik*, c. 3.

J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la métaphysique*, t. V, *Le thomisme devant la philosophie critique*, l. I, c. 1, ' 2.

2.

AA.VV., *È possibile una metafisica? Come si pone oggi il problema della metafisica* in *Giornale di Metafisica* 1 (1956) 419-758.

AA.VV., *Metafisica, oggi. Contributi al 37° Convegno di Gallarate*, Morcelliana, Brescia 1983.

E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, UTET, Torino 1993.

S. BRETON, *À L'idée transcendente et la genèse des transcendants chez saint Thomas d'Aquin* dans AA.VV., *Saint Thomas d'Aquin, aujourd'hui*, DDB, Paris 1963, 45-74.

E. CORETH, *Metaphysik*, Tyrolia, Innsbruck 1961.

L. ELDERS, *Die Metaphysik des Thomas von Aquin in historischer Perspektive*, Pustet, Salzburg 1986 (it.: *La metafisica dell'essere di S. Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995).

É. GILSON, *L'être et l'essence*, Vrin, Paris 1948 (it.: *L'essere e l'essenza*, Massimo,



Milano 1988).

J. GOMES CAFFARENA, *Metafisica fundamental*, Occidental, Madrid 1969, c. 13-14.

G. KLUBERTANZ, *Introduction to the Philosophy of Being*, Appleton, New York 1963.

J. MARITAIN, *Sept leçons sur l'être*, Téqui, Paris 1932 (it.: *Sette lezioni sull'essere*, Massimo, Milano 1981).

J. OWENS, *The Intelligibility of Being in Gregorianum* 36 (1955) 169-193.

K. RAHNER, *Hörer des Wortes*, Kösel, München 1963 (it.: *Uditori della parola*, Bork, Torino 1967).

E. STEIN, *Endliches und ewiges Sein*, Nauwelaerts, Louvain 1950 (it.: *Essere finito e essere eterno*, Città Nuova, Roma 1988; fr.).

G. VENTIMIGLIA, *AGli studi sull'ontologia tomista: status quaestionis in Aquinas* 38 (1995) 63-96.

H.U. VON BALTHASAR, *Wahrheit. Ein Versuch*, Benzinger, Einsiedeln 1947, c. 1 (it.: *Verità del mondo*, Jaca Book, Milano 1987).

3.

J. DE FINANCE, *Connaissance de l'être. Traité d'ontologie*, DDB, Paris 1966, c. 1 (it.: *Conoscenza dell'essere. Trattato di ontologia*, PUG, Roma 1987).

J. DE FINANCE, *Esistenza e libertà*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1990.

P. GILBERT, *La patience d'être. Métaphysique*, Culture et Vérité, Bruxelles 1996 (it.: *Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997).

P. HENRICI, *AMeta-fisica o meta-antropologia in B. D'AMORE e A. ALES BELLO, Metafisica e scienze dell'uomo. Atti del 7E Congresso Internazionale, Bergamo, 1980, Borla, Roma s.d., 595-606.*

J.A. IZQUIERDO LABEAGA, *AEnte: il crocevia di ogni ragionamento in Il Cannochiale* 1-2 (1996) 101-135.

B. LONERGAN, *Insight. A Study of Human Understanding*, Longman and Todd, London 1957, c. 12.

J.B. LOTZ, *Das Urteil und das Sein. Eine Grundlegung der Metaphysik*, Berchmanskolleg, Pullach 1957.

J.B. LOTZ, *Transzendente Erfahrung*, Herder, Freiburg 1978 (it.: *Esperienza trascendentale*, Vita e Pensiero, Milano 1993, 130-152).

A. MOLINARO, *Metafisica. Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994, c. 2-7.

## 6. CAUSALITÀ E DETERMINISMO

TRACCIA

Nozione di causa e sue specificazioni. Origine, applicazione e giustificazione del principio di causalità efficiente e del ragionamento causale.

Diverse posizioni filosofiche riguardo all'efficienza: metafisica classica, razionalismo, empirismo, criticismo, positivismo, neo-empirismo e neo-positivismo.

Principio di ragione sufficiente e principio di causalità. Principio metafisico di causalità e legge fisica di causa.

Causalità e determinismo. Cause contingenti naturali. Indeterminismo fisico; leggi statistiche; principio di indeterminazione nella meccanica quantistica. Causa contingente libera.

## BIBLIOGRAFIA

1.

ARISTOTELES, *Metaphysica*, I, 7; V, 2; *Physica*, II, 7.

D. HUME, *Treatise on Human Nature*, I, 1, p. 3.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, ADritter Widerstreit der transzendentalen Ideen (A444-452).

M. HEIDEGGER, *Der Satz vom Grund*.

2.

M. BUNGE, *Causality. The Place of the Causal Principle in Modern Science*, Harvard University, Marnbridge (Mass) 1959.

E. CORRADI, *Determinismo, causalità e fisica quantistica*, Celuc, Milano 1972.

T. DE RÉGNON, *La métaphysique des causes*, Rétaux, Paris 1906, I, 3.

C. FABRO, La difesa critica del principio di causa in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 28 (1936) 102-141.

C. GIACON, *La causalità nel razionalismo moderno. Cartesio, Spinoza, Malebranche, Leibniz*, Fratelli Bocca, Milano 1954.

G.E. GURR, *The Principle of Sufficient Reason in Some Scholastic Systems. 1750-1900*, Milwaukee 1959.

J.K. KEARNEY, AHume and the Principle of Causality in *The Thomist* 41 (1977) 418-423.

M.J. KELLY, St. Thomas and Transient Causality in *The New Scholasticism* 54 (1980) 34-45.

R. LAVERDIÈRE, *La principe de causalité. Recherches thomistes récentes*, Vrin, Paris 1969.

A. VENTURA, AConsiderazioni su alcuni aspetti e proprietà del rapporto causale in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 76 (1984) 624-636.

R. VERNEAUX, ANote sur le principe de raison suffisante in AA.VV., *La crise de la raison dans la pensée contemporaine*, DDB, Paris 1960, 39-60.

3.

L. CARUANA, AJohn von Neumann's 'Impossibility Proof' in a Historical Perspective in *Physis* 32 (1995) 109-124.

J. DE FINANCE, *Connaissance de l'être. Traité d'ontologie*, DDB, Paris 1966, c. 4 (it.:

- Conoscenza dell'essere. Trattato di ontologia, PUG, Roma 1987).
- F. SELVAGGI, *Causalità e indeterminismo*, PUG, Roma 1964.
- F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, PUG, Roma 1985.
- W. WELTEN, *Causaliteit in de Quantummechanica*, Noordhoff, Groningen 1961.
- A. MOLINARO, *Metafisica. Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, c. 8.

## 7. LIBERTÀ E LIBERO ARBITRIO

### TRACCIA

Storia della nozione e del problema della libertà. Libertà come spontaneità e come libero arbitrio. Condizioni del libero arbitrio. Libero arbitrio e determinismo, soprattutto psicologico. Conseguenze delle teorie della libertà e del libero arbitrio riguardo alla concezione dell'uomo.

La libertà come dono: aspirazione e manifestazione dell'uomo incompiuto. La responsabilità e l'autenticità.

Libertà e opzione fondamentale. Decisioni particolari e opzione fondamentale. Certe decisioni influiscono sulle ulteriori scelte e in che modo? Diversità degli atti liberi secondo il grado di libertà e secondo l'unità della persona. Importanza della libertà e dell'opzione per l'unità dell'uomo e l'identità della persona.

### BIBLIOGRAFIA

1.
 

ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, l. 3, c. 1-6.

AUGUSTINUS, *De libero arbitrio*, l. 1-2.

THOMAS, *Summa theologiae*, I, q. 82-83; I-II, q. 8-17; *De malo*, q. 6.

I. KANT, *Kritik der praktischen Vernunft*, AVorrede.

M. BLONDEL, *L'action* (1893).

J. ORTEGA Y GASSET, *Historia como sistema*.

J.P. SARTRE, *L'être et le néant*.

J. DE FINANCE, *Existence et liberté*, c. 2-3, 7.
2.

AA.VV., *Freiheit. Theoretische und Praktische Aspekte des Problems*, Alber, Freiburg 1977.

E. CORETH, *Was ist der Mensch? Grundzüge einer philosophischen Anthropologie*, Tyrolia Verlag, Innsbruck 1973, c. 2 (it.: *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1978).

J. DE BLIC, *La théorie de l'option fondamentale initiale* in *Revue des Sciences Religieuses* 13 (1933) 325-352.

- J. DONCEEL, *Philosophical Anthropology*, Sheed, New York 1967, c. 11.
- A. GALLI, AL'opzione fondamentale in *Sacra Doctrina* 28 (1983) 46-66.
- R. GUARDINI, *Freiheit, Gnade, Schicksal*, Kösel, München 1949, p. 1 (it.: *Libertà, grazia, destino*, Morcelliana, Brescia 1968).
- J. MARITAIN, *Neuf leçons sur les notions premières de la philosophie morale*, Téqui, Paris 1949, l. 6 (it.: *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Massimo, Milano 1996).
- L. MELINA, AOpzione fondamentale e peccato in R. LUCAS LUCAS (ed), *Veritatis Splendor. Testo integrale e commento filosofico-teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 317-334.
- A. NELLO FIGA, *Teorema de la opción fundamental*, PUG, Roma 1995.
- K. RAHNER, ATheologie der Freiheit in ID., *Schriften zur Theologie VI*, Benziger, Einsiedeln 1965, 215-237 (it.: ATeologia della libertà in *Scritti teologici VI*).
- H. REINERS, *Grundintention und sittliches Tun*, Herder, Freiburg 1966, c. 1 e 3.
- P. RICOEUR, *Le volontaire et l'involontaire*, Aubier, Paris 1949, p. 3 (it.: *Il volontario e l'involontario*, Genova, Marietti 1990).
- P. RICOEUR, *De l'interprétation. Essai sur Freud*, Seuil, Paris 1965.
- Y.R. SIMON, *Freedom of Choice*, Fordham University, New York 1969.
- K. WOJTYŁA, *The Acting Person*, Reidel, Dordrecht 1980, c. 3 (it.: *Persona e atto*, Editrice Vaticana, Vaticano 1982).
- 3.
- J. DE FINANCE, *Essai sur l'agir humain*, PUG, Roma 1962 c. 3-4 (it.: *Saggi sull'agire umano*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992)
- K. DEMMER, *Die Lebensentscheidung. Ihre moraltheologischen Grundlagen*, Schöningh, Paderborn 1974, c. 1.
- L. LADARIA, Nature et surnaturel in B. SESBOUË (ed), *Histoire des Dogmes. I. L'homme et son salut*, Desclée, Paris 1995, 375-413 (it.: *L'uomo e la sua salvezza. V-VIII secolo. Antropologia*, Piemme, Casale Monferrato 1996).
- R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, Paoline, Cinisello Balsamo 1993, c. e 9.
- R. LUCAS LUCAS, ANatura e libertà in ID. (ed), *Veritatis splendor, testo integrale e commento filosofico-teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994, 268-286.
- J. SZASZKIEWICZ, *Filosofia dell'uomo*, PUG, Roma 1981, c. 6, s. 4-5.
- P. VALORI, *Il libero arbitrio*, Rizzoli, Milano 1987.

## 8. LA PERSONA, SUA DIGNITÀ E IMMORTALITÀ

### TRACCIA

La definizione boeziana della persona: *rationalis naturae individua*

*substantia* e le sue vissitudini. Persona e individuo; rapporto tra natura umana e persona umana. Corpo e anima. Disponibilità della persona umana a esercitare e a manifestare il suo essere nella conoscenza intellettuale, nell'amore spirituale e nell'esercizio del libero arbitrio.

Spiritualità e trascendenza della persona. In che cosa consiste la dignità della persona umana, come si può mostrare, e come si relaziona con l'ordine etico e la gerarchia dei valori?

In che senso si può e si deve attribuire all'uomo una specifica immortalità? Gli argomenti a favore dell'immortalità della persona umana, i loro limiti e la loro validità. AImmortalità dell'anima o immortalità della persona?

## BIBLIOGRAFIA

1.  
 PLATO, *Phaidôn*.  
 ARISTOTELES, *Peri psychès*.  
 THOMAS, *Summa contra Gentiles*, p. II, c. 79-81; *Summa theologiae*, p. I, q. 29, 75, 76.  
 I. KANT, *Kritik der praktischen Vernunft*, AVorrede (Ak. V, 122-124).  
 G. MARCEL, *Présence et immortalité*.
2.  
 E. BERTI (et alii), *Persona e personalismo. Aspetti filosofici e teologici*, Gregoriana, Padova 1992.  
 L. BOROS, *Mysterium mortis. Der Mensch in der letzten Entscheidung*, Walter, Olten 1962, c. 1-2 (tr. it.: *Mysterium mortis. L'uomo nella decisione ultima*, Queriana, Brescia 1969).  
 P. GEACH, *God and Soul*, Routledge, London 1970, c. 2.  
 R. GUARDINI, *Welt und Person*, Werkbund, Würzburg 1955 (it. in *Scritti filosofici II*, Fabbri, Milano 1964, 71-107).  
 J. LACROIX, *Le personnalisme comme anti-idéologie*, PUF, Paris 1972.  
 G. MARCEL, *The Existential Background of Human Dignity*, Harvard, Cambridge (Mass.) 1963.  
 J. MARITAIN, *La personne et le bien commun* in ID., *Oeuvres complètes IX*, Presses Universitaires, Fribourg, 1990, 169-237.  
 V. MELCHIORRE (ed), *L'idea di persona*, Vita e Pensiero, Milano 1996.  
 A. MUÑOZ-ALLONSO, *La persona umana. Aspectos filosófico, social y religioso*, Vivés, Zaragoza 1962.  
 M. NÉDONCELLE, *Personne humaine et nature. Étude logique et métaphysique*, Aubier, Paris 1963.  
 K. RAHNER, *Das Leben der Toten* in ID., *Schriften zur Theologie IV*, Benziger, Einsiedeln 1961, 29-37 (it.: *La vita dei morti in Saggi sui sacramenti e l'escatologia*, Paoline, Roma 1969, 441-454).  
 P. RICOEUR, *Soi-même comme un autre*, Seuil, Paris 1990 (it.: *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993).  
 M. SCHELER, *Die Stellung des Menschen im Kosmos* in *Gesammelte Werke IX*, Francke,

- Bern 1976, 7-71 (it.: *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Fabbri, Milano 1970).
- M.F. SCIACCA, *Morte ed immortalità*, Marzorati, Milano 1959.
- J. SEIFERT, *Essere e persona*, Vita e Pensiero, Milano 1989, 307-408.
- C. TRESMONTANT, *Le problème de l'âme*, Seuil, Paris 1971, c. 2, s. 2-3 (it.: *Il problema dell'anima*, Paoline, Roma 1972).
- R. TROISFONTAINES, *Je ne meurs pas*, Éditions Universitaires, Paris 1960 (it.: *Non morirò*, Paoline, Roma 1963).
- K. WOJTYŁA, *The Acting Person*, Reidel, Dordrecht 1980, c. 3 (it.: *Persona e atto*, Editrice Vaticana, Vaticano 1982).
- 3.
- J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma 1993.
- P. GILBERT, *La simplicité du principe. Prolégomènes à la métaphysique*, Culture et Vérité, Namur 1994, 232-254 (it.: *La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Piemme, Casale Monferrato (Al) 1992, 333-356).
- J.A. IZQUIERDO LABEAGA, Los tres hombres de santo Tomás: el hombre natural en las manos del hombre persona in *Ecclesia* 10 (1996) 527-552.
- J.A. IZQUIERDO LABEAGA, A Los tres hombres de santo Tomás: el hombre personal histórico-existencial in *Ecclesia* 11 (1997) 57-88.
- R. LUCAS, *L'uomo spirito incarnato*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1993, c. 9.
- R. LUCAS LUCAS, A Statuto antropologico dell'embrione umano in AA.VV., *Identità ed statuto dell'embrione umano*, Editrice Vaticana, Vaticano 1997,
- J.B. LOTZ, *Antropo-onto-logia*, PUG, Roma 1977.
- J. SZASZKIEWICZ, *Filosofia dell'uomo*, PUG, Roma 1981, c. 7, s. 3.

## 9. LA NOSTRA CONOSCENZA DI DIO

### TRACCIA

Difficoltà mosse alla conoscibilità naturale di Dio, a motivo della natura dell'uomo e dell'essere di Dio. Soluzione di queste difficoltà. Come si può dimostrare filosoficamente che Dio esiste? Il principio di causalità efficiente applicato a questa argomentazione. Valutazione delle argomentazioni scientifiche in favore dell'esistere di Dio.

I principali argomenti in favore dell'esistere di Dio, soprattutto la via di S. Agostino verso la verità immutabile, l'argomento di S. Anselmo, le Acinque vie di S. Tommaso, l'argomento detto ontologico. Come il pensiero odierno può rinnovare questi argomenti? In che senso conduce a Dio, assoluto e personale?

### BIBLIOGRAFIA

- 1.
- AUGUSTINUS, *De libero arbitrio*, l. 2; *De vera religione*; *Confessiones*, l. XI.

ANSELMUS, *Proslogion*.

THOMAS, *Summa theologiae*, p. I, q. 2.

R. DESCARTES, *Méditationes de Philosophia prima*, III e Va.

I. KANT, *Kritik der reinen Vernunft*, A Von dem Transzendenten Ideal (A567-642).

2.

H. BOUILLARD, *Connaissance de Dieu. Foi chrétienne et théologie naturelle*, Aubier, Paris 1967, c. 1, 2 e 11.

W. BRUGER, *Theologia naturalis*, Herder, Freiburg 1964.

J. COLLINS, *God in Modern Philosophy*, Regnery, Chicago 1959.

J. DEFEVER, *La preuve réelle de Dieu. Étude critique*, DDB, Paris 1953.

H. DE LUBAC, *Sur les chemins de Dieu*, Aubier, Paris 1956 (it.: *Sulle vie di Dio*, Paoline, Alba 1959).

J. DONCEEL, *Natural Theology*, Sheed, New York 1962, p. 1.

D. DUBARLE, *APensée scientifique et preuves traditionnelles de l'existence de Dieu in AA.VV., De la connaissance de Dieu*, DDB, Paris 1959, 35-112.

L. JAMMARONE, *Il valore metafisico delle cinque vie tomistiche*, Miscellanea Francescana, Roma 1970.

P.J. LABARRIÈRE, *Dieu aujourd'hui. Cheminement rationnel, décision de liberté*, DDB, Paris 1977, p. 1-2.

J. MARITAIN, *Approches de Dieu*, Alsatia, Paris 1953 (it.: *Alla ricerca di Dio*, Paoline, Roma 1966).

E.L. MASCALL, *The Openness of Being. Natural Theology Today*, Darton, London 1967.

J.F. ROSS, *Philosophical Theology*, Bobbs Merrill, New York 1969, c. 1-4.

M.F. SCIACCA, *Filosofia e metafisica*, Marzorati, Milano 1962.

S. VANNI ROVIGHI, *Il problema teologico come filosofia*, Vita e Pensiero, Milano 1977.

W. WEISCHEDEL, *Der Gott der Philosophen. Grundlegung einer philosophischen Theologie im Zeitalter des Nihilismus*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft 1957 (it.: *Il Dio dei filosofi. Fondamento di una teologia filosofica nell'epoca del nichilismo*, Il Melangolo, Genova 1988).

3.

S. BIOLO, *La presenza di Dio*, PUG, Roma 1979.

J. DE FINANCE, *ALa prova dell'esistenza di Dio di fronte all'ateismo in AA.VV., L'ateismo contemporaneo*, Sei, Torino 1967, v. 3, p. 2, c. 4.

J. DE FINANCE, *AAu-delà de tout in Science et Esprit 21 (1979) 1-19 (it.: Au-delà de tout. Per un Dio senza antropomorfismi*, I.L.A. Palma, Palermo 1984).

J. DE FINANCE, *En balbutiant l'indicible*, PUG, Roma 1992.

P. GILBERT, *Le >Proslogion' de saint Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, PUG, Roma 1990.

P. GILBERT, *AProuver Dieu et espérer en Lui in Nouvelle Revue Théologique 118 (1996) 690-708*.

C. HUBER, *AWe can still speak about God in Gregorianum 49 (1968) 667-693*.

B. LONERGAN, *Insight*, Darton Longman and Todd, London 1957, 634-686.

B. LONERGAN, *Philosophy of God and Theology*, Darton, London 1973 (it.: *Ragione e*

*fede di fronte a Dio*, Queriniana, Brescia 1977).

B. LONERGAN, *A Natural Knowledge of God in ID., A Second Collection*, Darton, London 1974, 117-133.

X. TILLIETTE, *AL'argument ontologique et l'histoire de l'ontothéologie* in *Archives de Philosophie* 25 (1962) 128-149 e 26 (1963) 90-116.

X. TILLIETTE, *ASur la preuve ontothéologique* in *Recherches de Science Religieuse* 50 (1962) 206-221.

## 10. LIBERTÀ DIVINA E LIBERTÀ UMANA. IL MALE

### TRACCIA

La libertà umana dipende da una prima libertà? Convenienza tra la scienza provvidenziale di Dio e la libertà operosa dell'uomo. Se c'è, e come si esercita, l'influsso di Dio sulla libertà umana senza che Dio si sostituisca ad essa e senza che questa venga diminuita?

Come fondare la libertà di arbitrio sulla necessità del bene? Valutazione filosofica della tesi manichea sul bene e sul male. Il male viene riferito al bene come sua privazione? Il dolore e la colpa sono detti >malì' in senso univoco, equivoco o analogo? Il problema della teodicea o Agiustificazione di Dio nel contesto dei mali fisici e morali.

Il male morale e la libertà umana: il mistero d'iniquità. Male radicale e peccato originale. Mistero del male e limiti delle soluzioni filosofiche.

### BIBLIOGRAFIA

1.

AUGUSTINUS, *Confessiones*, l. 7.

THOMAS, *De malo*, q. 1; *Summa theologiae*, I, q. 48-49.

G.W. LEIBNIZ, *Essai de Théodicée sur la bonté de Dieu, la liberté de l'homme et l'origine du mal*.

I. KANT, *Die Religion innerhalb der Grenzen der bloßen Vernunft*, c. 1.

S. KIERKEGAARD, *Sygdommen til Doeden (La malattia mortale)*.

F. NIETZSCHE, *Jenseits von Gut und Böse*.

M. BLONDEL, *L'action* (1936). T. 1. *Le problème des causes secondes et le pur agir*.

2.

E. AGAZZI, *Il bene, il male e la scienza*, Rusconi, Milano 1992.

L. ALICI, R. PICCOLOMINI, A. PIERETTI (ed), *Il mistero del male e la libertà possibile. Lettura dei dialoghi di Agostino*, Institutum Patristicum Agostinianum, Roma 1994.

G. FERRETTI (ed), *La ragione e il male*, Marietti, Genova 1988.

S. GIVONE, *Storia del nulla*, Laterza, Bari 1995.



- J. GOMEZ CAFFARENA, *Filosofía de la religión*, Occidente, Madrid 1973, p. 2, c. 3-4.
- J. HICK, *Evil and the God of Love*, Macmillan, London 1966.
- J. MARITAIN, *Dieu et la permission du mal*, DDB, Paris 1963 (it.: *Dio e la permissione del male*, Morcelliana, Brescia 1965).
- S. NATOLI, *L'esperienza del dolore. Le forme del patire nella cultura occidentale*, Feltrinelli, Milano 1986.
- L. PAREYSON, *Un discorso temerario: il male in Dio in Annuario Filosofico (Mursia) 4 (1988) 7-55.*
- K. RAHNER, *Grundkurs des Glaubens*, Herder, Freiburg 1976, 54-96 (it.: *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Alba 1977, 72-120).
- P. RICOEUR, *Finitude et culpabilité*, t. 1, *La symbolique du mal* e t. 2, *L'homme faillible*, Aubier, Paris 1960 (it.: *Finitudine e colpa*, Il Mulino, Bologna 1970).
- P. RICOEUR, *Le mal. Un défi à la philosophie et à la théologie*, Labor et Fides, Genève 1986 (it.: *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Morcelliana, Brescia 1993).
- A.D. SERTILLANGES, *La philosophie de saint Thomas d'Aquin* v. 1, Aubier, Paris 1940, l. 2, c. 3 e l. 3.
- A.D. SERTILLANGES, *Le problème du mal*, 2 v., Aubier, Paris 1948-1951 (it.: *Il problema del male*, Morcelliana, Brescia 1951-1954).
- 3.
- J. DE FINANCE, *Existence et liberté*, Vitte, Lyon 1955.
- J. DE FINANCE, *Le sensible et Dieu*, PUG, Roma 1988.

## 11. ESPERIENZA E VALORE MORALE

### TRACCIA

Esperienza morale e suoi fenomeni essenziali (giudizio etico, responsabilità, rimorso e pentimento, obbligazione, ecc). Teorie riduttive dell'esperienza morale. Esperienza morale e conoscenza del valore.

Bene morale e valore. Definizione del valore in generale. Proprietà del valore morale. Varie teorie in riferimento al valore morale. Relazioni tra valore morale, norma e obbligazione. Irriducibilità dei giudizi normativi ai giudizi di fatto. Il fondamento dell'obbligazione.

Aspetti soggettivi e oggettivi del valore morale, mutabile e immutabile, storico ed eterno. La coscienza morale; la sua Avoce e il suo carattere normativo e obbligatorio. Oggettività dei giudizi etici. Se la coscienza erranea e la coscienza dubbiosa obblighino. Educazione della coscienza.

### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Protagoras*.ARISTOTELES, *Ethica Nicomachea*, I.THOMAS, *De veritate*, q. 14-17; *Summa theologiae*, I-II, q. 18-21.I. KANT, *Grundlegung zur Metaphysik der Sitten*, s. 1-2.S. KIERKEGGAARD, *Philosophiske Smuler en Smule Philosophie (Briciole)*.

2.

AA.VV., *La coscienza*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1996.E. BLUM (et alii), *Das Gewissen*, Rascher, Zürich 1958.A. FAGOTHEY, *Right and Reason. Ethics in Theory and Practice*, Mosley, Saint Louis 1963, c. 1-7 e 13-14.R. GUARDINI, *Der Tod des Sokrates*, Grünewald-Schöningh, Mainz-Paderborn 1987 (it.: *La morte di Socrate*, Morcelliana, Brescia 1981).R. GUARDINI, *Ethik*, 2 v., Grünewald-Schöningh, Mainz-Paderborn 1993.W.D. HUDSON, *Modern Moral Philosophy*, Doubleday, New York 1970.R. LAZZARINI, *Valore e religione nell'orizzonte esistenziale*, Gregoriana, Padova 1965.A. LÉONARD, *Le fondement de la morale. Essai d'éthique philosophique*, Cerf, Paris 1991 (it.: *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994).R. LE SENNE, *Traité de morale générale*, PUF, Paris 1947, AIntroduzione e p. 2 (it.: *Trattato di morale generale*, Fabbri, Milano 1969).G. MADINIER, *La conscience morale*, PUF, Paris 1958 (it.: *La coscienza morale*, Elle Di Ci, Leumann 1982).J. MARITAIN, *La philosophie morale. Examen historique et critique des grands systèmes*, Gallimard, Paris 1960 (it.: *La filosofia morale. Esame storico e critico dei grandi sistemi*, Morcelliana, Brescia 1971).G.E. MOORE, *Principia ethica*, University of Cambridge, Cambridge 1959, c. 2.M. SCHELER, *Der Formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik. Neuer Versuch der Grundlegung eines ethischen Personalismus*, Francke, Bern 1954, c. 1, 4 e 5 (it.: *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996).P. VALADIER, *Éloge de la conscience morale*, Seuil, Paris 1994 (il.: *Elogio della coscienza*, SEI, Torino 1995).D. VON HILDEBRAND, *Ethics*, Franciscan Herald, Chicago 1972.

3.

J. DE FINANCE, *Ethica generalis*, PUG, Roma ; 1966, l. 1 (it.: *Etica generale*, Circito, Cassano 1975).J. DE FINANCE, *Personne et valeur*, PUG, Roma 1992.J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, PUG, Roma 1993.J. GORCZYCA, ADietricha von Hildebranda koncepcja poznania wartoŹci moralnych (Ala conoscenza dei valori morali secondo Dietrich von Hildebrand) in *Analecta Cracoviensia* 19 (1987) 427-439.J. GORCZYCA, AOblicz odpowiedzialnoŹci (ADimensioni della responsabilità) *Roczn. Wyd. Fil. TJ*, Kraków 1988, 105-114.P. HENRICI, Alamediation philosophique des valeurs in *Gregorianum* 74 (1993) 515-541.

B. LONERGAN, *Insight*, Darton Longmann and Todd, London, 1957, 595-633.

P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Morcelliana, Brescia 1976.

P. VALORI, *Dalla fenomenologia alla ontologia morale. I grandi sistemi etici. Il kantismo*, PUG, Roma 1980.

## 12. SOCIETÀ, DIRITTI E DOVERI UMANI

### TRACCIA

Dalla persona alla società. I diritti dell'uomo: loro importanza filosofica e pratico-politica. La dignità della persona all'origine dei diritti e dei doveri fondamentali dell'uomo. Equilibrio tra libertà e socialità nel corso del mutamento della situazione sociale. Individualismo e totalitarismo. Solidarismo e personalismo. Principi che fondano l'etica sociale: sussidiarietà e solidarietà.

Natura della società. La società come totalità e come valore trascendente. Bene comune e società; pluralità dei modi del bene comune. Bene comune e bene individuale.

Filosofia sociale e sociologia. Relativismo sociologico e determinismo psicosociologico. Il metodo della filosofia sociale. Interazione tra economia e politica.

### BIBLIOGRAFIA

1.

PLATO, *Politeia*.

ARISTOTELES, *Politica*.

AUGUSTINUS, *De civitate Dei*.

I. KANT, *Zum ewigen Frieden*.

M. BLONDEL, *L'action* (1893).

2.

F. BIFFI (ed), *I diritti fondamentali della persona umana e la libertà religiosa*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano, 1985.

C. BRUAIRE, *La raison politique*, Fayard, Paris 1974.

G. CONCETTI (ed), *Diritti umani: Dottrina e prassi*, AVE, Roma 1982.

R.B. DOUGLASS e D. HOLLENBACH (ed), *Catholicism and Liberalism. Contributions to American Public Philosophy*, Cambridge University Press, Cambridge 1994.

G. FESSARD, *Autorité et bien commun*, Aubier, Paris 1945.

J. FINNIS, *Natural Law and Natural Rights*, Clarendon Press, Oxford 1984.

G. FROELICH, *Ultimate End and Common Good in The Thomist* 57 (1993) 609-619.

G. GUNDLACH, *Die Ordnung der menschlichen Gesellschaft*, Bachem, Köln 1964.

G. GURVITCH, *La déclaration des droits sociaux*, Vrin, Paris 1946 (it.: *La dichiarazione dei diritti sociali*., Comunità, Milano 1949).

- S. HOOK, *The Paradoxes of Freedom*, University of California, Berkeley 1962.
- L. LAGRANGE, *Le droit et les droits de l'homme*, PUF, Paris 1959.
- J. MARITAIN, *Les droits de l'homme et la loi naturelle*, Hartmann, Paris 1947.
- J. MARITAIN, *La personne et le bien commun*, DDB, Paris 1947.
- J. MESSNER, *Das Naturrecht. Handbuch der Gesellschaftsethik. Staatethik und Wirtschaftsethik*, Tyrolia Verlag, Innsbruck <sup>4</sup>1966, l. 1, p. 2, c. 14-33.
- N. MONZEL, *Katholische Soziallehre*, v. 1-2, Bachem, Köln 1965-1970.
- Y. SIMON, *A General Theory of Authority*, Catholic University, Notre Dame 1962.
- P. SOROKIN, *Social Philosophies of an Age of Crisis*, Adam, London 1956.
- F. UTZ, *Sozialethik. T. 1. Die Prinzipien der Gesellschaftslehre*, Kerle, Heidelberg 1964.
- A. VERDOODT, *Naissance et signification de la déclaration universelle des droits de l'homme*, Wamy, Louvain 1964.

3.

- J. GORCZYCA, *AWartości i ethos społeczny (AValori ed ethos sociale)* in *Roczn. Wyzd. Fil. TJ*, Kraków 1994, 7-16.

# INDICE

## PRESENTAZIONE

|                                    |    |
|------------------------------------|----|
| 1. I corsi e i seminari di licenza | 2. |
| 2. Le specializzazioni di licenza  | 3. |
| 3. Le prove finale di licenza      | 5. |
| 4. La forma dell'esame finale      | 6. |
| Riepilogo                          | 8. |

## 1. AUTORI

### A. ANTICHITÀ PAGANA

|   |                                                  |     |
|---|--------------------------------------------------|-----|
|   | 1. Platone I. Etica                              | 10. |
| * | 2. Platone 2. Metafisica                         | 11. |
|   | 3. Platone 3. Epistemologia, logica filosofica   | 12. |
|   | 4. Platone 4. Cosmologia, teologia               | 13. |
|   | 5. Aristotele 1. Logica, struttura della scienza | 13. |
|   | 6. Aristotele 2. Fisica                          | 14. |
| * | 7. Aristotele 3. Etica                           | 15. |
|   | 8. Aristotele 4. Anima                           | 16. |
| * | 9. Aristotele 5. Metafisica                      | 17. |
|   | 10. Cicerone                                     | 18. |
|   | 11. Sesto Empirico                               | 19. |
| * | 12. Plotino                                      | 20. |
|   | 13. Proclo                                       | 21. |

### B. MEDIOEVO

|   |                                       |     |
|---|---------------------------------------|-----|
| * | 14. S. Agostino 1. Antropologia       |     |
|   | 15. S. Agostino 2. L'uomo e Dio       | 22. |
|   | 16. Boezio                            | 23. |
|   | 17. Pseudo-Dionigi                    | 24. |
|   | 18. S. Anselmo                        | 25. |
|   | 19. Abelardo                          | 26. |
|   | 20. S. Bonaventura                    | 27. |
| * | 21. S. Tommaso 1. Teologia filosofica | 29. |

|   |                                |     |
|---|--------------------------------|-----|
| * | 22. S. Tommaso 2. Creazione    | 30. |
|   | 23. S. Tommaso 3. Antropologia | 31. |
|   | 24. Duns Scoto                 | 32. |
|   | 25. Occam                      | 33. |
|   | 26. Cusano                     | 34. |
|   | 27. Suárez                     | 35. |

## C. PERIODO MODERNO

|   |                        |     |
|---|------------------------|-----|
| * | 28. Descartes          | 36. |
|   | 29. Hobbes             | 37. |
|   | 30. Locke              | 38. |
| * | 31. Spinoza            | 39. |
|   | 32. Leibniz            | 40. |
|   | 33. Vico               | 42. |
| * | 34. Hume               | 43. |
| * | 35. Kant 1. Conoscenza | 44. |
|   | 36. Kant 2. Moralità   | 45. |
| * | 37. Hegel 1. Coscienza | 46. |
|   | 38. Hegel 2. Pratica   | 47. |

## D. PERIODO CONTEMPORANEO

|   |                            |     |
|---|----------------------------|-----|
|   | 39. Feuerbach              | 48. |
|   | 40. Kierkegaard            | 49. |
|   | 41. Marx                   | 51. |
|   | 42. Nietzsche              | 52. |
|   | 43. Frege                  | 53. |
| * | 44. Husserl                | 54. |
|   | 45. Bergson                | 55. |
|   | 46. Whitehead              | 56. |
| * | 47. Blondel 1. L'azione    | 57. |
|   | 48. Blondel 2. Il pensiero | 58. |
|   | 49. Unamuno                | 60. |
|   | 50. Croce                  | 61. |
|   | 51. Scheler                | 62. |
|   | 52. Buber                  | 63. |
|   | 53. Ortega y Gasset        | 64. |
| * | 54. Heidegger              | 65. |
|   | 55. Marcel                 | 66. |
|   | 56. Rosenzweig             | 68. |

|   |                  |     |
|---|------------------|-----|
| * | 57. Wittgenstein | 69. |
|   | 58. Stein        | 70. |
|   | 59. Zubiri       | 71. |
|   | 60. Rahner       | 72. |
|   | 61. Lonergan     | 74. |
|   | 62. Sartre       | 75. |
|   | 63. Lévinas      | 76. |

## 2. TEMI DI SPECIALIZZAZIONE

### A. IN FILOSOFIA SISTEMATICA

|                                                                             |      |
|-----------------------------------------------------------------------------|------|
| 1. Logica e filosofia della logica                                          | 80.  |
| 2. L'esperienza, soprattutto percettiva, all'origine della conoscenza umana | 81.  |
| 3. Analisi dell'attività intellettuale umana                                | 83.  |
| 4. Natura e valore del concetto, del giudizio e del ragionamento            | 84.  |
| 5. Verità logica e sue condizioni                                           | 85.  |
| 6. Quantità. I fondamenti della matematica                                  | 87.  |
| 7. Conoscenza scientifica                                                   | 88.  |
| 8. Essente, forma e atto                                                    | 89.  |
| 9. Proprietà trascendentali dell'essente: unità e bontà                     | 91.  |
| 10. Proprietà trascendentali dell'essente: verità, bene e bellezza          | 92.  |
| 11. Analisi dell'essente finito mediante le nozioni di atto e potenza       | 93.  |
| 12. Spazio e tempo                                                          | 94.  |
| 13. Esistenza della sostanza materiale. Sua struttura: l'ilemorfismo        | 96.  |
| 14. Finalità del mondo fisico                                               | 97.  |
| 15. Vita come grado dell'essente                                            | 98.  |
| 16. Volizione e amore umano                                                 | 100. |
| 17. Affettività: sentimenti ed emozioni                                     | 102. |
| 18. L'uomo come unità psico-fisica                                          | 103. |
| 19. Socialità umana, conoscenza intersoggettività e relazione dialogale     | 105. |
| 20. Lavoro e tecnica                                                        | 106. |
| 21. Filosofia della cultura                                                 | 107. |
| 22. Estetica e poetica                                                      | 109. |
| 23. Semiotica                                                               | 110. |
| 24. Storicità dell'uomo. Conoscenza ermeneutica della storia                | 111. |
| 25. Apertura dell'uomo a Dio e alla sua salvezza nella storia               | 112. |
| 26. Simbolo, mito e rito come espressioni religiose                         | 114. |
| 27. Conoscenza di Dio e sue espressioni filosofiche                         | 115. |
| 28. Creatore e creatura. Il panteismo                                       | 116. |

|                                                                                |      |
|--------------------------------------------------------------------------------|------|
| 29. Principali espressioni recenti dell'ateismo e problemi filosofici inerenti | 118. |
| 30. Rapporto della moralità a Dio e alla religione                             | 119. |
| 31. Legge naturale                                                             | 120. |
| 32. Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale                           | 122. |
| 33. Vita morale e virtù                                                        | 123. |
| 34. Famiglia, persona e bene comune                                            | 125. |
| 35. Etica economica                                                            | 126. |
| 36. Società, comunità politica e bene comune                                   | 127. |

## B. IN STORIA DELLA FILOSOFIA

|                                                                                                                 |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| 1. Teologia dei presocratici                                                                                    | 130. |
| 2. Etica socratica e platonica: sviluppo della dottrina                                                         | 131. |
| 3. Dottrina delle forme in Platone e sua critica                                                                | 132. |
| 4. La sostanza in Aristotele                                                                                    | 133. |
| 5. Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso                                               | 134. |
| 6. Politica di Platone in confronto a quella di Aristotele                                                      | 135. |
| 7. La realtà secondo Plotino: relazione tra Dio e mondo                                                         | 136. |
| 8. Rapporto tra filosofia e teologia in S. Bonaventura e S. Tommaso                                             | 137. |
| 9. Questione degli universali:<br>soluzioni di Boezio, Abelardo, S. Tommaso, Occam                              | 138. |
| 10. L'anima intellettiva secondo Aristotele:<br>interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso | 139. |
| 11. Nozione di ente e dottrina dei trascendentali<br>in S. Tommaso, Duns Scoto e Suárez                         | 140. |
| 12. Esistenza di Dio in S. Agostino, S. Anselmo e S. Tommaso                                                    | 141. |
| 13. Teologia dello Pseudo-Dionigi e suo influsso su Cusano:<br>riflessi sul pensiero moderno                    | 143. |
| 14. Pensiero politico medievale:<br>S. Tommaso, Marsilio da Padova, Dante Alighieri, Occam                      | 144. |
| 15. Le quattro dimensioni della filosofia moderna nei suoi primi esponenti                                      | 145. |
| 16. Nascita della scienza moderna e suo influsso<br>sul divenire della filosofia da Bacone a Kant               | 146. |
| 17. Sviluppo dell'empirismo e del razionalismo,<br>da Bacone a Leibniz e a Hume                                 | 147. |
| 18. Conciliazione kantiana dell'empirismo e del razionalismo,<br>e suo superamento nell'idealismo assoluto      | 148. |
| 19. Vari tipi di etica: razionalistica, empiristica e trascendentale                                            | 149. |
| 20. Evoluzione della problematica politica nella filosofia moderna<br>da Machavelli a Hegel                     | 150. |
| 21. Evoluzione della problematica religiosa                                                                     |      |



|                                                                          |      |
|--------------------------------------------------------------------------|------|
| nella filosofia moderna da Cusano a Hegel                                | 151. |
| 22. Periodizzazione                                                      | 152. |
| 23. Il problema della conoscenza umana dalla fine dell'ottocento ad oggi | 153. |
| 24. Filosofia del linguaggio                                             | 155. |
| 25. La filosofia nell'ambito scientifico da Comte a Feyerabend           | 156. |
| 26. Filosofia dell'azione e intuizionismo                                | 157. |
| 27. Pensiero esistenziale ed ermeneutica                                 | 159. |
| 28. Filosofia sociale                                                    | 160. |

## C. IN FILOSOFIA CRISTIANA

|                                                         |      |
|---------------------------------------------------------|------|
| 1. Incrocio tra cristianesimo e culture                 | 162. |
| 2. Follia della ragione e ragione della follia          | 163. |
| 3. Approccio dei cristiani verso i non cristiani        | 165. |
| 4. Filosofia come ricerca di senso                      | 166. |
| 5. Essenza del cristianesimo come novità di vita        | 167. |
| 6. Concetti e lemmi del cristianesimo                   | 168. |
| 7. La filosofia cristiana                               | 169. |
| 8. Il principio della verità globale                    | 171. |
| 9. Il principio chi cerca trova e il desiderio naturale | 172. |
| 10. A Spazio e tempo della ricerca                      | 173. |
| 11. Analogia, simbolo, icona                            | 175. |
| 12. Segni della storia e decisione di senso             | 176. |
| 13. La parola e sua interpretazione                     | 177. |
| 14. Nozione di mistero                                  | 178. |
| 15. Fenomenologia del mistero                           | 180. |
| 16. Critica del mistero                                 | 180. |
| 17. Condizioni per una ontologia del mistero            | 182. |
| 18. A Metafisica dell'Esodo                             | 183. |
| 19. Ontologia trinitaria                                | 185. |
| 20. La creazione in principio                           | 186. |
| 21. L'angelo, l'intelligenza, il daimon                 | 187. |
| 22. Distinzione e organizzazione del cosmo              | 188. |
| 23. L'uomo creato e vivente                             | 189. |
| 24. Unipluralità, verità, bontà, bellezza               | 190. |
| 25. Sacralità e secolarità                              | 191. |
| 26. Il mistero dell'iniquità                            | 193. |
| 27. L'unico Lógos                                       | 194. |
| 28. Lo spirito di comunione                             | 196. |
| 29. Legge e amore                                       | 197. |
| 30. Impegno nel mondo                                   | 199. |

|                          |      |
|--------------------------|------|
| 31. Vita oltre la morte  | 200. |
| 32. Sapienza nel mistero | 201. |

## D. IN FILOSOFIA POLITICA

|                    |      |
|--------------------|------|
| Avvertenza         | 203. |
| 1. Platone         | 203. |
| 2. Aristotele      | 204. |
| 3. Cicerone        | 205. |
| 4. S. Agostino     | 206. |
| 5. S. Tommaso      | 207. |
| 6. Machiavelli     | 208. |
| 7. Suárez          | 209. |
| 8. Hobbes          | 211. |
| 9. Locke           | 211. |
| 10. Spinoza        | 212. |
| 11. Rousseau       | 213. |
| 12. Kant           | 215. |
| 13. Hegel          | 216. |
| 14. Marx           | 217. |
| 15. de Tocqueville | 218. |

## 3. TEMI GENERALI

|                                             |      |
|---------------------------------------------|------|
| 1. Natura della filosofia                   | 222. |
| 2. Intenzionalità della conoscenza          | 223. |
| 3. Comunicazione e lingua                   | 225. |
| 4. Analogia, essente ed essere              | 226. |
| 5. Metafisica e atto di essere              | 228. |
| 6. Causalità e determinismo                 | 230. |
| 7. Libertà e libero arbitrio                | 231. |
| 8. La persona, sua dignità e immortalità    | 233. |
| 9. La nostra conoscenza di Dio              | 234. |
| 10. Libertà divina e libertà umana. Il male | 236. |
| 11. Esperienza e valore morale              | 237. |
| 12. Società, diritti e doveri umani         | 239. |